RADIO CORRIERE TV
ANNO XXXVIII - N. 36
3-9 SETTEMBRE 1961 L. 70

Le Kessler non si separano

*

La storia della Juventus

*

Il premio Mario Riva

OMAR SIVORI

IN COPERTINA

(Foto Bertazzini)

Omar Sivori, il calciatore allievo di un altro famosissimo campione italo-argentino, Cesarini, è oggi forse l'atleta di calcio più popolare in Italia. Da quattro anni Sivori fa parte della Juventus, una squadra che, a sua volta, conta tifosi in ogni regione, dal Piemonte alla Sicilia. Alla storia del sodalizio bianconero, la radio dedica una serie di trasmissioni che presentiamo alle pagine 12, 13 e 14.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 36
DAL 3 AL 9 SETTEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Sully-Prudhomme

« Sarebbe possibile avere il testo dell'ultima poesia di Sully-Prudhomme trasmessa in una delle "Piccole Antologie Poetiche" dedicate ai poeti francesi moderni? » (Anna Capogrossi - Fani; dott. Francesco Cantele - Padova; prof. Francesco Spadafora - Catania).

Ecco il testo della poesia tratto da « La vie intérieure »;

« Qui sulla terra tutti i lillà muoiono - e breve dura il canto all'usignolo. - Io sogno estati dall'immenso volo - senza mai fine. - Quaggiù le labbra rapide ci sfiorano - né del velluto resta la carezza. - Sogno di baci una celeste brezza - senza mai fine. - Non c'è un sol uomo che quaggiù non pianga - amici o amori persi, senza traccia. - Penso alle coppie che l'amore allaccia - senza mai fine ».

Signore

« Per la rubrica *Curiosità e capricci della lingua italiana*, è stata trasmessa una spiritosissima pagina di Dino Provenzal sull'uso smodato che in Italia si fa dell'appellativo *signore*. Mi piacerebbe poter rileggere qualche brano di quelle noterelle, che, penso, sarebbero gustate da una gran parte dei lettori del "Radiocorriere" » (Massimo Bonaiuto - Aosta).

« Signore vuol dire più vecchio; e se tutti sono più vecchi, c'è da domandarsi dove sono i giovani. Signori, vuol dire, nel linguaggio comune, i ricchi, e c'è da chiedersi dove saranno i poveri. Signori, vuol dire dominatori, e c'è da chiedersi dove sono andati a finire i dominati. Nella Bibbia, Iddio è chiamato il Signore, e allora tutti sono, anzi siamo, padreterni. Vogliamo scrivere una lettera e, senza neppure un minuto di riflessione, mettiamo nell'indirizzo signore *».*

« Spesso capita che uno, scrivendo a persona ignota, cominci con Caro signore, *e l'altro risponde* Caro signore. *Cerchiamo di tradurre le parole, di veder chiaro quello che significano. Il primo ha detto all'altro:* Tu sei il mio padrone. *E l'altro:* No, tu sei il mio padrone e io sono il tuo servo. *Così, invece che una cortesia, è una contraddizione, cioè la forma più antipatica della sgarbatezza ».*

« Voi risponderete che ciò deriva da un principio democratico, che è il trionfo dell'eguaglianza sancito da tutte le costituzioni dal 1789. Storie. La eguaglianza non si raggiunge dando a tutti un titolo nobiliare, bensì togliendo agli aristocratici stemmi e diademi. Se un re domani nominasse principi tutti i cittadini farebbe ridere. In una città italiana che non vogliamo nominare, si racconta che Carlo V, commosso per le liete accoglienze della folla, si affacciasse al balcone e in un linguaggio italico perché ognuno potesse intenderlo gridò: Fo tudos barones! *E da quel momento in poi gli abitanti della città furono chiamati* Barones fotudos ».

La fillossera

« Sono un dottore in agronomia ed ho saputo che la radio ha trasmesso qualche giorno fa una conversazione sul problema della fillossera che continua a far strage delle nostre viti. Mi interesserebbe moltissimo, anche a scopo di aggiornamento, venire a conoscenza almeno di un sunto di quella trasmissione per sapere se è stato annunciato qualche nuovo rimedio » (Pietro J. - Messina).

Lo scopo della trasmissione non era questo. Perciò le cose che sono state dette, per lei, non sono nuove.

La fillossera, che si infiltrò in Europa con l'importazione della vite americana, ha un ciclo biologico assai complesso. Ad un determinato stadio di sviluppo, che corrisponde all'inizio della primavera, questi insetti quasi microscopici, appena usciti dalle uova, si insediano nelle foglie di viti traffiggendole e provocando le caratteristiche galle dove, da uova non fecondate, si sviluppano nuove gallicole che continuano a riprodursi. Nelle viti italiane l'insediamento degli insetti avviene non nelle foglie, ma nelle radici dove essi modificano il proprio sistema di riproduzione. L'alterazione violenta delle radici porta alla distruzione della pianta. Nei nostri vigneti non vale perciò proteggere le foglie di vite usando, come si è tentato di fare, alcuni olii minerali. Troppi inconvenienti tecnici e finanziari presentano anche altri sistemi, quali le iniezioni di solfuro di carbonio, la sommersione, l'insabbiamento. Migliori risultati ha dato l'innesto sul ceppo rustico americano, le cui radici per un particolare adattamento resistono agli attacchi della fillossera, del germoglio europeo fruttifero e pregiato che è inoltre refrattario all'infezione delle foglie. La soluzione però non manca di inconvenienti perché non è detto che sia sempre possibile alterare l'equilibrio biologico delle piante trasferendole da un luogo all'altro.

Premi Lenin

« Nell'ultima *Rassegna della cultura russa*, una delle notizie era dedicata all'assegnazione dei premi Lenin per la letteratura. Mi interesserebbe molto conoscere i nomi dei tre scrittori premiati, e i titoli delle loro opere, che dalla voce dell'annunciatore non sono riuscito a comprendere bene » (Severino Morlacchi - Reggio Emilia).

Quest'anno i vincitori del premio sono stati Alexander Prokòfief con il suo libro di versi Invito al viaggio; *Micheil Steglmèx con la trilogia* Pane e sale, Il sangue degli uomini non è acqua, La grande famiglia; *e Alexander Tvardovski per il lungo poema* Za daliu-dagl, *che si può tradurre approssimativamente* Il passato è lontano. *I primi due sono scrittori d'interesse decisamente circoscritto. Prokòfief, anziano ed onesto poeta, è sempre rimasto fedele ad una ispirazione popolaresca, legata al folklore poetico russo. Con Steglmèx, che è ucraino, si è voluto probabilmente premiare un autore appartenente ad una minoranza nazionale non russa. La sua trilogia tratta della vita e della presa di coscienza socialista dei contadini della sua terra. Più interessante è l'opera di Tvardovski, attualmente il più in vista tra il gruppo di poeti della generazione di mezzo. Il motivo centrale di* Za daliu-dagl *è costituito dal « problema Stalin », dal significato*

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI Periodo	TV utenti non abbonati alla radio	TV utenti che hanno già pagato il canone radio	RADIO E AUTORADIO
agosto - dicembre	L. 5.105	L. 4.055	L. 1.050
settembre - dicembre	**» 4.085**	**» 3.245**	**» 840**
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'oroscopo
3 - 9 settembre

ARIETE — Questa settimana sarà favorevole alle vostre relazioni sociali, anche se troverete poi una delusione. Il 3 avvenimenti improvvisi che invitano alla diffidenza. Se non agirete d'impulso potrete aver successo il 4. Il 5 trattate o scrivete. Delusivo il 6. Il 7 operate. L'8 evitate faccie nuove. Il 9 curate la salute e il lavoro.

TORO — *La quadratura tra Venere e Nettuno agirà spiacevolmente sulla vostra vita sentimentale e questo particolarmente durante il giorno 6. Agite durante la mattinata del 3. Il 4 seguite le vostre intuizioni. Il 5 non lasciatevi influenzare. Curate i vostri famigliari il 6. Il 7 cose sospese da risolvere. L'8 improvvise conoscenze. Il 9 un successo che vi appaga.*

GEMELLI — Il periodo faciliterà le iniziative per armonizzare la vostra vita famigliare, ma forse incontrerete una delusione. Il 3 e 4 denotano incremento finanziario. Il 5 potrete concludere con vantaggio. Il 6 e 7 viaggiate o scrivete. L'8 un piacevole incontro. Il 9 miglioramenti interni.

CANCRO — *Periodo indicativo di fidanzamenti, matrimoni o associazioni. I guadagni saranno ottimi ma attenti ai raggiri. Il 3 e 4 mettetevi in evidenza. Il 5 date prova di pazienza. Il 6 è buono ma non lasciatevi influenzare. Molto propizio il 7 settembre. Guadagni improvvisi l'8. Il 9 date prova di iniziativa.*

LEONE — Venere e Urano nel vostro segno vi annunciano una settimana brillante con piacevoli avvenimenti improvvisi. Il 3, 4, 5 sviluppate un'attività che comporta segretezza e mistero. Il 6, 7, 8 mettetevi in evidenza. Buone realizzazioni il 9.

VERGINE — *Il Sole nel vostro segno vi porterà ad assumervi delle iniziative che vi daranno delle soddisfazioni, mentre il vostro settore sentimentale è sotto una nube. Il 3 e 4 troverete buoni amici o appoggi. Qualche intralcio al 5. Il 6 una simpatia segreta. Il 7 e 8 accudite al vostro lavoro. Il 9 un cambiamento felice.*

BILANCIA — Evitate il disordine e la suscettibilità. Dovrete vincere qualche nemico e Marte vi assisterà vigorosamente. Il 3 e 4 mettetevi in evidenza. Il 5 date prova di economia. Il 6 una felicità ingannevole. Il 7 buoni amici e realizzazioni. L'8 controllatevi. Il 9 agite nell'ombra.

SCORPIONE — *Periodo favorevole alla vita sociale e ai progetti concernenti il vostro avvenire. Qualche piacevole sorpresa il 3. Il 4 se non sarete impulsivo realizzerete molte cose. Grande attività mentale il 5. Il 6 e 7 mettetevi in evidenza. L'8 un'interessante nuova amicizia. Il 9 una realizzazione.*

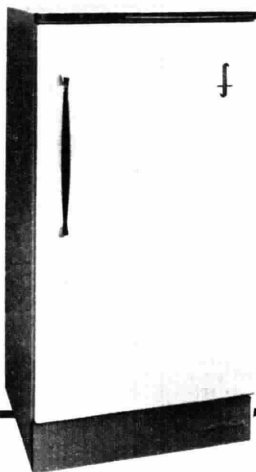
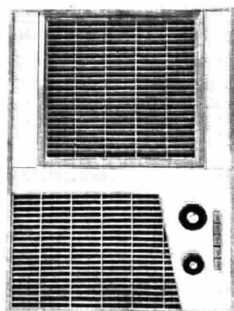
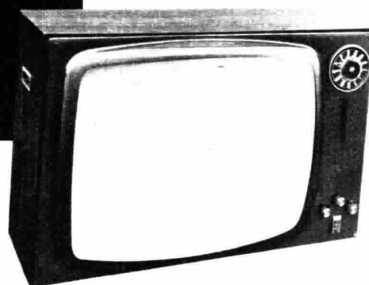
SAGITTARIO — Le attività professionali saranno favorite ed appagate le vostre ambizioni sociali. Il 3 e 4 i vostri rapporti saranno molto armoniosi. Il 5 non cercate appoggi da anziani. Il 6 una felicità ingannevole. Il 7 e 8 viaggiate. Il 9 un miglioramento.

CAPRICORNO — *Potrete intraprendere un lungo viaggio, ma non fate disastrosi colpi di testa se sarete delusi nelle vostre speranze o dai vostri amici. Il 3 e 4 l'armonia vi assiste. Il 5 segnate il passo. Il 6 buoni incontri ma deludente la serata. Il 7 seguite le intuizioni. L'8 improvvise decisioni. Il 9 una fortunata partenza.*

ACQUARIO — Venere vi favorirà nella vita sociale ed affettiva. Abbiate cura di evitare delle inutili discussioni che potrebbero apportarvi delle inimicizie. Il 3 e 4 curate il lavoro. Il 5 avrete a che fare con persone indisposte. Il 6 sarete felice ma in serata non uscite. Molta attività il 7. L'8 una nuova conoscenza. Il 9 programmi associativi.

PESCI — *I vostri sforzi saranno premiati ma non dovrete abbandonarvi ai sogni e alle fantasticherie. Il periodo potrebbe portare nuove alleanze o un trionfo sui rivali. Piacevoli sorprese al 3. Buoni progressi il 4. Qualche ostacolo il 5. Il 6 non è tutto oro quello che luce. Al 7 curate il lavoro. L'8 controllate i nervi. Il 9 spingete speranze e progetti.*

Mario Segato

IL MIO TELEVISORE È UN FIRTE
FIRTE
una produzione italiana
per la famiglia italiana
TELEVISORI
FRIGORIFERI
RADIO
CONDIZIONATORI
i televisori FIRTE 1962
con secondo canale
nei modelli
MAJESTIC
ZIRCONE serie Europa
CORINDONE
sono prodotti
collaudati e garantiti
dalla FIRTE
FILIALI
E CONCESSIONARI
FIRTE
IN TUTTA ITALIA
E IN EUROPA
La FIRTE di Pavia è la fabbrica italiana creata con l'impegno di affermare nel mondo l'eccellenza tecnica di un'industria concepita secondo i criteri scientifici e organizzativi più moderni e attuali.
FIRTE

ci scrivono

(segue da pag. 2)

che esso ha assunto nella coscienza collettiva del popolo russo.

La barinia

« In una conversazione tenuta da Carlo Cordiè si parlò dell'ultimo romanzo di Henry Troyat, e fra l'altro vennero nominati i titoli dei precedenti volumi dello scrittore francese. Uno di essi era *La barinia*. Non potrei conoscere il significato di questo titolo? » (Felice Lazzotti - Grosseto).

Dopo I compagni del rosolaccio *e prima de* La gloria dei vinti, La barinia *è il secondo romanzo di Troyat. Un quarto volume, fino ad ora solo annunciato, concluderà la stesura del ciclo* La luce dei giusti. *Uno dei giusti è anche la* barinia, *cioè la signora, la donna nobilmente severa ed avveduta, pronta a sacrificare se stessa piuttosto che rinnegare la propria saldezza morale.*

i. p.

tecnico

Miagolio sul giradischi

« Vorrei conoscere quale è la definizione di miagolio dei giradischi e quali sono le cause che lo producono » (G. B. - Genova).

Il miagolio che si nota talora nella riproduzione dei dischi è dovuto al fatto che la velocità di rotazione del giradischi non è costante: ha poca importanza che questa velocità coincida esattamente con il numero di giri al secondo scritto sul disco, se questa è di 46 o 44 giri al secondo anziché 45, la maggior parte degli ascoltatori non avverte la differenza; se invece essa varia ciclicamente si producono effetti di miagolio (variazione di tono) del suono che sono talora percepibili all'orecchio esercitato. Quanto sopra può avere varie origini: può essere ad esempio l'eccentricità del foro del disco stesso che dà luogo ad alterazioni della velocità periferica; oppure può essere il motore elettrico impiegato per far ruotare il piatto che non gira con velocità sufficientemente costante. In generale i motori a due poli ad induzione, dando una spinta solo due volte ogni giro, sono meno adatti per giradischi di alta qualità che non i motori ad induzione a quattro poli i quali dànno una coppia più uniforme. Ancora migliore del motore a quattro poli è il motore sincrono a isterisi la cui struttura corrisponde ad un motore con gran numero di poli, e quindi dà una velocità molto costante. Quest'ultimo ha poi il vantaggio di avere campi disturbati trascurabili, in quanto il flusso magnetico disperso ha un valore molto basso.

Nel giradischi con motore ad induzione il compito di rendere più uniforme la velocità è assolto dal piatto il quale è piuttosto pesante e funziona perciò da volano. Un'al-

(segue a pag. 66)

Prove tecniche sulla seconda rete televisiva

Gli impianti trasmittenti della seconda rete televisiva già pronti, effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradiando, di norma, il monoscopio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19,30 circa.

Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmittenti:

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI'	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

ANNO XXXVIII - N° 36

3-9 SETTEMBRE 1961

Dal 4 novembre si può scegliere alla TV

	PRIMO PROGRAMMA	SECONDO PROGRAMMA
DOMENICA	**20,30** **Telegiornale** **21,15** Libro bianco (programma culturale giornalistico) o Romanzo sceneggiato **22,15** Itinerario quiz **23 —** **Telegiornale**	**21 —** Spettacolo di varietà **22 —** **Telegiornale** **22,30** Inchieste (« L'automobile questa sconosciuta » oppure « I bambini si divertono »)
LUNEDI'	**20,30** **Telegiornale** **21,15** Film **22,35** Documentario **23 —** **Telegiornale**	**21 —** Teatro di prosa **22 —** **Telegiornale** **22,30** Teatro di prosa (seconda parte)
MARTEDI'	**20,30** **Telegiornale** **21,15** Black and White, oppure Canzonissima, o altro varietà **23 —** **Telegiornale**	**21 —** « Prima pagina » rotocalco giornalistico televisivo **22 —** **Telegiornale** **22,30** La parola all'esperto
MERCOLEDI'	**20,30** **Telegiornale** **21,15** Tribuna politica **22 —** Atto unico **23 —** **Telegiornale**	**21 —** Telefilm a lungometraggio **22 —** **Telegiornale** **22,30** Concerto di musica leggera
GIOVEDI'	**20,30** **Telegiornale** **21,15** Telequiz o spettacolo leggero **22,20** L'età eroica del Parlamento italiano **23 —** **Telegiornale**	**21 —** Originale televisivo **22 —** **Telegiornale** **22,30** Ecco il jazz **23 —** Rotocalco sportivo
VENERDI'	**20,30** **Telegiornale** **21,15** Teatro di prosa **23 —** **Telegiornale**	**21 —** Spettacolo culturale **22 —** **Telegiornale** **22,30** Controfagotto o Incontri
SABATO	**20,30** **Telegiornale** **21,15** Spettacolo di varietà **22,30** Documentari di viaggio **23 —** **Telegiornale**	**21 —** Concerto operistico o film **22 —** **Telegiornale** **22,30** Concerto o film (seconda parte)

Programma Nazionale - Secondo Programma: fra poche settimane l'alternativa, valida finora soltanto per i radioascoltatori, si porrà anche per i telespettatori. Basterà girare una manopola per variare a discrezione i volti e le immagini che ogni sera compaiono sul video. Il 4 novembre si avvicina: sui tetti delle città le nuove antenne spuntano accanto alle veterane del « Nazionale »; negli studi e negli uffici della RAI si concretano le iniziative, prendono forma i progetti studiati per mesi.
Negli ultimi due numeri, il « Radiocorriere TV » vi ha fornito un completo panorama di quelle che saranno le trasmissioni televisive a partire dall'entrata in funzione della seconda rete; ed il lettore avrà potuto constatare come l'alternativa sia stata accuratamente studiata sera per sera. Non si trattava infatti soltanto di creare una nuova fonte di spettacoli e di notizie, ma piuttosto di fare, dei due programmi, un tutto unico, cercando di venire incontro, nei limiti delle possibilità, alle esigenze delle varie categorie di telespettatori. Nello schema di massima, pubblicato in questa pagina, i due programmi vengono messi a confronto, giorno per giorno ed ora per ora. Pensiamo con questo di offrire allo spettatore un quadro sintetico e preciso della nuova settimana televisiva, agevolandolo in quella scelta che a partire dal 4 novembre gli verrà proposta.

Un'occhiata in casa d'altri

LA TV SVIZZERA

Uno dei ponti televisivi più alti d'Europa è sistemato in Svizzera, sul massiccio della Jungfrau

Telecamere sul massiccio della Jungfrau. Un operatore prepara l'apparecchiatura per una ripresa diretta della TV svizzera su un ghiacciaio a quasi tremila metri di quota

Ginevra, settembre

PER POTER GIUDICARE i programmi della TV Svizzera bisogna tener conto per prima cosa di quelle che sono le esigenze non solo culturali, ma politiche di un paese come la Confederazione elvetica, dove tutto è fondato sul principio della coesistenza di tre gruppi etnici: in ordine d'importanza numerica, anzitutto il gruppo di lingua tedesca, seguito dal gruppo linguistico francese e a grande distanza da quello italiano (con l'aggiunta di un quarto minuscolo gruppo, quello di lingua ladina o romancia). Come per la Radio, in Svizzera sono di conseguenza necessari almeno tre distinti servizi della TV, con uno Studio per ognuno dei tre principali gruppi linguistici.

Siccome la TV è di per sé una faccenda costosa, è facile comprendere come in queste condizioni, colla necessità di mantenere tre diverse organizzazioni, essa costituisca un vero rompicapo per un piccolo paese di poco più di cinque milioni di abitanti (meno della popolazione dell' agglomerato londinese!).

Le difficoltà sono tanto più sensibili in quanto alla TV Svizzera è inibita qualsiasi attività pubblicitaria. L'idea di trovare un adeguato finanziamento ricorrendo alla pubblicità, fu aspramente combattuta dalla Federazione degli editori di giornali che in cambio si impegnarono a versare annualmente alla TV stessa due milioni di franchi (pari a 300 milioni di lire).

I canoni d'abbonamento, incassati dal Dipartimento federale delle Poste, che funziona come autorità superiore di sorveglianza della TV, ammontano a 7 milioni di franchi, poco più di un miliardo di lire. Attualmente la TV Svizzera spende 11 milioni di franchi all'anno: un'inezia, date le esigenze di cui s'è detto, mentre si calcola che avrebbe bisogno di almeno il doppio! Questa dell'esiguità dei mezzi a disposizione è una lamentela che ricorre continuamente nei discorsi di chi cura i programmi della TV. Logico che ci si richiami soprattutto a questo motivo per giustificarsi di fronte al pubblico, quando si protesta per la deficienza dei programmi.

Indipendentemente dalle ristrette possibilità finanziarie (si pensi che la TV della Svizzera Italiana, ad esempio, ha un bilancio annuo di appena un milione di franchi, esattamente 150 milioni di lire, il che, sia pure considerando i frequentissimi scambi di servizi colle due TV consorelle della Svizzera tedesca e della Svizzera francese, limita forzatamente ogni iniziativa), i programmi elvetici sono quelli che sono proprio per la suaccennata necessità di tenere costantemente conto della diversità di gusti dei telespettatori dei tre gruppi linguistici. Benché anche in questo campo sia sempre più spiccata la tendenza verso una certa uniformità di gusti, è infatti evidente, que-

stione di lingua a parte, che non tutti i programmi che piacciono al pubblico di Zurigo vanno per i telespettatori a sud del Gottardo o per quelli della Svizzera francese.

E' interessante constatare a questo proposito come fra i tre gruppi linguistici il pubblico più esigente si riveli assai spesso quello della Svizzera italiana: un paradosso apparentemente, se si considera che si tratta del gruppo linguistico più esiguo (neppure 200 mila persone!) e che lo Studio di Lugano è stato creato da un anno appena. In realtà, in fatto di TV, il pubblico del Canton Ticino ha una relativamente lunga esperienza, perché seguiva già da tempo i programmi trasmessi dall'Italia quando nella Svizzera tedesca e nella Svizzera francese non esisteva ancora alcuna possibilità in tale senso, dato il ritardo con cui Germania e Francia hanno organizzato le rispettive reti.

Cosa contengono i programmi della TV Svizzera? Il rapporto annuale della Società svizzera di Radiodiffusione e di Televisione elenca le seguenti rubriche principali: *Emissioni drammatiche*, *Sport*, *Folklore*, *Religione*, *Varietà*, *Famiglia* (comprese le emissioni speciali per la donna e per la gioventù), *Cultura e Scienza*, *Politica ed Informazione*, *Musica*, *Film*. Significative le differenze risultanti dal confronto statistico dei tre programmi. Mentre il film entra per il 9,5% nei programmi della TV Svizzera tedesca e per l'11,9% in quelli della Svizzera francese, nei servizi della TV Svizzera italiana esso occupa addirittura il 18,5%.

Questione di economia, si dirà. Però la tendenza moderna a programmi quanto più possibile leggeri è tipica della TV Svizzera italiana: lo si constata dall'importanza data alle emissioni di varietà (una rubrica in cui rientrano anche giochi e concorsi, jazz, ecc.): 14,1% nei programmi di Lugano, contro il 12% di Ginevra e il 10,1 di Zurigo. Scienza e cultura, con conferenze di eminenti professori universitari, tengono invece un posto notevole nei programmi in lingua tedesca: 3,2% contro 2,6% dei programmi in lingua francese ed appena il 2% di quelli in italiano. Idem per il folklore, le cui emissioni sono particolarmente apprezzate dal telespettatore svizzero tedesco: 2,9% nei programmi di questo settore, rispettivamente appena lo 0,8% e lo 0,5% della Svizzera francese e della Svizzera italiana. In compenso è nei programmi di Ginevra che si registra la massima percentuale di emissioni religiose, col 4%: forse un riflesso del rigorismo calvinista, benché al video si alternino pastori riformati e sacerdoti cattolici.

La parte più cospicua in questa statistica è comunque rappresentata per tutti e tre i programmi dalle due rubriche *Politica ed Informazione* e *Sport*: rispettivamente 23,1% e 21,3 nei programmi di Lugano. L'importanza data alla rubrica politica (coi suoi diversi servizi *Telegiornale*, *Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera*, *Tribuna politica internazionale*, *Attualità*) è comprensibile da parte di un Paese, che appunto perché piccolo e perché circondato da stati tanto più grandi, come Italia, Francia e Germania, fa ogni sforzo per mantenere una sua propria libertà di giudizio. Ma è proprio una tale considerazione, il fatto cioè di sapere che l'informazione e il commento politico passati attraverso il filtro della neutralità elvetica sono rigorosamente imparziali, che fa particolarmente apprezzare questa parte del programma televisivo svizzero da parte del pubblico straniero.

Per quanto riguarda i rapporti coll'estero, si nota anzi un fatto singolare. Avviene spesso che i programmi svizzeri riscuotano maggiore interesse all'estero che non in patria! E' quanto succede, ad esempio, coi programmi della TV Svizzera Italiana che sono notoriamente seguiti da un maggior numero di telespettatori delle regioni limitrofe della Lombardia e del Piemonte che non del Ticino stesso. Oltre a spiegare un tale fenomeno con una certa tendenza xenofila del nostro pubblico, quassù vi si vede beninteso la prova che i programmi della TV Svizzera, contrariamente alle troppo facili critiche, non sono affatto da buttar via.

Perché le critiche, lo si è accennato, sono abbastanza frequenti. Lo si comprende, oltre tutto, per il fatto che il pubblico svizzero ha quasi sempre la possibilità di scegliere tra il canale della TV locale e almeno un canale estero: la TV Italiana nel Canton Ticino, la TV Germanica a Zurigo, la TV Francese a Ginevra; a Berna e Basilea, dove si può captare sia Germania che Francia, la scelta è addirittura possibile fra tre canali. Da qui i confronti, che non sempre, ripetiamo, sono favorevoli alla TV locale.

Ai programmi nazionali il telespettatore svizzero, che sia poi stabilito a sud o a nord del Gottardo, sulle rive del Lemano o nella valle del Reno, muove spesso il rimprovero di essere eccessivamente noiosi, con una troppo accentuata tendenza a coltivare la pedanteria professorale, a dare eccessiva importanza all'elemento didattico. Paradossalmente sono le caratteristiche che spesso più piacciono al telespettatore straniero che capta i programmi svizzeri! Comunque è per questo che i dirigenti delle tre TV fanno tutto il possibile per animare i loro servizi, spesso unendo i loro sforzi per predisporre in comune delle grandi trasmissioni di varietà, come si è visto lo scorso anno colle due brillantissime produzioni *Showboat* e *Showbusiness*. (Ne sorsero però delle controversie a non finire per il fatto che in questi servizi in comune il pubblico di lingua francese esige soprattutto l'intervento di *chansonniers*, mentre il pubblico di lingua tedesca protesta perché non capisce i loro *calembours*...).

Grande successo riportano beninteso le trasmissioni di concorsi a premio (talvolta abbinati, dato che il diavolo cacciato dalla porta rientra dalla finestra, ad una forma di pubblicità indiretta!): così, sul tipo del nostro *Lascia o raddoppia*, la trasmissione *Scacco matto* terminata alcuni mesi orsono.

Frequenti le trasmissioni consacrate a visite a impianti industriali, a fabbriche: anche perché non comportando occupazione dello studio, sono effettuabili col centro mobile, rivelandosi pertanto di costo relativamente basso.

I costi eccessivamente elevati: la lingua batte dove il dente duole... (Quante cose si potrebbero fare per allestire dei programmi a gran successo, se non fosse la questione della spesa — ci dice un esponente della TV luganese, sottolineando, tanto per fare un confronto, come il costo di una sola emissione di varietà della TV Italiana, tipo *Giardino d'inverno*, rappresenti per Lugano l'intero bilancio di un mese!).

L'antenna dell'emittente televisiva di Utilberg svetta fra le cime dei pini. L'orografia svizzera presenta molti problemi tecnici per una perfetta ricezione della trasmissione

Un volto famigliare per gli ascoltatori svizzeri di lingua tedesca: è Heidi Abel, la graziosa annunciatrice della televisione elvetica

Questione di proporzioni. Ma se, difficoltà di bilancio a parte, i programmi della TV costituiscono anche da noi materia di discussione, figuriamoci in un Paese come questo, dove rifacendoci a quanto si era detto all'inizio della nostra corrispondenza, tutto deve essere dosato in modo da rispettare sempre il sacrosanto principio della trinità elvetica; colla preoccupazione per di più di non urtare neppure talune suscettibilità ancora più interne, tra i diversi Cantoni o tra le singole regioni di un determinato gruppo linguistico.

Valga l'esempio della stessa Svizzera italiana, a proposito della quale non è mai permesso d'ignorare, salvo incappare nell'accusa di leso federalismo, che essa non è affatto costituita dal solo Canton Ticino, perché comprende, beninteso anche dal punto di vista televisivo, le quattro vallate di lingua italiana del Cantone dei Grigioni: Poschiavo, Bregaglia, Mesolcina, Calanca. Ed è appunto questo che spiega l'impronta fortemente regionalista, spesso tale da disorientare il telespettatore straniero, dei programmi elvetici, in modo speciale della TV della Svizzera italiana.

Guido Tonella

Presentati ai critici nel quadro della Mostra del Cinema

Documentari TV a Venezia

Se un amico vi segnala un buon film che, per distrazione, sfiducia o pigrizia, non avete visto, nulla di male, siete sempre in tempo a vederlo, magari in un cinema di seconda o terza visione. Ma se quello stesso amico vi segnala invece una trasmissione televisiva interessante, non c'è rimedio: nel migliore dei casi vi rimarrà il dubbio d'aver perso uno spettacolo meritevole. Alla non ripetibilità delle trasmissioni televisive, almeno nella loro stragrande maggioranza, si può ovviare solo con rimedi saltuari. Uno di questi, e con notevole successo, è stato attuato al servizio stampa della RAI che, grazie alla cortese collaborazione della Mostra del cinema di Venezia (ulteriore riprova del fatto che in Italia i rapporti cinema-TV sono ottimi), ha proposto a un gruppo di critici cinematografici un programma di trasmissioni televisive del 1961. Programma che, da un pubblico particolarmente competente e esigente, è stato apprezzato e gioverà forse a sfatare alcuni luoghi comuni sulla nostra televisione.

La scelta del programma era tutt'altro che facile. E' stato quindi necessario limitarla a un settore e la scelta è caduta sul settore dei documentari, non solo perché era l'unico a poter offrire, in un tempo relativamente breve, più di una trasmissione, ma anche perché si trattava di un settore che, nel corso del 1961, aveva confermato la novità e la vitalità di certe sue coraggiose impostazioni, come per *Controfagotto*, ad esempio. Di Ugo Gregoretti, autore, realizzatore e presentatore unico o quasi della fortunata rubrica, il programma veneziano comprendeva due pezzi: *Le balie* e *I ragazzi scappano di casa*, due inchiestine che dimostrano come sia possibile fornire di un problema una testimonianza approfondita e affettuosa, anche se amara, senza dover ricorrere a complicati sistemi di rilievo statistico.

L'ingresso di Auschwitz, una scena del documentario « Il giudice », di Enzo Biagi, che rievoca la storia di un bimbo polacco morto in un campo di concentramento nazista

Una scena da « Le balie », uno dei due documentari-inchiesta di Ugo Gregoretti che sono stati presentati a Venezia

Che il mondo del cinema, però, andasse persuaso delle qualità di Gregoretti e di *Controfagotto* è vero solo fino a un certo punto. Infatti Gregoretti sta facendo un film per un produttore italiano e il film si avvarrà non solo dell'autore ma anche della stessa formula di *Controfagotto*, sarà cioè un'inchiesta dal vero in varie zone e città d'Italia. E anche questo, che cioè la televisione italiana sia in grado di prestare alcuni dei suoi uomini al cinema, è indice evidente di una raggiunta maturità professionale.

Con *Guidarello Guidarelli*, di Pierpaolo Ruggerini, siamo invece al documentario di più ragionata e costruita eleganza, ma con egual padronanza dei mezzi televisivi e della loro ampia destinazione. Con una punta di malizia il documentario racconta i romantici trasporti delle turiste straniere per la statua del bel guerriero ravennate.

Il programma comprendeva poi un incontro di Carlo Mazzarella con Eugene Jonesco, tratto da un numero di *Arti e scienze*, altra rubrica di crescente successo e popolarità. L'incontro voleva dimostrare come sia possibile dare, anche di un autore notoriamente difficile, come Jonesco, una interpretazione chiara e piana senza imbrogliare le carte. Qui, piuttosto che l'uso del mezzo, estremamente semplice e dimesso, è proprio una prospettiva culturale a contare e a dimostrare una valida capacità di mediazione e di comunicazione.

Concludeva, assai degnamente, la proiezione del noto documentario di Enzo Biagi, *Il giudice*, la storia di un bimbo polacco morto in un campo di concentramento nazista. In tutto, poco meno di due ore di proiezione nella sala Pasinetti, abitualmente riservata a visioni private o di controllo. Da parte dei critici presenti molto interesse e molte domande soprattutto sui sistemi produttivi e sui metodi di lavorazione che, evidentemente, differiscono assai da quelli del cinema.

Questa proiezione dovrebbe essere, nelle intenzioni degli organizzatori, la prima di una serie che si propone di avvicinare gli uomini di cultura alla conoscenza dei problemi tecnici, artistici o, più generalmente, espressivi della televisione.

n. q.

Parole controluce

CAROSELLI DI IERI E DI OGGI

Un notissimo carosello: quello della Quintana o del Saracino. E' nelle tradizioni di Arezzo

Ancora adesso, a proposito dell'etimologia delle parole, ci sono differenze radicali tra il pubblico e i competenti. L'uomo comune, il quale « sente » la connessione che tante parole hanno con altre, è pronto ad attribuire ad orecchio un « ètimo » a un vocabolo sulla fede di vaghe somiglianze. Il competente vuole invece una dimostrazione storica: anzitutto la ricerca di quante più forme antiche sia possibile, e poi la giustificazione dei successivi cambiamenti.

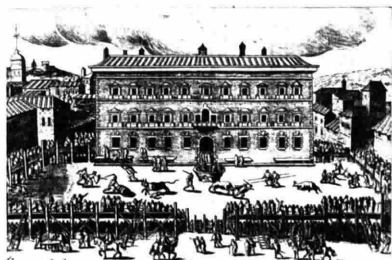
Questa differenza si potrebbe bene illustrare con i tentativi che sono stati fatti per spiegare l'origine della parola *carosello*: i dilettanti hanno pensato a riconnetterlo con *carro*, ovvero con *gara*; e hanno sbagliato, come subito vedremo, provandoci ad inseguire la parola fin dalle sue prime apparizioni, nell'ambiente che le ha dato origine (il merito di avere additato la vera origine dei *caroselli* è di Benedetto Croce, in un suo articolo di *Napoli nobilissima* del 1906).

Negli ultimi decenni del Quattrocento o nei primi del Cinquecento, innumerevoli usanze concernenti la vita sociale, la moda, la cucina, i giochi passano dalla Penisola Iberica a Napoli: uno fra gli altri è quello che si faceva da cavalieri vestiti alla moresca o alla turchesca, i quali si lanciavano delle canne ovvero delle palle di creta piene di cenere.

Nella *Question de amor*, un romanzo a chiave di argomento italiano che, pubblicato per la prima volta a Valenza nel 1513, fu molto letto in Spagna e in Italia, si descrive un « gioco di canne ». Esso viene eseguito da due schiere di cavalieri, l'una guidata da Flamiano, il protagonista del romanzo, l'altra dal cardinale Borgia: quelli della schiera del cardinale si presentano vestiti alla turca, e Flamiano e i suoi li affrontano gettando *alcancias*: parola che il Franciosini nel suo *Vocabolario italiano e spagnolo* (Roma 1620) spiega come « palla di terra cruda, che si usa tirare in alcune feste, o giuochi ».

Anche l'Ariosto allude al gioco delle canne nel l'*Orlando furioso* (XIII, st. 37):

Con quell'agevolezza che si vede
gittar la canna lo Spagnuol leggiadro,
Orlando il grave desco da sé scaglia

e il Tasso nella *Gerusalemme liberata* (III, st. 32) per spiegare come Clorinda fuggendo si copra la testa con lo scudo ricorre a questa similitudine:

così coperti van nei giochi mori
da le palle lanciate i fuggitori.

Altrove, nel suo dialogo *Il Romeo*, lo stesso Torquato Tasso dice « giuoco è quel delle canne e de' caroselli ». Ed è la prima testimonianza della parola *carosello* finora registrata dai vocabolari.

Una precisa descrizione e definizione è data dal cronista napoletano Surgente nel suo libro *De Neapoli illustrata*, che è del 1597. Nel suo latino egli dice che il gioco delle canne *(ludus arundinum)* e il gioco dei caroselli *(ludus carusellorum)* sono quasi uguali, e « differiscono solo in quanto nel gioco delle canne gli uni gettano agli altri degli spunzoni di canna, in quello dei caroselli dei vasi di terracotta, che abbiamo detto chiamarsi caroselli ». Dunque due giochi molto simili, uno dei quali prendeva il nome dal « salvadanaio », che in spagnolo si chiama *alcancía* e in napoletano *carosiello (carusiello)*.

Siamo arrivati con la documentazione storica al punto in cui anche il profano può intervenire, con il suo senso linguistico: il significato di « salvadanaio » dato a *carosello* è una metafora molto perspicua, dovuta al confronto tra quel recipiente e la testa rapata di un ragazzo: appunto nei dialetti meridionali *caruso (carusu)* vuol dire « testa tosata », « persona dai capelli tosati », « ragazzo » (e poi ancora « garzone nei lavori agricoli o nelle miniere »). Non c'è bisogno di ricordare quanto frequenti siano i cognomi *Caruso, Carusi, Caroselli* e simili (come nell'Italia settentrionale *Toso, Tosi, Tosetti, Tosatti*, provenienti da *toso* che vuol dire « ragazzo », originariamente « con la testa pelata »).

La Giostra delle Vaccine in un'antica stampa. Si teneva a Roma, davanti a Palazzo Farnese

Place du Carrousel, a Parigi. Il suo nome ricorda un celebre torneo, cui prese parte il Re Sole

Se ci mettessimo ora a seguire la storia del gioco e della parola *carosello* dal Cinquecento italiano in poi, vedremmo che, come tanti nomi di giochi e, in genere, di costumanze civili, la cosa e parola sono passate dall'Italia in Francia, e di lì in altri paesi. Dapprima si ha in francese *carrouselle*, quindi, dal Seicento in poi, prevale *carrousel*. E indica non più quel preciso gioco cavalleresco che sappiamo come si svolgesse a Napoli, ma, più in generale, « giostra, torneo di cavalieri in costume », come spettacolo di signorile eleganza. Famoso rimase un carosello a cui partecipò Luigi XIV nel 1662; e ancor oggi ne serba il ricordo il nome di una delle più belle piazze di Parigi (la *Place du Carrousel*, accanto al Louvre).

Poi decadde la cavalleria e decaddero i tornei; *caroselli* non se ne fecero più se non talvolta, nell'Ottocento e nel Novecento, per rievocazione più o meno scrupolosamente storica. Ma intanto sia il nome di *giostra* che quello di *carosello* erano passati anche ad indicare una specie di divertimento per il popolino, fatto con cavalli di legno giranti: chi ci stava seduto doveva sforzarsi d'infilare un bastone in un anello, quando gli passava accanto. Il Nicolai nel 1825, raccontando i passatempi del Prater di Vienna, descrive questo palco girante con una dozzina di persone, una specie di « saracino » per il popolo: « Fra gli altri vidi un carosello coperto, su cui si volgevano in giro delle persone, che si sforzavano d'infilzare degli anelli. Qui non si facevano girare, come di solito, quattro persone, ma dodici o anche più. Ma a quelli che erano fatti girare piaceva il gioco come movimento e non come carosello, e spendevano il tempo mangiando pasticcini e chifel mentre giravano, senza curarsi degli anelli e d'infilzarli ».

Cavalli di legno per il carosello dei bambini. Le giostre non hanno più il fascino di un tempo

Ancora nella seconda metà dell'Ottocento il poeta Coppée, in *Noces et festins*, ci descrive un corteo di nozze francese, che, tra grasse risate, monta allegramente sui cavalli di legno, e gira, al suono dell'organo, infilzando gli anelli:

Toute la noce, avec de gros ris grivois
Monte joyeusement sur les chevaux de bois
Et tourne, au son de l'orgue, en enfilant les [bagues.

Poi il gioco scese ancora di livello, riducendosi a un passatempo di bambini, con i due nomi equivalenti di *giostra* e di *carosello*.

Ma mentre i significati figurati che può prendere *giostra* si riferiscono al significato moderno *(che giostra!* « che confusione! che rapida successione di persone! »), per *carosello* non si è dimenticato, grazie appunto ai caroselli storici, il significato fondamentale di « volteggio di cavalieri »; ed ecco due metafore che si riferiscono ad esso: il *carosello dei gipponi* fatto dalla polizia per sgombrare una piazza dalla folla, e il *carosello tranviario* che è quell'impianto fisso il quale permette lo smistamento di diverse linee.

L'ultima metafora — per ora — è quella che la RAI ha tratto da *carosello* per la sua nota rubrica pubblicitaria. Ci si riferisce, in questo caso, al susseguirsi di svariate scenette, come in un carosello o giostra da bambini si vedono susseguirsi animali o veicoli diversi.

Naturalmente la parola *Carosello*, come titolo di rubrica, ha valore complessivo, riferito a tutte quante le successive scenette: e in questo senso mi sembra senz'altro che la parola si debba usare, quantunque nel recente convegno di Fiuggi sui cortometraggi pubblicitari, si sia spesso parlato di « caroselli » riferendosi a singoli cortometraggi, e il premio stesso, col nome di *Carosello d'oro*, sia stato dato all'ideatore di un singolo tema.

Le vicende che la parola ha subito ci sembrano comunque assai varie e curiose, soprattutto se teniamo conto che oltre che in francese e in tedesco, e per il tramite di queste lingue, la parola si è largamente diffusa in Europa (nelle lingue scandinave, in russo, ecc.) e nell'inglese d'America: che il napolitanismo cinquecentesco, insomma, è diventato largamente internazionale.

Bruno Migliorini

Il più recente tra i caroselli: quello che compare ogni sera alle 21 sui nostri teleschermi

L'equivoco di un fotografo aveva fatto nascere le

LE KESSLER NON SI

Qualche "flash" e già si diceva che Alice (confusa con la sorella Ellen) voleva sposare l'attore americano Rod Mitchell

Roma, settembre

ALICE ED ELLEN KESSLER fra non molto riappariranno alla TV nell'attesissimo *show* che probabilmente si chiamerà *Parata di stelle*, presentando, a quanto ci assicurano, un repertorio di canzoni e balletti assolutamente nuovo. Ma la novità di questa trasmissione sarà data dalla partecipazione di un' altra coppia di gemelli, questa volta di sesso maschile, di cui per ora si conosce soltanto il nome (Blackburn) che con le due K. si divideranno i numeri di maggiore attrazione. Cantanti, fantasisti, ballerini i Blackburn in attesa di raggiungere l' Italia, stanno ultimando una *tournée* in alcuni locali alla moda della Florida dove si dà convegno la gente-bene d'oltre Oceano. Le Kessler invece sono a Roma da due mesi. All'inizio dell'estate avevano progettato di godersi un periodo di riposo sulla Costa Azzurra, ma è arrivato un contratto con una nota casa cinematografica italiana a mandare i loro progetti di vacanza a carte quarantotto. Così da metà luglio le due biondissime gemelle di Lipsia hanno eletto a loro abituale dimora il teatro di posa n. 3 di uno stabilimento del quartiere Appio, dove si gira *La furia dei Vichinghi* che le ha per protagoniste assieme a Cameron Mitchell e a Folco Lulli.

La foto che ha fatto nascere l'equivoco. « Ecco Alice seduta ad un tavolino di via Veneto con Rod Mitchell » diceva la didascalia dei fotografi. In realtà si trattava di Ellen e lo scambio è giustificabile per la straordinaria rassomiglianza delle ballerine. Nella foto in basso, la vera Alice appare a sinistra della sorella Ellen che era stata fotografata con

Rintracciare Alice ed Ellen, in questo periodo è un'ardua impresa, come ai tempi di *Giardino d'Inverno*. Le pochissime ore libere le trascorrono in casa, evitando di ricevere chiunque. Solo raramente si recano in qualche trattoria romana di Trastevere, non molto frequentata e fuori mano, col solo intento di mangiare un piatto di *cannelloni* o di *spaghetti alla carbonara*. Con teutonica costanza esse si mantengono lontane dai ritrovi alla moda e dai ristoranti *dernier-cri*, dove in genere sogliono darsi convegno le celebrità. Una volta soltanto Alice ed Ellen hanno derogato da questo principio che per loro rappresenta una sorta di regola di vita e, come conseguenza, si son trovate al centro di un episodio che ha indubbiamente del divertente e del singolare, ma del quale esse avrebbero volentieri fatto a meno.

E' accaduto negli ultimi giorni in via Veneto, in un locale *à la page*, i cui tavolini si estendono per un lungo tratto della *riva sinistra*. Alcuni componenti il *cast* di *La furia dei Vichinghi* vi si erano radunati per festeggiare l'ottimo avvio dei lavori. Ellen Kessler si sedette a un tavolino con Rod Mitchell. Immediatamente la coppia, del tutto casuale, venne presa di mira dai *paparazzi* che giorno e notte stazionano attenti ad ogni angolo della famosissima strada romana, e i *flash* scattarono a decine. Pochi giorni dopo un rotocalco pubblicava una foto: Ellen e Rod seduti a un tavolino di via Veneto. Ma nella didascalia Ellen veniva scambiata per Alice; non solo, a quest'ultima s'attribuiva un improvviso amore per Rod e si dava per certo un prossimo matrimonio fra i due, non appena il *duro* del cinema americano avesse ottenuto il divorzio dalla sua attuale moglie. Conseguenza di questo *coup-de-foudre*, diceva quel rotocalco, la separazione delle due gemelle, la fine d'una coppia famosa: una fine indubbiamente prematura. In effetti nessun matrimonio è in vista per Alice o Ellen Kessler; al contrario esse sono più che mai decise a rimaner fedeli l'una all'altra, a spingere a fondo le loro doti artistiche e a tentare di raggiungere un successo autentico e duraturo. Tant'è che la stessa Ellen, nei giorni scorsi, ha rotto il suo fidanzamento con il giornalista francese Christian Combuzot proprio perché questi l'aveva posta dinanzi all'alternativa di abbandonare lo spettacolo per pensare seriamente al matrimonio, oppure di separarsi.

Ma la singolarità dell'episodio accaduto alle due gemelle a via Veneto ne ribadisce ancora una volta la somiglianza; una somiglianza perfetta, dal momento che anche le persone del mestiere le confondono. Ed è proprio questa somiglianza che rappresenta il coefficiente primo del successo di questa coppia. E' grazie ad essa che Alice ed Ellen ebbero il primo contratto con il *Palladium* di Düsseldorf. Lo firmarono nell'inverno del 1950. Da qualche settimana erano fuggite da Lipsia, nella Germania Orientale, col solo intento di raggiungere l'Occidente; ma come vi giunsero, la necessità di trovare un lavoro si fece per loro pressante. Quand'erano ormai disperate, dopo aver bussato a tutte le porte, decisero di fare l'ultimo tentativo e si presentarono al direttore del *Palladium*, il *night* meglio frequentato di Düsseldorf. Il signor Maertz appena le vide disse: « Accidenti, questo è il più bel quartetto di gambe che abbia mai veduto ». E le assunse. Ancora per la loro perfetta somiglianza, le due gemelle vennero notate dal famoso Monsieur Guerin, proprietario del *Lido* di Parigi, il più rinomato cabaret della Ville Lumière, mèta obbligatoria dei turisti di tutto il mondo. Louis Guerin stava appunto compiendo

voci di un "divorzio" delle famose gemelle

SEPARANO

l'attore americano. Le gemelle hanno riconfermato di essere più che mai decise a rimaner fedeli l'una all'altra

uno dei suoi periodici viaggi per i *nights* d'Europa alla ricerca di nuovi talenti per alimentare le fila dei suoi balletti, e una sera, capitò al *Palladium*. Con il monocolo ben fisso all'occhio sinistro, da una poltroncina di prima fila, egli si godeva lo spettacolo, analizzando minutamente le ragazze dei balletti. Le gambe delle gemelle Kessler calamitarono i suoi occhi. E alla fine, nel loro camerino, egli dovette esprimere un giudizio molto simile a quello del signor Maertz. Ma a differenza del signor Maertz, Ms. Guerin non le assunse subito. Si limitò a dir loro: « Siete troppo magre. Fate una cura ingrassante. Io ripasserò l'anno prossimo e, se avrete seguito il mio consiglio, vi condurrò al *Lido* ».

Alice ed Ellen da quel giorno cambiarono dieta: purè di patate con molta panna e burro; carni di maiale, salsicce e dolci in abbondanza. Sicché in sei mesi aumentarono di cinque chili e appena Louis Guerin ripassò da Düsseldorf se le portò al *Lido*.

E fu ancora a causa della loro somiglianza davvero stupefacente che in pochi anni Alice ed Ellen passarono dal ruolo di due semplici *bluebelles* a quello di *vedettes*. Nel frattempo avevano imparato a ballare e a cantare in perfetto sincronismo, tant'è che veniva da pensare che la ballerina fosse una sola: la seconda sembrava la sua ombra, proiettata sulla parete in fondo al fantasmagorico palcoscenico del *Lido*. Altissime, bionde, sicuramente abilissime, le due gemelle di Lipsia divennero in breve le beniamine del pubblico e il loro nome, le loro fotografie cominciarono ad apparire sui giornali. Ma sempre assieme, sempre in coppia. Ben difficilmente anche oggi si sente parlare di Alice senza Ellen; quasi mai si son pubblicate fotografie di Ellen senza Alice. E' chiaro che le due ragazze son simili, come due gocce d'acqua; devono la loro celebrità proprio a questo, ma i personaggi sono due, tutt'altro che simili. Questo continuo parlare delle delle due gemelle, di Alice e di Ellen come se si trattasse di una sola persona, ha indubbiamente favorito la loro ascesa verso la celebrità ma è anche andato a tutto detrimento della loro personalità umana. Si potrebbe dire che fino ad oggi esse abbian fatto di tutto per fondersi completamente l'una con l'altra. Per questo è estremamente difficile immaginarle separate. Ora però lo stesse gemelle si son decise a dimostrare d'esser due persone assolutamente diverse, ad onta del loro aspetto fisico: seguiteranno infatti a lavorare assieme in televisione e nella rivista; ma separatamente nel cinema. Fino ad oggi Alice ed Ellen hanno partecipato a dodici film; al tredicesimo parteciperà solo Alice o solo Ellen; oppure nessuna delle due. Da come ne parlano s'intuisce che si tratta di una decisione alla quale non verranno mai meno: anche in questo senso son tedesche fino al midollo.

Siamo riusciti a sorprendere Ellen, da sola, nel suo camerino, negli stabilimenti cinematografici della Circonvallazione Appia dove in questo periodo lavora, naturalmente assieme ad Alice. Alice è ancora in teatro di posa: deve *girare* l'ultima scena della giornata. Ellen è seduta su un divanetto scomodo, la testa all'indietro, i capelli ben pettinati all'insù, tenuti fermi da uno spesso strato di lacca. La camicetta, i pantaloni, le scarpe sono d'un verde pisellò, molto discreto, come gli occhi inquieti sul viso ovale. Parla della sua carriera, del film che sta interpretando: parla con distacco ironico, come in terza persona. La voce è sommessa, i gesti pacati, discreti ma nello stesso tempo piuttosto disinvolti. Il suo italiano è abbastanza corretto, s'inceppa solo quando deve esprimere dei concetti difficili, ma riesce sempre a farsi intendere.

Il film che sta interpretando? Non la interessa molto; è una storia di Vichinghi, come dice il titolo, piuttosto difficile a sentirsi, del tutto anacronistica. Ma la sua parte, presa a sé, non le dispiace. Comunque lei ha accettato di parteciparvi prescindendo da tutto questo: si era semplicemente proposta di fare un film non grande ma con una grande produzione. La televisione? Lavorare di TV è sempre interessante, specie con Sacerdote, Kramer e Falqui. Eppoi milioni di persone ti vedono, t'osservano: se sei brava, in breve tempo diventi famosa. Ellen Kessler, alta, graziosissima, in un certo senso ricca di fascino pur nel suo austero, quasi marziale portamento, quando parla di queste cose lo fa come se non la riguardassero direttamente. Sembra una donna d'affari, della nuova Germania, abilissima, che descrive i suoi prodotti ad alcune persone fortemente interessate all'acquisto. Vivere a Roma le piace moltissimo. Soprattutto perché è la città più a sud che lei conosca. Le piace il sole di Roma, il cielo di Roma che è d'un colore azzurro più intenso di quello di Lipsia, di Monaco, di Düsseldorf; sembra un cielo vicinissimo e caldo, molto caldo. A fidanzarsi nuovamente non ci pensa; forse intuisce che un fidanzamento serio (e il matrimonio che ne deriverebbe) rappresenterebbe la fine della piccola società A. & E. Kessler; una società che va troppo bene per essere sciolta.

Incontriamo Alice più tardi nel bell'appartamento che le due gemelle hanno affittato sulla via Flaminia Vecchia. E' un appartamento molto spazioso, le cui pareti sono state ridotte al minimo: al loro posto ci sono grandi vetrate sulle quali il sole batte implacabile per l'intera giornata. L'arredamento è serissimo: mobili in stile inglese in mogano scuro; nessuna traccia della loro professione; soltanto fiori, tanti fiori; fiori dappertutto disposti con calcolato disordine. Alice indossa un abito di foggia cinese, color blu carico. I suoi movimenti sono armonici, estremamente misurati; parla lentamente, quasi sottovoce. S'accende soltanto quando il discorso cade sul suo lavoro, sulla sua carriera. In Germania di recente ha inciso dei dischi, naturalmente insieme ad Ellen; hanno inciso *Santa Lucia* a tempo di rock, *Pic nic* di Salvador e *Quanto sei bella Roma*, è entusiasta del risultato, come lo è del film che sta interpretando. Vorrebbe lavorare però con De Sica, con Antonioni o con Visconti e interpretare delle parti drammatiche. Ama la musica di Wagner ma non disdegna il jazz. Per ora non pensa a fidanzarsi e tantomeno a sposarsi, certo però che se s'innamorasse veramente... perché Alice dice di essere un tipo romantico, sentimentale, come certe ragazze tedesche di fine ottocento. Ama l'Italia, tant'è che pensa di acquistare del terreno, in una località di mezza montagna vicino a Roma e recarvisi ogni anno a villeggiare. Dice d'avere in comune con Ellen l'amore per i gatti, forse qualche altra cosa, ma così su due piedi non le viene in mente.

Per tutto ciò che riguarda il lavoro però, Alice ed Ellen Kessler, vanno perfettamente d'accordo; non bisticciano mai e prendono ogni decisione di comune intesa, anche se probabilmente è Ellen a far la parte del leone. Hanno capito tutte e due che il successo di Ellen è nelle mani di Alice, e il successo di Alice in quelle di Ellen.

Giuseppe Lugato

Le gemelle Kessler stanno attualmente interpretando un film a Roma con Rod Mitchell e Folco Lulli. Presto appariranno nuovamente sui teleschermi in « Parata di stelle »

La storia della Juventus

LA ZEBRA NASCE ROSA

Furono i ragazzi del Liceo D'Azeglio i pionieri del foot-ball a Torino — La prima sede bianconera: sei lire al mese di affitto — Corsero il pericolo di scendere in serie B, persero il campo su cui giocavano, ma finì per vincere la loro passione

Si riunivano sulla panchina

I primi componenti della Juventus si riunivano su una panchina. Siamo nel 1898: nella foto appaiono in alto, da sinistra a destra, Crea, Ferrero, Armano Gioacchino e Gibezzi; in basso, Malvano, Varetti e Rocca. La squadra vestiva magliette rosa. Nella foto in basso (siamo nel 1900) appaiono, in piedi, da sinistra, Varetto, Ferrero, Gibezzi, Chiapirone, Rolandi, Nicola, Armano, Malvano; seduti, Nicola Mario, Donna e Forlano

Un raro documento di una partita giocata nell'anno 1901 sul campo milanista dell'Acquabella, detto « camp de ratt » perché popolatissimo di topi nelle ore notturne. Le porte erano ancora sprovviste di reti. La Juventus indossa già le maglie bianco-nere

I

LA SIGNORILE QUIETE della Torino di sessantacinque anni fa veniva interrotta ogni giorno da un gruppo di studenti che straripavano di gran carriera dal Liceo D'Azeglio al termine delle lezioni. Vestivano quasi tutti alla marinara coi calzoni sbuffanti chiusi al ginocchio e gli stivaletti allacciati alla caviglia. Venivano giù in gruppo per corso Duca di Genova, scatenati nel gioco della barra, aggrappati ai ferri dei portici, ai cancelli, schivando i lenti tram a cavallo, gridando a squarciagola, disturbando le passeggiate delle signore in carrozza. Poi, alla luce dei fanali, di disperdevano.

In quell'epoca, 1896, al centro del Parco del Valentino esisteva un prato ovale che d'inverno diventava una « patinoire » e d'estate un galoppatoio. Era il ritrovo della Torino elegante e titolata: signori distinti coi baffetti all'insù s'intrattenevano con galanteria insieme a graziose dame con l'ombrellino; e quasi per snob, nella zona centrale di questo prato, i soci del Foot-ball Club Internazionale cominciarono a dilettarsi in uno strano sport importato dall'Inghilterra, in cui si dovevano tirare dei calci ad un pallone. I soci del Club lo giocavano vestendo abiti da cavallerizzo o da passeggio, e quando qualcuno d'essi cadeva per terra s'intrecciavano frasi di scusa e strette di mano, mentre interveniva subito da fuori campo un cameriere a spazzolare i pantaloni del signore che s'erano impolverati.

Di questo foot-ball s'appassionarono subito i ragazzi del Liceo D'Azeglio, e incominciarono a giocarlo con foga. Ma dove trovare un pallone? Gira e rigira per Torino, il primo lo scovarono in un negozio di giocattoli, ma era di pelle sottile, a spicchi come un'arancia, e sotto le pedate mise fuori un bubbone, simile a una faccia gonfiata dal male di denti.

In un pomeriggio d'autunno del 1897 un ragazzo giunse di corsa, trafelato, al Valentino dove i suoi compagni stavano giocando un'ennesima partita, e si mise a gridare:

— Presto! Venite qui tutti! Una notizia stupenda!

Quel ragazzo si chiamava Domenico Donna e portava il berretto con la visiera all'indietro. Prese fiato e parlò ai compagni che avevano fatto mucchio intorno a lui:

— Meraviglioso, meraviglioso! Ho avuto la notizia ufficiale: siamo stati scelti, noi del D'Azeglio, per presentare il foot-ball al Concorso ginnico! Capite? Noi!

Nella primavera del 1898 i giardini della Cittadella, a Torino, ospitarono dunque, tra le bandiere e i signori in paglietta, il Grande Concorso Ginnastico Nazionale, e gli attoniti spettatori videro per la prima volta il foot-ball, e commentarono:

— Che matti, invece di studiare.

I ragazzi del D'Azeglio crescevano, ma la loro passione non diminuiva. Si riunivano a parlare di foot-ball su una panchina in corso Re Umberto, all'aria aperta, sotto le stelle, come studenti squattrinati, e nei pomeriggi di festa andavano a giocare in Piazza d'Armi, senza pubblico, tornando a casa a piedi e bevendo l'acqua alle fontane della periferia. Era così indomabile la loro incompresa passione che — quasi una sfida — fondarono anche un giornaletto sportivo, un modestissimo foglio tirato in litografia, nella cui testata figurava un pallone sovrapposto a due manubri di bicicletta incrociati, un disegno simile all'etichetta sulle boccette dei veleni. Fondatori del giornale « Lo Sport »: Donna e Varetti. Tipografia: piazza della Consolata. Redazione: la panchina di corso Re Umberto.

L'inverno del 1897 fu particolarmente rigido e a Torino scesero quaranta centimetri di neve. I ragazzi sportivi del Liceo D'Azeglio furono costretti a trasferire le loro discussioni nel negozio di biciclette ed accessori dei fratelli Enrico ed Eugenio Cànfari, meccanici di fiducia, gente dal cuore semplice.

Enrico Cànfari una sera chiuse il portone mezz'ora prima del solito, e ai ragazzi, una ventina, che avevano invaso il suo negozio, fece questo discorso:

— Bisogna che vi diate da fare. La vostra idea di fondervi in società va bene, cari miei, ma una vera società ha bisogno di una sede, di uno statuto, di qualche lira se mi permettete. Lasciatemi dire: poco lontano da qui, in un locale al piano terra hanno appeso ieri un cartello con la scritta « affittasi ». Per voi andrebbe benissimo.

— E l'affitto? Quanto?

— Provate a dire.

— Due lire?

— Tre lire?

Enrico Cànfari si strinse nelle spalle e con voce quasi rude rispose:

— Sei lire.

Seguì uno sfiduciato mormorio di disapprovazione. Sei lire mensili. Una cifra impossibile per due meccanici di biciclette e per un gruppo di ragazzi. Ma l'entusiasmo e i sacrifici predominarono: tutti si quotarono, chi per trenta, chi per cinquanta centesimi al mese. Qualcuno avrebbe fatto a meno del tram, qualche altro della pasta a mezza mattina. Il locale fu affittato e in una delle primissime riunioni fu data vita ufficiale alla società sportiva. Enrico Cànfari seduto dietro a un tavolino traballante si rivolse con forte accento piemontese ai venti ragazzi che lo ascoltavano dalle sedie di paglia e dalle panche di legno:

— Amici. I nomi proposti per la nostra società sportiva sono questi: Massimo D'Azeglio, Estudiantina, Vigor et Robur, Società Polisportiva Augusta Taurinorum, Sport Club Juventus, Società Via Fort. Metto queste proposte ai voti.

Vinse Sport Club Juventus e fu nominato presidente della società Eugenio Cànfari, il proprietario della bottega di meccanico in corso Re Umberto, al quale successe qualche mese dopo il fratello Enrico, instancabile animatore. I primi giocatori della Juventus 1897? Malvano, Donna, Varetti, Collino, Ghiron, Barberis; prima gara ufficiale a Trino Vercellese contro la squadra locale. Al termine dell'incontro uno spettatore si avvicinò ai giocatori della Juventus e chiese.

— Lur a l'àn gieugà bin. Ma chi ca l'ha vinciù?

— Abbiamo vinto noi — rispose Balvano. — Quindici a zero.

La maglia della prima Juventus non era allora quella a strisce bianconere, ma una camicia di percalle rosa, completata da un berretto di picché bianco, fascia nera alla cintola, calzoni scuri quattro dita sotto il ginocchio, cravatta nera. E i giocatori più eleganti si facevano inamidare il colletto.

Dall'Inghilterra, paese in cui il foot-ball contava già tifosi a migliaia, un amico della Juventus torinese, mister Savage, fece arrivare dei moderni e solidi palloni di cuoio e una nuova fornitura di maglie, in sostituzione delle camicie rosa ormai sbiadite fino all'inverosimile. Ma quando fu aperto il pacco, giunto per corriere postale da Londra, i giocatori della Juventus ebbero una generale delusione:

— Sono brutte.

— Dovremo presentarci in campo con queste strisce bianche e nere?

— Sembreremo delle zebre al pascolo.

Mister Savage, in cattivo italiano, disse semplicemente:

— Sono le maglie della mia società inglese. Non saranno tanto belle. Pazienza. Mettetele lo stesso. Vi porteranno fortuna.

Era l'anno 1900. Da allora, dopo l'inizio in rosa, la Juventus fu sempre bianconera. La società non possedeva però uno stadio e le partite si svolgevano in Piazza d'Armi; ma prima di giocare gli atleti bianconeri dovevano armarsi di ramazza e pulire lo spiazzo erboso perché il mattino vi si svolgevano le evoluzioni della cavalleria. Naturalmente non v'erano le reti alle porte, anzi in un primo tempo non esistevano nemmeno i pali, e la delimitazione veniva effettuata con pastrani e giacchette, com'era buona usanza nei campetti di periferia, con relative discussioni e baruffe per stabilire se v'era o non v'era stato il goal.

Non vi fu festa patronale che tra le giostre, le processioni, le bancarelle, i balli pubblici, non annoverasse anche la nuova attrazione da fiera: il gioco del calcio praticato dalla Juventus di Torino. Il portiere si chiamava Durante, nella vita privata faceva il pittore, proveniva da una squadra di pallone elastico (proverbiali divennero quindi le sue « sventole » di rimando) e quando i suoi compagni bianconeri andavano all'attacco egli discuteva col pubblico, e a co-

Il libro d'oro della Juventus

CAMPIONE D'ITALIA

ANNO 1905
ANNATA 1925-26
ANNATA 1930-31
ANNATA 1931-32
ANNATA 1932-33
ANNATA 1933-34
ANNATA 1934-35
ANNATA 1949-50
ANNATA 1951-52
ANNATA 1957-58
ANNATA 1959-60
ANNATA 1960-61

COPPA ITALIA

ANNATA 1937-38
ANNATA 1941-42
ANNATA 1958-59
ANNATA 1959-60

Siamo nel 1912, l'epoca in cui il calcio provinciale dominava la scena del campionato. La Juventus non raggiunse le finali perché si classificò terz'ultima con 9 punti nel girone eliminatorio lombardo-ligure-piemontese, vinto dalla Pro Vercelli con 32 punti

ben sette scudetti vennero a gloriare la loro bandiera.

E' proprio nell'epoca del potente calcio provinciale che la Juventus attraversò la sua prima crisi, crisi di giocatori, non di società, e rischiò di scendere — per la prima ed unica volta — nella serie inferiore. Soltanto perché nel girone lombardo di Divisione A mancava una squadra, fu possibile, grazie ad una manovra diplomatica di un dirigente, l'ingegner Malvano, di aggirare le disposizioni federali e di far inserire la Juventus ancora nella massima divisione. Ma se in campionato i bianconeri reggevano a stento l'impeto di grandi squadre come il Genoa e l'Internazionale, riuscivano sempre a brillare negli incontri di Coppa. Fu proprio contro l'Inter campione d'Italia che la Juventus, a Milano, vinse il Trofeo Palla d'Oro per 5 a 3. La vittoria era stata annunciata a Torino con un lungo telegramma e i giocatori che rientravano in treno da Milano a Torino già pregustavano gli applausi, gli abbracci, gli osanna dei tifosi all'arrivo. Ma a Porta Susa, nel silenzio della notte primaverile, non v'era anima viva, all'infuori di uno stanco vetturino col suo cavallo. I giocatori, con le loro valigette, restarono un attimo sul piazzale, delusi.

— Non c'è nessuno.

— Forse il telegramma non è arrivato.

— Buonanotte, ragazzi.

IL PRIMO SCUDETTO I calciatori della Juventus vinsero il primo campionato nella stagione 1904-1905. La squadra era composta da Barberis, Varetti, Forlano, Squaire, Donna (da sinistra, seduti); Durante, Goccione, Diment (in seconda fila) e Armano, Walty e Mazzia (in alto)

loro che gli stavano attorno spiegava il regolamento e le finezze delle azioni più difficili. Quando poi sorgeva qualche contestazione sulla validità di un goal, Durante voltava le spalle al *référée* (ora si chiama arbitro) e rivolto verso la poca gente gridava:

— Mi appello al popolo! Mi faccio scannare se questo è un goal buono. Io non lo accetto!

I due terzini della Juventus 1900 si chiamavano Armano e Mazzia, il primo nervoso e tutto fuoco, il secondo calmo, di posizione, silenzioso, e nelle azioni pericolose, al massimo diceva tra i denti « Corpo de Baco ». Il centr'half-back era Goccione, tempista, coriaceo; Varetti era il capitano (è oggi un anziano ingegnere dal ricordo ben vivo nonostante gli ottant'anni) con due superbi baffoni a manubrio, e poi Forlano, Donna, tutti instancabili e potenti.

Nel 1904 la Juventus per le sue partite affittò un velodromo cittadino e scelse la nuova sede tra i locali pubblici: prima il caffè della Borsa in via Roma, poi il caffè Fiorina in via Pietro Micca, ma la panchina di corso Re Umberto non venne tradita, e molte notti — lì seduti — i giocatori discutevano, trattavano sistemi di gioco, proponevano formazioni. Un poeta estemporaneo scrisse:

Il foot-ball nasce, va in fasce
cresce
trova la sua fucina
su una modesta panchina.
Ed all'aperto,
in corso Re Umberto
nasce su quella panchina
la grande compagine juven-
[*tina.*

I campionati, allora, non erano lunghi e sfibranti: il primo, nel 1898, si svolse e si esaurì in una sola giornata tra quattro squadre, e quando nel 1905 la Juventus vinse il suo primo scudetto la classifica finale fu la seguente: Juventus punti 6, Genoa 5, Unione Sportiva Milanese 4. Formazione juventina del primo scudetto: Durante, Armano, Mazzia; Walty, Goccione, Diment; Barberis, Varetti, Forlano, Squaire, Donna.

Nel 1906, uno svizzero, il signor Alfredo Dick, direttore d'una fabbrica di calzature, divenne presidente della Juventus, inserì nella formazione buona parte di giocatori elvetici e sembrò accordarsi con un'altra società, il Foot-ball Club Torinese, per costituire un nuovo club che abbandonasse il nome di Juventus. I giocatori bianconeri disertarono per protesta la riunione plenaria indetta dal signor Dick, e vi si recò soltanto il capitano della squadra, Varetti, in paglietta e bastone. Quando fu visto entrare nella sala delle riunioni al caffè Fiorina, il signor Dick, estraendo l'orologio dal panciotto disse:

— Capitano Varetti, lei è in ritardo!

— Può darsi — rispose Varetti a testa alta. — Però non sono venuto per partecipare alla riunione, ma a chiedere le sue dimissioni.

Seguì un parapiglia, s'intrecciarono discussioni e proteste. Il presidente Dick, seguito da un gruppo di fedeli lasciò la stanza seccato. Abbandonò poco dopo la presidenza della Juventus e fondò nel 1906 il Foot-ball Club Torino, che è l'attuale Torino, fiero e ammirato antagonista della Juventus.

Perduto il campo del Velodromo Umberto I, affittato dal signor Dick, la Juventus con i suoi ragazzi tornò a giocare in Piazza d'Armi e a dar mano alle ramazze prima di ogni partita. Ma contemporaneamente fu aperta una sottoscrizione tra i soci: ogni azione cinque lire. Con il ricavato fu comperato un terreno (proprio dove sorge oggi a Torino lo Stadio Comunale) e attorno una staccionata venne a delimitarlo e a impedire l'ingresso dei portoghesi.

Ma intanto la provincia che aveva fino allora accolto gli incontri di calcio durante le sagre, si andava appassionando al gioco, e sorsero forti squadre con tutti giocatori locali che davano forza e unità al loro agonismo. Una di queste squadre si erse sopra tutte: la Pro Vercelli. Le gloriose casacche bianche dominarono su tutti i campi e, dal 1908,

Una serie radio sui bianconeri

Da questa settimana, la Radio Italiana, sul Programma Nazionale, trasmetterà la domenica sera, alle ore 21,40, una serie di quattro trasmissioni dedicate ai 65 anni di storia della Juventus, la vecchia signora del calcio italiano.

LA JUVE DAL 1915 AL 1930 La prossima puntata sarà dedicata alle vicende del sodalizio bianconero nell'immediato dopoguerra, dall'arrivo in squadra di Combi e di Rosetta, fino a quello di Caligaris. I tre giocatori formarono un trio formidabile di difesa che giocò in maglia azzurra 24 partite

Si avviarono, gli undici giocatori, le due riserve, un accompagnatore, a capo basso, in diverse direzioni. Ma d'improvviso, quasi un'esplosione, s'udirono grida di gioia, hip-hip-urrà, battimani, e il coro « Juventus est batie sur pierre, Juventus ne perira pas »; e subito dai portici di via Cernaia, dalle colonne, dalle aiuole, dai portoni delle case, uscirono decine e decine di tifosi mattacchioni come goliardi, abbracciarono i giocatori, li portarono in trionfo e i canti si spensero solo all'alba.

Nel maggio 1915 venne la guerra e anche i giocatori della prima Juventus partirono per il fronte. Addio verde campo sportivo, addio maglie bianconere. A Torino, per questi ragazzi in guerra, si stampò un giornaletto, « Hurrà! », che portava in trincea le notizie della città e dello sport. E su quel giornale apparvero ogni volta anche i nomi dei caduti della Juventus: Enrico Cànfari, Forlano, Corbelli, Dalmasso, Barberis, Collino, Colombo, Rabaioli, Ghiron, e molti altri.

Gino Pugnetti

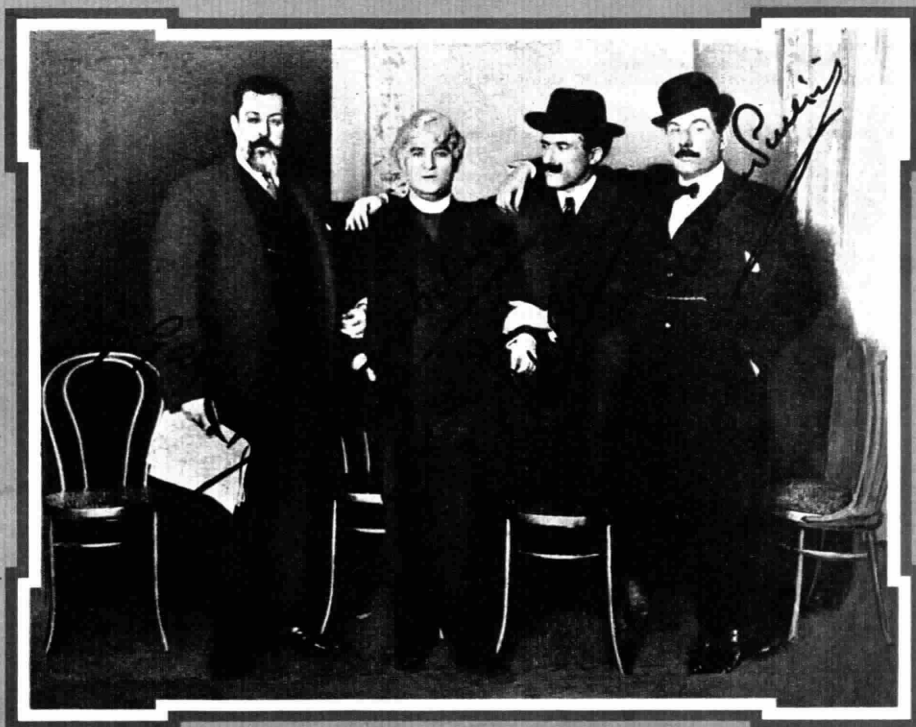
(continua)

Toscanini abbandona New York

IV

New York, settembre

SONO PASSATI DUE ANNI dall'arrivo del *team* Gatti-Casazza-Toscanini: il prestigio, anche internazionale del Metropolitan continua a guadagnare livello e questo si riflette sull'orgoglio cittadino. Il pubblico che in passato era stato attratto fino alla saturazione da Wagner, poi da Tamagno e Caruso e dalle Melba e Tetrazzini, ora accorre al teatro non per i virtuosismi delle grandi voci che danno un piacere esteriore e superficiale che finisce insieme al canto, ma per assorbire le interpretazioni che danno gioia interiore e duratura.

Gli affari temporali non vanno male: al suo arrivo Gatti-Casazza aveva trovato la cassa vuota; subito dopo aveva dovuto provvedere alle spese più urgenti; aveva ridotto il numero dei coristi pur rendendo il coro più efficiente; aveva assecondato senza riserve e senza risparmio la richiesta di Toscanini che mirava ad un potenziamento del suo stru-

Giulio Gatti-Casazza, David Belasco, Toscanini e Giacomo Puccini riuniti per la « prima » della Fanciulla del West nel 1910 a New York

Quali i motivi che indussero il Maestro ad abbandonare il Metropolitan nel 1915? Le lettere, in parte inedite, scritte da Gatti-Casazza in quel periodo servono a far luce sui rapporti fra Toscanini ed il General Manager del teatro

Gli ottant'anni del Metropolitan

Giulio Gatti-Casazza in una foto del 1914. Il « General Manager » in quel periodo tentò invano di far recedere Toscanini dal proposito di lasciare il Metropolitan

tanto una parte della verità, e non la maggiore. Poco più oltre, nelle stesse pre-memorie, egli parla dell'epoca successiva al dissidio come « dei tanti anni in cui non ci siamo visti »: l'ultima parola addolcisce fortemente la verità che, in modo molto più esatto anche se duro, va intesa come « non ci siamo parlati ». Vivranno per molti mesi di ogni anno a New York, e se non si vedono è perché si evitano. Dall'altro lato, vedremo come il Maestro se ne andrà in silenzio, senza sbattere le porte, anzi — salvo per un certo particolare — accettando il *camouflage* steso sulla sua partenza.

Questo rispetto per una amicizia durata tanti anni e fonte di tanta feconda collaborazione crea una ammirazione ancora superiore all'interesse cronistico del contrasto.

Della possibilità che Toscanini se ne vada si comincia a parlare nel 1913, ma l'annuncio definitivo verrà soltanto nell'ottobre del 1915. Tutti capiranno, subito, la gravità della perdita: il disappunto, ed invero il dolore più sincero, saranno generali, anche se un paio di critici si lasceranno prendere la mano scrivendo che nessuno rimpiangerà l'assenza dal podio di « un uomo che al canto delle prime donne preferisce il fischio dei proiettili »; ed un altro consola se stesso e cerca di consolare i lettori scrivendo che « nessuno ha mai pagato un soldo per vedere la schiena di un uomo ». Proprio come la volpe e l'uva.

Con maggiore eleganza si dirà qualche anno dopo che « Gatti andava a destra e Toscanini a sinistra ». I termini tratti dall'*argot* politico rendono la frase attraente, ma a ben vedere essa è tutt'altro che esatta: almeno in un certo senso Toscanini, essendo purista, era il più conservatore dei due ed assolutamente intransigente quando si trattava della sua arte. Gatti misurava le difficoltà e quando vedeva che non poteva superarle di forza era incline agli adattamenti, come del resto esigeva il suo posto.

Dalle fonti più informate e più serene abbiamo tratto la convinzione che alla base di tutto vi è stata la questione finanziaria e, specificamente, il rifiuto di costruire un nuovo edificio. Quello esistente, allora ed ora, era giudicato assolutamente insufficiente da Toscanini che, d'altra parte, era persuaso che in una città ricca come New York, i denari si potevano e si dovevano trovare.

Nel corso delle nostre ricerche, abbiamo rintracciato due documenti inediti ed uno di cui non è mai stato rivelato il testo originale. Essi servono a chiarire almeno in parte l'interrogativo che si pone: vi sono stati colpi sotto la cintura? e, in tal caso, da chi son venuti e chi ha rifiutato di incassarli?

Preferiamo non enunciare le nostre conclusioni: lasciamo piuttosto che il lettore arrivi alle proprie dopo aver esaminato i tre documenti.

Il primo è un memorandum di Gatti-Casazza per Otto Kahn, presidente del consiglio di amministrazione. Reca la data del 25 aprile 1914 ed è preceduto dalla parola « *Confidential*-Riservato ». Nella traduzione più letterale possibile, esso dice: « *Sulla base di una conversazione confidenziale che ho avuto oggi con un comune amico di Toscanini e mio, vengo a sapere che Toscanini ora la pensa in modo diverso da quello del febbraio scorso e*

mento numero uno: l'orchestra.

Non è e non può essere prodigo: da buon amministratore, deve non soltanto provvedere alla funzione contabile di bilanciare entrate e uscite, ma deve valutare quali saranno spese ed incassi del futuro. Già macchinisti e carpentieri che lavorino ad un dollaro al giorno, non si trovano più; né coristi a dieci dollari per settimana; né « professori » a cento dollari al mese. I sindacati di questi lavoratori del teatro cominciano a funzionare e a pesare. Gatti deve tener conto delle esigenze della bassa forza e farne una proiezione sul futuro.

Lo stato maggiore non capisce tutto questo e non è contento. Comincia a spargersi la voce che Gatti ha portato dall'Italia l'abitudine di tenere una doppia serie di libri contabili: una, camuffata, da mostrare agli artisti per dimostrare loro che non può pagare di più; una seconda, autentica, per il consiglio di amministrazione. Non riteniamo Gatti incapace di tanto, diciamo soltanto che l'accusa non è mai stata provata. E' vero tuttavia che a partire dalla stagione 1910-11 i bilanci si chiudono con un attivo, modesto all'inizio (34.915 dollari) e che arriva nel 1913 a 133.858. E' anche vero che i bilanci sono mantenuti segreti, e senza dividendi (altrimenti addio segreto!), decisione che, anni dopo, si dimostrerà grande fortuna per tutti perché servirà a fronteggiare gli anni magri, e lunghi, della grande depressione economica.

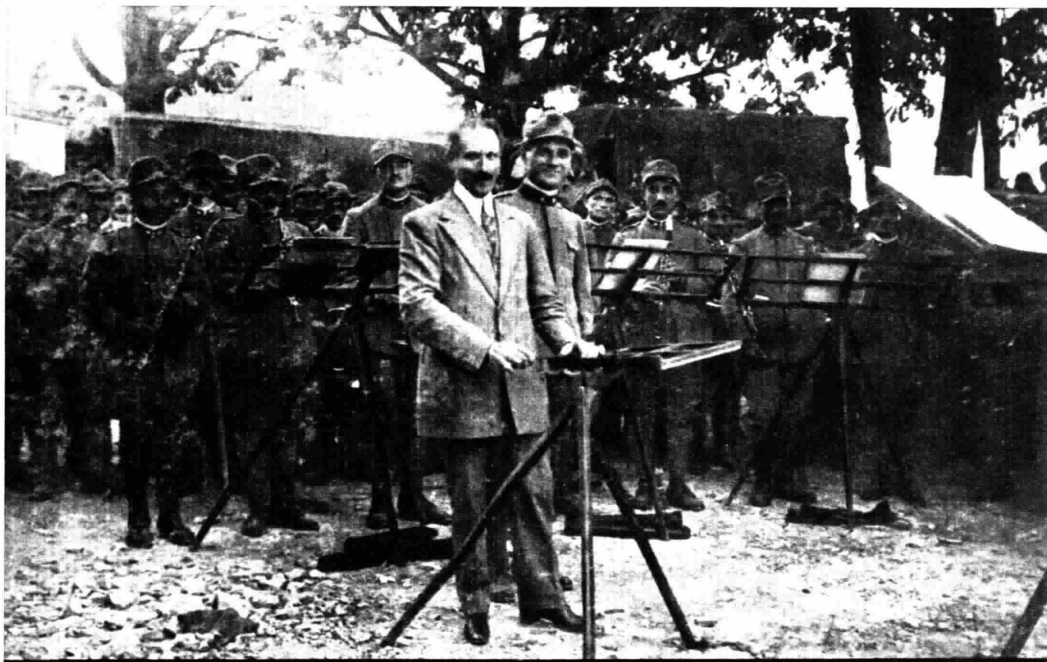
Al Metropolitan quasi tutti mugugnano; vi è però un uomo che non brontola, ma parla chiaro: è Toscanini. Certamente gli è giunto all'orecchio il malcontento degli altri, ma non è che egli se ne faccia il portavoce. Parla per se stesso e per la sua arte. E' persuaso che il Metropolitan può far meglio. I denari? ci sono, basta farli scucire ai milionari del consiglio di amministrazione. Ed il nuovo teatro che era stato promesso, dov'è? Perché non se ne parla più? Come si può andare avanti e lavorare in quel « fienile »?

Tutte queste cose le dice a Gatti che lo induce a pazientare ed intanto qualche cosa effettivamente fa. Per esempio, approfittando della solidità dei muri perimetrali e della sbilenca architettura del lato opposto alla facciata, fa sopraelevare l'edificio all'angolo sud-ovest in modo da ricavarne una sala per le prove, non sufficiente ma sempre meglio che nulla; qualche anno dopo farà eseguire una sopraelevazione *à pendant* della prima. Anche questo ampliamento è insufficiente e Toscanini, pur continuando a lavorare sodo, protesta ancora più sodo.

L'intensità delle proteste ed il linguaggio fiorito con cui vengono espresse sono abbastanza facili da immaginare. Molto difficili da documentare. E' certo, e lo documentiamo più oltre, che Toscanini minaccia a più riprese di andarsene. Qualche biografo asserisce che il Maestro aveva chiesto a Gatti di andarsene con lui sostenendo che in tal modo, con una azione a due, i « padroni » avrebbero finito per fare quello che dovevano fare. Vedremo come Gatti non accetti la richiesta ed è lecito dedurre che Toscanini abbia considerato il rifiuto come un « tradimento ».

Il disaccordo fra i due è di pubblica conoscenza; è difficile misurarne l'intensità perché nessuno dei due — e questo va a loro grandissimo onore — ne hanno mai rivelato i particolari, né dato mai una misura delle proprie ragioni; al contrario hanno tenuto il litigio finché possibile coperto con un velo di pudore e, ignorando orgogli e personalismi, hanno sempre cercato di sminuirne la portata.

Così farà Gatti-Casazza quando, dettando le sue « pre-memorie », dirà: « Se vi son stati dissensi con Toscanini, essi sono stati provocati, soprattutto, dall'atmosfera del teatro sempre carica di pettegolezzi maligni ». Al Metropolitan c'erano stati, infatti, ci sono e ci saranno sempre pettegolezzi, ma attribuendo ad essi i dissensi con Toscanini dice sol-

Una rara foto dall'album dei figli di Toscanini scattata a Torino nel 1921. Nella capitale subalpina il Maestro aveva diretto un concerto con l'orchestra del teatro alla Scala

Toscanini dirige una fanfara di soldati al fronte nel 1917. Il Maestro si prodigò durante la prima guerra mondiale organizzando il « Teatro dei Soldati », che diede l'avvio ad altre iniziative atte a rafforzare l'animo dei combattenti

quindi, in fondo al cuore, desidera restare al Metropolitan. Se ad Atlanta (Toscanini era con la compagnia in una tournée che prevedeva alcune recite nella capitale della Georgia e Kahn aveva deciso di farvi una puntata) *vi si presenterà l'occasione, credo sarebbe una buona idea dirgli che in nessun caso* (under no condition) *voi consentireste che egli lasci il Metropolitan dove tutti saranno felici di sostenere le sue idee ed i suoi obiettivi* (endeavors). *Anche se egli non vi desse una precisa e favorevole risposta, non preoccupatevene; mi incaricherò io, a Milano, di convincerlo a restare. Ormai anche voi conoscete questo grande ma peculiare uomo come lo conosco io e quindi vi renderete conto che è necessario trattarlo con pazienza e rinunciare a tutte quelle considerazioni che hanno valore soltanto per le persone normali* ».

E' certo che Gatti ha scritto il memoriale in italiano affidandone la traduzione ad altri. A voler essere ottimisti, si può pensare che il traduttore abbia tradito il suo pensiero con quella frase « grande ma peculiare » aggettivo quest'ultimo che, soprattutto preceduto da un avversativo, non è esattamente un complimento; ed a fortiori si resta sorpresi quando consiglia di avvicinare Toscanini rinunciando a premesse valide « soltanto per persone *normali* ». Le stesse cose si potevano dire, in italiano ed in inglese, con parole meno dure.

Traduttore o no, Gatti ha firmato il memorandum e, siccome conosceva l'inglese molto meglio di quanto dava a vedere, se avesse avuto dubbi sulla fedeltà della traduzione avrebbe potuto far attenuare quei due aggettivi.

Ad ogni modo, dal memorandum risulta che nel febbraio 1914 Toscanini aveva annunciato che se ne sarebbe andato. Risulta anche che Kahn ne era preoccupato; Gatti meno, forse perché era persuaso di riuscire a distogliere Toscanini dal proposito di andar via. In questo aveva torto. Toscanini tornerà sì per la stagione successiva, ma non completerà il repertorio delle opere che avrebbe dovuto dirigere.

Il 14 aprile 1915 il Maestro scende per l'ultima volta dal podio del Metropolitan dopo aver diretto *Iris*. Il teatro si preoccupa a far circolare la notizia che l'assenza del Maestro è dovuta a malattia; ma Toscanini si fa vedere in locali pubblici nelle serate che avrebbero dovuto essere « sue » e sono affidate a sostituti.

La partenza di Toscanini passa quasi sotto silenzio. Poche righe sui giornali con qualche vago, brevissimo accenno al fatto che la « malattia » è una malattia per così dire, o non dire. C'è chi, anche nel suo *entourage*, spiega che se ne vuole tornare in Italia per patriottismo. Nessuno ha mai messo in dubbio l'autenticità e la intensità del patriottismo di Toscanini. Ne è prova il modo come si è prodigato durante la prima guerra mondiale, organizzando il « Teatro del Soldato » che darà l'avvio ad altre iniziative atte a rafforzare l'animo dei combattenti.

E' di quei tempi una fotografia in cui lo si vede dirigere una banda in grigio-verde ed appare felice di dirigerla, il che non è poco per un uomo che aveva fermato una prova generale per dimostrare al primo violoncello che una certa nota avrebbe dovuto essere naturale anziché essere preceduta da un accidente.

Tutto questo è verissimo, ma non dimostra che il patriottismo sia stata l'unica, o la maggiore, ragione per cui ha deciso di lasciare per sempre il Metropolitan. E questo è dimostrato nel secondo dei documenti. Si tratta di una lettera scritta a Milano da Gatti-Casazza e diretta a Kahn in data 15 luglio 1915. E' lunghissima ma ne daremo integralmente i passi salienti lasciando inalterato l'italiano che, vedremo come e perché, è piuttosto bislacco.

Il documento si apre con cinque righe che spiegano il ritardo nel rispondere come dovuto alla condizione creata dal conflitto, e quindi viene al sodo:

« *A proposito della guerra europea devo dirvi che il caso Toscanini lo si può paragonare all'affare dei Balcani. Nello stesso modo che nessun diplomatico potrebbe riuscire nei Balcani ad una soluzione conveniente, così nel caso Toscanini non sarà la diplomazia mia, né di nessun altro che potrà spuntarla; sarà il puro caso o, meglio, certe combinazioni fortuite potranno forse consentire un risultato favorevole.*

« *Mi valgo ora di un comune amico mio e di Toscanini, che in analoga circostanza riuscì con molto tatto a provocare in lui una condizione di spirito tale da "condarlo"* (errore di trascrizione da correggere in "condurlo" a meno che non si voglia pensare a "condannarlo") *a fare per puro spirito di contraddizione proprio ciò che non voleva fare. Ma oggi la situazione è troppo complessa e, ripeto, se la fortuna non ci aiuta molto, la sola abilità non basterà* ».

La lettera prosegue riferendo che poche ore prima Gatti è stato a colazione a casa di Toscanini e dice che questi si è impegnato a dare un grande concerto popolare allo Stadio di Milano e poi una stagione d'opera, pure popolare, al Dal Verme. Aggiunge quindi che « Toscanini è un nazionalista accanito », odia la Germania e vuol fare per il suo paese quello che Paderewski sta facendo per la Polonia. Date queste circostanze, scrive ancora Gatti, non gli ha parlato del ritorno al Metropolitan, ed ha « rimesso il discorso alla fine di questo mese quando almeno il concerto allo Stadium sarà finito ».

« *Se le circostanze consentissero a voi o a Madame Kahn di parlare con Toscanini, discutere con lui e dargli occasione ad uno dei suoi grandi sfoghi, questo potrebbe giovare. Ma una lettera o un semplice telegramma in questo momento non avrebbe*(ro) *alcun risultato pratico: forse gli darebbe*(ro) *occasione di rispondere negativamente ed in modo definitivo e ciò complicherebbe anziché facilitare. Qualora però questo caso di cinematografo cerebrale che è il caso Toscanini ad un certo momento si presentasse in luce favorevole ad un intervento vostro, state certo che ve ne avvertirò e mi varrò della cortese offerta fattami col cablogramma odierno.*

« *Toscanini è molto stanco e non è bene* (sic) *in salute. Sono sicuro, ed i suoi amici del pari, che in tutta questa faccenda vi è un grosso puntiglio per delle ragioni intime, che costituisce la ragione principale del contegno attuale di Toscanini. Il quale però non lo dice e, non volendolo dire, ricorre a tutte le vecchie accuse contro il Metropolitan.*

« *Alle quali risposi nettamente: Ma scusate* (errore del ritraduttore, giacché Gatti e Toscanini si sono sempre trattati col "lei", mai col "voi") *Maestro... perché vi lamentate se tutti al Metropolitan, da Mr. Kahn all'ultimo inserviente, sono pronti a fare quanto desiderate?... E' questione di condizioni finanziarie? Ma su questo possiamo sempre metterci d'accordo... E' questione di titolo? Ma perché avete rifiutato quello di General Musik* (sic) *Director?... E' questione di repertorio, di artisti, di prove e di recite? Io non desidero altro che marciare* (sic) *d'accordo con voi, che non considero un dipendente ma come un associato che cerco di accontentare in tutto ciò che è possibile. Se non posso sempre secondare le vostre idee, è perché spesso non le manifestate... Non posso indovinare quello che non mi dite. Del resto nelle due ultime stagioni siamo andati perfetta-*

mente d'accordo e non abbiamo avuto la più piccola discussione... Noi due siamo fatti per intenderci... Fra Europa ed America siamo insieme da 15 anni e con risultati che tutti hanno giudicato molto buoni.

« Toscanini non ha saputo cosa rispondere di serio a queste argomentazioni, però ha finito la conversazione col solito ritornello che noi non lo teniamo in tutta la considerazione che egli si merita; e che io penso soltanto a far risparmiar quattrini ai milionari del Board (Consiglio di Amministrazione). *Mi domando: come si fa a discutere e concludere in queste condizioni non volendo disgustare un simile contradittore? Neppure il biblico Giobbe fu sottoposto ad una prova di pazienza come questa. Lasciando ora la cronaca di quello che è stato, ecco come intendo condurre la cosa.*

« Quando il terreno sarà convenientemente preparato ed il momento opportuno si presenterà — ciò potrà verificarsi nella prima metà di agosto — io proporrò a Toscanini di venire a New York almeno per i tre ultimi mesi della stagione 1915-1916 e ciò perché la stagione non sia privata dei suoi artistici ornamenti e inoltre per discutere con voi e con me un arrangiamento per le stagioni a venire. Questo arrangiamento potrebbe consistere — sempreché voi ne siate soddisfatto e mi cabliate il vostro consenso — in un management duale (direzione abbinata) *in cui io sarei il Direttore Generale e Toscanini il* General Musical Director. *I due Generali dovrebbero scegliere di comune accordo — salve sempre le prerogative dell'*Executive Committee (Commissione direttiva designata dal Consiglio di Amministrazione) *— il repertorio, gli artisti, il personale artistico e stabilire la marcia* (sic) *della stagione, recite, prove, eccetera.*

« Con questo dovrebbero eliminarsi tutte le lamentele di Toscanini concedendogli una meritata soddisfazione morale. Siccome, grazie a Dio, non sono né una prima donna né un tenore che soffra di gelosie o di ombrosità ed invece mi inchino volentieri di fronte al vero merito, e siccome ho grande affetto per Toscanini che vedrei con molto dispiacere abbandonare il Metropolitan, così non ho difficoltà a fare a voi ed a lui queste proposte. E se voi le accetterete, sono sicuro che si potrà camminare in buona armonia. Se poi neanche di questo Toscanini sarà contento, io avrò esaurito tutta la condiscendenza e la buona volontà. Cosa potrei fare ancora? Vorrebbe proprio dire che quello che noi intuiamo è assolutamente vero, che cioè esistono nell'animo di Toscanini dei motivi speciali che non riguardano l'arte, per lasciare il Metropolitan, motivi che noi non abbiamo il mezzo di eliminare ».

Qui finisce la lettera. L'accenno a « *motivi speciali che non riguardano l'arte* » potrebbero essere identificati col patriottismo del Maestro (ma in tal caso perché non dirlo chiaro?). Il precedente accenno a « ragioni intime » è molto più difficile da giustificare se non altro per il significato molto lato dell'aggettivo stesso. Ci asteniamo dall'ipotizzare, ma non nascondiamo di essere restati sconcertati di fronte ad un termine così ambiguo e che in fin dei conti non è nemmeno necessario giacché Kahn sapeva quali erano i motivi e le ragioni.

Il documento si trova nella cartella intitolata « Toscanini (Arturo) » negli archivi del teatro. E' certamente autentica ma non è l'originale che Gatti ha inviato, in un italiano certamente migliore, a Kahn che ne ha fatto fare una traduzione trattenendola insieme all'originale, ma allo stesso tempo ne ha fatto fare una ritraduzione per l'archivio con istruzioni di riassumerne delle parti. Il lavoro è stato eseguito abbastanza bene, non tanto però da nascondere i due passaggi di lingua.

Gatti ha veduto tale ritraduzione compendiata (la data, omessa nel dattiloscritto, è aggiunta a penna di sua mano) e implicitamente la ha approvata se non come stile, come documento da conservare.

Si potrebbe discutere se la lettera indica che Gatti considerava la sua missione non soltanto molto difficile, ma addirittura disperata. Ci limitiamo a rilevare i punti che consentono di precisare il corso degli eventi: nell'estate del 1915 Gatti è a Milano con l'incarico specifico di far tornare Toscanini. Passano le settimane e Kahn si impazientisce. Forse ha dei dubbi sulla tattica seguita da Gatti; l'estate è ormai inoltrata ed il 15 luglio gli telegrafa per chiedergli se ritiene opportuno un suo intervento diretto presso Toscanini per lettera o per cablo. Avvedutamente, Gatti lo sconsiglia: parlargli, sì; scrivergli o telegrafargli, almeno per il momento, no. Mentre esprime tale parere, Gatti propone e chiede autorizzazione di offrire a Toscanini come *ultima ratio*, la direzione abbinata del Metropolitan con poteri praticamente pari ai suoi.

Kahn approva e la proposta viene fatta. La accoglienza del Maestro è per lo meno dubbia: non rifiuta, ma non accetta; dice che ci penserà. Gatti, prevedendo un « no » anziché un « sì », ne informa Kahn e gli suggerisce di sostenere la sua azione con un telegramma a Toscanini.

Il presidente del Metropolitan compila un messaggio che nell'originale inglese suona molto bene. Ma molto male nella traduzione italiana che, intendendo usare un riguardo al Maestro, fa fare e fa trasmettere il 27 agosto. Eccone il testo che, a quanto ci risulta, non è mai stato pubblicato:

Arturo Toscanini
Via Durini 20
Milano

Sono felice di apprendere che voi considerate la proposizione di Gatti-Casazza, la quale proposizione ha la mia piena approvazione non soltanto perché contiene una pubblica espressione di nostra ammirazione e gratitudine di quello che il Metropolitan deve al vostro genio unico, ma perché darà alla vostra personalità uno scopo maggiore ed una forza effettiva nello sviluppo artistico del Metropolitan. Stop. Io porto i sentimenti del Board, del pubblico di New York e di me nell'esprimere la sincera speranza che potremo continuare di godere la ispirazione della vostra splendida arte. Stop. Vi assicuro che farò con piacere tutto il possibile per rendervi il lavoro, qui, simpatico e soddisfacente. Stop. Cordiali saluti.

Otto Kahn.

A parte le questioni che avevano provocato il distacco e la probabile persuasione che le nuove promesse sarebbero state mantenute come quella del nuovo edificio, la forma del telegramma deve aver urtato Toscanini. Non diciamo che un testo migliore avrebbe avuto per risposta un « sì ». Pensiamo però che quello arrivato nelle mani del Maestro abbia contribuito a deciderlo per la risposta più fredda, più dura, più definitiva: nessuna risposta.

(continua)

Leo Rea

Parla il medico

I reumatismi male del secolo

IN QUESTA SETTIMANA, *dal 3 al 7 settembre, si svolge a Roma il X Congresso internazionale di reumatologia. E' una delle manifestazioni scientifiche più importanti di quest'anno. I reumatologi di tutto il mondo si riuniscono ogni quadriennio: l'ultima volta fu nel 1957 a Toronto. In quell'occasione si dovette scegliere la sede del successivo congresso, e all'unanimità fu designata l'Italia, quale riconoscimento del contributo dei nostri medici ai progressi in questo settore tanto complesso, difficile, e nello stesso tempo importantissimo per molti motivi. Sono presenti a Roma un migliaio di specialisti di 39 nazioni, che discutono tutti gli argomenti delle malattie reumatiche sia dal punto di vista clinico sia biologico, attraverso 52 relazioni svolte in seduta plenaria, 43 relazioni in simposi più ristretti, e circa 700 comunicazioni, per le quali si sono dovute occupare oltre una decina di sale del Palazzo dei congressi dell'E.U.R.*

Nessuno può più negare che il reumatismo abbia una grande importanza sociale. In questo senso il reumatismo non rimane molto indietro al cancro e alla tubercolosi, e basterebbe ricordare la « febbre reumatica » che con tanta frequenza è seguita da un vizio di cuore, oppure le artriti croniche che irrigidiscono le articolazioni, e le artrosi alle quali, a quanto pare, ben pochi sfuggono. Nei soli Stati Uniti 7 milioni e mezzo di persone sono affette da malattie reumatiche (cioè due volte il numero dei cardiopatici, sette volte quello dei malati di cancro, dieci volte quello dei tubercolotici), e un milione è totalmente o parzialmente invalido. Le malattie reumatiche costano all'industria e al commercio americani circa 97 milioni di giornate lavorative ogni anno, con una perdita di salari che supera il miliardo di lire. I sofferenti di forme reumatiche sono 500.000 all'anno in Danimarca e in Svezia, un milione in Gran Bretagna; in Svizzera, in un decennio, furono spesi per il reumatismo oltre 250 milioni di franchi, in confronto ai 60 milioni per la lotta antitubercolare. Da noi la situazione non è migliore: fra le cause di pensione per invalidità il reumatismo figura nella proporzione del 12 per 100 secondo alcune statistiche, del 17 per 100 secondo altre. Fra gli assistiti del nostro più importante istituto mutualistico, l'INAM, si ebbero in un anno quasi 130.000 casi di reumatismo acuto su un totale di circa 2 milioni di casi di malattia in genere, cioè press'a poco 65 reumatici su mille ammalati di qualsiasi tipo. Sono cifre impressionanti e certamente inattese per chi è fuori da questo problema.

Secondo alcuni reumatologi tutte le persone fra i venti e trent'anni presentano già quelle alterazioni degenerative delle articolazioni indicate con il termine di « artrosi ». Sarebbe una constatazione veramente sconfortante se non si sapesse che per fortuna tali alterazioni, anche considerevoli, anche diffuse a numerose articolazioni, rimangono sovente inavvertite per lungo tempo, talora anche per tutta la vita. La comparsa della sintomatologia, i cui caratteri essenziali sono il dolore e la rigidità dell'articolazione, dipende da molteplici fattori: la costituzione (esiste un'ereditarietà dell'artrosi), l'obesità, i traumi professionali o accidentali, l'età (i disturbi si manifestano raramente prima dei quarant'anni).

L'artrosi è un'infermità cronica, minoratrice, causa di sofferenze notevoli, per non parlare delle frequenti spese inutili a beneficio dei ciarlatani depositari di cure segrete. Si tratta di un'alterazione della cartilagine articolare, di un irruvidimento che trasforma le superfici articolari, normalmente lisce come una palla da biliardo, in qualcosa che ricorda una tavola da lavatoio, rugosa e scabra.

Quando colpisce gli arti, la artrosi si localizza con particolare frequenza all'anca e al ginocchio. Nove volte su dieci è leso appunto l'arto inferiore, il che sta a indicare l'importanza del fattore statico locale. Altra sede classica è la colonna vertebrale, e la localizzazione più frequente si trova nel tratto lombare. Ne sono colpite persone d'ambo i sessi e d'ogni professione, talvolta in forma acuta, risvegliata da uno sforzo o da una flessione forzata, con un dolore che tende poi a diventare costante, localizzato o irradiato più o meno lateralmente, aggravantesi al minimo sforzo e ad ogni colpo di tosse. Non raramente insorge una vera e tipica sciatica.

Negli sportivi l'artrosi assume un interesse speciale, un po' perché riguarda individui giovani, un po' perché costituisce un preoccupante danno professionale. Caratteristico dei tennisti è il dolore del gomito, di cui ha sofferto recentemente il nostro Sirola. Il piede è invece la parte più delicata nei podisti, velocisti, saltatori. Nei ciclisti pagano lo scotto la colonna vertebrale, le ginocchia, i polsi; ancora le ginocchia nei calciatori, e i polsi nei pugilatori. Nei calciatori però è veramente specifica l'artrosi del bacino, originata dai movimenti del dribbling, *con dolori in corrispondenza della coscia.*

Poiché l'artrosi deve essere considerata come un processo morboso di carattere generale, costituzionale, sebbene localizzato soltanto a qualche articolazione, è evidente che l'importanza maggiore per la terapia deve essere attribuita ad una cura di fondo. Anziché intossicare lungamente i malati con medicamenti antireumatici, si cerca di stabilire una terapia regolata caso per caso, nel tentativo di influenzare le condizioni anormali concomitanti: l'obesità, le disfunzioni gastrointestinali, i disturbi circolatori, le alterazioni ormoniche, le deficienze vitaminiche. Ad ogni modo il malato d'artrosi sappia che la sua malattia non è inevitabilmente progressiva, e che cure adatte e precoci possono modificare il decorso in modo favorevole.

Specialmente negli stadi iniziali si ottengono infatti con il cortisone (acetato di idrocortisone, iniettato nelle articolazioni) ottimi risultati per quanto riguarda il dolore, e quindi la scioltezza dei movimenti. Utili sono pure le cure fisioterapiche sotto forma di bagni di luce, stufe ad aria calda, massaggi, raggi X, bagni salsoiodici, fanghi.

Esistono poi i provvedimenti curativi specifici, talvolta differenti secondo la sede dell'artrosi. Per esempio per le artrosi della colonna vertebrale il riposo in un ambiente caldo è senza dubbio uno dei mezzi più semplici e di maggiore efficacia. Esso però non è sufficiente: bisogna anche immobilizzare il tratto della colonna ammalata, e per ottenere ciò si ricorre al busto gessato oppure al corsetto ortopedico. Siccome il dolore è il sintomo fondamentale, per evitare il quale il paziente si irrigidisce in una posizione forzata, i sedativi sono sempre preziosi. L'acido acetilsalicilico, la vitamina B, la lunga serie dei rimedi antiartritici, i preparati iodici, e infine il cortisone e preparati analoghi, arrecano in molti casi un indiscutibile vantaggio. L'inoculazione di un anestetico quale la novocaina, intorno al punto doloroso della colonna, giova assai nelle crisi più acute. L'idrocortisone, anch'esso sotto forma di inoculazioni nelle zone dolenti, è fra i farmaci più efficaci.

Per quanto riguarda le cure fisiche, le irradiazioni con raggi X sembrano le migliori. Si ricorre inoltre alla diatermia, ai raggi infrarossi, alle onde corte o marconiterapia, alle onde ultracorte o radarterapia, agli ultrasuoni. Soltanto nelle forme veramente ribelli si può prospettare l'opportunità d'un intervento chirurgico, che nella maggior parte dei casi consiste nell'inserire una stecca ossea, fornita da una « banca delle ossa » o prelevata dalla tibia dello stesso paziente, nelle vertebre lese in maniera da fissarle e impedirne quindi i movimenti di flessione e d'estensione. Anche nelle gravi artrosi dell'anca esistono possibilità curative di natura chirurgica, ma naturalmente il chirurgo deve entrare in scena solo dopo che sono state provate le cure di carattere medico, e dopo averne constatata l'assoluta inefficacia.

Dottor Benassis

Come gli attori giudicano la TV

« Vittorio De Sica racconta »: così appariva l'attore nella sua più recente esperienza televisiva

De Sica racconta

Roma, settembre

UNA MATTINA della passata primavera, Vittorio De Sica se ne stava, morto di sonno, in un portone di un vicolo napoletano. Aspettava che i tecnici avessero messo tutto a punto per dare inizio alla ripresa di una scena del suo film *Il Giudizio Universale*, girato buona parte a Napoli, e poi a Parigi e a Roma. Quella mattina De Sica era stanchissimo. Aveva « girato » anche la notte. Non aveva chiuso occhio da almeno una trentina d'ore. Buttatosi sulla sedia del portinaio, ora cercava di riposarsi. Alcune persone della « troupe » erano state incaricate di sorvegliare perché nessun intruso disturbasse l'affaticato regista. Ma si sa come non sia semplice a Napoli far rispettare un ordine. Un vecchio con un bambino per mano, riuscì, non si sa come, a penetrare fin nell'ospitale guardiola dove don Vittorio approfittava dell'attesa preparatoria per rinfrancarsi un poco dall'estenuazione provocatagli dalla notte insonne. Un perentorio « Permesso? » ruppe bruscamente il dormiveglia del regista. E, prima che don Vittorio potesse rendersi conto di che cosa stesse accadendo, il vecchio, con tono eccitato, ripeté: « E' permesso? », quindi continuò, rivolgendosi al bambino: « Eccolo qua, eccolo qua Vittorio De Sica racconta... Lo hai visto? Sei contento? ». De Sica guardava i due, trasecolato; ma l'intruso non gli diede il tempo di chiedere una qualsiasi spiegazione: « Scusatemi », gli disse, « Questo bambino non mi faceva più vivere, voleva vedervi! ». Rivolgendosi, quindi, di nuovo al piccolo, proseguì: « Adesso che lo hai visto, andiamo, perché Vittorio De Sica racconta è stanco ». Il bambino mostrava qualche perplessità, ma il vecchio insistette: « Su, dai un bacio al nonno, e andiamo via ». Al « nonno » non restò che ricambiare il bacio del suo minuscolo ammiratore, e ricadere nel suo dormiveglia di attesa.

A raccontarmi questo episodio è lo stesso « nonno », nel suo ufficio romano. Anche quando « racconta » per gli amici adulti, Vittorio De Sica è spassoso, irresistibile. L'irruzione del vecchio e del bimbo nella portineria napoletana, nella rievocazione, lo diverte moltissimo, specialmente quel bacio finale al « nonno », che, lì per lì, come non può fare a meno di confessare, gli diede una certa irritazione.

« Capisci », mi dice, « dove arriva la televisione? Non puoi credere quanta gente, che pure mi aveva conosciuto sotto le spoglie del Maresciallo Carotenuto di *Pane, amore e fantasia*, fino al punto di chiamarmi seriamente " maresciallo " per la strada, ora, avvistandomi non può fare a meno di segnalarmi esclamando " Vittorio De Sica racconta!... ". Dicono " racconta " co-

De Sica racconta

me se fosse un secondo cognome... "».

« Certo », gli faccio osservare io, « alla televisione ti sei presentato non sotto le spoglie di un personaggio ma come Vittorio De Sica... ».

« Naturalmente... Ma volevo dire che la televisione, dal punto di vista della popolarità immediata, ha qualche cosa di più familiare, di più genuino del cinema e, naturalmente, del teatro... E ti confesso, ancora, che amo molto la televisione... L'amo come attore, si capisce, come regista... ma anche come spettatore... Non bisogna dimenticare, del resto, che le sue trasmissioni più fortunate la televisione le ha fatte, diciamo così, con "attori presi dalla vita..."».

« Come hai fatto tu con alcuni tuoi film celebri », gli faccio osservare io.

De Sica sorride, poi mi guarda concentrandosi in un pensiero. « A proposito di televisione », mi fa, « ora che ricordo, sei stato tu a farmi apparire per la prima volta sul teleschermo! ».

« Perfettamente », convengo io. « Nel 1955, quando collaboravo a una trasmissione che s'intitolava *Cinemondo*, e facevamo dei "processi" (poi tanto imitati fuori della televisione) a figure importanti o semplicemente caratteristiche del cinema... Due volte, se non ricordo male, sei venuto a *Cinemondo* ».

« Sì, due volte... Poi, dopo qualche anno, feci un'apparizione con Paolo Stoppa e Rina Morelli in *Vita col Padre*, e infine c'è stato *Vittorio De Sica racconta...* ».

« Scusa », gli domando, a questo punto, per venire al nocciolo della mia chiacchierata con il celebre attore, regista e « nonno » televisivo, « tu, ora, con *Vittorio De Sica racconta*, sei passato attraverso alle tre esperienze spettacolari, teatro, cinema e televisione... C'è differenza fra le tre cose? ».

« Parlando come attore, devo dire che la mia predilezione, il mio affetto più tenero sono sempre per il teatro. Io fin da giovanissimo ho adorato il teatro, e non avrei mai immaginato di potere, un giorno, diventare attore di cinema... ».

« Ma anche col cinema », gli faccio osservare, « hai cominciato prestissimo, se ricordo bene ciò che ho letto in una tua biografia... ».

« Sì, prestissimo... Avevo undici o dodici anni... Era un film muto, *L'affare Clemenceau*, con Gustavo Serena, allora uno dei più celebri divi dello schermo. Gustavo Serena era, naturalmente, Clemenceau, io ero Gustavo Serena piccolo. Quando mi vidi in proiezione, ebbi un'impressione disastrosa. Giurai, o meglio feci il voto di non avere più niente a che fare con il cinematografo ».

« E per quanto tempo, il voto fu rispettato? ».

« Per molti anni, per una decina almeno. E, quando, dietro insistenze e pressioni di un impresario e di un regista, ruppi il voto, restai così mortificato e deluso che non mi davo pace... ».

« Che film era? ».

« Si era già al tempo del cinema sonoro, il film era la riduzione della commedia di Gino Rocca *Se non son matti non li vogliamo*. Mi fecero fare la parte di un bellimbusto. Veramente, Pittaluga, ch'era il produttore, non mi voleva. Non credeva in un mio avvenire cinematografico, ed io ero d'accordo con lui. Ma l'avvocato Besozzi, che era l'organizzatore, il regista ed il mio impresario teatrale non condividevano l'opinione dell'autorevole pioniere del cinema italiano e non solamente italiano, che alla fine si arrese e io mi arresi con lui. Ma quando il film fu terminato, in sala di proiezione uno scoramento ancora più forte di quello provato nei panni di Clemenceau giovane mi assalì. Aveva ragione Pittaluga, convenni quasi tra le lacrime, a giurare nella mia "incapacità cinematografica": ricordo ancora le sue parole... ».

«Poi, invece...», interrompo io.

« Poi, invece », riprende Vittorio, « Mario Camerini volle sfatare la convinzione di Pittaluga. Si era, credo, nel 1932. Alla Cines spirava un'aria di rinnovamento, sotto la direzione artistica di Emilio Cecchi. Camerini si accingeva a girare il film, che anche oggi è considerato uno dei suoi migliori, *Gli uomini che mascalzoni!*, e aveva pensato a me per affidarmi la parte del protagonista. Non si trattava più di apparire nei panni di un bellimbusto, di un personaggio fatuo, inconsistente, convenzionale. Era, invece, una parte che a teatro mi avrebbe senz'altro entusiasmato, un personaggio aderente alla mia personalità, umano, cordiale. Ma la diffidenza verso il cinema sembrava irriducibile. Camerini, per superarla, mi fece chiamare da Emilio Cecchi. Era difficile, per un giovane attore di teatro, non lasciarsi convincere dall'insistenza di un uomo così illustre, un letterato così autorevole, un critico di tanta fama. E fu così che feci, *Gli uomini, che mascalzoni!* ».

« E in sala di proiezione, che avvenne? Gridasti subito al miracolo? ».

« No, non gridai al miracolo... Per quanto l'impressione non fosse così disastrosa come le volte precedenti, ancora le mie esperienze cinematografiche non mi convincevano. A ogni modo, mi vidi molto migliorato. Era già qualche cosa. Poi il film ebbe un successo straordinario, e le offerte si moltiplicarono... ».

« Ma lavorare dinanzi alla macchina da presa ti dava delle emozioni nuove? ».

« Dal punto di vista tecnico, grandi emozioni e patèmi d'animo. E ci volle del tempo per superarli ».

« Strano, per un attore già così esperto di spettacoli... ».

« Mi spiego. Il teatro e il cinema, per un attore, si presentano con due tecniche diverse. Il teatro è, per così dire, un continuo campo lungo, dove occorre raggiungere certi effetti con la voce, con le intonazioni, con certe sfumature dell'espressione, mentre al cinema, per il fatto stesso che il pubblico è, nello stesso tempo, più vicino e più distante, e per la sua struttura tecnica, la voce ha un'importanza relativa, e sono, invece, necessarie altre qualità, prima fra tutte la fotogenia... In altri termini, al teatro gli innamorati possono anche non essere belli, mentre al cinema la bellezza convenzionale è indispensabile perché il pubblico creda alla passione di lei e di lui... ».

A questo punto, Vittorio mi guarda con un sorriso. Intuisce quello che ho in mente di dirgli, e mi previene: « Capisco, io non sono bello, non lo ero nemmeno allora, ma se non avevo la venustà ufficiale, avevo la cordialità: infatti, i miei personaggi erano sempre dei bravi giovanotti borghesi, spesso modesti, addirittura umili... ».

« Ma ora dimmi », gli faccio io, « di fronte alle telecamere, che sensazioni hai provato? Indifferenza? Panico? ».

« Ti dirò, se la televisione non avesse la caratteristica, che spesso si risolve in un incubo, della simultaneità, sarebbe né più né meno come il cinema... ».

Poiché don Vittorio si accorge che la « simultaneità » di cui parla non mi è chiara abbastanza, si affretta a spiegare: « Voglio dire che la televisione ha la simultaneità dell'esecuzione cinematografica e della rappresentazione immediata. Ripeto, il panico di non poter rimediare a una papera, a un'amnesia improvvisa è immenso, ma una volta superato, la televisione è come il cinema, dato che anche dinanzi alle telecamere bisogna possedere gli stessi requisiti richiesti dalla macchina da presa, fotogenia, simpatia umana... ».

« Cordialità... ».

« Sì, cordialità... e credo che la cordialità mi abbia procacciato grandi proseliti tra i bambini ammiratori di *Vittorio De Sica racconta...* »

« Tanti nipotini », aggiungo io.

« Sì », riprende De Sica, « la televisione m'interessa. Se io non facessi il regista cinematografico, se facessi solamente l'attore, mi piacerebbe lavorare molto alla televisione, perché la televisione ha due requisiti importantissimi per un attore: richiede le qualità fisiche e interpretative dell'attore di cinema e quelle particolari dell'attore di teatro, la voce, le intonazioni, le sfumature della espressione. E' un mezzo che può dare molte soddisfazioni. Ma, naturalmente, è anche di grande responsabilità. E io penso che i giudizi della critica televisiva, spesso così severi, sono giusti, perché la telecamera ha esigenze speciali... ».

La nostra conversazione è durata abbastanza. De Sica aspetta alcuni giornalisti stranieri per un'intervista sul suo *Giudizio Universale*. Mi accingo a salutarlo. « E poi », mi dichiara ancora, quasi sulla porta, « devo dire ancora una cosa a onore della televisione. Io che ho sofferto la disoccupazione degli attori, quando nei miei film non ho avuto la possibilità di utilizzarli, non posso non essere lieto ora che la televisione dà lavoro a tanti attori, date le sue grandi possibilità. Perciò sono grato alla televisione, come attore e come regista. Tante volte, ingiustamente, gli esclusi si sono accaniti contro di me, tacciandomi di ingrato, di "snob" perché prendevo i non professionisti... ».

« Scusa », gli domando ancora, salutandolo, « alla televisione, in fatto di spettacoli, preferisci le commedie o i romanzi sceneggiati? ».

« Oh, le commedie... si capisce... Cosa vuoi? I romanzi sceneggiati sono un po' come le opere letterarie portate sullo schermo, diventano, necessariamente, dei "fumetti" ».

Sono già per le scale che Vittorio, affacciato alla porta, mi chiama. « Però », mi dice ancora, « a ripensarci, anche i romanzi sceneggiati, come i film tratti dalle opere classiche, hanno una loro funzione: non foss'altro, portano alla cognizione di spettatori disattenti o analfabeti opere che altrimenti non sarebbero mai da essi, in alcun modo, conosciute... ».

Vincenzo Talarico

TORNANO I VECCHI DEL "RAGTIME" **A New Orleans, la città che fu la culla del « jazz », sono ritornati di moda i ritmi di un tempo e gli stessi uomini che cinquant'anni fa contribuirono a diffondere la nuova forma musicale hanno ripreso a soffiare nei loro strumenti. Ogni sera alla « Preservation Hale » Kid Howard, suonatore di tromba e cantante (a sinistra ed al centro) ed il clarinettista John Casimir, con la loro orchestra « Tuxedo Band » intrattengono gli appassionati di « hot »**

LEGGIAMO INSIEME

La speranza d'Italia

HO LETTO UN LIBRO di molto interesse, di un nostro colto diplomatico, Paolo Vita-Finzi, *Le delusioni della libertà*, pubblicato dal Vallecchi. In capitoli di felice vivacità si parla di alcuni « inconsci precursori » di sistemi antidemocratici: per chiarire la cosa e per fare l'esempio più illustre e impressionante, v'immaginavate un « Croce precursore del fascismo »? Ed ecco (cosa non del tutto nuova) si cercano e si trovano qua e là pensieri del grande filosofo della libertà in sostegno dell'intolleranza, in lode della violenza « levatrice della Storia », in disprezzo delle « insipidezze... democratiche ». Lasciamo andare tutto quello che ci porterebbe a un discorso serio sull'argomento; c'interessa l'osservazione e la documentazione che la sirena delle « soluzioni drastiche e totalitarie » incantò, sia pure brevemente, occasionalmente, anche spiriti devoti alla libertà e alla democrazia. E' difficile accettare che ciò avvenisse, come dice il Vita-Finzi, « quasi a loro insaputa »; resta da accettare semplicemente la prova che ciò accadde e sentire, di conseguenza, la preoccupazione per questa insidia che non perdona a nessuno e che rinasce sempre, come ogni naturale istinto, contro ogni freno di quell'educazione lenta e paziente che è per l'appunto alla base della democrazia vera.

Pensando a questi esempi, mi è parso più evidente il valore educativo di un altro libro, quello del ministro Giorgio Bo (*Verso lo Stato moderno*, ed. Vallecchi), il quale è ispirato da cima a fondo da una sola convinzione e da un solo fine, e cioè che « la democrazia per prima cosa è un fatto di educazione, di edificazione delle coscienze » e che senza questo non è possibile realizzare uno Stato moderno. Il Bo fu antifascista e militò nella Resistenza ligure: ciò conta molto. Conta anche di più il fatto ch'egli sia antifascista ancor oggi, antifascista perenne e che da questo punto di vista egli conosca assai bene i mali contro cui è necessario ancora lottare e che egli elenca a questo modo: « il trasformismo, il conformismo, il paternalismo, gli estremismi di sinistra o di destra ». Egli partecipa da quindici anni al governo del partito dominante, è stato ed è a capo di dicasteri di nuova formazione e di moderna necessità, e in apparenza con questo suo libro ha costituito un'antologia dei suoi interventi parlamentari e di altre sue dichiarazioni pubbliche, in cui il primo interesse per il lettore è ciò che si profila di alcuni motivi essenziali della politica interna italiana in questo dopoguerra: i compiti della burocrazia, la cultura universitaria, i rapporti fra industria privata e industria statale, e persino problemi di costume civile quali il « caso Montesi » eccetera. Tutti interventi molto seri, equilibrati anche dove sono più arditi e di vivace spregiudicatezza e, non meno dal punto di vista stilistico, semplici, chiari e perciò assai efficaci. Ma noi non indicheremmo un libro del genere, tutto di politica militante, ai lettori di questa rubrica se non ritenessimo che il suo significato e il suo valore siano ben più che documentari (sui quali anche, com'è più che naturale, si potrebbe da parti diverse discutere); dove a noi pare che sia l'importanza di questa franca voce politica è nell'appassionata sollecitudine per l'avvenire democratico del nostro Paese, nella individuazione, a un tempo civile e morale, del solo spirito che può e deve riempire gli schemi sempre astratti di ogni riforma, dare un senso veramente progressivo a ogni tecnica pur avanzata, e aprire a un'Italia ancora tarda nel suo svolgimento etico-politico la speranza di una modernità oltre che di forma anche di sostanza.

Giustamente l'accento di questa speranza cade sui fondamenti e sulle prospettive di una giustizia economica e sociale, ma insieme con questa è viva l'esigenza di una costante educazione alla democrazia, cioè, in sostanza, al più ampio regime di libertà.

Se dovessi cogliere in una frase il nucleo della lezione di Giorgio Bo (la quale, prima di essere lezione per gli altri, lo è, come accade a ogni buon maestro, per se stesso), io sceglierei una delle più recenti, « uomini e democratici si diventa giorno per giorno ».

Egli si dichiara piuttosto sprezzantemente contro la politica del « giorno per giorno » e ha senz'altro ragione, perché il vero realismo politico trascende il gretto empirismo, ma il « giorno per giorno » dell'educazione umana e democratica è forza, è pazienza, è costruzione.

In più punti del libro il Bo ribatte sulla necessità di istruire la democrazia e, per cominciare, di illuminare la gioventù sui fatti che hanno messo in crisi in Italia e democrazia e libertà. Anziano problema, che in parte si va affrontando.

E' questa una buona occasione che mi si presenta di consigliare la lettura di tre ottimi libri recenti: uno contiene gli *Scritti sul fascismo* di G. Salvemini (editi dal Feltrinelli), e gli altri due, più agevoli e stupendamente chiari, succinti e solidi, accolti nella « Piccola Biblioteca Einaudi », sono *L'Italia contemporanea (1918-1948)* del compianto grande storico F. Chabod e *Giolitti e l'età giolittiana* di Giampiero Carocci.

Franco Antonicelli

VETRINA

Epistolari. Niccolò Machiavelli: « Lettere ». *Il volume, annotato da Franco Gaeta, comprende 240 lettere, alcune scritte, altre ricevute dal Machiavelli: corrispondenza con amici e superiori, col Vettori, col Guicciardini, coi familiari. Temi politici o intimi, in qualche caso anche osceni. Precede una introduzione, seguono un glossario delle parole meno facili e l'indice dei nomi: centinaia.* Ed. Feltrinelli, Universale Economica, 548 pagine, 800 lire.

Romanzo. Robert Louis Stevenson: « Catriona ». *E' il seguito di un libro precedente* (« Il fanciullo rapito ») *ma può leggersi da solo. Completa la storia suggerita a Stevenson da un fatto autentico: un assassinio concluso con l'impiccagione di un innocente: il fattaccio di Appin. L'autore del* Dottor Jekyll *e della* Isola del tesoro *lo scrisse nel 1893, un anno prima della morte, in un'isola delle Samoa.* Ed. Rizzoli, BUR, 280 pagine, 210 lire.

Arte. Gillo Dorfles: « Ultime tendenze nell'arte d'oggi ». *Un tema difficile trattato in forma accessibile alla maggioranza dei lettori e arricchito da un « lessico » che aiuta a capire il linguaggio ermetico di chi si occupa dell'arte moderna: pittura informale, tachismo, timbro, dripping. Cita centinaia di pittori e scultori di questo dopoguerra sino al 1960-61. L'autore è docente di estetica.* Ed. Feltrinelli, 240 pagine, illustrazioni fuori testo, 500 lire.

Gli artisti e la Resistenza

Martini Mauri, che durante la Resistenza comandò le formazioni partigiane autonome che occuparono Alba

Martini Mauri, animatore di una delle più animose formazioni partigiane del Piemonte, per le sue azioni durante la Resistenza fu decorato di medaglia d'oro al valor militare. Uomo di molteplici interessi ha creato intorno a sé, in questi ultimi anni, un vivace movimento culturale particolarmente ispirato alla difesa dei valori di quello che fu detto il nostro « Secondo Risorgimento ». La mostra di cui si fa cenno e il libro che a questa è dedicato sono prodotto, appunto, di questo movimento. A Martini Mauri abbiamo rivolto alcune domande.

Quando fu inaugurata la Mostra della Resistenza (e la TV partecipò con una ripresa trasmessa poi in Telegiornale) vedemmo che al posto del normale catalogo veniva offerto un grosso volume. Vuole dirci come è nata l'idea di un libro piuttosto ampio quale è Secondo Risorgimento?

E' parso a me e a tutti noi che avevamo organizzato la mostra, che questa avesse una importanza ideale tale che non potevamo limitarci a presentare le opere esposte senza inserirle in un preciso contesto morale e storico. A questo proposito vorrei dire che siamo stati fra i primi a rilevare la opportunità, anzi la necessità, di presentare proprio nell'ambito delle Manifestazioni Centenarie un'adeguata illustrazione della lotta partigiana. Non nascondiamo quindi il nostro rammarico nel rilevare la inadeguatezza di quanto è stato attuato in sede ufficiale. A nostro avviso, l'apporto della Resistenza alla storia dell'ultimo secolo di vita italiana è stato determinante: l'Italia oggi (piaccia o non piaccia) ha il volto che le è stato attribuito dalla lotta di liberazione, tanto negli aspetti che sono conseguenza di adesione cosciente a questa lotta, quanto in quegli altri che tuttora si oppongono ai risultati conseguiti o, comunque, ai problemi sollevati dalla Resistenza. E' nata così l'idea di un volume che raccogliesse, insieme con le riproduzioni delle opere esposte, saggi, testimonianze e racconti che della Resistenza presentassero una immagine viva.

Era negli intenti dei promotori offrire una interpretazione inedita della Resistenza?

Sotto questo profilo il volume documenta la complessità delle posizioni attuali di fronte alla Resistenza. Coesistono quindi il momento commemorativo, che talora può assumere anche aspetti ingenui o mitici, e il ripensamento critico che intende ricuperare del movimento di liberazione i motivi essenziali per ispirare ad essi il processo di sviluppo della vita civile e culturale in Italia.

In relazione all'impostazione che Ella ci ha illustrato, il volume segue uno schema particolare?

Secondo Risorgimento, come ho detto, è articolato in saggi, testimonianze e racconti. A un saggio storico del prof. Sergio Cotta, docente dell'Università di Trieste, che mi pare rechi un contributo originale alla comprensione della Resistenza italiana, si affiancano due saggi critici, di Carlo Munari e di Augusto Romano, che affrontano i nessi fra il fenomeno resistenziale e la cultura italiana, con particolare riferimento alle arti figurative e alla letteratura. Seguono scritti di Pratolini, Primo Levi, Bassani, Fenoglio, Arpino, Renata Viganò ed altri. Completa il volume la riproduzione di tutte le opere esposte, le quali documentano in modo significativo le diverse reazioni emotive e i differenti moduli culturali attraverso i quali si esprimono i maggiori esponenti del mondo artistico italiano contemporaneo di fronte alla Resistenza.

TV DOMENIC

9,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 56ª lezione)

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10,55 Dalla Chiesa di San Giacomo Maggiore in Bologna:

S. MESSA

11,30 Bari - **INAUGURAZIONE DELLA XXV FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DEL LEVANTE**

Telecronista: Tito Stagno

Ripresa televisiva di Enrico Moscatelli

Pomeriggio sportivo

12-13 —

14-16,30

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: *Berna*

CAMPIONATO DEL MONDO DI CICLISMO SU STRADA PER PROFESSIONISTI

Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adriano Dezan

La TV dei ragazzi

18,30 a) **IL CLUB DI TOPOLINO**

di Walt Disney

— **Topolino presentatore**

— **Tutti i premi a Carolina**

— **Paperino e le gomme**

— **Le avventure di Bill e Marty** (3° episodio)

— **Pluto al Polo**

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

L'ultimo dei Navajos

Regia di Robert Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Lee Aaker, Jim L. Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

19,40 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Shampoo Palmolive - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Supertrim - Macleens - Esso Standard Italiana - Althea Sugòro)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Camay - (2) Sarti Special Fynsec - (3) Manetti & Roberts - (4) Invernizzi Milione - (5) Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Incom - 2) Adriatica Film - 3) Paul Film - 4) Ibis Film - 5) Derby Film

21,15

L'IMPAREGGIABILE ARTURO

Avventure musicali di Corbucci e Grimaldi

Terzo episodio

MISTERO AL CIRCO

Personaggi ed interpreti:

Arturo — *Erminio Macario*
Le Pineux — *Cesare Bettarini*
Giselle — *Wilma Casagrande*
Maruska — *Elena Sedlak*
Gilbert — *Leo Gavero*
Tony — *Carlo Cattaneo*
Ramirez — *Mimo Billi*
Zurmah — *Alberto Sorrentino*
L'acrobata — *Lucia Folli*
Primo clown — *Ermanno Roveri*
Secondo clown — *Renato Tovagliari*
Terzo clown — *Lino Roby*
Una cavallerizza — *Franchina Ghiglieri*
Margareth — *Carla Agostini*
Un inserviente — *Franco Pecchia*
Stanley — *Carlo Campanini*

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Romolo Siena

22,25 Venezia - **CHIUSURA DELLA XXII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA**

Telecronista: Carlo Mazzarella

Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

22,50 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il terzo episodio d

Miste

ore 21,15

Anche questa volta, la consegna è di russare. Si richiede un *detective* « incapace perfino di scoprire una pentola che bolle ». Avendo Arturo, l'impareggiabile Arturo, a portata di mano, il problema è subito risolto. Quando vanno a cercarlo nella sua povera soffitta, egli è intento a lavarsi con l'acqua minerale ed a sperimentare una nuova macchina per il caffè. Gli affidano una missione delicata: scoprire chi attenta alla vita degli artisti del Circo Le Pineux.

Arturo accetta l'incarico con entusiasmo. Il Circo, col suo tendone gonfio di pioggia e di vento, con il suo fascino di lontananze e d'avventure, con la sua struggente poesia (ha scritto Ramon de la Serna: « *El Circo es la humanidad optimista que prosiegue en la vida* »), lo ha sempre incantato. Da ragazzo, è scappato da casa, innamorato pazzo della Donna-

La Fiera del Levante

Si apre a Bari

Com'è ormai consuetudine anche la Rai è presente in Fiera con un moderno padiglione, quest'anno dedicato in particolare all'imponente piano per l'ulteriore diffusione della radio, denominato « la Radio è necessaria ». Radio e televisione dedicheranno alla « Fiera del Levante » servizi informativi e interviste. Questa mattina alle 10,30 sul Nazionale verrà trasmessa la radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale che viene anche ripresa dalle telecamere e irradiata alle ore 11,30.

A 3 SETTEMBRE

di l'"Impareggiabile Arturo"

L'« Impareggiabile Arturo » (Macario) tra le ragazze del balletto

ro al circo

Cannone, ed ha anche imparato — per amore, s'intende — a fare il *clown*. Ora, per motivi di lavoro, ripeterà l'esperienza. Il « giallo » del circo Le Pineux è piuttosto complicato: un incidente dopo l'altro, ed ogni volta il grido di guerra: « Fuori i *clowns!* ». Non si riesce a trovare il responsabile. Acrobati, trapezisti, domatori, fachiri, cavallerizze, giocolieri sono sgomenti. Arturo, vestito da pagliaccio (canterà: « L'abito non fa il monaco »), indaga. Gli incidenti, indubbiamente, sono dolosi; ma a chi far risalire la colpa? A Zurmach, fachiro che digiuna per mangiare? od a Tony, *clown* che non si toglie mai il trucco? Ci sono gelosie, rancori, minacce di vendetta... e leoni digiuni.

Come se non bastasse, c'è anche un secondo *detective*, Stanley (Carlo Campanini), incaricato di scoprire il responsabile di un furto di tre milioni alla International Bank. Nonostante si definisca « il terrore dei bassifondi », anche Stanley — nell'ambiente del Circo — si muove a disagio, e mette sempre le manette all'uomo sbagliato. La sua alleanza con Arturo non può che essere disastrosa: errori su errori, anche quello di catturarsi vicendevolmente. Ma a un certo punto... sì, anche in questo terzo episodio (che si intitola *Mistero al circo*), arriva la Fortuna.

Per puro caso, per un incidente ritenuto mortale (Maruska, la vittima, è invece sanissima), il vero responsabile confesserà spontaneamente la sua colpa; ed anche Stanley porterà a compimento la sua opera, individuando il ladro dell'International Bank. Il tutto tra colpi di scena, coreografie, canzoni, « numeri » autentici di equilibristi, saltatori, acrobati; e Macario-Arturo, truccato da *clown*, alle prese coi campanellini: insomma il calore e il colore del circo. Finale gastronomico: bistecca per Arturo e... brodino per Zurmach. Non si sa mai.

Ignazio Mormino

In Eurovisione da Berna

I "mondiali" su strada

ore 12 e ore 14

La maglia iridata più contesa e agognata è quella di campione della strada professionisti. I routiers più famosi l'hanno indossata e sempre la lotta ha affascinato le folle sportive. Quest'anno, sul circuito di Bremgarten, gli otto nostri corridori più popolari del momento scenderanno in gara per tentare la grande impresa. Se si dovesse giudicare dalle premesse, poche speranze resterebbero agli azzurri. Basta pensare che Vannitsen, giovane belga, dopo aver vinto la « Freccia Vallone », sceso in Italia per prepararsi, si è aggiudicato la « Tre Valli Varesine » e la « Milano-Vignola » che dovevano servire di indicazione per la scelta dei nostri corridori. Ma Vannitsen, guarda il destino, non sarà della partita. E' stato escluso con Daems dalla formazione belga tra aspre polemiche, il che dimostra ancora una volta come tutto il mondo sia paese.

Anche in Italia abbiamo avuto critiche alla scelta di Ercole Baldini, Guido Carlesi, Angelo Conterno, Nino Defilippis, Imerio Massignan, Gastone Nencini, Arnaldo Pambianco e Diego Ronchini fatta dal Commissario Tecnico Binda. Salaci sono state quelle di Magni il quale sostiene che sono stati lasciati fuori squadra uomini in forma come Ciampi e Zamboni. Egli afferma che i prescelti faranno ciascuno la loro corsa essendo rivali tra di loro. Binda risponde che nei campionati del mondo, da quando si disputano, i gregari non sono mai stati necessari in quanto nessuno si è mai adattato a farlo. E quindi ha tenuto conto della classe e dell'esperienza dei candidati e, soprattutto, della loro partecipazione ad almeno un campionato del mondo. Oltre a Baldini che l'ha vinto una volta, ci sono infatti Defilippis, Nencini, Conterno, Ronchini e Massignan che si sono piazzati. Il dubbio che più ha tormentato Binda è stato Pambianco che dopo aver vinto il Giro d'Italia non ha più brillato, tuttavia egli lo considera elemento prezioso per una prova così importante in quanto sa osare. Le possibilità degli otto prescelti sono del resto espresse dai risultati sin qui ottenuti. Nencini, vincitore del Tour '59, ha grande esperienza di corridori e di corse e se quest'anno non ha potuto distinguersi lo si deve alla sfortuna, Defilippis è l'estroso campione d'Italia, Baldini è tornato a galla sfolgorando nella « Milano-Mantova », Carlesi è stato il più forte nostro rappresentante al Tour con Massignan, Ronchini è corridore cui piace la lotta, Conterno è in un buon periodo di forma ed ha maggior esperienza di tutti quanti messi insieme. La discussione verte quindi soltanto su qualche elemento che Binda ha sacrificato forse in rispetto dei due più forti schieramenti ciclistici — Carpano e Ignis — sperando di contare anche sull'appoggio delle Case nella condotta della gara.

Sul circuito di Bremgarten, lungo m. 12.346 da percorrersi 22 volte per un totale di circa 280 chilometri, la vita sarà dura. Si tratta di un circuito a saliscendi che può stroncare le gambe di chi non sapesse calcolare, alla distanza, le forze. Un percorso che si addiceva particolarmente a Vannitsen che, come si è detto, è stato lasciato a casa per non danneggiare Van Looy, il prediletto della squadra belga e tuttora favorito della corsa. Vannitsen pensa che il selezionatore abbia fatto la nazionale Van Looy e non la nazionale belga; Van Looy respinge sdegnato le responsabilità sostenendo di aver chiesto l'inclusione di qualche corridore a lui favorevole senza escludere nessuno. Spera che i fatti, a Berna, gli diano ragione.

Con Van Looy puntano con probabilità alla vittoria il connazionale Van Aerde, lo spagnolo Poblet, vecchia volpe della strada, i francesi Darrigade, Poulidor e Anquetil. Sono nomi famosi che fanno premio sugli azzurri non foss'altro per la continuità della loro condotta in gara, ma il circuito di Bremgarten si presta alle sorprese. Sotto ogni maglia — diceva Coppi — batte un cuore e nel cuore una speranza.

Piero Molino

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(2ª giornata)

Partita			
Atalanta (0) - Venezia (0)			
Fiorentina (2) - Sampdoria (2)			
Lecco (1) - Bologna (2)			
Mantova (1) - Udinese (0)			
Milan (2) - Catania (1)			
Padova (1) - Juventus (1)			
Palermo (0) - Spal (1)			
Roma (2) - Inter (2)			
Torino (0) - Vicenza (0)			

SERIE B

(1ª giornata)

Partita			
Brescia - Catanzaro			
Como - Modena			
Cosenza - Lazio			
Genoa - Verona			
Lucchese - Alessandria			
Messina - Prato			
Napoli - Novara			
Parma - Bari			
Pro Patria - Reggiana			
Simmenthal - Sambenedettese			

La Mostra del Cinema

Si chiude a Venezia

Si conclude questa sera il Festival internazionale d'arte cinematografica di Venezia che ha avuto quest'anno un lusinghiero successo dal punto di vista della qualità delle opere presentate. Questa sera avrà luogo la cerimonia della premiazione, che sarà trasmessa dalla televisione italiana alle ore 22,25 e dalla radio, per il Programma Nazionale, alle ore 22,05. Nella foto, il regista francese René Clair, presidente onorario della giuria, assiste alla proiezione di un film

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 *** Musica serena**

7,15 **Almanacco** - Previsioni del tempo

*** Musica per orchestra d'archi**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Tino Scotti *(Motta)*

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

8,55 **Armonie celesti**
a cura di Domenico Bartolucci
Buxtehude: *Trauer Musik auf den Tod des Vaters* « *Mit Fried und Freud ich führ dahin* » • *Contrapunctus und Evolutio (I und II)* (*Organista* Hans Heintse); Palestrina: *Improperium expectavit;* Bartolucci: *Tantum ergo* (Coro della Cappella Sistina, diretto da Domenico Bartolucci); Haendel: *Allegro maestoso* (*Organista* Paolo Conti)

9,20 **Campionati mondiali di ciclismo su strada**
Partenza dei professionisti (Radiocronaca di Paolo Valenti)

9,30 **SANTA MESSA**, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Arrighi

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 **Bari - Inaugurazione della XXV Fiera del Levante**
(Radiocronaca di Ettore Corbò e Mario Gismondi)

11 — *** George Shearing e il suo complesso**

11,15 **Campionati mondiali di ciclismo su strada**
Passaggi della prova per professionisti (Radiocronaca di Paolo Valenti)
Orchestre dirette da André Kostelanetz e Kurt Edelhagen

12,10 Parla il programmista

12,20 *** Album musicale**
Negli inter. com. commerciali

12,55 **Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Campionati mondiali di ciclismo su strada
Passaggi della prova per professionisti (Radiocronaca di Paolo Valenti)
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Il trenino dell'allegria
a cura di Giulio Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**
Campionati mondiali di ciclismo su strada
Passaggi della prova per professionisti (Radiocronaca di Paolo Valenti)

14,15 **Visto di transito**
Incontri e musiche all'aeroporto

14,30 **Celebri duetti d'amore**
Spontini: *La Vestale:* « E' la sua voce » (Maria Vitale, *soprano;* Renato Gavarini, *tenore* - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Giordano: *Andrea Chénier:* « Udite, sono sola » (Renata Tebaldi, *soprano;* José Soler, *tenore*); Massenet: *Werther:* « Dividerci dobbiam » (Pia Tassinari, *soprano;* Ferruccio Tagliavini, *tenore* - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Puccini: *La Bohème:* « O soave fanciulla » (Rosanna Carteri, *soprano;* Ferruccio Tagliavini, *tenore*)

14,30-15 **Trasmissioni regionali**
14,30 « Supplemento di vita regionale » per la Sardegna

15 — **Buon viaggio con l'Autoradio**

15,15 **Concerto di musica leggera**
con le orchestre Franck Pourcel, Noro Morales, Tony Osborne, e i cantanti Eddie Fisher, Betty Curtis, André Claveau

16,45 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

18,15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da KARL BÖHM
con la partecipazione del violinista **Wolfgang Schneiderhan**
Mozart: 1) *Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner):* a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Presto); 2) *Concerto in re maggiore K. 218*, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondò; R. Strauss: *Vita d'eroe op. 40*
Wiener Philharmoniker
(Registrazione effettuata il 28 maggio dalla Radio Austriaca al « Festival di Vienna 1961 »)

19,30 **La giornata sportiva**
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

Il cantante francese André Claveau partecipa al concerto di musica leggera in onda quest'oggi alle ore 15,15

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica
(Omopiù)

30' **I successi del mese**
(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11 — Parla il programmista
LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

11,45-12 Sala Stampa Sport

13 La Ragazza delle 13 presenta
Agrodolce
Colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' **Parole in vacanza**
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

05' **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Edizioni di lusso
Grandi orchestre, celebri motivi

14,30-15 Trasmissioni regionali

14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Sardegna e Veneto

15 — I dischi della settimana

15,30 Tutto strumentale
Campionati mondiali di ciclismo su strada
Arrivo della prova per professionisti (Radiocronaca di Paolo Valenti)

16,30 Album di canzoni
Cantano Franco Covello, Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Anita Sol
Medini-Fenati: *Alle dieci della sera;* Coppo-Prandi: *Fremito;* Filibello-Rampoldi: *Parole chiare;* Faleni-Filibello-Bellobuono-Beltempo: *Nulla;* Valleroni-Faleni: *Brutta;* Zanin-Bassi: *La notte ci appartiene;* Giacomazzi: *Cuban cha cha;* Risi-Martelli: *Amore a terzine;* Cassia-Zauli: *Poco poco amore;* Beretta-Cavallari: *Canta un blues Billie Holiday*

17 — MUSICA E SPORT
(Alemagna)
Nel corso del programma:
Fasi finali del Gran Premio motociclistico di Monza (Radiocronaca di Emilio Pozzi)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 * Musica polifonica
Palestrina: 1) *Stabat Mater,* per 8 voci a doppio coro (Netherlands Chamber Choir, diretta da Felix de Nobel); 2) *Tre Madrigali* (dai Madrigali Spirituali « Le Vergini » a 5 voci: a) « Vergine chiara », b) « Vergine quante lagrime », c) « Vergine, tale è terra... » (Coro dell'Accademia Corale di Lecco, diretto da Guido Camillucci); Monteverdi: *Ch'io t'ami* - Madrigale: a) « Ch'io t'ami », b) « Deh, bella cara », c) « Ma tu, più che mai dura » (Netherlands Chamber Choir, diretto da Felix de Nobel)

10 — * Complessi da camera
Bach: *Quintetto in fa maggiore,* per oboe, violino, viola, violoncello e cembalo: a) Allegro con moto, b) Rondò (Tempo di minuetto) (Collegium « Pro Arte »: Helmut Winschermann, *oboe;* Ulrich Grehling, *violino;* Georg Schmid, *viola;* Martin Bochmann, *violoncello;* Irmgard Lechner, *cembalo*); Debussy: *Sonata n. 2,* per flauto, viola, arpa (1916): a) Pastorale, b) Interludio, c) Finale (Allegro moderato ma risoluto) (John Wummer, *flauto;* Milton Katims, *viola;* Laura Newel, *arpa*

10,30 Liszt e la musica ungherese
Liszt: *Hungaria:* Poema sinfonico n. 9 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari); Kodaly: *Ouverture da Teatro* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon)

11 — La sonata moderna
G. F. Malipiero: *Sonata a 5,* per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Severino Gazzelloni, *flauto;* Vittorio Emanuele, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello;* Alberta Suriani, *arpa*); Togni: *Sonatina per flauto e pianoforte:* a) Comodo, recitativo (lento), b) Rondò (vivace) (Severino Gazzelloni, *flauto;* Camillo Togni, *pianoforte*)

11,30 Il '700 operistico
Cimarosa (rev. Giulio Confalonieri): *L'italiana in Londra:* opera comica in un atto; Haendel: 1) *Atalanta:* « Care selve »; 2) *Alexanderfest:* « Aria per baritono »; Mozart: *Don Giovanni:* « In quali eccessi »; Cherubini: *Crescendo:* Sinfonia

12,30 La musica attraverso la danza
Byrd: *Pavana, Allemanda, Pavana e Gagliarda* (*Clavicembalista* Mariolina De Robertis); Fauré: *Terzo valzer capriccio* (*Pianista* Aldo Ciccolini)

12,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte
Da « Stranezze di una ragazza bionda ed altri racconti » di José Maria Eça de Queiroz: « La nutrice »

13,15 Musiche di Haendel, Beethoven e Milhaud
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 2 settembre - Terzo Programma)

14,15-15 * Grandi interpretazioni
Wagner: *Tannhäuser:* ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Otto Klemperer); Ciaikowski: *Suite in re minore n. 1,* per orchestra: a) Introduzione e fuga, b) Marcia miniatura, c) Scherzo, d) Gavotta (Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) **Muzio Clementi**
Sei Valzer in forma di rondò per pianoforte
Pianista Lya De Barberiis

16,30 (°) **La moglie provocata**
Commedia in cinque atti di
Sir John Vanbrugh
Traduzione di Agostino Lombardo
Sir John Brute — *Ottavio Fanfani*
Costante — *Giulio Bosetti*
Cuorlibero — *Enzo Tarascio*
Lady Brute — *Anna Miserocchi*
Belinda — *Elena Cotta*
Lady Fanciful — *Maria Grazia Francia*
Mademoiselle, dama di compagnia di Lady Fanciful — *Hélène Remy*
Razor, servo di Sir John Brute — *Mario Erpichini*
Amabile, cameriera di Lady Brute — *Teresita Fabris*
Cornet — *Elisa Pozzi*
Un cameriere — *Rodolfo Martini*
Il didàscalo — *Umberto Ceriani*
Musiche di Carlo Frajese
Regìa di Vittorio Sermonti

18,10 (°) **Georg Philipp Telemann**
Sonata n. 2 per flauto e cembalo
Adagio, Allegro - Larghetto - Vivace
Severino Gazzelloni, *flauto;* Mariolina De Robertis, *cembalo*

Boris Blacher
Divertimento op. 38 per quartetto a fiati
Allegro - Moderato
Domenico Faliero, *flauto;* Sabato Cantore, *oboe;* Nicola Conte, *clarinetto;* Marco Costantini, *fagotto*

18,30 (°) **La Rassegna**
Teatro
a cura di Raul Radice
« Il Re » di Giorgio Prosperi - « Antigone » di Sofocle - « La guerra dei figli della luce » di Moshe Shamir

19 — César Franck
Les Djinns per pianoforte e orchestra
Solista Franco Mannino
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Lorin Maazel

19,15 Biblioteca
La Signora di Ernst Wiechert, a cura di Carlo Napoli

19,45 Libri ricevuti

La pianista Lya De Barberiis che esegue musiche di Muzio Clementi alle ore 16,15

LOCALI

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Musica leggera - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV)**.

8,50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 F. J. Haydn: Streichquartett in B-dur op. 50. Tàrtai-Quartett Budapest - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Siel (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12,10 Musikalische Einlage - 12,20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie Sonntag von Gretl Bauer - 13,45 Kalendarblattln von Erika Gögele **(Rete IV)**.

14,30-15 Album musicale (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV)**.

18,30 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 « Jole a quattro », vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi: * Suonano le orchestre Bert Kämpfert e Hans Carste - 11,30 Teatro dei ragazzi: « Pierino », radiofaba di Lelja Rehar. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Luigia Lombar - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 * Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Sette giorni nel mondo - 14,45 Quindici minuti con il « Gorenjski kvartet » - 15 Complessi di tamburize - 15,20 * Cantano Natalino Otto e Lys Assia - 15,40 * Ralph Flanagan e la sua orchestra - 16 * Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17,30 * Tè danzante - 18 Panorami turistici, inquadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 * Motivi da riviste.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.);
Kc/s. 6190 - m. 48,47;
Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,30 Orizzonti Cristiani:** « Storia e saggi di musica sacra: Il canto gallicano e quello Visigoto-Mozarabo » a cura di Iginio Anglés.

RADIO - DOMENICA - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **LA RISATA**
Antologia dei comici italiani a cura di **Vittorio Metz**

21,40 La vecchia signora del calcio italiano
Storia della Juventus, a cura di Gino Pugnetti (I)

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio
Edizione speciale per la XXII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia
Radiocronaca diretta della premiazione a cura di Lello Bersani e Nino Vascon

22,35 Concerto del Quintetto Chigiano
Boccherini: *Quintetto in do maggiore:* a) Allegretto - Un poco presto, b) Variazioni sulla « ritirata notturna di Madrid », c) Polonese; R. Malipiero: *Quintetto:* a) Moderato, b) Molto vivace, c) Adagio, d) Mosso (Sergio Lorenzi, *pianoforte;* Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello)*

23,15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
Ippica: dall'Ippodromo di Tor di Valle « Gran Premio Roma » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

23,45 Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Tino Scotti presenta
IL MIO SPETTACOLO
Un programma realizzato da **Francesco Luzi**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

23 — **Notizie di fine giornata**

Sergio Zavoli cura, con Nando Martellini, il programma di « Domenica Sport » (22,30)

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Johannes Brahms (1833-1897): *Concerto in la maggiore* per violino e orchestra
Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace
Solista Henryk Szeryng
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Pierre Monteux
Karol Szymanowsky (1833-1937): *Concerto n. 2* per violino e orchestra
Moderato molto tranquillo - Andante sostenuto - Poco più mosso - Allegramente molto energico - Andantino molto tranquillo - Allegro animato
Solista Henryk Szeryng
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 MOSE'
Melodramma sacro in quattro atti di Stefano De Jouy
Traduzione di Calisto Bassi
Musica di **Gioacchino Rossini**

Mosè — *Nicola Rossi Lemeni*
Eliseo — *Agostino Lazzari*
Faraone — *Giuseppe Taddei*
Amenofi — *Gianni Jaja*
Aufide — *Tommaso Frascati*
Osiride — *Plinio Clabassi*
Maria — *Anna Maria Rota*
Anaide — *Anita Cerquetti*
Sinaide — *Rosanna Carteri*
Una voce misteriosa — *Ferruccio Mazzoli*

Direttore **Tullio Serafin**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Pergolesi: *Lontananza;* Haydn: *Arianna a Nasso;* Petrassi: *Noche oscura* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Beethoven: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra (op. 61)* diretto da E. Gracis - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven »: 17 (21) *Così fan tutte* di Mozart - 19,45 (23,45) Musiche di Roussel.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre David Carroll, Tito Puente, Principe, Ted Heath - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Gerry Mulligan and The Sax Section - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Francis Scott e Bruno Canfora - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Inkspots, Lola Beltran, Giorgio Consolini, Judy Garland in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Haendel: *Aci e Galatea* - 10,10 (14-10) « Musica a programma » - 11,10 (15,10) per la rubrica « Interpretazioni »: Beethoven: *Concerto in re magg. per violino e orchestra (op. 61)* diretto da G. Solti - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 17 (21) *Norma* di Bellini - 19,45 (23,45) « Danze norvegesi di Grieg »

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Freddy Martin, Jackie Davis, Fred Astaire Dance Studio, Max Greger **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Stanley Black e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Jack Shaindlin e Kurt Edelhagen - 11 (17-23) « Tre per quattro »: il Quartetto Radar, Maria Candido, José Guardiola e Margareth Whiting in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Haydn, *Arianna a Nasso;* Franck, *Rebecca* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Beethoven: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra (op. 61)* diretto da S. Ehrling - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - 17 (21) *Oberon* di Weber - 19 (23) Musiche di Khachaturian.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Rubino, Juan Herrera, The Swinging Seven, Ray Anthony - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Edmundo Ros e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre di Dino Olivieri e Piero Umiliani - 11 (17-23) « Tre per quattro »: il Quartetto Cetra, Edith Piaf, Peter Kraus e Connie Francis in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Schumann, *Scene dal Faust di Goethe per soli, coro ed orchestra* (Parte terza); Hindemith, *Cantico della speranza per soli, doppio coro ed orchestra* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) Per la rubrica « Interpretazioni »: Beethoven, *Concerto in re magg. per violino ed orchestra (op. 61)* diretto da R. Kempe - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) *Alfonso ed Estrella* di Schubert - 19,40 (23,40) Musiche di Honegger.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Billy Vaughn, Chuy Reyes, Piero Umiliani e Billy May - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Arturo Mantovani e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre David Rose e Obdulio Morales - 11 (17-23) « Tre per quattro » Los Españoles, Lucienne Delyle, Domenico Modugno, Marilyn Monroe in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,10 Vacanza per un continente - Note allegre - 0,36 Golfo incantato - 1,06 Ognuno dica la sua - 1,36 Cari amici - 2,06 Palcoscenico romantico (lirica dell'800) - 2,36 Supersonico - 3,06 Lui e lei e... gli altri - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36 Musica operistica - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 « Das Gespenst von Centerville » Hörspiel von Erika Fuchs. Regie: F. W. Lieske - 21 Unterhaltungsmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert: 1) P. Tschaikowsky: Sinfonie n. 4 in f-moll op. 36. Boston Symphonie Orchester; Dir.: Pierre Monteux; 2) A. Khachaturian: Konzert für Violine und Orchester Leonid Kogan, Violine. Boston Symphonie Orchester; Dir.: Pierre Monteux - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23,05-23,10 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Pino Calvi e Dolly Morghan con le orchestre Dino Olivieri e Club - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno (49) « Dove sei stato », a cura di Luigia Lombar - 21,30 * Johannes Brahms: Trio n. 2 in do maggiore, op. 87 - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Invito al ballo - 23 * Ritmi col pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno. **20,15** Con ritmo e senza ragione. **20,30** Un sorriso... una canzone, di Jean Bonis. **20,45** Gli sconosciuti celebri. **21,15** Tra due porte, con Jacques Grello. **21,30** L'avventuriero del vostro cuore, con Marie Dea. **21,45** Ritmi per le vacanze. **22** Passodoppi. **22,10** Festival al Messico. **22,30** Il Club degli amici di Radio Andorra. **23,45** Notti di Spagna: canzoni.

AUSTRIA
VIENNA

20,10 Musica in miniatura di grandi Maestri. **Bruch:** Romanza per violino e orchestra, op. 42 (Radiorchestra diretta da Kurt Richter solista Viktor Redtenbacher); **Chopin:** Studio in do minore, op. 10, n. 12 (pianista Friedrich Gulda); **Nardini:** Adagio (Grande radiorchestra diretta da Karl Etti). **21,30** Saluti da Vienna: Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15-24** Il jazz a Monaco.

MONTECARLO

20,09 Il sogno della vostra vita. **20,40** Gli sconosciuti celebri: « Il signor Davis e la sua coppa ». **21,10** Varietà e musica leggera. **21,55** « Sogno della vostra vita » (II parte). **22** Musica leggera. **22,25** Notiziario. **22,35** Musica da ballo. **24** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

20 Canzoni di successo e couplets da Berlino. **20,15** « Berlino merita un posto libero », serata cabarettistica, diretta da Walter Kabel coll'orchestra Hugo Strasser. **21,45** Notiziario. **22,15** Mille battute di musica da ballo. **23** Harald Banter e la sua Media-Band. **23,15** Di melodia in melodia. **0,05** Concerto notturno diretto da Volker Wangenheim. **Dvorak:** « Der Wassermann », poema sinfonico; **Strawinsky:** Sinfonia in do per orchestra.

MONACO

20 L'immortale pagliaccio « Hanswurst » (II) musiche ispirate al vecchio Teatro popolare viennese, dirette da Joseph Strobl. **22** Notiziario. **22,20** Stars e canzoni di successo. **23** Musica da ballo internazionale **0,05** Musica leggera nell'intimità. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

20 Arabella, commedia lirica in 3 atti di Richard Strauss, su testo di Hugo von Hofmannsthal. Nell'intervallo: (ore 22 c.ca) Notiziario. **23,25** Ritmi di danze. **0,10-1,10** Allegra fine della Domenica.

SUEDWESTFUNK

19 Melodie e canzoni popolari. **20** Radiorchestra diretta da Ernest Bour. **Britten:** Variazioni e fuga su un tema di Purcell; **Mozart:** Serenata in re maggiore, K. 185; **Milhaud:** Sinfonia n. 4 per 10 archi; **Strawinsky:** Divertimento, Suite dal balletto « Il bacio della fata ». **21,45 Albeniz:** Quattro pezzi per pianoforte, interpretati da Cor de Groot. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo per gli innamorati. **0,10** Allegra fine della domenica. **1,10-5,40** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

18,45 Grand Hotel, musica. **19,45** Lettere dall'America. **19,45** Programma religioso. **20,30** Teatro nazionale dell'aria. **21,30** Musiche varie. **22** Notiziario. **22,10 Schumann:** Davidsbundlertanze; **Rachmaninof:** Studi: a) in mi minore, op. 33, n. 7; b) in do minore, op. 39, n. 1; c) in mi bemolle minore, op. 33, n. 6. Al piano Ann Schein. **22,50** Trasmissione religiosa. **23** Notiziario. **23,06-23,36** Musica leggera.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. **19,35** Musica leggera. **20,30** Programma religioso. **21** Musica richiesta. **22** Eric Cook e la sua orchestra di musica leggera. **22,30** Notiziario. **22,40** Il quartetto di William Davies. **23,30** Spegniamo le luci. **23,50** Conversazione e musica per la notte. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

19,40 Dal Festival internazionale di Lucerna: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. **Joh. Seb. Bach:** Suite n. 2 in si minore; **Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93; **Strauss:** Vita d'eroe, op. 40. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica per sognare.

MONTECENERI

20 Fantasia napoletana. **20,30 « Il mago della pioggia »,** commedia romantica in dieci quadri di Richard Nash. Traduzione di Carina Calvi. **22,20** Melodie e ritmi. **22,40-23** Selezione dall'operetta **« La Geisha »,** di Sidney Jones.

SOTTENS

20,30 1° concerto del XVI festival internazionale del « Settembre musicale » da Montreux diretto da Ernest Ansermet. Solista: Wilhelm Kempff, pianista. **Mozart:** Sinfonia in re maggiore (K 504) detta « Di Praga »; **J. S. Bach:** Concerto in fa minore per piano ed orchestra di archi; **Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore (K 271); **Debussy:** Iberia, immagini per orchestra. **22,30** Notiziario. **22,35** Poeti spagnoli del nostro tempo: Antonio Machado. **22,55** Musiche spagnole: **Montsalvatge:** Concerto breve per piano e orchestra.

Tino Scotti presenta

Il mio spettacolo

secondo: ore 20,30

Il « Cavaliere » nacque nel '35, al teatro Manzoni di Bologna, quasi per caso. Tino Scotti non sapeva la parte (doveva fare un ricco signore che cerca di conquistare la moglie di un suo dipendente) e correva da un lato all'altro del palcoscenico, precipitosamente, per farsi suggerire meglio le battute. Il pubblico cominciò a ridere vedendolo così « agitato »; questo successo gli suggerì di ripetere, in seguito, tutti gli scatti, tutte le impennate che fanno ormai parte della celebre macchietta; anno per anno, Scotti l'ha modificata ed aggiornata; da quando era in compagnia con la *soubrette* ungherese Herszy Paal ad oggi, il personaggio può sembrare irriconoscibile, tante sono le battute e le « situazioni » nuove; ma è rimasto intatto il suo carattere fondamentale, il suo formidabile ritmo.
Venti anni di teatro non dettero al « Cavaliere » la popolarità rapida e festosa che gli venne dai microfoni della Radio al tempo del primo *Rosso e Nero*: una vera esplosione. La gente ripeteva meccanicamente i suoi ritornelli, le sue filastrocche, la sua parlata a mitraglia... « Vi scade una cambiale, qualcosa vi va male »... Noi ricordiamo di averlo incontrato un giorno in una strada di Palermo, circondato da grandi e piccoli che lo salutavano al grido di « Arriva il Cavaliere! », sorpresi ed entusiasti di averlo così vicino. E ci fu anche il *boom* cinematografico: quindici film da protagonista.
Sono passati tanti anni. Scotti ha dimostrato di essere un attore completo, è andato molto al di là delle macchiette, ha recitato in prosa, è stato un perfetto Oloferne (lodatissimo dai critici) in *Pene d'amor perdute* di Shakespeare. Ma il primo amore... Sì, quel « Cavaliere » non riesce a dimenticarlo, e lo riporta ora ai microfoni della Radio nella trasmissione in programma per oggi: *Il mio spettacolo*, realizzata da Francesco Luzi.
Questa volta, il « Cavaliere » ha inventato una macchina per far quattrini, splendido miraggio per migliaia e migliaia di illusi; ma la macchina, stranamente, ha qualche difetto: introducendo mille lire ne dovrebbero uscire diecimila ed esce, invece... la voce di Aldo Fabrizi, o quella di alcuni noti cantanti. Il trucco c'è, e si vede. Il « Cavaliere » sarebbe facilmente linciato — malgrado i gradevoli intermezzi musicali del suo programma — se la sua simpatia non incatenasse anche i delusi, se le sue incalzanti e velocissime battute non conquistassero tutti. E così, alla fine, quando la grande invenzione andrà in frantumi per uno scoppio, lo porteranno perfino in trionfo.

mar.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« *Figure e fatti del triennio 1859-1861* »

Raccolte collezioni simboli

Estrazioni dell'8-8-'61 e del 10-8-'61

Vincono, ciascuno, *1 viaggio per due persone e soggiorno a Torino o a Napoli:*

Pierluigi Verlini, via del Pontiere, 15 - Verona; **Enrico Besutti** - Campione Biellese (Vercelli); **Maddalena Mattesi**, piazza del Popolo, 7 - Buttigliera Alta (Torino); **Maurizio Borgnino**, via Vincenzo Foppa, 53 - Milano; **Angela Arsuffi**, via Roma, 15 - Bonate di Sotto (Bergamo); **Dario Deangelis**, piazza Cairoli, 22 - Brindisi; **Graziella Malorgio**, via Passerella, 1 - Ventimiglia (Imperia); **Grazia Baretta**, via U. Foscolo, 10 - Alessandria; **Gianfranco Fionda**, via XXIV Maggio, 11 - Cosenza; **Nuccia Pannarale**, corso Vittorio Emanuele, 23 - Barletta (Bari).

Vincono *1 volume ricreativo per ragazzi:*

Elvio Gardumi, via F. Filzi, 16 - Trento; **Marinella Marvelli**, via Mezzacosta, 6 - Bologna; **Adolfo Ferrarese**, via Trinità, 18 - Torino; **Laura Tomedi**, via Punté, 43 - Povo (Trento); **Giulio Abbati**, piazza Monte Gennaro, 23 - Roma; **Sebastiano Ianzano**, via Del Mastro, 9 - S. Marco in Lamis (Foggia); **Nando Mussi**, via Baracca, 8 - Lissone (Milano); **Giovanni Deangelis**, piazza Cairoli, 23 - Brindisi; **Guido Magnisi**, via dei Musei, 4 - Bologna; **Raffaele Ferraresi**, viale Resistenza, 7 - Finale Emilia (Modena); **Rosanna De Angelis**, piazza Cairoli, 23 - Brindisi; **Sergio Mentini**, via Luigi Bovio, 34 - Roma; **Francesco Schiavon**, via Cividale, 16 - Padova; **Leonardo Michielutti**, S. Polo 2312/A - Venezia; **Mauro Marabini**, via S. Mamolo, 137/22 - Bologna; **Giuseppe Barbera**, via Torino, 6 - Brandizzo (Torino); **Fabio Molin**, via Livori, 5/22 - Roma; **Riccardo Valtan**, via S. Francesco, 101 - Padova; **Renato Filipponio**, corso della Vittoria, 6 - Case INCIS - Bari; **Ida Giacomini**, via Minelle - S. Martino di Colle Umberto (Treviso); **Enrico Ghiani**, via Perini, 9 - Erba Alta (Como); **Massimo De Fidio**, via Isonzo, 2 - Verona; **Enzo Gos** - Intizzo di Codroipo (Udine); **Guido Pugi**, via del Castello, 50 - Signa (Firenze); **Marisa Mettifogo**, via Giobatta Domaschi, 3 - Verona; **Lorenzo Ferrario**, via San Rocco, 45/A - Gallarate (Varese); **Michele Malato**, via Corallai, 48 - Trapani; **Paolo Ignazio Lorefice** via Mario Leggio, 154 - Ragusa; **Roberto Banfi**, via Leonardo da Vinci, 28 - Rho (Milano); **Carla Tubaro** - Intizzo di Codroipo - Udine; **Dorotea Zacchetti** - Mairano Casaletto Lodigiano (Milano); **Rita Cetoli**, via Regina Margherita, 33 - Taranto; **Luisa Mussi**, via Baracca, 8 - Lissone (Milano).

« *Il segugio* »

Trasmissioni 31-7/5-8-1961

Estrazione 11-8-1961

Soluzione: *Claudio Villa - Voce oro - Usignolo Trastevere.*

Vince *1 frigorifero « Singer » da 170 litri:*

Augusta Ferrari, via Bocciolani, 8 - Modena.

Vince *1 aspirapolvere « Singer »:* **Maurizio Schiavo**, via Carpaneda - Creazzo (Vicenza).

Vince *1 tavolo e ferro da stiro « Singer »:*

Germana Graziani-Bertocco, via Stamira, 26 - Roma.

Concorso radio Svizzera

LA GIURIA DEL CONCORSO "RADIODRAMMI"

Indetto dalla Radio della Svizzera Italiana, si è riunita a Lugano il 21 luglio 1961, per proseguire e concludere l'esame dei 23 lavori (fra i 101 presentati al Concorso) trattenuti dopo precedenti selezioni.

Al termine di ampia e approfondita discussione la giuria si è trovata d'accordo sull'opportunità di non assegnare il primo premio. Il secondo premio dell'importo di fr. 2000, è stato diviso in parti uguali fra LE GAZZELLE AL MINISTERO DEGLI ESTERI, di Vanni Rinsisvalle, Roma, e IL TARLO, di aBrbara Nunez del Castillo, Roma. Il terzo premio, dell'importo di fr. 1500 è stato pure diviso in parti uguali fra SI SENTE SOLO PIANGERE, di Adriano Salvatori, Roma, e CINQUE NOMI NEL CAPPELLO, di Samy Fayad, Napoli. Sono stati inoltre proposti per l'acquisto i seguenti lavori: Ritratto di spaziale *(Motto: « A la guerre comme à la guerre »);*

Precluso agli angeli *(Motto « Aldebaran »);*

Il tempo non si ferma *(Motto: « Rêvons, c'est l'heure »);*

Il treno delle galline *(Motto: « Giochi d'acqua »);*

Di notte, con un'armonica a bocca *(Motto: « Willow weep for me ». Firmato: Stelio Molo, Guido Calgari, Carlo Castelli, Felice Filippini, Gian F. Luzi.*

Lugano, 16 agosto 1961

TV LUNEDÌ

Vittorio Di Giacomo cura la rubrica « Testimoni oculari »

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 a) **PANORAMA DI CURIOSITA'**

a cura di Bruno Ghibaudi

« Gare e primati »

b) **ALICE**

Aiutiamo la squadra

Regìa di Sidney Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phillis Coates

Ribalta accesa

20,05 TELESPORT

20,30 TIC-TAC

(Cera Grey - Invernizzi Bick)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Milkana - Lectric Shave Williams - Buitoni - Totocalcio)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Linetti Profumi - (2) Motta - (3) Liebig - (4) Prodotti Squibb - (5) Persil

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Paul Film - 3) Teledear - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21,15

LA SCIARPA VERDE

Film - Regìa di George O'Ferral

Distr.: The Lion International Film

Interpreti: Michael Redgrave, Leo Genn, Ann Todd

22,50 TESTIMONI OCULARI

Antonio Cifariello: in Cile, ai confini del mondo

a cura di Vittorio Di Giacomo

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera

ore 21,15

La suspense è uno di quegli ingredienti (forse sarebbe meglio dire una di quelle « molle ») che fanno sempre centro, anche quando la favola narrata da un film è troppo arzigogolata. Ma lo sceneggiatore di questo, « La sciarpa verde », Easdale, dev'essere uno di quegli uomini che sanno calcolare al millesimo le reazioni del pubblico, in modo da ottenere una costante tensione dello spettatore, anche quando la materia a disposizione non è di straordinaria qualità.

Il personaggio principale di questo film britannico, realizzato da George O'Ferral nel 1955, è Jacques Vauthier, cieco, sordo e muto, che, in un istituto per minorati, è stato educato con cristiana pazienza dall'abate Rodelec. E nonostante la sua disgrazia, egli ha potuto mantenere contatti con l'invisibile e muto mondo che lo circonda. Ed è lieto di vivere perché riscaldato dall'amore della bella Solange Duval che — lo aveva conosciuto quando era bambino — ha voluto sposarlo. Inoltre un suo romanzo « Il derelitto » ha avuto molto successo, tanto che Vauthier, accompagnato da Solange, si è recato in America per una serie di conferenze che vengono tradotte in parole dalla moglie.

In terra straniera Solange conosce un certo John Bell, un dongiovanni per cui perde la testa. Tuttavia la donna continua a voler bene al marito a cui chiede di tornare al più presto in Francia. Sul piroscafo su cui si sono imbarcati i Vauthier, viaggia anche John Bell che, mentre la navigazione sta per concludersi, viene trovato morto nella sua cabina. Vauthier viene accusato dell'as-

Ann Gerrity interprete di Alice nell'omonima serie di telefilm che « La TV dei ragazzi » mette in onda ogni lunedì

La sciarpa verde

sassinio, dato che è stato trovato presso il cadavere e con le mani sporche di sangue. Egli, che ha trovato accanto al morto una sciarpa verde della moglie e pensa che Solange sia l'omicida, non tenta neppure di difendersi. Mentre la donna si nasconde, la difesa d'ufficio del cieco è affidata ad un originale, l'avv. Deliot, che al processo, sulla base delle testimonianze raccolte, procede alla rievocazione di tutta la vicenda. Vauthier sarà condannato o assolto? Chi ha ucciso in realtà John Bell? Sono queste tre domande a cui non rispondiamo, per non togliere allo spettatore il gusto della sorpresa finale che scioglie l'aggrovigliato nodo dei molti dubbi, e risolve in modo inaspettato la vicenda. Aggiungeremo solo che il film, pur senza essere un capolavoro, è tecnicamente assai ben fatto e che contiene numerose sequenze piuttosto pregevoli. Inoltre la interpretazione è eccellente e assai calibrata: essa è affidata ad ottimi attori che rispondono ai nomi di Michael Redgrave, Leo Genn, Ann Todd, Kieron Moore e John Griffin, ciascuno perfettamente a suo agio nel proprio personaggio. Inoltre va notato che, oltre la perfetta padronanza della « tecnica della suspense », George O' Ferral possiede anche il più controllato senso della misura: qualità che appare evidente e nitida nelle scene « commoventi » che potevano facilmente cadere nello « spremilacrime ». Un film, dunque, ben fatto, particolarmente adatto per gli spettatori che amano il « giallo psicologico »: un film di cui è rilevante componente il commento musicale di Easdale.

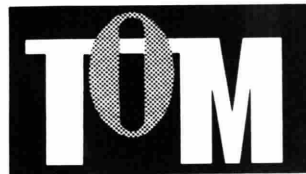
caran.

Ann Todd è la protagonista del film di questa sera, nella parte di Solange Duval, la consorte di uno scrittore cieco

Testimoni oculari

CIFARIELLO IN CILE

La rubrica Testimoni oculari *in onda questa sera alle 22,50 è dedicata ad Antonio Cifariello che presenta il suo documentario giornalistico* In Cile, ai confini del mondo. *Il nostro attore cinematografico di cui tutti ormai conoscono la passione per il giornalismo e per i viaggi nei paesi lontani alla ricerca di immagini esotiche con la macchina da presa, ha girato questo documentario nelle estreme propaggini del continente sud-americano. Pur nella loro desolazione son terre suggestive: la natura crea spettacoli impareggiabili. Il vento imprime strane forme affascinanti agli alberi della foresta e le città hanno l'aspetto dei villaggi americani di un secolo fa, ad onta delle grosse macchine che ne ingombrano le strade.*

Oltreché attore e giramondo, Antonio Cifariello è un appassionato sportivo: eccolo partire per un rallye aereo

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Tino Scotti

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore

Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno

(Palmolive-Colgate)

9 — **Le melodie dei ricordi**

(Knorr)

9,30 Concerto del mattino

1) Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, suite dall'opera: a) Festa popolare, b) Intermezzo, c) Serenata, d) Danza napoletana

2) Dvorak: *Concerto in sol minore op. 33*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro agitato, b) Andante sostenuto, c) Finale (Allegro con fuoco) (Solista Frantisek Maxian - Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Vaclàv Talich)

3) *Oggi si replica...*

11 — **Le amate immortali**

a cura di Maria Facconi

VII - *Marie D'Agoult*

11,30 Il cavallo di battaglia

di Carlo Esposito, Johnny Dorelli, Carla Boni

Pazzaglia-Modugno: *Lazzarella*; Chiosso-Capotosti: *I tuoi occhi*; Franchi-Reverberi: *La notte*; Panzeri-Heyward-Gershwin: *Summertime (Tempo d'estate)*; Rewryk: *Elegante*; Nisa-Rossi: *Portame 'nzieme a te*; Testa-Cichellero: *Storia fermati*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Legni: *Il bajon de Pekin*

(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**

(Olà)

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

a cura di Giulio Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

(Vero Franck)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute

Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Spillino e il pescecane

Avventure fiabesche a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

V - *Il re dei maghi*

Allestimento di Ugo Amodeo

16,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Specchio del mese

16,45 Il cinema, espressione della civiltà di massa

I - *Il mestiere del regista*, di Mark Donskoj

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Musicisti italiani all'estero

a cura di Giuseppe Luigi Sabazio

V - *Verdi*

18 — **Cerchiamo insieme**

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*

Jules Driessens: *Mezzi moderni per la diagnosi precoce dei tumori*

18,30 Viaggio azzurro

di Morbelli e Barzizza

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 * **Canta Corrado Lojacono**

19,30 Il grande giuoco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Palmolive)

20' Oggi canta Sergio Bruni

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il valzer

(Supertrim)

45' Voci in armonia

(Motta)

10 — **AVANSPETTACOLISSIMO**

Tipi, cantanti e macchiette in passerella

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

Morbelli-Filippini: *E' troppo bello per essere vero*; Monti-Paoli: *La mosca*; Modugno: *Nun me di' niente*; Faele-Amurri-Hendricks: *I want you to be my baby (Tu, lui, lei...)*; Redi: *T'ho voluto bene*; Marini-Alstone: *Ecrit dans le ciel (Era scritto nel cielo)*; Mogol-Massara: *Prendi una matita*; Bacilieri-Meccia: *Chi di noi due*; D'Acquisto-Concina: *Convegno*; Labardi-Pallesi: *Eco sul mare*; Migliacci-Pisano: *Luna di lana*

(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**

Pokerissimo di canzoni

(Compagnia Generale del Disco)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale Ricordi**

(Ricordi)

15,15 Album di canzoni

Cantano Jenny Luna, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Nico Ventura

Feruglio: *Serenata calypso*; Gioia-Cavazzuti: *Tre rose*; Terruzzi-Olivares: *L'amore m'ha donato le ali*; Pinchi-Ceragioli: *La canzone d'ogni cuore*; Donida-Mogol: *Diavolo*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Italdisc-Carosello

(Italdisc-Carosello)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Tre orchestre, tre stili: Stan Kenton, Armando Trovajoli, Paul Whiteman

— I fiumi e le canzoni

— Quando suona l'armonica

— Frank Sinatra canta per Nancy, Laura e Tina

— I successi di sempre

17 — **Voci del teatro lirico**

Soprano Renata Tebaldi - Tenore Renato Gavarini

Verdi: *Otello*: « Ave Maria »; Mascagni: *Lodoletta*: « Flammen perdonami »; Leoncavallo: *I pagliacci*: « Vesti la giubba »; Rossini: *Guglielmo Tell*: « Selva opaca »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Sì, fui soldato »; Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma »

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

17,30 Nunzio Filogamo presenta

MAESTRO PER FAVORE

Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**

(Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Discoteca Bluebell

(Bluebell)

18,50 TUTTAMUSICA

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia

(da Boccherini ai giorni nostri)

Martini (rev. Guido Turchi): *Concertino in la maggiore*: a) Andante mosso, b) Allegro, c) Adagio (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Wolf-Ferrari: *Suite concertino in fa maggiore op. 16*, per fagotto solo, orchestra d'archi e due corni: a) Notturno (andante un poco mosso), b) Strimpellata (presto), c) Canzone (andante cantabile), d) Finale (andante con moto) (Giovanni Graglia, *fagotto* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Margola: *Partita per orchestra d'archi*: a) Preludio, b) Studio, c) Aria, d) Canzonetta, e) Nenia, f) Finale (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

10,30 Musica antica

Desprès: *Coeur langoureulx*: Canzone a 5 voci (Complesso Vocale « Marcel Couraud »); G. Gabrieli: *Sonata « Pian e forte »*, per ottoni e strumenti (Complesso strumentale di corni, tromba e viole); Purcell: *Fantasia in re minore n. 5* (The Jacobean Ensemble); Galuppi: *Concerto a quattro in re maggiore*: a) Maestoso, b) Allegro, c) Andantino (Orchestra da Camera di Milano, diretta da Ennio Gerelli); Gluck: *Sinfonia in sol maggiore*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi, diretta da Igor Markevitch)

11 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da LEE HEPNER

con la partecipazione del pianista **Franco Mannino**

Mannino: *Concerto per pianoforte e orchestra*: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondeau (Allegretto spiritoso); Adaskin: *Serenata concertante*; Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto - Allegro molto, d) Allegro vivace; Respighi: Antiche danze e Arie per liuto - III suite: a) Italiana (Ignoto - fine del sec. XVI), b) Arie di corte (G. B. Besardo - sec. XVI), c) Siciliana (Ignoto - fine del sec. XVI), d) Passacaglia (Lodovico Roncalli, 1692)

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato

Haydn: *Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno*: a) Allegro con spirito, b) Andante quasi allegretto (corale di S. Antonio), c) Minuetto, d) Rondò (allegretto) (Severino Gazzelloni, *flauto*; Pietro Accorroni, *oboe*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Carlo Tentoni, *fagotto*; Domenico Ceccarossi, *corno*); Mozart: *Dal Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289* per due corni, due oboi, e due fagotti: Presto (finale) (Complesso a fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana)

12,45 Danze sinfoniche

Bach: *Dalla Suite in do maggiore*: a) Minuetto I e II; b) Bourrée I e II; c) Passepied I e II (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Hindemith); Mozart: *Serenata n. 2 K. 101* (Quattro contro-danze) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

13 — **Pagine scelte**

Da « Pagine politiche » di Wilhelm von Humboldt: « Il carattere politico degli antichi Greci »

13,30 Musiche di Brahms e Szimanowsky

(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 3 settembre - Terzo Programma)

14,30 La Sinfonia romantica

Donizetti (revisione Piccioli): Sinfonia concertante in re maggiore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nicola Rescigno); Ciaikowsky: *Quinta sinfonia in mi minore op. 64* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

15,30 Musica da camera

Respighi: *Sonata in si minore*, per violino e pianoforte: a) Moderato, b) Andante espressivo, c) Passacaglia (Allegro moderato, ma energico) (Renato De Barbieri, *violino*; Tullio Macoggi, *pianoforte*)

16-16,30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-61

Decima trasmissione

Pagine dal

Trovatore

di Giuseppe Verdi

a) Coro di zingari; b) « Stride la vampa »; c) « Il balen del tuo sorriso », d) « Ah sì ben mio », e) « Di quella pira », f) « D'amor sull'ali rosee » (Leontyne Price, *soprano*; Irene Dalis, *mezzosoprano*; Franco Corelli, *tenore*; Mario Sereni, *baritono* - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York, diretti da Fausto Cleva - Maestro del Coro Kurt Adler)

(Registrazione)

TERZO

17 — * **Il Concerto grosso**

Georg Friedrich Haendel

Tre Concerti op. 3

N. 1 in si bemolle maggiore

Allegro maestoso - Andante con moto - Allegro

N. 2 in si bemolle maggiore

Vivace - Largo - Allegro - Minuetto - Gavotta

N. 3 in sol maggiore

Largo e staccato - Allegro - Adagio - Allegro

Solisti Rudolf Strengg, Wilhelm Hubner, *violini*; Karl Mayerhofen, *oboe*; Kurt Rapf, *cembalo*

Orchestra dell'Opera di Vienna, diretta da Felix Prohaska
Francesco Geminiani
Due Concerti op. 3
N. 1 in re maggiore
Adagio, Allegro - Adagio - Allegro
N. 2 in sol minore
Largo e staccato, Allegro - Adagio - Allegro
Cembalista Helma Elsner
Esecuzione del « Quartetto Barchet » e dell'Orchestra d'archi « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt

18 — **Novità librarie**
Tecnica e cultura di Lewis Mumford, a cura di Alberto Mondini

18,30 **Igor Strawinsky**
Sinfonia in do (in quattro movimenti)
Moderato alla breve - Larghetto concertante - Larghetto - Largo, tempo giusto alla breve
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

19 — **Panorama delle idee**
Selezione di periodici stranieri

19,30 **Franz Joseph Haydn**
Sonata n. 6 in si bemolle maggiore per violino e viola
Andante - Adagio - Tempo di minuetto
Riccardo Brengola, *violino;* Dino Asciolla, *viola*
Felice Giardini
Sonata n. 5 in sol minore per flauto e clavicembalo
Allegro - Minuetto
Pasquale Rispoli, *flauto;* Riccardo Castagnone, *clavicembalo*

19,45 **L'indicatore economico**

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Dalida e l'orchestra di Raymond Lefevre - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Michele Corino e i suoi Gai Campagnoli (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendiestes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Volkskultur (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Es spielt das Sextett « Melodie » aus Bozen. Für unsere Kleinen: a) « Der Schatz des Wassermannes » Kasperspiel v. F. Arndt; b) Musik für Kinder - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Rhytmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « La Cortesele » - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 Vetrina degli strumenti e delle novità - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,20 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - Cottrau: « Santa Lucia »; Ruggier: « Strimpellata azzurra »; Redeghieri: « Interludio »; Bixio: a) « Portami tante rose », b) « Napoli tutta luce »; Amadei: « Canzone andalusa » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 « Il Carso e la sua preistoria » di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori giuliani: Giorgio Cambissa - Concerto per orchestra - Due liriche - 18,50 * Organista Gustav Leonhardt - 19 * Berners: Il trionfo di Nettuno, balletto - De Falla: L'amore stregone, suite dal balletto - 19,30 Scienza e tecnica: Miran Pavlin « L'importanza delle fotografie aeree nell'indagine della crosta terrestre ».

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« La Bibbia, l'età eroica nel Libro dei Giudici »** di Alonso Schoekel - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.

Un'inquadratura di « Intolerance » un film americano firmato da Griffith nel 1916

Americani e sovietici ai microfoni del "Nazionale"

Così vedono il cinema

nazionale: ore 16,45

Il caso (o l'astuzia degli organizzatori? Non sappiamo) ha permesso di raccogliere divagazioni cinematografiche di opposte rive in un mucchio solo: e sono le rive dove fiorisce — al limite, in forma gigantesca ed esemplare — la cosiddetta civiltà di massa. Diciamo, si capisce, Stati Uniti ed Unione Sovietica. Paesi come il nostro (o come la Francia, o la Gran Bretagna) appaiono ancora oasi di individualisti a paragone delle nazioni dove il cinema viene concepito su scala sempre più collettiva, universale e magari impersonale. Paesi, insomma, in cui gli Antonioni i Fellini i Resnais i Godard fanno il proprio gioco pensando a se stessi e all'arte, un poco (o molto) infischiandosi delle condizioni dell'economia cinematografica e della educazione del pubblico. Felice sorte, la nostra? Forse. Ma ha tutta l'aria di essere una sorte già segnata, pronta a trascinare anche gli individualisti orgogliosi nel pantano della massa. Ossia a farli presto o tardi schiavi dell'industria e della educazione. Non piangeremo, per questo, e non attribuiremo all'individualismo più meriti di quanti non possegga. Nato per essere un divertimento di massa (e per le masse culturalmente più dissestate), il cinema riuscì a compiere — con molta fatica e in lunghi anni — il miracolo di trasformarsi *anche* in una espressione d'arte, in un prodotto nobile di individui capaci di essere autonomi e riflessivi a dispetto del pubblico e dei quattrini. Oggi, mezzo secolo dopo o suppergiù, svela sempre più apertamente la tendenza a ritornare dove nacque, in seno alla folla avida di svagarsi o di apprendere. Si tratta di sapere, tuttavia, se le masse sono ancora guardate con l'occhio sprezzante del paternalismo inizi di secolo, che le manipolava come fossero branchi di pecore, oppure se ad esse vogliamo concedere una dignità ed un peso nella storia che stiamo vivendo.

Robert Florey, il regista che parla a nome degli americani, non risponde al quesito, ma indirettamente se ne preoccupa. Narra le traversie economiche del cinema USA — che sono davvero gravissime — e non vede motivi di speranza. Oggi, a Hollywood e a New York, si lotta per sopravvivere come industria e come spettacolo.

All'inizio dell'era della televisione, in America, nacque spontanea — dice Florey — una regola: eliminare tutto ciò che sovrasta il cervello e la ricettività dello spettatore medio, gli *sponsors* hanno decretato che le folle mostrano interesse solo per i gialli, i western, i film d'avventura e di spionaggio, per il genere venerando della comica finale. Florey non aggiunge ma avrebbe dovuto: ecco una buona valvola di sicurezza per il cinema che, non potendo scendere più sotto di un certo livello, dovrà impegnare tutte le proprie forze per sviluppare nei suoi spettatori (nella massa che ancora lo segue) l'intelligenza ed il buongusto, le facoltà di giudizio e la critica. Questo, con vantaggio del cinema e delle masse, e della onestà culturale del rapporto.

Per l'Unione Sovietica parlano due registi della vecchia guardia: Mark Donskoj (autore di una trilogia su Gorki e di un eccellente film di guerra, *Gli indomiti*) e Serghiei Yutkevic (autore eclettico, di personalità non facilmente definibile). Sono ottimisti come si era ottimisti, in URSS, ai tempi di Stalin: cioè con la cocciuta volontà di esserlo e con la foga retorica ereditata dagli anni dell'entusiasmo rivoluzionario. Donskoj crede, sinceramente, nel cineasta come filantropo (« Mi sembra che tutti i grandi registi siano dei filantropi. Guardate Chaplin, Clair, Ford, Le Chanois, Eisenstein, Pudovchin, Yutkevic, Romm »), pensa che il suo compito sia quello di « rendere la vita più bella, creando la bellezza per gli altri; di mettere a fuoco tutto ciò che v'è di meglio e di più generoso nell'anima umana ». Il fine è edificante, il cinema diviene un educatore. Non c'è ombra di dubbio o di contraddizione, in questa fiducia, ed è — temiamo — proprio lì il guaio.

Cinema arte di massa, dunque, visto dalle forze egemoniche che in questo campo. Un panorama suggestivo. A noi, che forze egemoniche non siamo, resta solo da ripetere, sommessamente, a domanda già fatta: ma, dopo tutto, a queste masse quale dignità — autentica — vogliamo attribuire?

f. d. g.

Una scena di «Ivan il Terribile», un classico della cinematografia sovietica, girato nel 1944 per la regìa di Eisenstein

RADIO - LUNEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da SERGIU CELIBIDACHE
in onore dei partecipanti al Congresso del C.I.M.E. - Comitato Intergovernativo Migrazione Europea
Verdi: *La forza del destino:* Sinfonia; Boccherini (rev. Sondheimer): *Sinfonia in do maggiore op. 16 n. 3:* a) Allegro ma non molto, b) Andante moderato, c) Tempo di minuetto, d) Presto ma non troppo; Casella: *La donna serpente:* Frammenti sinfonici, 1ª serie; Peragallo: *Fantasia per orchestra;* Respighi: *I Pini di Roma,* poema sinfonico: a) I Pini di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) I Pini del Gianicolo, d) I Pini della via Appia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,15 *Posta aerea*

22,30 **EVVIVA LA RADIO**
Spettacolo radiofonico di **Paolini** e **Silvestri**
Regia di **Manfredo Matteoli**

23,15 **Giornale radio**
Dal « Caffè Quadri » di Piazza San Marco di Venezia: Complesso Callegaro

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **Il Quartetto Cetra** presenta
MUSICA SOLO MUSICA
(Invernizzi)

21,30 **Radionotte**

21,45 *« Giallo per voi »*
PAUL TEMPLE E L'UOMO DI ZERMATT
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Piero Robespi
Ottavo ed ultimo episodio:
Ritorno a Londra
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Paul Temple — *Adolfo Geri*
Steve — *Renata Negri*
Sir Graham — *Giorgio Piamonti*
L'Ispettore Ivor — *Lucio Rama*
Charlie — *Gianni Pietrasanta*
Johnny Teako — *Corrado Gaipa*
Linda Teako — *Alina Moradei*
Brian Dexter — *Antonio Guidi*
Max Burford — *Angelo Zanobini*
Ernest de Sylva — *Andrea Matteuzzi*
Julie de Sylva — *Nella Bonora*
Un impiegato — *Giampiero Becherelli*
L'Ispettore Vosper — *Franco Luzzi*
ed inoltre: *Rino Benini, Franco Dini, Grazia Radicchi e Franco Sabani*
Regia di **Umberto Benedetto**

22,25 **Musica nella sera**

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto in re minore* per tre pianoforti e archi
Allegro moderato - Alla siciliana - Allegro
Solisti Robert, Gaby e Jean Casadesus
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos
Franz Liszt (1811-1886): *Amleto* Poema sinfonico
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Karl Münchinger
Dimitri Sciostakovic (1906): *Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10*
Allegretto, Allegro non troppo - Allegro - Lento, Largo - Allegro molto, Adagio, Largo, Presto
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Efrem Kurtz

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **La Rassegna**
Cinema
a cura di Pietro Pintus

21,45 **La città italiana nel Medioevo**
a cura di Eugenio Duprè Theseider
Ultima trasmissione
La città, « piccola patria » e i suoi cronisti

22,15 * **I Quartetti di Bartòk**
a cura di Guido Turchi
Quinta trasmissione
Quartetto n. 5 per archi
Allegro - Adagio molto - Scherzo (alla bulgara) - Andante - Finale (Allegro vivace)
Esecuzione del « Quartetto Parrenin »
Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, *violini;* Serge Collot, *viola;* Pierre Penassou, *violoncello*

22,55 **« S.S.S. » Marconi in Inghilterra**
Documentario di Danilo Colombo e Carlo Ricono

23,25 * **Congedo**
Franz Schubert
Tre Lieder (su testo di Heine) da « Schwanengesang »
Die Stadt n. 11 - Am Meer n. 12 - Der Doppelgänger n. 13
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*
Tre Lieder (su testo di Goethe)
Nahe des Gelibten op. 5 n. 2 - Ganymed op. 19 n. 3 - Gretchen am Spinnrade op. 2
Elizabeth Schwarzkopf, *soprano;* Edwin Fischer, *pianoforte*

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K 543* - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Berlioz: da *I troiani a Cartagine:* Chasse royale et orage; Flotow: da *Martha:* Ouverture; Puccini: dalla *Madama Butterfly:* Intermezzo atto III - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da F. Previtali con la partecipazione del pianista P. Scarpini.

Canale V: 7,15 (13.15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Jan Garber, Machito, Pino Guerra, Les Brown - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Nelson Riddle e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22.15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22.30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Werner Muller e Noro Morales - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Paulette Sisters, Yves Montand, Wanda Romanelli, Johnny Mathis in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 101 « La pendola »* - 11,05 (15,05) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Verdi: a) Dal *Don Carlos: Ballo della regina;* b) Dall'*Aida: Danza delle sacerdotesse;* c) Dall'*Otello: Danze atto 3°* - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da F. Previtali con la partecipazione del pianista G. Anda.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15) « Ribalta internazionale » - 8.30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Les Brown, Les Baxter, Don Baker, Jackie Gleason - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Ted Heath e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10.30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre, Ray Martin e Hugo Winterhalter - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Fontane Sisters, Yves Montand, Wilma De Angelis, Robin Luke in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Boccherini: *Sinfonia in re minore n. 4 per 2 oboi, 2 corni e archi op. 12;* J. C. Bach: *Sinfonia in si bemolle maggiore per doppia orchestra op. 18* - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Flotow, *Ouverture dall'opera Stradella;* Weber, *Ouverture dall'opera Der Freischütz;* Cherubini, *Ouverture dall'opera Anacreonte* - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Natale Romano, Esquivel, Owen Bradley, Ted Heath - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Pete Rugolo e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Gian Mario Guarino e Rafael Mendez - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The McGuire Sisters, Maurice Chevalier, Betty Curtis, Perry Como in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Stamitz: *Sinfonia a 8 in re magg.;* Mozart: *Sinfonia in re magg. K. 297* - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Lalo: *Le roi d'Ys;* Glinka: *Russlan e Ludmilla;* Gluck: *Ifigenia in Aulide* - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Rubino, Bobby Hackett, Pepe Luiz e Reg Owen - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Our Wedding Songs, Bob Manning con l'orchestra diretta da Sid Feller - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Lou Busch e Paul Whiteman - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Anita Kerr Singers, Sacha Distel, Wilma De Angelis e Ralph Bendix in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Mezze luci - 1,06 Senza confini - 1,36 I grandi interpreti della lirica - 2,06 Un'orchestra per voi - **2,36** Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Microsolco - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Un'orchestra ed uno strumento - 5,36 Dolce risveglio - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi e canzoni da film - - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Jubiläumssendung des Männergesangsverein Bozen anlässlich seines 85 jährigen Bestandes - 21,15 Neue Bücher. Gerd Gaiser: « Am Pass Nascondo ». Eine Buchbesprechung von Gerlinde Leiss **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik: B. Bartók: Quartett n. 5 und n. 6. Ausführende: Streichquartett Vegh - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft: Dr. Fritz Maurer: « Einzeller, als einfachste Lebewesen ». III. Folge - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il microfono a... », interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Francesco Cilea: « Adriana Lecouvreur », opera in 4 atti - Direttore: Alfredo Simonetto - Orchestra della Radiotelevisione Italiana - Nel 1° intervallo (ore 21,05 c.ca) « Un palco all'Opera » - Nel 2° intervallo (ore 21,45 c.ca) « Novità in biblioteca » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rasorio. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Novità da Radio Andorra. **20,10** Il successo del giorno. **20,15** La parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** Il fantasma. **21,05** Musica allegra. **21,20** Archi allegri. **21,35** Ritmi per le vostre vacanze. **22** Buona sera amici! **22,10** A Cuba. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,05** Confidenze. **23,45** la nascita di un'orchestra.

AUSTRIA
VIENNA

20,30 « Ogni principio è difficile », allegre considerazioni sugli scolaretti novelli, a cura di Gerda Klimek, Emil Breisach e Walter Zitzenbacher. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 Varietà radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Le sieur in vacanza. **21,15** Jazz al chiaro di luna. **21,30** Filiamo a tutto vento con Jacqueline Nigay e Pierre Chambon. **21,45** Buone vacanze, signor X, concorso. **22** L'album dei successi. **22,20** Nella vostra città di... **22,25** Notiziario. **22,30-1** « Danse à Gogo » e notiziario.

GERMANIA
MUEHLACKER

20 Concerto variato per tutti i gusti. **22** Notiziario. **22,20** Musica del nostro tempo. **Strawinsky:** « L'usignolo », poema sinfonico da Andersen (Orchestra sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner); **Prokofieff:** Suite sinfonica. « L'amore delle tre melarance » da Gozzi (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray). **23,30** Musica della sera. **Blume:** Tre pezzi per flauto e pianoforte, op. 57 (Karl Friedrich Mess e Karl-Heinz Lautner); **H. K. Schmid:** Quintetto in re maggiore, op. 28 (Quintetto di strumenti a fiato di Berlino).

SUEDWESTFUNK

21,30 Musica da ballo. **22** Notiziario. **22,15** Musica pianistica eseguita da Emmeran von Lerchenfeld e Margot Pinter. **Carpio:** Suite; **Menotti:** Ricercare e Toccata. **23,30-24** Musiche giapponesi contemporanee: **Makoto Moroi:** Alpha e beta per pianoforte, interpretato da Niels Viggo Bentzon; **Yoritsuné Matsudaira:** Suite di danze per tre orchestre (Radiorchestre dirette da Hans Rosbaud, da Pierre Stoll e da Hilmar Schatz.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Parte I: **Berlioz:** Ouverture: Beatrice e Benedetto; **Mozart:** Concerto per violino n. 4 in re (K 218); **Vaughan Williams:** Sinfonia n. 8. Intervallo: Conversazione. II Parte: **Mahler:** Kindertotenlieder; **Berwald:** Sinfonia singolare (1845). **22** Notiziario. **22,30 Schumann:** Marchenbilder. **22,45** « Good morning, miss Dove » lettura, VIII episodio. **23** Notiziario. **23,06-24** Musica leggera.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Parata di stelle. **20,31** Johnnie Spence e la sua orchestra. **21,31** Canzoni del Commonwealth. **22,15** Clive Lythgoe suona musiche preferite. **22,30** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Musiche richieste. **21** Un viaggio in India. **21,45 Albert Jenny:** Il canto della creazione, salmo n. 103, per soprano, baritono, coro misto e orchestra. **22,15** Notiziario. **22,20** Programma per gli Svizzeri all'estero. **22,30 Martinon:** Quartetto d'archi. **23,05 Milhaud:** Sonatina per clarinetto e pianoforte.

MONTECENERI

20 « La glaciologia nell'Anno Geofisico internazionale », discussione. **20,30 « Madama Butterfly »,** opera di Giacomo Puccini diretta da Manno Wolf-Ferrari. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al piano.

SOTTENS

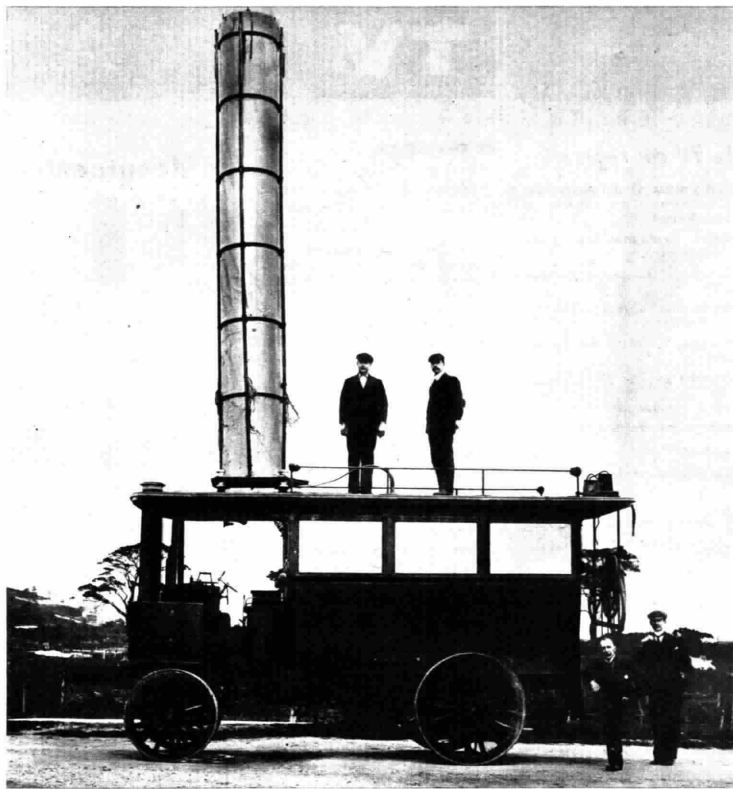
20 Enigmi ed avventure: a) Risultati del grande concorso poliziesco 1961; b) « Sei uomini morti », adattamento radiofonico del romanzo di Stanislao Andrea Steeman. **21,10** Programma di musica leggera. **21,30 Brahms:** Liebeslieder, per quartetto vocale e pianoforte a quattro mani. **22,30** Notiziario. **22,45-23,15** Musica contemporanea: **Honegger e Martinu.**

Un documentario del "Terzo"

Marconi in Inghilterra

terzo: ore 22,55

La lettera « S » che dà il titolo a questo documentario, realizzato da Danilo Colombo e Charles Ricono del Servizio Italiano della BBC, rappresenta nella vicenda di Guglielmo Marconi e della telegrafia senza fili un momento di eccezionale importanza. Il 12 dicembre 1901, la lettera « S », trasmessa in codice Morse dall'emittente di Poldhu, in Cornovaglia, attraversava l'Atlantico e veniva captata a San Giovanni di Terranova. Un'altra volta Guglielmo Marconi aveva realizzato quello che noti scienziati e matematici dell'epoca ritenevano impossibile: la propagazione di onde radio oltre l'ostacolo della curvatura terrestre. Oggi a Poldhu non c'è che un obelisco a ricordare quella grande data nella storia delle comunicazioni. Molti di coloro che lavorarono con Marconi sono morti, ma c'è ancora in Gran Bretagna, dove l'inventore operò per oltre trent'anni, un nucleo di persone che possono affermare con orgoglio: « Sì, fui con Marconi ». Raccogliere dalla viva voce di questi assistenti britannici giudizi e aspetti del Marconi uomo e del Marconi inventore è stato lo scopo dei documentaristi di S.S.S., che, nel loro lavoro, hanno potuto contare sulla collaborazione dell'Archivio Storico della Compagnia Marconi di Chelmsford. L'immagine di Guglielmo Marconi che se ne ricava lascia senz'altro interdetti coloro che abbiano davanti agli occhi l'immagine dell'uomo di scienza dei giorni nostri. Il suo metodo di ricerca era tutto sul piano della pratica. Era un tecnico dotato di un meraviglioso intuito nell'imboccare la strada giusta. Un visionario in grado di far profezie con due decadi di anticipo sulle conoscenze e sulle possibilità tecnologiche del suo tempo.

Era un uomo di azione e uno splendido coordinatore. In S.S.S., la figura di Marconi si staglia lineare e allo stesso tempo enigmatica. La sua parola è legge. Da chi lavora con lui si aspetta lealtà assoluta, piena obbedienza. Eppure il suo fare autoritario, la sua riluttanza a stabilire una vera amicizia con quanti lavorano al suo fianco, non creano risentimenti. E' la storia di un uomo preso dalla sua « magnifica ossessione », adorato dai suoi assistenti ed esaltato dalla stampa del tempo come un mago che « evocati gli spiriti dal profondo, li manda in ogni direzione sulle ali del vento ». **c. r.**

Il primo veicolo a motore sul quale sia stata montata un'apparecchiatura radio. Fu costruito in Inghilterra per incarico di Marconi, che nella foto appare all'estrema destra

DIRIGE CELIBIDACHE **Da Torino sul Programma Nazionale viene trasmesso questa sera alle 21 un concerto sinfonico organizzato in onore dei partecipanti al congresso del C.I.M.E., Comitato Intergovernativo per la Migrazione Europea. L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione eseguirà, sotto la direzione di Sergiu Celibidache (nella foto), musiche di Verdi, Boccherini, Casella, Peragallo e Respighi**

Paul Temple e l'uomo di Zermatt

L'enigma si scioglie

secondo: ore 21,45

Giunti alla fine delle singolari peripezie che hanno accompagnato il detective Paul Temple nell'intricato caso dell'uomo di Zermatt e una volta accettata la soluzione, qualunque essa sia, gli ascoltatori si domanderanno le ragioni della simpatia che il nostro personaggio riesce ad ispirarci, com'è sempre accaduto per le più popolari figure della letteratura « gialla », da Sherlock Holmes a Philo Vance, da Maigret a Nero Wolfe, per non risalire addirittura a Nick Carter o a Petrosino.

Nel caso di Temple giocano innanzitutto due fattori: l'amorosa collaborazione dell'intrepida consorte Steve, che fa di loro una coppia perfettamente affiatata e unita nei più gravi momenti di pericolo, e il modo quasi occasionale e un po' suo malgrado con cui Paul Temple viene a trovarsi al centro dell'aggrovigliata matassa che poi sarà ben felice di districare. In fondo, non dimentichiamolo, Temple è — o dovrebbe essere — soprattutto uno scrittore. Che poi non gli riesca di scrivere in santa pace, perché sul più bello ne è interrotto da eventi misteriosi che egli sembra calamitare intorno a sé, è un'altra delle ragioni della simpatia che sa accattivarsi con tanta naturalezza. Non per nulla le vicende che sono all'origine del misterioso caso « Zermatt » hanno colto la nostra coppia in piena vacanza, o meglio nel tentativo di una vacanza, al mare di Downburgh, e non per nulla alla fine di quest'ultima puntata i due ci riproveranno partendo per destinazione ignota. Tre settimane di totale e ben meritata distensione, dopo gli *shock* a ripetizione subiti da Temple e ancor più dalla moglie scampata ad alcuni attentati, dovrebbero rientrare nell'ordine naturale delle cose. Ma nella solitaria località scelta da Paul e Steve, ove il silenzio è interrotto solo dal canto degli uccelli, non c'è proprio pace fra gli ulivi: di lì a poco vi arriva lo Stato maggiore di Scotland Yard al completo per un Congresso internazionale di polizia!

Ma il mistero dell'uomo di Zermatt? Che importanza ha nella vicenda quell'enigmatico indirizzo che sembra offrire la traccia più invitante: « Mr. Clive Lawrence, Hotel Schweizerhof, Zermatt »? Temple, abbiamo visto, non si era mosso che fra Downburgh, Londra e Maidenhead. Aveva dovuto assistere quasi impotente agli assassinii di Bob e Mary Gardner, di Salty West, agli attentati contro la moglie Steve. Il mistero si era complicato con la scomparsa di Sylvia Ross, figlia di un esponente del servizio spionaggio, della cui ricerca Temple viene incaricato da Scotland Yard. In che relazione è Sylvia Ross con tutto il resto? Può essere una pista buona come una diversione. Quando ricompare, infatti, la sua deposizione di essere stata presso amici non è molto convincente. E allora quell'indirizzo che vorrebbe condurre Temple a Zermatt, in Svizzera, è anch'esso una complicazione o può rappresentare la soluzione di quest'intricata storia poliziesca?

Nella penultima puntata, poi, avevamo scoperto un'altra possibilità. Era stato fatto un nome, Townley, un individuo a capo di un'organizzazione che contrabbandava brillanti. Townley era a Downburgh, e della sua banda facevano parte tanto Mary Gardner che Salty West. Il cerchio sembrava restringersi, ma Townley viene assassinato. A questo punto l'interrogativo si ripropone e come Temple riesca a cavarsela è il segreto di quest'ultima puntata, che, ovviamente, non vi raccontiamo: altrimenti, addio « suspense ».

p. c.

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

— **Gran Bretagna:** Le gioie della vela
— **Giappone:** La tartaruga marina
— **Germania:** Come circolare in bicicletta
— **Olanda:** La festa dei pescatori
— **Danimarca:** Lo zoo dei bambini
ed il cartone animato:
— **Nel paese dei sogni**

b) **SAFARI**
La piscina degli elefanti

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Doppio Brodo Star - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Dufour Caramelle - Sapone Palmolive - GIRMI Subalpina - Olio Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 CAROSELLO
(1) Mira Lanza - (2) Perugina - (3) Fonderie Filiberti - (4) Crema Bel Paese - (5) Martini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Teledear - 3) Ibis Film - 4) Ondatelerama - 5) Craveri e Gras

21,15 INDIRIZZO PERMANENTE
Un bambino sul tetto
Regìa di David Lowell Rich
Distr.: Warner Bros
Int.: Efrem Zimbalist Jr., Edward Byrnes, Patricia Barry, Robert Douglas

22,05 Dal Teatro all'aperto della XXV Fiera del Levante di Bari:
Ripresa dello
SPETTACOLO DI VARIETA'
Presenta Enzo Tortora
Orchestra diretta da Nello Segurini
Regìa di Walter Mastrangelo

22,50 « VENEZIA: PROBLEMI NUOVI DI UNA CITTA' ANTICA
Servizio di Giammi Raccanelli e Giorgio Ponti

23,20
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un documentario su Venezia

Dietro la meravigliosa scenografia di Piazza San Marco, del Canal Grande e di Palazzo Ducale si nasconde una Venezia meno affascinante e romantica. E' la Venezia degli oscuri canali, delle abitazioni cadenti, umide, malsane, in cui vivono migliaia di persone. Negli ultimi 10 anni, oltre ventimila veneziani hanno abbandonato la città per la terraferma. E' uno dei problemi che il nuovo piano regolatore cerca di risolvere

Problemi nuovi di una città antica

ore 22,50

Da anni ormai si sente dire che Venezia sta attraversando un momento difficile. Il conflitto fra antico e moderno, fra tradizione e progresso, ha raggiunto punte acute in questa città dove il tempo sembra essersi cristallizzato in una misura che nel nostro mondo si è ormai perduta; dove però — nel contempo — si fa sentire, in maniera sempre più pressante, la necessità di vivere modernamente. Si afferma, sovente e da più parti, che Venezia langue, appunto per la impossibilità di stabilire una giusta armonia fra vecchio e nuovo, fra le esigenze del presente e quelle di un passato che impone doveri precisi, ricco com'è di tradizioni, di opere d'arte ineguagliabili. Così dietro le immagini suggestive, che ciascuno di noi rievoca, dietro la meravigliosa scenografia del Canal Grande, di Piazza San Marco, di Rialto, della Riva degli Schiavoni e di Palazzo Ducale, si nasconde una realtà sovente sconcertante.

Da essa affiora una Venezia che pochissimi conoscono, ricca d'immagini ben lontane da quelle affascinanti, romantiche, amate dai turisti di tutto il mondo. E' la Venezia delle migliaia di vani oscuri, umidi, nella stagione invernale in balia delle maree, nei quali vivono, in condizioni estremamente disagevoli, dalle dieci alle dodicimila persone. Ed è fra questa Venezia che Gianni Raccanelli e Giorgio Ponte si sono aggirati con la macchina da presa per realizzare il documentario Venezia: problemi nuovi d'una città antica, in onda questa sera.

Il problema più grave che in

questi tempi angustia Venezia è rappresentato dall'esodo dei suoi abitanti verso la terraferma. Negli ultimi dieci anni oltre ventimila persone hanno abbandonato la città; le case inabitabili e malsane sono più di quattromila. Le fonti di lavoro più importanti, come i mulini e l'arsenale, che in passato occupavano quasi quindicimila persone, sono pressoché inattive. Insomma, ai margini della laguna, a pochi passi dal suggestivo itinerario del Canal Grande, sovente alligna la miseria.

E moltissimi veneziani, in particolare i giovani, cercano di andarsene. Abbandonano le loro calli strettissime, i loro angusti campielli compressi fra vecchie case in stile moresco, che conservano nei dettagli e nelle strutture le tracce di una florida tradizione artistica; abbandonano il loro mare. Se ne vanno a Mestre o a Marghera. Due città che prosperano. La prima in pochissimi anni è passata da quarantamila a centomila abitanti; la seconda, con i suoi cantieri e le sue industrie, dà oggi lavoro a oltre trentamila persone.

Ma le profonde diversità dell'ambiente industriale di terraferma determinano negli abitanti una concezione di vita e una mentalità radicalmente opposte a quelle del centro insulare. Ecco perché la maggior parte dei veneziani che vi si sono trasferiti è tutt'altro che soddisfatta. Per essi, questo trasferimento, è soltanto una soluzione provvisoria; non prendono nemmeno in considerazione la possibilità di trascorrere la loro vita lontani dalla laguna. Vi sono dunque delle oggettive difficoltà di fusione fra queste due realtà contrastanti, ma nello stesso tempo complementari l'una all'altra.

Il nuovo piano regolatore della città di Venezia si propone fra l'altro di sanare questo contrasto, ripristinando l'arsenale, ampliando notevolmente Piazzale Roma e il porto, che già ora è il terzo d'Italia per importanza, e costruendo complessi edilizi popolari dovunque sia possibile farlo senza intaccare o turbare le bellezze artistiche della città. Perché tutti ormai si sono resi conto che il futuro di Venezia non è concepibile in contraddizione col suo passato. Questa è una città troppo singolare per poter essere mutata nei suoi aspetti. Se essa conserverà intatte le sue caratteristiche, soprattutto quella di isola di pace in mezzo a un mondo sempre più frastornato dalle macchine, potrà trarre ancor maggiori vantaggi dal turismo che è pur sempre in aumento (nello scorso anno si son registrate un milione di presenze). Aut sit ut est, aut non sit dice Diego Valeri, poeta veneto di Venezia; e lo ripete anche nel corso del documentario in onda questa sera.

Giuseppe Lugato

Per la serie "Indirizzo permanente"

Un bambino sul tetto

ore 21,15

« Era una di quelle nottate allegre in cui dovevo portare una cliente, Carthy Williams, a cogliere il marito in adulterio », racconta Stuart Bailey, il detective privato di *Indirizzo permanente*, all'inizio di *Eyewitness* (*Un bambino sul tetto*). « La signora Williams mi aveva chiesto di aspettarla fuori per precauzione. Per precauzione di che non sapevo ». Stuart, in attesa, non ha occasione di annoiarsi: un bambino precipita dall'alto. Perché è salito sul tetto e cosa l'ha impaurito re solo col bambino » e convincerlo d'aver sognato. Per far questo, allontana con un pretesto la madre da casa, dove il bambino è tornato dopo essere stato rilasciato dall'ospedale. La trappola non scatta. Sul luogo, lo precede Stuart, insospettito dalla scomparsa della cliente in pelliccia nella notte dell'incidente; e Timmy è ben lieto di rivolgersi al detective e di dimostrare, col suo aiuto compensato dai risparmi tenuti nel salvadanaio, che la storia dell'orso non è un'invenzione. Mentre Stuart,

Efrem Zimbalist jr., protagonista della serie poliziesca

al punto da farlo scivolare? All'ospedale, Timmy sostiene d'aver visto, nell'appartamento della casa di fronte alla sua, un orso avventarsi contro una giovane donna e un cacciatore uccidere il bestione. Audrey, la madre del bambino, e Hugh, il padre — un agente d'assicurazioni che vive separato dalla moglie — non credono al racconto del figlio. Ma non si tratta di fantasie infantili. Il dr. Williams, sorpreso da Carthy in compagnia di Alice, compiacente infermiera, ha veramente ucciso la moglie che indossava una pelliccia: il cacciatore e l'orso, appunto, del racconto di Timmy. Williams deve, quindi, « resta-

incominciate le indagini, scopre preziosi indizi sulla relazione del dottore e di Alice e sui misteriosi movimenti di una donna in pelliccia avvenuti durante la notte della sparizione di Carthy, Williams tenta di rilanciare l'esca. Con uno stratagemma, attira Timmy al Pacific Ocean Park. Il secondo orso si salverà dal cacciatore? La risposta è contenuta nel finale di *Un bambino sul tetto* di David Lowell Rich, che, al modo di un film di qualche anno or sono, *La finestra socchiusa*, impernia il racconto giallo di questa settimana intorno a un bambino.

Francesco Bolzoni

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 3 settembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

WEELS (Torres-Stephens)
Billy Vaughn

IL TANGO DELLE ROSE (You're my rose) (Schreier-Botiero)
Joe Damiano

RICORDAMI (Testa-Lojacono)
Betty Curtis

IL CAPELLO (Vianello)
Edoardo Vianello

ME IN TUTTO IL MONDO (Paoli)
Gino Paoli

SULTRY SUNSET (Ellington)
Orchestra Duke Ellington - Sax alto Johnny Hodges

Musica sinfonica

P. I. Ciaikovsky - CONCERTO N. 1 PER PIANOFORTE E ORCHESTRA (1° tempo)
Pianista Friedrich Wuehrer
Orchestra « Pro Musica » diretta da H. Hollreiser

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Tino Scotti *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Il canzoniere di Angelini** *(Knorr)*

9,30 Concerto del mattino

1) Catalani: *La Wally*: preludio atto quarto; Mascagni: *Lodoletta*: « Ah ritrovarla »; Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma o bimbo »; Gomez: *Salvator Rosa*: « Di sposo, di padre »; Zandonai: a) *Francesca da Rimini*: « Paolo datemi pace »; b) *Giulietta e Romeo*: « Giulietta son io »

2) Ciaikowsky: *Concerto fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e orchestra*: a) Quasi rondò, b) Contrastes (Solista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult)

3) *Oggi si replica...*

11 — **Figure femminili nel melodramma**

a cura di Franco Soprano
VII - *Butterfly*

11,30 Ultimissime

Cantano Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Enrico Fiume, Jenny Luna, Bruno Pallesi, Lilly Perci Fati, Franca Raimondi, Walter Romano e Luciano Tajoli

La Guerra-Torre-Pallesi: *Te chocolate o cafè*; Franchini-Estrel: *Souvenir de France*; Filibello-Rampoldi: *Parole chiare*; Cherubini-Bixio-Latini: *Non mi sembra vero*; Gaiano-Calzia: *Mi servono baci*; Medini-Giura-Cervini-Longo: *Perchè sei triste?*; Cherubini-Rusconi: *Ho visto*; Pinchi-Labardi: *Forse*; Rivi-Innocenzi: *Il tempo passerà*; Pinacchi-Testa-Rossi: *Desiderio al chiaro di luna*; Menillo-Savar: *Vocca e fravula* *(Invernizzi)*

12 — **Vita musicale in America**

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria

a cura di Giulio Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 TEATRO D'OPERA

14-14,20 Giornale radio

Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo su mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Criniere sottoterra

Radioscena di Felj Silvestri
Allestimento di Ugo Amodeo

16,30 L'origine dei nuovi Stati africani

a cura di Carlo Giglio (I)

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,20 Musica sinfonica

Beethoven: *Le creature di Prometeo*, Ouverture op. 43 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini); Busoni: *Rondò arlecchinesco* (Tenore Tommaso Frascati - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Strawinsky: *Fuochi d'artificio op. 4* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Molinari Pradelli)

17,40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — * **Canta Aura d'Angelo**

18,15 La comunità umana

18,30 Viaggio azzurro

di Morbelli e Barzizza

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gianluigi Rondi

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Palmolive)

20' Oggi canta Caterina Valente *(Agipgas)*

30' Un ritmo al giorno: l'one step *(Supertrim)*

45' Contrasti *(Motta)*

10 — **NOI E LE CANZONI**

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti tanta musica
(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

Baima-Calzia: *Fischiettando*; Filibello-Zavallone: *Cha cha cha per gli innamorati*; Mogol-Donida: *Romantico amore*; Rojas: *Sucu sucu*; Giacobetti-Savona: *Bianco e nero*; Verde-Millerose: *Amore senza amore*; Modugno: *Sì, sì, sì*; Bruno-Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Roman guitar); Calise-Rossi: *Nun è peccato*; Zapponi-Romeo: *Buonanotte Roma*
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**

A voce spiegata *(Falqui)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Discorama Jolly
(Soc. Saar)

15 — **Breve concerto sinfonico**

Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Otto Klemperer); Mozart: *Rondò in re maggiore K. 382*, per pianoforte e orchestra: a) Allegretto grazioso, b) Adagio, c) Allegro (Solista Rudolf Firkusny - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Weber: (orchestrazione Berlioz): *Invito al valzer* (Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Successi dai film dell'anno

— Dalida uno e due

— Jonah Jones in giro per il mondo

— Ritratto d'autore: Giovanni D'Anzi

— Una tromba d'oro: Eddie Calvert

17 — **Jazz in un album**

a cura di Rodolfo D'Intino

17,30 VECCHIO E NUOVO

Canzoni e ritmi di mezzo secolo

Orchestra diretta da **Mario Bertolazzi**
(Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box
(Juke box Edizioni Fonografiche)

18,50 TUTTAMUSICA

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'evoluzione del tonalismo

Sgambati: *Concerto op. 15*, per pianoforte e orchestra: a) Moderato maestoso, b) Romanza (Andante sostenuto), c) Allegro animato (Solista Pieralberto Biondi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Maurice Le Roux); Busoni: *Fantasia Indiana op. 44*, per pianoforte e orchestra (Solista Armando Renzi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arthur Gelbrun)

11 — **Duetti e terzetti da opere**

Cimarosa: *La Giardiniera fortunata*: « A innaffiar la fresca erbetta »; Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Come s'en va contenta »; Puccini: *Madama Butterfly*: Duetto finale atto primo

11,30 Il solista e l'orchestra

Mozart: *Concerto in la maggiore K 622*, per clarinetto e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò-allegro (Solista Louis Cahuzac - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Schumann: *Concerto in re minore per violino e orchestra*: a) Con forza e ritmo, ma non troppo lento, b) Lento, c) Animato ma non troppo (Solista Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

12,30 Musica da camera

Mozart: *Duetto n. 1 in sol maggiore*, per due flauti: a) Allegro maestoso, b) Rondò (Allegretto spiritoso - allegro) (Solisti Arrigo Tassinari e Severino Gazzelloni); Brahms: *Rapsodia in mi bemolle opera 119 n. 4* (Pianista Aldo Ciccolini)

12,45 Ouvertures

Boccherini: *Ouverture in re maggiore op. 43* (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Michel Le Comte); Schubert: *Ouverture in do maggiore*, nello stile italiano op. 170 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis)

13 — **Pagine scelte**

Da « La frusta letteraria » di Giuseppe Baretti: « La dama cristiana nel secolo » - Lettere familiari del Marchese di al Conte di

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di borsa »

13,30 Musiche di Bach, Liszt e Sciostakovich

(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 4 settembre - Terzo Programma)

14,30 * **Il virtuosismo strumentale**

Weber: *Rondò* (Gregor Piatigorsky, *violoncello*; Ralph Berkowitz, *pianoforte*); Liszt: *Grande studio da concerto in re bemolle maggiore n. 3* (« Un sospiro ») (Pianista Geza Anda); Szymanowski: *La fontana d'Aretusa*, poema n. 1 da « Mythes » op. 30 (David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolski, *pianoforte*)

14,45 Affreschi sinfonico-corali

Franck: *Rebecca*, Scena biblica per soli coro e orchestra (Gloria Davy, *soprano*; Pierre Mollet, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Petrassi: *Magnificat*, per soprano, coro e orchestra (Bruna Rizzoli, *soprano* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

16-16,30 Concertisti italiani

Pianista Tito Aprea

Mozart: *Sonata in sol maggiore K 283*: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Chopin: *Cinque mazurke*: a) In do minore op. 56 n. 3, b) In la minore op. 59 n. 1, c) In la bemolle maggiore op. 59 n. 2, d) In si maggiore op. 63 n. 1, e) In si maggiore op. 56 n. 1

TERZO

17 — **Musiche da camera di Brahms**

Sestetto n. 1 in si bemolle maggiore op. 18 per archi
Isaac Stern, Alexander Schneider, *violini*; Milton Katims, Milton Thomas, *viole*; Pablo Casals, Madeline Foley, *violoncelli*

Variazioni su un tema di Schumann op. 9
Pianista Gino Gorini

18 — **Teofilo Folengo e il maccheronico**

a cura di Giuseppe Tonna
III - *La Moscheide* - *La Zanitonella* - *Il Baldo*

18,30 (°) **La Rassegna**

Cinema

a cura di Pietro Pintus

18,45 Pierre Boulez

Sonata n. 1 in due movimenti per pianoforte
Pianista Paul Jacobs

Olivier Messiaen

Reveil des oiseaux per pianoforte e orchestra
Solista Yvonne Loriod
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert

La pianista Yvonne Loriod cui è affidata la parte solistica nel « Reveil des oiseaux » di Messiaen alle ore 18,45

19,15 Federico Garcia Lorca nel carteggio con Jorge Guillén
a cura di Vittorio Bodini

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Gianni Fallabrino e il suo complesso con i cantanti Lia Scutari e Gimmy Fontana - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Fafa Lemos e il suo tipico complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Aldo Maietti e la sua orchestra di Tanghi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 76. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Lieder mit Orchester: 1) E. Grieg: Solvejgs Lied - Solvejgs Wiegenlied - Ein Schwan - Letzter Frühling - Annelies Kupper, Sopran - Münchener Philharmoniker, Dir.: Fritz Rieger - 2) R. Strauss: Zueignung - Ich trage meine Minne - Heimliche Aufforderung - Cäcilie - Peter Anders, Tenor - Münchener Philharmoniker, Dir.: Fritz Lehmann; 3) R. Wagner: Wesendonck-Lieder - Astrid Varnay, Sopran - Sinfonie-Orchester des Bayerischen Rundfunks - Dir.: Leopold Ludwig - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - **Paganella III**).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film Musik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de **Badia** (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Zweimal sentimental mit Pat Boone und Sy Oliver - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer - Aus fernen Ländern: Anna Hartmann: « Funkreise nach den Irak » (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - **Paganella III**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « La Venezia Giulia negli anni dell'Unificazione nazionale » a cura di Lina Galli, ed Enza Giammancheri - Allestimento di Ruggero Winter - 1ª trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,40 « Canzoni senza parole » - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Gruden: « A zonzo per la luna » - Bruno Rossi: « Corri da me » - Viezzoli: « Ciacole » - Verbani: « Nello scrigno del ciel » - Feruglio: « Giorni felici » - Disco-Fiorentino: « Così vicina »; Brosolo: « Ananas » - Sormani: « Sempre più sola » - Russo: « Parlami d'amore cherie » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,05 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,25 Gianni Safred alla marimba (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 Album per violino e pianoforte - Violinista, Carlo Pacchiori; al pianoforte, Aldo Danieli (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Cergoli-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Kozina: Temps lointains - Skerjanc: Intermezzo romantique - Bravničar: Marche - Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Uroš Prevoršek - 18,50 Corelli: Sonata in mi minore, op. 5 N. 8 per violino e cembalo - 19 Il tesoretto, invito alla musica per i giovani, a cura di Mirca Sancin - 19,30 Vite e destini: « Arthur Michael Ramsey, nuovo primate della Chiesa Anglicana », conversazione di Franc Orožen - 19,40 * Appuntamento con i « Diamonds » ed i « Platters ».

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dal pelago alla riva: Henry Daniel-Robs »** a cura di Giovanni Barra - Silografia: « Voci e vetrine di santi » - Pensiero della sera.

La nuova Africa

nazionale: ore 16,30

Gli avvenimenti politici svoltisi in Africa durante gli ultimi quindici anni hanno mutato il volto del Continente Nero in modo radicale. In un certo senso lo stesso equilibrio mondiale è stato turbato da questi rivolgimenti, che si sono succeduti con un ritmo così rapido e talvolta violento che l'opinione pubblica ne è rimasta spesso sconcertata. Gli stessi « africanisti » non sono sempre riusciti a tenere il passo degli avvenimenti ed hanno dovuto azzardare, su taluni episodi, giudizi che poi dovettero rivelarsi inesatti. L'Africa ha dunque preso il posto che, nella politica mondiale del primo dopoguerra, ebbero i Balcani: un mondo in fermento, acceso dai nazionalismi e disputato da interessi plurimi non sempre chiaramente espressi.

Una nuova realtà sembra comunque farsi luce, in mezzo al caos dei conflitti; e fra il dicembre 1951 e l'aprile 1961 ben 24 nuovi stati sovrani hanno costellato delle loro bandiere l'immenso Continente Nero.

Come si è giunti a ciò? Sebbene si tratti di avvenimenti che appartengono ancora più alla cronaca dei quotidiani che alla ricerca storica, sebbene si tratti di questioni incandescenti, sulle quali hanno gioco opposti interessi di politica internazionale, rivalità economiche, ideologie contrastanti, è indubbio che una forza di propulsione inarrestabile si trova alla loro origine.

L'intendimento di darne agli ascoltatori del Programma Nazionale un'esposizione obiettiva è alla base di un ciclo di trasmissioni che va in onda a partire da questa settimana; esse sono curate dal Prof. Carlo Giglio, ordinario di storia e di istituzioni dei Paesi afro-asiatici presso l'Università di Pavia. Vi parteciperanno anche docenti e giornalisti esperti di problemi africani, come il Prof. Biscaretti di Ruffia, studioso di diritto costituzionale, e come Augusto Guerriero e Max David del « Corriere della Sera » e Corrado Pizzinelli.

Il contributo di questi giornalisti, che recentemente hanno compiuto viaggi nei Paesi del Continente Nero, è, generalmente, di carattere descrittivo, ma serve anch'esso ad approfondire la conoscenza di Paesi e di uomini dei quali sentiamo ogni giorno pronunciare i nomi senza sapere che cosa dobbiamo associare ad essi.

Il panorama di questi Paesi nuovissimi, ed in continuo divenire, non sarebbe però completo se non si conoscesse anche il pensiero diretto della classe dirigente che ad essi presiede. A questo proposito, sono stati intervistati vari uomini di cultura, esponenti della vita politica e studenti di diversi Paesi africani, residenti al giorno d'oggi in Italia per motivi di lavoro e di studio. Il quadro che scaturisce dalle loro dichiarazioni rivela con sufficiente chiarezza quali siano i fondamenti della cultura africana che sta alla base dell'odierno panafricanismo: un senso vivo e incoercibile della propria autonomia culturale, mediato attraverso la raffinata educazione di Oxford o della Sorbona: le basi di una civiltà che vuol saltare con un solo balzo la rivoluzione borghese e quella industriale per inserirsi operante nel mondo contemporaneo.

o. g.

RADIO - MARTEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **L'IMBROGLIONE ONESTO**

Tre atti di **Raffaele Viviani**
Raffaele Conte *Nino Taranto*
Pietruccio Conte *Gino Maringola*
Don Gaetano Botticella *Amedeo Girard*
Donna Rosina *Vittoria Crispo*
Elena *Maria Fiore*
Margherita Botticella, la zia *Vanna Nardi*
Giuseppina *Anna Fiorelli*
Il Direttore dell'Hotel *Pasquale Martino*
Peppino, un cameriere *Nino Veglia*
Maria, una cameriera *Inelda Neroni*
Un facchino *Ruggero Pignotti*
Ciro Pastiera *Mario Laurentino*
Eduardo Battesimi *Aurelio Farace*
Enrico Spadella *Pasquale Fiorante*
Biagio Lettieri *Vittorio Bottone*
Francesco, detto François *Ugo D'Alessio*
Ettore Noli *Antonio Carli*
La Signora Naselli *Luisa Conte*
Gina De Biase *Rosetta Pedrani*
Elisa, cameriera in casa Botticella *Isa Daniele*
Regìa di **Vittorio Viviani**

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Il flautista Bruno Martinotti interpreta composizioni di Paul Hindemith e di Jacques Ibert nel concerto che va in onda alle 22,20 sul Terzo

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta:
STUDIO L CHIAMA X
Risponderete da casa alle domande di Mike
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gianfranco Intra
Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Henri Vieuxtemps (1820-1881): *Concerto n. 4 in re minore op. 31* per violino e orchestra
Andante - Adagio religioso - Scherzo (Vivace) - Finale marziale (Andante, Allegro)
Solista Herman Krebbers
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Willem van Otterloo
Jean Sibelius (1865-1957): *Sinfonia n. 4 in la minore op. 63*
Tempo molto moderato, quasi adagio - Allegro molto vivace - In tempo largo - Allegro
Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Federico Nietzsche e la musica
a cura di Rodolfo Paoli

22,20 Musiche per strumenti a fiato
Ludwig van Beethoven
Tre Equali per quattro tromboni
Felice Regano, Giovanni Mantieri, Emilio Massignani, Giuseppe Gugliotta, *tromboni*
Carl Maria von Weber
Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo (Allegro vivace) - Schäfrsklage (Andante espressivo) - Finale (Allegro)
Arturo Danesin, *flauto*; Umberto Egaddi, *violoncello*; Enrico Lini, *pianoforte*
Paul Hindemith
Sonata per flauto e pianoforte (1936)
Allegro mosso - Molto lento - Molto vivace - Marcia
Bruno Martinotti, *flauto*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Jacques Ibert
Pièce pour flûte seule
Flautista Bruno Martinotti

23,10 Racconti tradotti per la Radio
Graham Greene: *Una passeggiata in campagna*
Traduzione di Isabella Quarantotti Smith
Lettura

23,45 * **Congedo**
Claude Debussy
Preludi per pianoforte
La Cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels
Pianista Walter Gieseking

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Telemann, Dvorak - 18 (22) « Concerto del pianista S. Richter ».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Harry James, Roger Bourdin, Nino Impallomeni, Billy May - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Mario Ruccione - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Jackie Gleason e il complesso Stanley Black - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Four Saints, Renée Lebas, Bruno Pallesi, Alma Cogan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 10 (14) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,30 (15,30) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinin.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Cyril Stapleton, Pierre Sellin, Roberto Del Gado, Artie Shaw - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Carlo Alberto Rossi - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Nelson Riddle e Max Greger - 11 (17-23) « Tre per quattro » Los Tres Diamantes, Paule Desjardins, Teddy Reno e Georgia Gibbs in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di A. Gabrieli e G. Gabrieli - 18 (22) Recital del pianista A. Uninsky.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Les Elgart, Sauter-Finigan, Grady Martin, Luis Oliveira, Billy May - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Vincenzo Faraldo - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Percy Faith e Armando De La Trinidad - 11 (17-23) « Tre per quattro » Los Panchos, Annie Cordy, Tony Dallara e Tab Hunter in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,25 (15,25) Antiche musiche su antichi strumenti - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Bonporti, Brahms, Dallapiccola - 18 (22) Concerto del pianista W. Kempff.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Ray Anthony, The Fred Astaire Dance Studio, Tony Romano e Nelson Riddle - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Lino Businco - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Carlo Savina e Bruno Canfora - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Platters, Gloria Lasso, Tullio Pane e Patty Page in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Musica operistica - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. Univ. Prof. P. Virgil Redlich, Seckau. « Benediktinerkultur im Donauraum » 1. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik - G. Puccini: « Tosca » - Ausschnitt mit Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, George London - 22,30 « Mit Seil Ski und Pickel » von Dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Attualità » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 Leggende alpine: Jože Peterlin: (3) « La storia dei monti Cacciatori » - 21,30 * Recital del violoncellista Enrico Mainardi - Bach: Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello - 22 Lo espressionismo nella poesia tedesca, a cura di Janez Hribar: (4) « Franz Werfel » - 22,20 * Ritmi moderni - 23 * Al pianoforte Errol Garner - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Firmato Mariano, con Luis Mariano. **20,15** Musica alla Clay con Philippe Clay. **20,30** I successi di domani. **20,45** La boutique delle canzoni. **21** Il fantasma. **21,10** Orchestre ad archi. **21,15** Ritmi per le vostre vacanze. **21,30** Ça coule de source. **21,35** Les chansons de mon grenier, di Michel Brard. **21,50** Ritmi per le vostre vacanze (II parte). **22** Buona sera amici di Radio Andorra. **23,05** Ricordi delle vacanze. **23,15** Il Club degli amici di Radio Andorra (II parte).

AUSTRIA

VIENNA

20,15 « Il re delle Alpi e il misantropo », fiaba romantica-comica di Ferdinand Raimund (per il 125° anniversario della morte) con musica di Wenzel Müller, riveduta da Max Schönherr (adattamento radiofonico di Tilde Binder). **22** Notiziario. **22,15** Fantasie musicali di danze. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 Super boum estivo. **20,30** I chansonniers in vacanza. **20,45** Luis Mariano e Maurice Biraud. **21** Il dizionario divertente di Pierre Daninos. **21,15** Jazz al chiaro di luna. **21,30** Musica allegra. **21,45** Radio-match. **22,06** « Corsica, terra d'avvenire », trasmissione di Pierre Cordelier. **22,25** Notiziario. **22,30-1** « Danse à Gogo » e notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

21,15 Dischi di **Nellie Melba** per il centenario della sua nascita. **21,45** Notiziario. **23,45 Lidholm:** « Motus-colores », composizione per orchestra (Radiorchestra diretta da Hans Rosbaud). **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

20,10 « Madame Aurélie o La moglie del fornaio » di Marcel Pagnol. **21,30** Musica leggera diretta da Wal-Berg. **22** Notiziario. **22,40** Dischi presentati da Werner Götze. **23,20** Intermezzo intimo. **23,30** Musica da ballo tedesca. **0,05** Concerto da camera. **Schubert:** Rondeau brillante; **Kreutzer:** Settetto in mi bemolle maggiore. **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20,30 Scienziati a rapporto. **21** Musica da ballo. **21,30** Venti domande. **22** Notiziario. **22,35** Trascrizioni di **Busoni** da corali di **Bach. 22,45** « Good morning, miss Dove » di Frances Gray Patton, letto da David March, IX episodio. **23** Notiziario. **23,06-23,36** Musica leggera.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario e sport. **19,31** Musica e canti scozzesi. **20,31** Musiche varie. **21** « Children of the Archbishop » di Norman Collins, riduzione radiofonica in dieci parti (parte V). **21,31** Jack Jackson e la sua musica. **22,30** Notiziario. **22,40** Serenata notturna. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Dal « **Settembre musicale di Montreux** »: Concerto sinfonico diretto da Ernest Ansermet (solista pianista Wilhelm Kempff). **Mozart:** Sinfonia in re maggiore, K. 504 (« di Praga »); **Joh. Seb. Bach:** Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra; **Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra n. 9; **Claude Debussy:** Iberia da « Images », per orchestra. **22** Musica antica. **22,15** Notiziario. **22,20** Programma vario.

MONTECENERI

20 Novità del varietà e del music-hall da New York. **20,15** Concerto della pianista Giuliana Raucci. **Mendelssohn:** Variazioni serie, op. 54; **de Bellis:** Tre pezzi infantili: a) **Girotondo;** b) Racconatino di Natale; c) Danza di fate; **Albeniz:** « El Puerto »; **Granados:** « El Pelele (Goyesca). **20,45** Appuntamento brasiliano. **21,15** La canzone nel mondo. **21,45** Momenti di storia ticinese. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Selezione di ricordi parigini.

SOTTENS

20,10 Musica leggera. **20,30** Serata teatrale. **« Bonne nuit Patricia »**, commedia di Aldo de Benedetti. Adattamento francese di Louis Ferrero. **22,10** Dal Baltico al mar Nero, o « I ricordi di un viaggiatore melomane »: la Slovacchia. **22,30** Notiziario. **22,35** Lo specchio del mondo. **22,50-23,15** Musica da ballo.

Parte un nuovo radioquiz

Gli automezzi che la RAI impiegherà per « Studio L chiama X ». Visiteranno due paesi alla settimana, chiamando i cittadini a risolvere alcuni quiz

Studio L chiama X

secondo: ore 20,30

Adesso, dopo che Mike Bongiorno, la scorsa settimana, ha spiegato il meccanismo del nuovo radio-quiz *Studio L chiama X*, non rimane che un interrogativo: dove andranno le automobili campali della Radio? E quali saranno i fortunati cittadini che potranno concorrere al gioco? Questa sera comincia la prima puntata e finalmente si sapranno i nomi dei due paesi. C'è sicuramente una atmosfera da romanzo giallo: per una settimana si voleva sapere chi sarebbero stati i predestinati. Ma, allo stesso modo che se si rivelasse subito il nome dell'assassino in un romanzo poliziesco, questo perderebbe d'interesse, così per la trasmissione *Studio L chiama X* dire in anticipo il nome dei due paesi prescelti sarebbe diminuire la sostanza stessa del gioco. Qui non è come a *Campanile Sera* dove, pur sapendo in anticipo i nomi delle località in gara, non cambia niente. Qui la sorpresa è tutto.

Inevitabilmente questa prima trasmissione sarà più lenta delle successive, occorrerà un piccolo rodaggio, potrebbe anche succedere che i cittadini di « X » o di « Y », chiamati ai microfoni delle automobili campali diventassero improvvisamente muti, facendo così una pessima figura di fronte ai radio-ascoltatori di tutta Italia. Ma questo è molto difficile che avvenga: gli italiani non sono affatto timidi, vogliono sempre dire la loro, giusta o sbagliata che sia, vogliono far bella figura. Poi, con l'andar del tempo, ci si metterà di mezzo il campanilismo, il desiderio di non sfigurare davanti agli altri e non è improbabile che questo o quel paese cominci ad organizzarsi e fare qualche cosa di simile ai « pensatori » per ogni evenienza. Non si sa mai. Comunque staremo a vedere. Per ora tutto è nuovo, meno il regolamento del gioco che è già stato spiegato, sia alla Radio sia da queste colonne. Tuttavia, proprio per gli ultimi, per chi non avesse né sentito né letto, ecco qui, come si usa dire « per sommi capi », di che cosa si tratta. Al martedì sera va dunque in onda *Studio L chiama X*. Lo studio « L » è uno degli studi della RAI in corso Sempione a Milano. « X », invece, è uno delle migliaia di paesi sparsi in Italia. Dallo studio « L » va in trasmissione un programma di varietà, del quale sono frammisti dei quiz. A risolverli non saranno più chiamati, come in altre occasioni, per esempio *Buona fortuna con sette note*, dei concorrenti presenti nello stesso studio, ma tutti i cittadini di due paesi italiani scelti in precedenza, ma in segreto. Succede così che, in uno di questi paesi, arriverà improvvisamente un'automobile campale della Radio, attrezzata allo scopo, che chiamerà a raccolta tutti. L'automobile campale è fornita di una radio trasmittente a piccolo raggio che si collega con la stazione radio più vicina e quindi con l'intera rete nazionale del Secondo programma. Per i solutori c'è a disposizione un bel numero di « dischi d'oro » che costituiscono il monte premi, il quale potrebbe raggiungere, con l'andar del tempo, anche la somma di un milione.

Buona fortuna a tutti, dunque. Da questa sera, chi si mette in ascolto davanti alla radio può essere chiamato per rispondere sul vero nome di Tony Dallara o sull'anno in cui per la prima volta è stata eseguita la *Butterfly*. Chi sente che il proprio paese è stato scelto per quella sera si precipiti in piazza: può capitare a lui di essere interrogato. Per tutti gli altri, il divertimento non sarà minore: prima di tutto ascolteranno un programma di varietà al quale partecipano « nomi » famosi; poi potranno vivere l'ansia dei concorrenti, pacifici cittadini presi di peso dall'intimità della loro casa e portati davanti a un microfono della Radio.

c. b.

Nino Taranto in una commedia di Viviani

L'imbroglione onesto

nazionale: ore 21

Ancora una bella commedia di Raffaele Viviani riportata in luce da Nino Taranto che con tanta passione, da qualche anno, si dedica al teatro del suo grande concittadino. E ancora un personaggio enorme, uno di quei caratteri napoletani che arrivano alla scena direttamente dalla vita: un uomo — osserva Giulio Trevisani nel suo recente volumetto sull'illustre scrittore e interprete — che « è, per il filisteo benpensante, un imbroglione » ma in realtà « un piccolo eroe della tragedia familiare quotidiana ».

L'imbroglione onesto *rivela questo stupendo personaggio, Raffaele Conti, che se sceta matina pe' vedè a chi hadda fa' fesso, che impegna estro, intelligenza, fantasia nell'escogitar trucchetti, espedienti, diciamo pure ricatti: tutto p' 'a fabbrica 'e ll'appetito. Ma il cuore dell'inesauribile truffatore è quello di un brav'uomo che questo fa e ancor più farebbe, se possibile, per amore del figlio Petruccio. Gli vuole assicurare un avvenire sereno, con un diploma di laurea appeso alla parete. Sì, è una morale discutibile; ma chi si sentirebbe di accusare un padre tanto tenero?*

Ora avviene che Petruccio si innamori, corrisposto, di Elena Botticella, figlia unica del ricco pastaio don Gaetano. Raffaele guarda subito a questo matrimonio come a un traguardo importante e per affrettare il consenso dei Botticella convince i ragazzi a far credere che qualcosa di irreparabile è successo e che bisogna quindi celebrare immediatamente le nozze.

Così avviene; ma Elena, che s'era prestata malvolentieri all'inganno, appena terminata la cerimonia confessa la verità ai genitori. I quali — apriti Cielo! — impongono al genero un'alternativa: « O con tuo padre, o con noi ».

Raffaele Conti rimane solo; il mondo ch'egli era solito affrontare con l'adorabile impudenza del mariuolo ora gli cade attorno in pezzi. Che può fare, un poveraccio come lui? Che cosa può chiedere e dare alla vita? Altrove sarebbe la fine; ma siamo a Napoli. E dopo quattro anni ritroviamo don Raffaele come Mago Raffles, chiro-cartomante di straordinarie virtù divinatorie: una specie di imbroglio legalmente autorizzato. Gli affari sono floridi. Languono, invece, quelli del pastificio Botticella perché don Gaetano è morto e nessuno è all'altezza della situazione. Ci vuole un capo, insomma; e il capo sarà lui, Raffaele, che non può non accettare — anzi, ne è felicissimo — l'invito della vedova del pastaio, di Elena e di Petruccio che, oltre tutto, han chiamato Raffaele il loro piccino.

Svincolato dal bisogno, il personaggio vivianesco trova la sua pulita dimensione sociale. Ed è chiaro vedere, in questa risolvente, la nota polemica dello scrittore che sentiva col cuore la voce del popolo dal quale era nato.

c. b.

TV MERCOLEDÌ 6 SETT.

16,20-18,15 INTERVISIONE-EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

UNGHERIA: *Budapest*

TELECRONACA DELL'INCONTRO CALCISTICO DI COPPA EUROPA: VASAS-REAL MADRID

Telecronista: Nicolò Carosio

Il regista di « Chissà chi lo sa? » è Cino Tortorella

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano:

CHISSA' CHI LO SA?

Programma di giochi presentato da Febo Conti

Regìa di Cino Tortorella

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Frullatore Go-Go - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Manzotin - Succhi di frutta Gò - Linetti Profumi - Gancia)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20,55 CAROSELLO

(1) Rex - (2) Super-Iride - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) Algida - (5) Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Paul Film - 3) General Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelevisione

21,10 TRIBUNA POLITICA

22,10 SI ARRENDE A BACH

Atto unico di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Ginevra Mazzotti — *Lauretta Masiero*
Silvio Bernardi — *Warner Bentivegna*
Olga — *Giuliana Calandra*
Gastone Mazzotti — *Ernesto Calindri*
Il commesso — *Armando Bandini*
L'autista — *Italo Palumbo*

Scene di Tullio Zitkowsky

Costumi di Maria Teresa Stella

Regìa di Enrico Colosimo

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Febo Conti presenta il programma « Chissà chi lo sa? »

Un atto unico di Belisario Randone

Si arrende a Bach

ore 22,10

La signora Ginevra Mazzotti ha un animo « contemplativo ». Ha il marito commendatore (posizione altolocata e solida nella Milano intorno al 1920), ma lei è una sognatrice. E' di quelle donne che ogni tanto si incantano a parlare del « colore del tramonto sui laghi » oppure del « profumo d'un calice di sciampagne », e che, soprattutto, ama la musica (con la M maiuscola), perdutamente: la « Scala », i concerti, i dischi di Bach e di Verdi, la voce di Tamagno e di Caruso.

Per il commendator Gastone Mazzotti, queste della moglie, sono tutte fisime. Lui è di quelli che stanno coi piedi per terra, che non conosce soste, che nella vita pensa prima di tutto a « tirare la carretta ». Quanto alla musica non vuol sentirla neanche nominare; non ammette neppure che gli si chieda se gli piace o no, visto che una cosa, per poter piacere, deve innanzi tutto esistere, mentre la musica, secondo lui, è « una roba che non esiste ».

Dunque incompatibilità tra Ginevra e Gastone? tragedia? separazione? Niente affatto. Il commendatore, dall'alto delle sue certezze, considera benevolmente i capricci e le infatuazioni della moglie: e pur di vedersela intorno con immutato buon umore gliele dà volentieri tutte vinte. Un bell'abbonamento alla « Scala », biglietti a tutti i concerti, dischi a volontà: cosa c'è di più innocente? E quando la Ginevra, non trovando sufficiente raccoglimento nella loro casa di corso Venezia, gli ha chiesto un appartamentino, un « rifugio » tutto per sé, il marito l'ha subito accontentata mettendole su, in via Montenapoleone, una strana *garçonnière* dello spirito dove la Ginevra, circondata da preziosi strumenti musicali e dai busti e ritratti dei grandi compositori, può finalmente incontrarsi, come in un sacrario, con l'oggetto della sua passione: la Musica.

Tutto questo il commendator Gastone Mazzotti ha concesso alla vezzeggiata mogliettina. E tutto sembrava andare per il meglio. La Ginevra andava quotidianamente in via Montenapoleone a nutrirsi di sogni col suo grande amico il grammofono, e alla sera il marito ritrovava puntualmente in corso Venezia una mogliettina soddisfatta e pronta al sorriso.

Ma un bel giorno, procedendo insensibilmente nella via delle strane richieste, la Ginevra è arrivata a desiderare un tenore, un tenore in carne e ossa, un tenore da lanciare. Si chiama Silvio Bernardi, lo ha incontrato al Biffi Scala (era alla vana ricerca d'una scrittura), ed ora il maritino, con le sue relazioni e appoggi, deve aiutarla a lanciarlo.

Un capriccio un po' costoso, se vogliamo, ma Gastone non bada a spese quando si tratta del buon umore e della felicità della moglie. Sicché non ha esitato a firmare un congruo numero di assegni che, distribuiti a chi di dovere, hanno permesso al Bernardi di salire le tavole di un teatro lirico e di ottenervi un addomesticato successo.

Si arrende a Bach comincia appunto qui: all'indomani del debutto di Silvio Bernardi, avvenuto al Regio di Parma. La Ginevra è nel « rifugio » di via Montenapoleone e attende la prima visita del « suo » tenore. Prepara l'atmosfera, mette il disco della « Toccata in re minore » di Bach: la bella Ginevra, stavolta, invece che con l'amico grammofono e con i busti dei compositori trapassati, intreccerà un idillio con un tenore vivo. Senonché il commendatore non è uomo da essere giocato così facilmente. Egli ha fin qui secondato ogni desiderio della moglie, le ha concesso, come si fa con i bambini per non vederli mettere il broncio, tutte le chicche che ha voluto. Ma di fronte al pericolo di una indigestione, come ogni buon papà, prende i suoi provvedimenti. Quel che escogiterà Gastone Mazzotti per evitare il peggio, e a quale ultima concessione sarà costretto pur di contentare una volta per tutte la sua Ginevra, non saremo noi a anticiparlo: ve lo racconterà Belisario Randone nel suo atto unico, con il garbo e la vivacità che potete immaginare.

a. d'a.

Ernesto Calindri e Lauretta Masiero (nella foto in alto) sono fra gli interpreti della commedia di Randone

LA RIPRESA DI TRIBUNA POLITICA

Dopo un intervallo di quattro settimane (l'ultima puntata era andata in onda il 26 luglio), sono riprese la scorsa settimana le trasmissioni di Tribuna Politica. Dopo la pausa, giustificata dalla stasi politica estiva, mercoledì scorso, 30 agosto, si è presentato sui teleschermi il ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, il quale, nel corso di una conferenza-stampa, ha illustrato un tema di grande attualità: l'unificazione delle tariffe elettriche. Continuerà quindi oggi, e nei prossimi mercoledì, la serie degli appuntamenti politici per i telespettatori che grandissimo interesse avevano suscitato in passato.

L'emiciclo di Tribuna Politica negli studi della TV a Roma gremito di giornalisti durante la trasmissione dedicata all'on. Nenni

Il fuoriclasse Alfredo Di Stefano del « Real Madrid »

Per la Coppa dei Campioni a Budapest

Il "Vasas" contro il "Real Madrid"

ore 16,20

La Coppa dei Campioni è il torneo calcistico per squadre di clubs che ha raccolto negli ultimi anni i maggiori consensi, riuscendo a polarizzare l'interesse di milioni di appassionati in tutta Europa. Se la televisione ha contribuito in misura notevole al successo della competizione, dedicandovi numerose trasmissioni, il merito della buona fortuna della Coppa dei Campioni è in gran parte del Real Madrid, vincitore di cinque delle sei edizioni finora disputate, per le spettacolari esibizioni fornite sui campi delle principali città europee. Lo scorso anno la famosa squadra di Di Stefano venne eliminata per la prima volta, negli ottavi di finale, dal Barcellona, e la vittoria toccò ai portoghesi del Benfica, ma l'ennesima conquista dello « scudetto » spagnolo ha garantito ai madrileni il diritto di partecipare nuovamente al torneo. Stasera a Budapest, il Real affronterà nel primo dei due incontri del turno eliminatorio (la partita di ritorno verrà giocata a Madrid il 20 settembre) il Vasas, campione d'Ungheria.

I « bianchi », guidati ancora una volta dall'intramontabile ed inimitabile Di Stefano, non potranno contare sulla presenza del magiaro Puskas, ora naturalizzato spagnolo, che per ragioni politiche (tutti ricordano le vicende dell'ex colonnello della Honved) rinuncerà alla trasferta in patria. L'arte calcistica dei madrileni è tale però da garantirli, nonostante l'incompletezza dell'attacco, da grosse sorprese.

Il Vasas non sarà comunque un avversario arrendevole. Spettatori al Nep Stadion dell'amichevole Vasas-Partizan nello stesso giorno di M.T.K.-Juventus, incontro che venne trasmesso anche dalla televisione, abbiamo potuto constatare come i magiari, alquanto lontani dal periodo di grande fulgore culminante con i « mondiali » del '54, fanno leva sulle notevoli qualità agonistiche di cui sono in possesso per sopperire alla mancanza di penetrazione del loro gioco ed all'assenza quasi totale di assi di calibro internazionale. Sul loro campo sono quindi sempre temibili. Attualmente il Vasas occupa le prime posizioni del campionato magiaro, iniziatosi nello scorso agosto, e conta nelle sue file elementi di buon valore, quali Machos, Karpati, Berendi.

La presenza della più forte delle squadre spagnole, le cui visite nei paesi d'Oltre-cortina sono piuttosto infrequenti, limitandosi agli incontri ufficiali, richiamerà nell'imponente stadio della capitale magiara un pubblico eccezionale; non ci stupiremmo se i centomila posti del Nep Stadion risultassero tutti occupati.

L'intero incontro (telecronista Nicolò Carosio) verrà trasmesso in Eurovisione - Intervisione.

Giovanni Capponi

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Tino Scotti *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Allegretto** *(Knorr)*

9,30 Concerto del mattino

1) Wagner: *Lohengrin:* a) Preludio atto terzo; b) « Da voi lontan »; Bellini: *I puritani:* « Qui la voce sua soave »

2) Brahms: *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra:* a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo vivace; poco più presto (Solista David Oistrakh - Orchestra di Stato dell'URSS, diretta da Kyrill Kondraschin)

3) *Oggi si replica...*

11 — **Radioscuola delle vacanze**

(per il I ciclo delle Elementari)

1) *E' caduta una stella piccina*, radiofiaba di Ghirola Gherardi

2) *Storie vere di animali*, a cura di Stefania Plona

Allestimento di Ruggero Winter

11,30 Il cavallo di battaglia di Joe Reisman, Earl Grant, Ella Fitzgerald

Seijo: *Brasilia;* Mercer-Arlen: *One for my baby;* Mundy-Christian-Goodman: *Air mail special;* Pober: *Evening rain;* Stillman Stolz: *A breath of scandal;* Sigman-Ellington: *All too soon;* Watts-Wyche: *Alright okay you win;* Gershwin-Duke: *I can't get started;* Reisman: *Gails song* (Chanson de gail) *(Invernizzi)*

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli inter. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
a cura di Giulio Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 RITORNANO LE VOCI NUOVE

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Viaggio lungo il Reno
Radiocomposizione di Mario Vani
Regìa di Giacomo Colli
Seconda parte

16,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Maurice Cranston: *Un fondatore della scienza moderna: Francesco Bacone*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 TRATTENIMENTO MUSICALE

A) *La satira nell'opera*

Donizetti: *La figlia del reggimento:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bamberga, diretta da Ferdinand Leitner); Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* « Udite tutti, udite » *(Basso* Fernando Corena - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Gianandrea Gavazzeni)

B) *Preludi, romanze e danze*

Chopin: *Tre preludi dall'opera 28: n. 16, 17 e 18 (Pianista* Artur Rubinstein); Mendelssohn: *Due romanze senza parole:* a) in fa diesis minore n. 12 op. 30, b) in la bemolle maggiore n. 18 op. 38 *(Pianista* Walter Gieseking); Liszt: *Valse - impromptu (Pianista* Tamàs Vasary)

C) *L'umorismo nella musica*

Poulenc: *Les animaux modèles* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André)

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

19,15 Canta Natalino Otto

19,30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

La cantante Ella Fitzgerald partecipa alla trasmissione intitolata « Il cavallo di battaglia » in onda alle ore 11,30

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Palmolive)

20' Oggi canta Johnny Dorelli
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il samba
(Supertrim)

45' Come le cantano gli altri
(Motta)

10 — **Paolo Panelli e Bice Valori** presentano:
QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

Testoni-Fabor: *Né stelle né mare;* Pallavicini-Rossi: *Le mille bolle blu;* Mogol-Donida: *Al di là;* West-Cichellero: *Boccuccia di rosa;* Modugno: *Giovane amore;* Panzeri-Pace: *Carolina dai;* Siegel-Bargoni: *Oceano;* Testa-Spotti: *Un amore senza storia;* Giacobetti-Savona: *Che centrattacco (Mira Lanza)*

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Discolandia
(Ricordi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Giuoco e fuori giuoco

15 — **Vetrina Vis Radio**
(Vis Radio)

15,15 Concerto in miniatura
Baritono Andrea Petrassi

Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Non più andrai »; Paisiello: *Socrate immaginario:* « Luci vaghe »; Cimarosa: *Giannina e Bernardone:* « Mezze monde aver girate »

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Parata di successi
(M.G.M. - Everest)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— L'era dello swing

— Ingresso al night: Les Chakachas

— Marce e marcette

— Le canzoni della rivista

— I grandi arrangiatori: Pete Rugolo

17 — **Microfono oltre oceano**

17,30 POLVERE DI STELLE
Divagazioni astrologiche di **Riccardo Morbelli**
Regìa di **Amerigo Gomez**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Fonte viva
Canti popolari italiani

18,50 TUTTAMUSICA

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche di scena

Bizet: *Preludio da « L'Arlesienne »*, Suite n. 1 - Dalle musiche per il dramma omonimo di Alphonse Daudet (Orchestra Sinfonica Nazionale, diretta da Sidney Beer); Pizzetti: *Musiche strumentali e corali per Edipo a Colono di Sofocle:* a) Lode di Colono, b) Invocazione (andante lento), c) L'esodo di Edipo e la seconda invocazione del Coro, d) Lamento di donne, e) Finale (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

10,15 Quando il pianoforte descrive

Debussy: *La danse de Puck (Pianista* Robert Casadesus); Mussorgsky: *Quadri d'un'esposizione:* Passeggiata - Gnomus; Passeggiata - Tuileries-Bydlo - Passeggiata; Balletto di Pulcini nei loro gusci; Samuele Goldemberg e Schmuyle; Il mercato di Limoges; Catacombe; La Capanna di Baba Yaga; La grande porta di Kiev *(Pianista* Sviatoslav Richter)

10,50 La scuola di Mannheim

Cannabich: *Quartetto n. 5:* a) Affettuoso, b) Allegro moderato (Esecuzione del Quartetto d'Archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello);* Toeschi (rev. Munster): *Sinfonia in re maggiore:* a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

11,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del violoncellista **Amedeo Baldovino**

Torelli (rev. Nielsen): *Concerto grosso in la minore op. 8 n. 2:* a) Allegro, b) Largo, c) Allegro *(Violinisti:* Vittorio Emanuele, Silvestro Catacchio); Zafred: *Concerto* per violoncello e orchestra: a) Moderato, b) Allegro scherzando, c) Lento - Allegro giusto; Petrassi: *Noche Oscura*, cantata per coro misto e orchestra su testo di San Juan de la Cruz; Rieti: *Dance Variations:* a) Tema - Adagio, b) 1ª variazione - Giga (Allegro), c) 2ª variazione - Ciaccona (Grave), d) 3ª variazione - Gavotta (Allegretto), e) 4ª variazione - Finale (Allegro giusto)

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

12,30 Musica da camera

Chopin: *Quattro Studi:* a) in fa maggiore op. 10 n. 8; b) in la bemolle op. 10 n. 10; c) in sol bemolle op. 25 n. 9; d) in sol bemolle op. 10 n. 5 *(Pianista* Wilhelm Backhaus); Schumann: *Arabesca op. 18 (Pianista* Wilhelm Kempff)

12,45 * **Balletti da opere**

Gluck: *Paride ed Elena:* Balletto atto terzo (Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger); Pick Mangiagalli: Valzer dall'opera *Notturno romantico* (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Alceo Galliera)

13 — **Pagine scelte**
Da « I miei ricordi » di Massimo D'Azeglio: « La vita a Marino »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di borsa »

13,30 Musiche di Vieuxtemps e Sibelius
(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 5 settembre - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi

Liszt: *San Francesco di Paola cammina sulle onde (Pianista* Mario Ceccarelli); Lhotka: *Scherzo* (Complesso da Camera « I solisti di Zagabria », diretto da Antonio Janigro)

14,45 «L'Impressionismo» musicale

Debussy: *Sei Epigrafi antiche*, per due pianoforti: a) Per invocare Pan, Dio del vento d'estate, b) Per una tomba senza nome, c) Perché la notte sia propizia, d) Per la danzatrice di Crotali, e) Per l'Egiziana, f) Per ringraziare la pioggia al mattino (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Ravel: *Chansons Madécasses:* a) Nahandove, b) Aoua, c) Il est doux de se coucher (Alice Gabbai, *mezzosoprano;* Klaus Volk, *flauto;* Giorgio Menegozzo, *violoncello;* Piero Guarino, *pianoforte)*

15,15 Concerto d'organo

Franck: *Corale n. 1 in mi maggiore (Organista* Flor Peeters); Guilmant: *Sonata in do minore op. 56:* a) Allegro maestoso con fuoco, b) Adagio, c) Fuga *(Organista* Dina Giani Paoli)

15,45-16,30 Musica d'oggi in Italia

Mortari: *Arioso e toccata* (la strage degli innocenti) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi); Porrino: *Concerto del-*

l'Argentarola, per chitarra e orchestra: a) Andante calmo, b) Canzone (lentamente), c) Allegro rapsodico (*Chitarrista Mario Gangi* - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ennio Porrino - Registrazione); Bettinelli: *Corale ostinato* (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Umberto Cattini)

TERZO

17 — **Thikon Khrennikov**
Prima Sinfonia n. 4
Allegro non troppo - Adagio molto energico - Allegro molto

Carl Maria von Weber
Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra
Solista Robert Casadesus

César Franck
Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra
Solista Robert Casadesus

Maurice Ravel
La Valse Poema coreografico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Kirill Kondrascin

18 — **La Rassegna**
Studi religiosi
a cura di Enrico di Rovasenda O. P.
La Enciclica « Mater et Magistra » sulla questione sociale

18,30 (°) **I Quartetti di Bartók**
a cura di Guido Turchi
Quartetto n. 5 per archi
Allegro - Adagio molto - Scherzo (alla bulgara) - Andante - Finale (Allegro vivace)
Esecuzione del « Quartetto Parrenin »
Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, *violini*; Serge Collot, *viola*; Pierre Penassou, *violoncello*

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Ottetto Basso Valdambrini - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Musiche e canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte musik am Vormittag - 11,30 Kammermusik - Grosse Interpreten: Ignace Jan Paderewski, Klavier - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Vico Torriani - und Lys Assia - Evergreens am laufenden Band - 18,30 Jugendmusikstunde - Dr. Peter Wolters: « Richard Wagner in München » (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Rhytmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30 « Musiche di autori giuliani e friulani »: Vito Levi: « Ballata »; Piero Pezzè: « Partita per pianoforte » (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,55 « Applauditeli ancora » - I grandi interpreti dell'opera lirica - Testo di Mario Savorgnan (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 Dalla rubrica « Friuli nel mondo », a cura di Ermete Pellizzari - « Sagra di Carnia » (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalla colonna sonora dei film « Ben Hur », « La strada dei giganti » e « La storia di Benny Goodman » - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Schostakowitsch: Sinfonia n. 10 in mi minore, op. 93 - 19,20 Liriche di Lajovic e Kunc - 19,30 Storie fra piazze e vie di Trieste: (9) « Canal Grande e Canal Piccolo » - 19,40 Complessi folcloristici sloveni.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - **« Il Grande Scontro: Il culto religioso nella legislazione sovietica »** di Giovanni Orac - Pensiero della sera.

RADIO - MERCOLEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21,10 TRIBUNA POLITICA

22 — **RICREAZIONE MUSICALE**
— Le vacanze con David Rose
— Le canzoni di Donaldson
— Le canzoni di Modugno
— Le canzoni di Aznavour
— L'orchestra di Billy May

22,50 *Novità discografiche*
MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia

23,15 Giornale radio
Dalla « Panteraia » di Montecatini: Complesso « I quattro Santi »

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mostra personale
ARNOLDO FOA'

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
I grandi concerti solistici
Pianista **Rudolf Serkin**
Beethoven: *Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra:* a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (Allegro)
Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Franco Caracciolo**

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in la maggiore K. 488* per pianoforte e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro assai
Solista Clifford Curzon
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Josef Krips
Camille Saint-Saëns (1835-1921): *Sinfonia n. 2 in la minore op. 55*
Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo
Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Milton Forstat
Joaquín Turina (1882-1949): *La Procesión del Rocio op. 9*
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Gaston Poulet

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Teatro di Federico García Lorca
NOZZE DI SANGUE
Tragedia in tre atti
Traduzione di Vittorio Bodini
La Madre *Lina Volonghi*
La Sposa *Fulvia Mammi*
La Suocera *Maria Fabbri*
La moglie di Leonardo *Valeria Moriconi*
La domestica *Cesarina Gheraldi*
La vicina *Vittorina Benvenuti*
Le ragazze: *Ornella Cappellini*, *Lilly Tirinnanzi*, *Benedetta Valabrega*
Lo Sposo *Giulio Bosetti*
Leonardo *Luigi Vannucchi*
Il padre della sposa *Olinto Cristina*
La Luna *Rina Morelli*
La Morte *Lia Curci*
I boscaioli *Renato Cominetti*, *Vittorio Congia*, *Carlo Delmi*
I giovanotti *Dante Biagioni*, *Sergio Dionisi*
Una bambina *Alida Cappellini*
Commenti musicali a cura di Firmino Sifonia
Regia di **Mario Ferrero**

23,15 Dimitri Sciostakovich
Il canto della foresta, Oratorio per soli, coro e orchestra
A battaglia finita - Nel verde nastro delle foreste - Ricordo del passato - Giovani pionieri piantano boschi - Vengono avanti gli abitanti di Stalingrado - Liete passeggiate future - Canto di lode
Solisti: Gerhard Unger, *tenore;* Christian Pötzsch, *basso*
Orchestra e Coro della Radio di Berlino, diretti da Rolf Kleinert
(Registrazione effettuata il 20-3-1961 dal « Deutscher Demokratischer Rundfunk »)

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni.

ROMA - Canale IV: 8,55 (12,55) « L'opera cameristica di Debussy » - 9,55 (13,55) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) « Lieder » - 18 (22) *Il maestro di musica* di Pergolesi - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da cabalta internazionale » - 8,30 mera ».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ri- (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Ken Hanna, David Seville, Alberto Socarras, Benny Carter - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta »: orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre André Kostelanetz e Perez Prado - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Paris Sisters, Tino Rossi, Wilma De Angelis, Paul Anka in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Debussy » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 17 (21) *Novella* di Brero - 18 (22) Concerti per solisti ed orchestra da camera - 19 (23) Musiche vocali di Schubert e Dvorak.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Ray Anthony, Edmundo Ros, Fred Bunge, Manny Albam e Buddy Morrow - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta »: orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Norrie Paramor e Eric Jupp - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Pony Tails, Luis Mariano, Tonina Torrielli e Little Richard in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Debussy » - 10 (14) « Sonate per violoncello e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - 17 (21) « Lieder » - 18 (22) *Lord Inferno* di Ghedini - 19,05 (23,05) « Concerti per solisti ed orchestra da camera ».

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Gunther Fulisch, Norrie Paramor, Luis Marquez, Bobby Byrne - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta »: orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Capitol e The Hollywood Bowl (dirette da Carmen Dragon) e il complesso The Champs - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Beverly Sisters, Gilbert Becaud, Jula De Palma e Franckie Avalon in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) *El retablo de Maese Pedro* di De Falla - 18 (22) Concerti per solisti ed orchestra da camera: musiche di S. Bach, Blavet, Haendel, Nardini - 19 (23) « Lieder ».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Paul Weston, Franco Mojoli, Edmundo Ros e Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta » orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Stanley Black e Max Greger - 11 (17-23) « Tre per quattro » Quartetto 2 + 2, Henry Salvador, Germana Caroli, Pat Boone in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti della lirica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'operetta al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musiche per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con Bobby Darin - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Musik zum Sommerabend » mit Jochen Mann - 21 Die Geschichte des Buches IX. Folge. « Ausstattung und Illustration des Buches ». Eine Sendung von Dr. Antonio Domeniconi - 21,15 « Wir stellen vor! » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Die Kantaten Johann Sebastian Bachs » in der Zusammenstellung von Johanna Blum I. Folge. a) Brich den Hungrigen dein Brot; b) Meine Seele rühmt und preiset - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Cori europei - 21 « La polvere negli occhi », commedia in due atti di Eugène Labiche, traduzione di Dušan Pertot - Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Giuseppe Peterlin - 22,20 * Melodie romantiche - 23 * Miles Davis ed il suo complesso - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.** **22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Lascia o raddoppia? **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Programma musicale. **20,30** Club des chansonniers. **21** Il fantasma. **21,15** Filiamo col vento in poppa. **21,30** Ritmi per le vostre vacanze. **21,57** Jany Dauvile. **22** Buona sera amici! **22,07** Ogni giorno un successo. **22,10** Muchachos. **22,15** Il Club degli amici di Radio Andorra. **23,05** Serenate in Italia. **23,15** Il Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Concerto orchestrale diretto da Walter Hindelang e Kurt Rapf. Musica di compositori tirolesi. **Ploner:** Wolkenstein-Suite, op. 103. **Kanetscheider:** « Seiser Alm », idillio orchestrale su melodie popolari; **Kurz:** Concerto per orchestra d'archi; **Jahn:** Sinfonia n. 1, op. 18. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 Parata Martini. **20,35** Il conte di Monte-Cristo. **21** Lascia o raddoppia? **21,30** Dizionario turistico internazionale. **21,45** Suspence et C., presentato da Erick Certon. **22,25** Notiziario. **22,30-1** « Danse à Gogo » e notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Musica pianistica francese. **Maurice Ravel:** « Miroirs » per pianoforte (pianista Germaine Leroux). **20 « Il canto dei cantici »,** commedia di Jean Giraudoux. **21** Orchestra sinfonica di Colonia diretta da Christoph von Dohnanyi (solista: flautista Hans-Jürgen Möhring); **Schubert:** Ouverture da « Alfonso e Estrella ». Da « Rosamunda »: musica da balletto n. 2 in sol maggiore, Intermezzo musicale n. III in si bemolle maggiore; **Martin:** Ballata per flauto; orchestra d'archi e pianoforte; **Berlioz:** Due pezzi orchestrali da « La dannazione di Faust »: Danza dei fuochi fatui e Marcia ungherese. **21,45** Notiziario. **22,25 Beethoven:** a) Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte, op. 30, n. 3, b) Sonata in do maggiore per pianoforte, op. 53 (Esecutori: Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte; Rudolf Firkusny, pianoforte). **23,10** Musica da jazz con Kurt Edelhagen. **23,25** Musica leggera. **0,10** Vesco D'Oriò e il suo complesso. **0,30 Haas:** Cinque danze morave eseguite dal Landesorchester della Franconia. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

MONACO

20,10 Melodie d'operette richieste. **22** Notiziario. **23** Jazz-Journal: Recital di **Duke Ellington** (1). **23,45** Peter Kreuder e i suoi solisti. **0,05** Melodie e canzoni. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

MUEHLACKER

20 Musica per la sera. **20,30** « Lettera ad una conoscente », monologo di Alfio Valdarnini. **21,05 Schumann:** a) Concerto per violoncello e orchestra, b) Sinfonia n. 4 in re minore (Radiorchestra diretta da Hans Müller-Kray - Solista Maurice Gendron). **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23** Concerto da camera. **Dvorak:** Quintetto con pianoforte in la maggiore, op. 81 (Eva Bernatkova e il Quartetto Janacek); **Strawinsky:** Serenata in la (Arno Erfurth, pianoforte); **Gross:** Musica per orchestra da camera (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Ristenpart). **0,15-4,55** Musica varia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Concerto diretto da Sir Adrian Boult. Parte I. **Busoni:** Comedy, ouverture; **Mozart:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 27 in si bemolle (K 595); **Schubert:** Sinfonia n. 9 in do. **21** Intervallo: conversazione di René Cutforth. **21,30** Seconda parte del concerto. **Schoenberg:** De Profundis (diretto da Graham Treacher); **J. S. Bach:** Concerto n. 1 in re minore per tre pianoforti ed archi. **22** Notiziario. **22,35** Musica alla chitarra. **22,45** « Good morning, miss Dove », lettura, X episodio. **23** Notiziario. **23,06-23,36** Musica leggera.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario e sport. **19,31** Tutto da ridere. **20** Narrazione della ricerca di spie nemiche durante la guerra, ricordi del colonnello Oreste Pinto. **20,31** Musica e cori moderni. **21,31** Amiamo la musica. **22,30** Notiziario e sport. **22,40** Resoconto delle gare di atletica in Germania e Polonia. **22,45.** Edmundo Ros e la sua orchestra latino-americana. **23,15** Musica da ballo. **23,45** Musica per i sogni. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Musica leggera. **20,40** « Più lunghe vacanze, più tempo libero, più denaro? ». **21,30** Sonata per violino e pianoforte eseguite da Isaac Stern e Myra Hess. **Schubert:** Sonatina in re maggiore, op. 137, n. 1; **Beethoven:** Sonata n. 10 in sol maggiore, op. 96. **22,15** Notiziario. **22,20** Charles Trenet - Récital 1961 al Théâtre de l'Etoile di Parigi.

MONTECENERI

20 « Tempo di Giallo » di Delia Dagnino: « Maigret e la zuppa di cavoli », con Nuto Navarrini nella parte del protagonista. **20,35** Motivi tropicali. **20,45** Interpretazioni del pianista Jürg Von Vintschger. **Schoeck:** a) Consolations; b) Toccata; **Martin:** Otto preludi per pianoforte. **21,15** Lettere, carteggi e diari del Novecento, a cura di Eros Bellinelli. **21,45 Wagner:** « Tannhaüser », ouverture. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Sulle rive del Danubio.

SOTTENS

20 Domandate, vi sarà risposto. **20,20** Musiche per sassofono di **Marcel Perrin.** **20,30** Concerto diretto da Pietro Colombo. Solista: Balint Vaszonyi, pianista. **Wagner:** Faust: Ouverture; **Mozart:** Sinfonia in do maggiore detta « Di Linz » (K 425); **Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore n. 15 per piano e orchestra; **Prokofiev:** L'amore delle tre melarance: suite dal balletto.

Mostra personale

Arnoldo Foà

Arnoldo Foà

secondo: ore 20,30

Fra gli attori italiani pervenuti ad una salda popolarità negli ultimi venti anni, Arnoldo Foà è fra i pochi che possano vantare una carriera seriamente faticata giorno per giorno sulle tavole del palcoscenico. Dopo aver studiato presso la fiorentina scuola di Luigi Rasi ed essersi diplomato al Centro Sperimentale, dal 1938 in poi Foà lavorò assiduamente con le migliori compagnie di prosa: ma fin dall'esordio l'attore parve volersi garantire una lenta ma sicura maturazione con l'affinamento e lo studio dei propri mezzi espressivi piuttosto che con l'esercizio indiscriminato di essi, vale a dire con l'abbandono ad un temperamento ricco e felice. Le qualità di Foà dovettero però attendere gli anni post-liberazione per ricevere un riconoscimento totale: quando, mutati i modi e i moduli della recitazione, dalla parte della ragione si vennero a trovare quegli attori che non puntavano più esclusivamente sull'istinto ma ad esso affiancavano il controllo critico, la presenza dell'intelligenza. Il protagonista nell'*Anfitrione 38* di Giraudoux o Morrell in *Candida* di Shaw, Cassio nel *Giulio Cesare* di Shakespeare o la straordinaria prestazione negli *Straccioni* del Caro, furono, negli anni 1947-50, esemplari dimostrazioni di una arte matura e modernissima.

Scrisse Giulio Cesare Castello: « E' certo che in Foà colpisce la misura assidua, la discrezione del tratteggio, la repulsione per ogni forma di retorica scenica. Si tratta di un interprete schiettamente moderno, nella sua asciuttezza immediata e cordiale ». Vorremmo aggiungere che Foà possiede anche una dote assai rara, presente in ogni sua interpretazione, sia essa in abiti cinquecenteschi o nei panni d'oggi: una singolare e lucida capacità di chiarimento della battuta, che non gioca mai a discapito dell'intensità dell'espressione ed è riscontrabile anche nei momenti di maggior abbandono all'estro. Recitando, Foà presta alle parole rilievo e chiarezza in senso logico prima ancora che drammatico; sicché motivi che prima era apparsi addirittura poco definiti finiscono col ricevere dalla sua interpretazione come una luce calda e netta. Ed oggi che sempre più si tende a chiedere allo spettatore di capire avanti di partecipare, questo dono di chiarezza fa di Arnoldo Foà l'attore ideale di un teatro ideale per i giorni nostri.

a. cam.

Per i grandi concerti solistici

Suona Rudolf Serkin

secondo: ore 21,45

Nella serie dei grandi concerti solistici, il Secondo Programma offre questa sera al suo pubblico l'occasione di un incontro con uno dei maggiori pianisti internazionali: Rudolf Serkin. Nato a Eger (Boemia), Serkin studiò pianoforte con R. Robert e composizione con J. Marx e A. Schoenberg e iniziò la carriera pianistica a Berlino nel 1920. E' stato per molti anni il pianista di Busch; dal 1939 insegna al Curtis Institute di Filadelfia.

Due elementi, solo apparentemente contraddittori, emergono dalle esecuzioni del grande Maestro: l'estrema cura della informazione del testo originale (donde la ricerca di edizioni che riportino fedelmente lo scritto dell'autore, e la precauzione nell'accettare revisioni soverchiamente « interpretate »), e la intensità e la aggressività dello slancio interpretativo. La presenza di questi due momenti, da Serkin così profondamente definiti, sono d'altronde i termini fondamentali di ogni interpretazione. E' molto evidente, sentendo le sue esecuzioni, che la scelta tra le varie versioni, realizzazioni, i diversi possibili tempi, dinamica, ecc. non è già il compiacimento, spesso sterile, di un atteggiamento filologico, ma la amorosa ricerca di chi sa di trovare, nella maggiore autenticità delle note, il maggior calore e la più feconda ispirazione. La sua tecnica, se è lecito usare questa parola, scaturisce da una precisa immagine artistica e da una irresistibile volontà di espressione. Aggiornatissimo conoscitore della produzione contemporanea, Serkin si è dedicato, nei concerti, agli autori classici. Nell'odierna trasmissione esegue il terzo concerto op. 37 di Beethoven.

Il celebre pianista boemo Rudolf Serkin

c. f.

Renato Tagliani che presenta la telecronaca della cerimonia per l'assegnazione del « Premio Mario Riva » 1961

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 ARIA APERTA
In vacanza con Silvio Gigli
Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine
Regia di Walter Mastrangelo

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC
(Mozzarella S. Lucia - L'Oreal)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Lesso Galbani - Idrolitina - Olio Berio - Rilux)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Latte Nestlé - (2) Gillette - (3) Stock - (4) Sottilette Kraft - (5) Dentifricio Colgate
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Derby Film - 3) Cinetelevisione - 4) Unionfilm - 5) Tivucine Film

21,15
CAMPANILE SERA
Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini, Gianni Serra e Piero Turchetti

22,30 Telecronaca della cerimonia per l'assegnazione del
« PREMIO MARIO RIVA » 1961
Presenta Renato Tagliani
Quest'anno si assegna per la prima volta il Premio annuale istituito dalla RAI per onorare la memoria di Mario Riva, scomparso nel settembre del 1960. Questo riconoscimento intende premiare un giovane attore che si sia segnalato nei programmi televisivi dell'annata e che meriti particolare incoraggiamento. L'assegnazione avverrà mediante votazione da parte di una giuria di note personalità, entro la rosa di nominativi che le verranno sottoposti

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

« Aria aperta », il programma di Silvio Gigli prosegue alle ore 18,30 le trasmissioni in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine

Dietro le quinte del telequiz

Le piazze di

Una fra le più gustose delle mille vignette con cui il pittore Novello va da anni puntualizzando gli aspetti del costume e le debolezze della società moderna, è quella del classico « gruppo fotografico » dove un distinto signore sta in posa con profondo impegno ignorando che il suo sorriso sarà assolutamente inutile perché fuori inquadratura. Novello troverebbe nuovo materiale umano e spunti divertentissimi sulle piazze dove arriva *Campanile Sera*; c'è gente disposta a qualsiasi sacrificio pur di farsi riprendere dalle telecamere mentre agita la manina. La zia che sta a Trepuzzi o i nonni di Ovada, la madre inferma che vive a Grimaldi Inferiore o il nipote che lavora a Sannazzaro, sono già tutti d'accordo: aspettano con ansia la manina. Poi, naturalmente, se — come nel caso del distinto signore che sorride fuori inquadratura — le telecamere volgono altrove i loro obiettivi, scoppiano tragedie familiari.
Ci raccontava, a questo proposito, alcuni episodi curiosi il signor Armando Fracassi, funzionario per le riprese esterne di *Campanile Sera*. Il pomeriggio d'un giovedì di qualche settimana fa, ad esempio, un operaio della grande fabbrica di ceramiche di Laveno gli si presentò pregandolo di farlo inquadrare, la sera in piazza, affinché i suoi genitori ad Agropoli lo potessero vedere: « Per farmi riconoscere — diceva — agiterò questo posacenere che dopo la trasmissione le regalerò ». Il signor Fracassi, ormai abituato a questo genere di richieste, ascoltò con benevolenza ma fece capire al suo ingenuo interlocutore che sarebbe stato difficile esaudire il suo desiderio; l'inquadratura

Il funzionario per le riprese esterne, Armando Fracassi (a destra) e il capo dell'équipe tecnica, Aldo Primavera, mentre si prepara una trasmissione di « Campanile Sera »

non ci fu, infatti. Al termine della trasmissione, l'operaio tornò, offesissimo, dal signor Fracassi: « Ecco il posacenere che avrei voluto regalarle — mormorò fra i denti —; ma siccome non sono stato accontentato, preferisco buttarlo nel lago ». E così fece.

Questo e altri analoghi sono gli aspetti marginali del complesso lavoro richiesto dai collegamenti con le piazze; un lavoro che, per quell'ora o poco più di trasmissione, impegna tutta la settimana un piccolo esercito di uomini. Si può calcolare che ciascuna delle due

---

Una delle ultime fotografie di Mario Riva

In memoria dell'attore

Il premio Mario

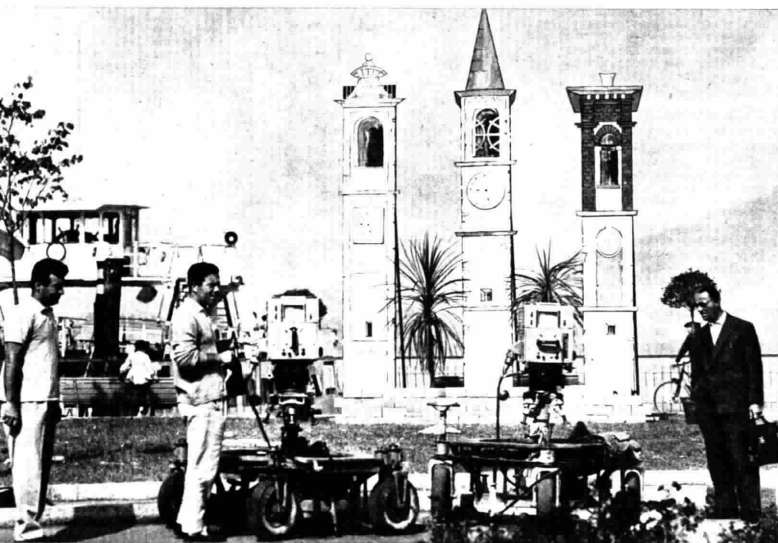
ore 22,30

A pochi giorni dal primo anniversario della scomparsa di Mario Riva, la Rai assegna, per la prima volta, il premio a lui intestato. Istituito immediatamente dopo la morte del popolare attore, esso rappresenta l'estremo omaggio — un omaggio che si protrarrà nel tempo — a un personaggio che più d'ogni altro, forse, dedicò la sua vita, in particolare i suoi ultimi anni, al pubblico della radio e della televisione. La carriera artistica di Mario Riva fu tutt'altro che facile: attese il successo per quasi vent'anni, benché il suo sogno di bambino fosse stato quello di farsi un nome nel campo dello spettacolo e benché allo spettacolo avesse dedicato tutto se stesso, fin da giovanissimo. Il successo Mario Riva lo raggiunse, un successo autentico, ma soltanto dopo i quarant'anni; e proprio con l'avvento della televisione. Allora, soprattutto, egli divenne un personaggio caro, un amico dei telespettatori. Ora, questo premio, del valore di un milione, verrà assegnato a un attore che — in un certo senso — di Mario Riva calchi le orme; che con lui abbia dei punti di contatto; un attore giovane che proprio attraverso la televisione abbia raggiunto le prime affermazioni.

L'apposita commissione, presieduta dal critico teatrale Raul Radice, di cui fanno parte due registi (Mario Ferrero e Giulio Pacuvio) e due rappresentanti della Rai (Sergio Pugliese e Aldo Passante) si è già riunita più volte per esaminare quali, fra gli attori e le attrici più giovani, pressoché all'inizio della loro carriera, possano essere ritenuti meritevoli di questo riconoscimento. Nell'ultima riunione, avvenuta due settimane fa, la commissione ha ristretto la cerchia dei candidati a cinque nomi: Virna Lisi, Corrado Pani, Lucilla Morlacchi, Ferruccio De Ceresa e Ilaria Occhini. In una successiva riunione questi cinque nomi saranno ridotti a tre, fra i quali una vera e propria giuria, composta da un folto gruppo di scrittori, critici, giornalisti e attori molto noti, sceglierà il vincitore, trattandosi di un premio unico e indivisibile. Fino a questo momento hanno dato la loro adesione, fra gli altri, Luigi Barzini, Maria Bellonci, Cesare D'Angelantonio, Paolo Stoppa, Cesare Zavattini. Particolarmente significativa è la presenza fra i membri della giuria di alcune persone che con Mario Riva erano legate da sentimenti d'amicizia, e gli furono accanto per molti anni. Per esempio Isa Barzizza, che di Riva fu la prima soubrette e Vittorio Metz che con Marchesi scrisse i primi testi delle riviste messe in scena dalla famosa ditta Billi e Riva.

Il compito della giuria non è certamente dei più facili. I

SETTEMBRE

Campanile Sera

E' il venerdì mattina; si montano tutte le apparecchiature tra le quali due telecamere mobili su carrelli. I campanili di legno compensato, che sono stati innalzati a cura del comitato organizzatore locale, resisteranno finché il titolo di campione rimarrà in paese

piazze in gara richiede l'impiego di venticinque dipendenti RAI-TV, una decina di manovali reclutati sul posto, un centinaio fra carabinieri e agenti della Polizia stradale. La « routine » comincia molti giorni prima della trasmissione, con il sopralluogo che regista, capo-équipe, datore luci e funzionario compiono nella cittadina destinata a entrare in gara. Essi scelgono la piazza adatta, segnano i settori per il palco, per le luci, per le telecamere, per le varie attrezzature, prendono contatto con le autorità locali, dispongono i lavori necessari, definiscono il piano per far dirottare il traffico, stabiliscono dove sistemare i paraboloidi vale a dire i ponti video che riceveranno le immagini per ritrasmetterle ai centri di diffusione nazionale. Insomma, la grande macchina dell'organizzazione è in moto. Il venerdì precedente la trasmissione comincia la fase di realizzazione con la raccolta e il trasferimento del materiale per la costruzione del palco che, salvo casi particolari, è di un tipo unico su tutte le piazze. Sessanta quintali di tubi, di legno, di tela: alle 8 del lunedì ha inizio il montaggio; quarantott'ore dopo, è tutto pronto. Il mercoledì le autorità di pubblica sicurezza e i vigili del fuoco collaudano e autorizzano; frattanto arrivano gli automezzi della RAI-TV: un pullman per la regia, uno per la radiofonia, altri con il gruppo elettrogeno destinato a entrare in funzione nel caso di mancanza di energia elettrica. E poi le tre telecamere, fisse o mobili su carrelli, i proiettori che dovranno fare luce a giorno, decine e decine di metri di cavi, una rete di altoparlanti e di microfoni, alcuni monitor per gli esperti. L'elenco potrebbe continuare e comprendere anche gli otto-dieci pullman pubblicitari muniti di televisore dislocati in vari punti della città per consentire, a chi non ha trovato posto in piazza, di seguire la trasmissione.

In questo ordinatissimo bailamme, il signor Armando Fracassi (come il suo collega nella città avversaria) si muove con la serenità e la calma di un abile capitano di mare durante una burrasca. Guai perdere la pazienza. E' indispensabile ricordare, fronteggiare, risolvere tutti i problemi: un trabattello malsicuro (i trabattelli sono piattaforme su cui vengono sistemati, in cima a un campanile per esempio, i paraboloidi), l'assicurazione per il passeggero dell'idrovolante che avrà la sua parte nello spettacolo, il guasto al motore di un motoscafo che dovrà gareggiare, il raffreddore del leone che un vicino circo ha messo a disposizione, l'inopinata sbornia del concorrente che dovrebbe partecipare alla prova sportiva, le pattuglie di carabinieri che gireranno in paese a custodia delle case rimaste deserte, l'instabilità delle transenne dietro le quali il pubblico ondeggia... E noi, tranquilli, a casa nostra.

La mattina dopo, mentre si vanno lentamente smaltendo i fumi della festa per la vittoria o mentre si discute per trovare i motivi del ricorso, venti o trenta persone, in piazza, smantellano il teatro di quegli entusiasmi e di quelle delusioni. In caso di vittoria, lo smontaggio delle attrezzature è parziale; in caso di sconfitta, « addio a tutto questo » come diceva il titolo d'una vecchia commedia. Enza Sampò o Enzo Tortora rifanno la valigia. L'unico a non scomporsi, perché così vuole il suo mestiere, è Armando Fracassi.

c.m.p.

Si cala uno dei numerosi riflettori che assicurano nella piazza l'illuminazione a giorno. Ce ne sono sempre almeno sei da 10.000 candele, altrettanti da 5000 ed altri di minor potenza

Riva

due attori e le tre attrici ancora in lizza posseggono un curriculum televisivo piuttosto folto in cui non mancano interpretazioni che hanno chiaramente indicato le loro possibilità, le loro indubbie doti artistiche. Virna Lisi è un volto particolarmente caro ai telespettatori ed ha partecipato a trasmissioni di sicuro successo, come Il caso Mauritius *assieme a Corrado Pani; Ferruccio De Ceresa si è imposto di recente nel romanzo sceneggiato* E adesso pover'uomo *di Hans Fallada; Ilaria Occhini in* Graziella *di Lamartine; infine i telespettatori ricorderanno Lucilla Morlacchi in* Vita col padre *e* con la madre *e nella recente commedia di Miller,* Erano tutti miei figli.

Soltanto questa sera conosceremo il nome del vincitore, durante la telecronaca diretta della cerimonia di premiazione che verrà trasmessa alle 22,30.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Tino Scotti *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno *(Palmolive - Colgate)*

9 — Canzoni napoletane classiche *(Knorr)*

9,30 Concerto del mattino

1) Puccini: *La Bohème:* a) « Che gelida manina »; b) « Sì, mi chiamano Mimì »; c) « Quando men vo soletta »; d) « Quella gente che dirà »; e) La ritirata; g) Finale atto secondo

2) Grieg: *Peer Gynt,* musiche di scena per il dramma omonimo di Ibsen. Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Walter Susskind

3) *Oggi si replica...*

Nell'intervallo:

Achille Millo: *I sentieri della poesia:* Poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni

11 — L'Antenna delle vacanze

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Allestimento di U. Amodeo

11,30 Ultimissime

Cantano Miriam Del Mare, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Lilly Percì Fati, Franca Raimondi, Walter Romano, Davide Serra, Anita Sol, Luciano Tajoli, Nico Ventura

Bindi: *Stelle cadenti;* Bernazza-Zauli: *Quel certo non so che;* Faleni - Filibello - Bellobuono - Beltempo: *Nulla;* Zanin-Bassi: *La notte ci appartiene;* Cesareo-C. A. Rossi: *Te staje scurdanno 'e mme;* Cassia-Zauli: *Poco poco amore;* Mogol-Donida: *Diavolo;* Pinchi-Labardi: *Forse;* Valleroni-Faleni: *Brutta;* Bracchi-D'Anzi: *Sei bella come un angelo;* Medini-Fenati: *Il mio pallino* *(Invernizzi)*

12 — Archi e solisti *(Miscela Leone)*

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo *(Vecchia Romagna Buton)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria

a cura di Giulio Perretta *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30 LE CANZONI TRADOTTE *(L'Oreal)*

14-14,20 Giornale radio

Media delle valute

Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Sua Maestà la Notizia

Piccola storia del giornalismo a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi

Allestimento di U. Amodeo

Prima puntata

16,30 Gli interrogatori di Bernadette, nei documenti autentici di Lourdes

a cura di Carlo Balic

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 I Quartetti di Haydn

Quartetto Koeckert

Prima trasmissione

In si bemolle maggiore op. 50 n. 1: a) Allegro, b) Adagio non lento, c) Minuetto, d) Finale vivace (Rudolf Koeckert e Willy Buchner, *violini;* Oscar Riedl, *viola;* Josef Merz, *violoncello*)

17,40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Quello che preparano

Confidenze di scrittori ed editori a Luciana Giambuzzi

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 Viaggio azzurro

di Morbelli e Barzizza

19 — Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

19,30 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Palmolive)*

20' Oggi canta Anita Sol *(Agipgas)*

30' Un ritmo al giorno: il tango *(Supertrim)*

45' Cinque film, cinque canzoni *(Motta)*

10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Malto Kneipp)*

25' Ritornano le voci nuove

Cantano Feliciana Bellini, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Nadia Liani, Tania Raggi, Walter Romano

Bertini-Boulanger: *Vivrò;* Rolla-La Valle-Lattuada: *Mare nel cassetto;* Testoni-Donida: *Canzone in grigio;* Modugno: *Notte di luna calante;* Costantin-Larici-Glanzberg: *Tu mi fai girar la testa;* Murolo: *Sarrà chi sa;* Franchi-Reverberi: *Non occupatemi il telefono;* Odorici-Sopranzi: *Roma, Roma*

Orchestra diretta da Carlo Esposito *(Mira Lanza)*

55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Gli allegri suonatori

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Orchestre alla ribalta

15 — Ariele

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Concerto in miniatura

Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana

Rossini: *Sonata a quattro n. 4 in si bemolle maggiore:* a) Allegro vivace, b) Andantino, c) Allegretto (Rev. di Lino Liviabella)

(Armando Gramegna, Galeazzo Fontana, *violini;* Giuseppe Petrini, *violoncello;* Werther Benzi, *contrabbasso*)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15,45 Novità Fonit *(Fonit-Cetra S.p.A.)*

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Scherzando alla tastiera: Joe « Fingers » Carr

— Voci di oggi: Silvia Guidi

— Viaggio in Giappone: Werner Müller

— Conway Twitty, uno e due

— Dall'album di Duning

17 — Breve concerto in jazz

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da LUCIANO ROSADA

con la partecipazione del soprano **Renata Mattioli** e del tenore **Giuseppe Di Stefano**

Mozart: *Le nozze di Figaro,* Ouverture; Ciaikowsky: *Eugenio Onieghin:* « Dov'è la dolce primavera »; Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Prendi, per me sei libero »; Smetana: *La sposa venduta:* « Può alcun pensare »; Puccini: *La Bohème:* « Donde lieta uscì »; Rossini: *L'Italiana in Algeri:* Sinfonia; Pietri: *Maristella:* « Io conosco un giardino »; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi:* « Oh, quante volte »; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* Addio alla madre; Puccini: *Turandot:* « Signore, ascolta »; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei:* Marcia funebre

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 TUTTAMUSICA

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci *(A. Gazzoni & C.)*

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento

Porpora: *« Scrivo in te l'amato nome »,* cantata per soprano e cembalo: a) Scrivo in te, b) Oh pianta avventurosa, c) Per te d'amico aprile (*Soprano* Maria Teresa Pedone; al clavicembalo Mariolina De Robertis); D. Scarlatti: *Sei sonate per clavicembalo:* 1) in do minore, 2) in sol minore, 3) in fa maggiore, 4) in la maggiore, 5) in re minore, 6) in sol maggiore (*Clavicembalista* Gioietta Paoli - Padova); Mozart: *Duo in sol maggiore, K. 423,* per violino e viola: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò, allegro (Alfonso Musesti, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola*)

10,30 La musica sinfonica negli Stati Uniti

Ives: Da *« Three places in New England »: « Il fiume Housatonic a Stockbridge »* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel); Gould: *Piccola sinfonia americana, n. 4* (dell'America latina): a) Rumba, b) Tango, c) Guaracha, d) Conga (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Leopold Stokowsky)

11 — Letteratura pianistica

Mozart: *Rondò in la maggiore K. 386,* per pianoforte e orchestra (*Solista* Carlo Vidusso - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Shostakovic: *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra:* a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (*Solista* Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

11,30 Musica a programma

Porrino: *La visione d'Ezechiele* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi (Registrazione); R. Strauss: *Morte e trasfigurazione* - Poema sinfonico, opera 24 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia); Nono: *Romance de la Guardia civil española,* per solo, coro e orchestra (Terzo quadro de l'« Epitaffio » su Federico Garcia Lorca (Baritono Cesar Ponce De Leon - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Bruno Maderna - Maestro del coro Nino Antonellini)

12,30 Arie da camera

Pergolesi: *« Se tu m'ami »* (Fedora Barbieri, *mezzosoprano;* Dick Marzollo, *pianoforte*); Caldara: *« Selve amiche, ombrose piante »* (Giuseppe De Luca, *baritono;* Pietro Cimara, *pianoforte*); Bellini: *« Vaga luna che inargenti »* (Renata Tebaldi, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Mozart: *Dans un bois solitaire et sombre* (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano;* Walter Gieseking, *pianoforte*)

12,45 La variazione

13 — Pagine scelte

Da « Il pittore della vita moderna » in « Scritti di Estetica » di Charles Baudelaire: « L'artista, uomo di mondo, uomo delle folle e fanciullo »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di borsa »

13,30 Musiche di Mozart, Saint-Saëns e Turina

(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 6 settembre - Terzo Programma)

14,30 L'Espressionismo musicale

Krenek: *Suite per violoncello solo op. 84:* a) Andante affettuoso, b) Adagio, c) Allegretto, d) Andantino scherzando, e) Andante - molto liberamente (*Solista* Pietro Grossi); Hindemith: *Suite « 1922 »:* a) March, b) Shimmy, c) Nachtmusik, d) Boston, e) Ragtime (*Pianista* Massimo Bogianckino)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

Frescobaldi: *Toccata dal « 1° Libro di Toccate »* per clavicembalo (*Solista* Flavio Benedetti Michelangeli); Mozart: *Rondò n. 2 in la minore* (*Pianista* Mario Ceccarelli)

15,15-16,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da EFREM KURTZ

con la partecipazione del violoncellista **Enrico Mainardi**

Mozart: 1) *Don Giovanni:* Ouverture; 2) *Sinfonia in do maggiore K. 551* (Jupiter): a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro molto); Schumann: *Concerto in la minore op. 129;* per violoncello e orchestra: a) Non troppo presto, b) Lento, c) Molto mosso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * **Il Concerto grosso**

Arcangelo Corelli

Due Concerti op. 6

N. 2 in fa maggiore

N. 3 in do minore

Solisti Daniel Guilet, Edwin Bachmann, *violini;* **Frank Miller,** *violoncello*

Orchestra d'archi « Tri-Centenario Corelli », diretta da Dean Eckertsen

Antonio Vivaldi

Due Concerti op. 3 da « L'estro armonico »

N. 1 in re maggiore

N. 2 in sol minore

Solisti Reinhold Barchet, A. Steffen Wendling, Heinz Endres, Franz Hopfner, *violini*; Siegfried Barchet, *violoncello*
Orchestra d'archi « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

Johann Sebastian Bach

Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore

Solisti Reinhold Barchet, *violino*; Kurt Redel, *flauto*; Pierre Pierlot, *oboe*; Adolf Scherbaum, *tromba*; Hans Priegnitz, *cembalo*
Orchestra da Camera « Pro Arte » di Monaco, diretta da Kurt Redel

18 — **La Rassegna**
Musica
Fedele D'Amico: La nuova opera di Hans Werner Henze - Alberto Basso: Il V Incontro internazionale di Cori universitari a Torino

18,30 Boris Porena
Musica n. 1 per archi
Carlo Pinelli
Concerto per viola, archi e pianoforte
Solista Bruno Giuranna
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

19 — **I limiti dell'influenza della madre sulla psiche del bambino**
a cura di Adriano Ossicini
II - *Le deformazioni fisiopsichiche nel primo anno di vita*

19,15 (*) **La città italiana nel Medioevo**
a cura di Eugenio Duprè Theseider
Ultima trasmissione
La città, « piccola patria » e i suoi cronisti

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Piccoli complessi - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Rock e cha cha cha (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Gershwin: Rapsodia in blu - orchestra diretta da Paul Whiteman (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik: Festival Strings Lucerne; Dir.: Rudolf Paumgartner - 1) G. F. Händel: Concerto grosso in B-dur op. 6 N. 5; 2) W. A. Mozart: Divertimento in D-dur KV 136; 3) B. Bartók: Rumänische Volkstänze; 4) P. Hindemith: 5 Stücke für Streichorchester Op. 44 - 12,20 Die Kulturumschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17,30 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Christa Williams, Leo Leandros und Rudy Risavy mit seinen tanzenden Geigen - 18,30 Der Kinderfunk - Mike Joslin: « Die Gabe des Meergreises » - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Rhythmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Come un Juke-box » - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,55-15,55 « Ritratto d'Autore »: Luigi Candoni - Testo di Luigi Pescutti - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Enrica Corti, Antonio Pierfederici e Ottorino Guerrini - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Ernest Bloch: Concerto grosso n. 2 per orchestra d'archi e pianoforte obbligato - 18,55 Flautista Boris Campa - 19,10 Folklore da tutto il mondo - 19,30 Tempo di vacanze, orientamenti per la gioventù studentesca.

VATICANA

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere. **17** Serie Giovani Concertisti: **Musiche di Marcello, Cherubini, Verdi**, con la soprano Maria Pia Fabretti. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Galleria letteraria: Libri in vetrina** di Pasolini e Carnelutti » a cura di Ferdinando Castelli - **Lettere d'Oltrecortina**.

Gli interrogatori di Bernadette

nazionale: ore 16,30

Sembra una favola, bella come poche. Una fanciulla ignorante ma dall'anima pura va un giorno con le compagne in riva a un fiume, non lontano da una grotta. E, lì nella grotta, le appare una bellissima Signora vestita di bianco, con un velo sul capo e un rosario in mano, su ciascun piede nudo una rosa gialla. La bimba cade in ginocchio, estatica, e tra essa e la Signora nasce un dialogo, si crea un rapporto: la Signora le dà ordini e consigli, appuntamenti e incarichi. Ben presto anche gli altri, anche quelli che « non vedono », sono coinvolti in quel rapporto, ci entrano quasi loro malgrado, per credere o per irridere, per accodarsi a Bernadette, la piccola veggente, come a un'anima visitata da Dio, o per combatterla come un'intrigante o una malata. Processioni, dimostrazioni, interrogatorii, interventi della forza pubblica, penne forbite e famose impegnate a dimostrare che Bernadette ha torto o ragione... Passano pochi anni, e la vittoria di Bernadette (entrata ormai in convento, dove muore ancor giovane) è di una pienezza smagliante. Sul luogo delle apparizioni sono sorte una basilica ed un'intera città nuova, e a quella meta tendono migliaia e migliaia di fedeli e di ammalati, di curiosi e di increduli, per guarire dalle malattie del corpo e dello spirito, per avere, palpabile, la prova del soprannaturale. Il chicco di senape è cresciuto in albero rigoglioso: il miracolo di Lourdes è compiuto.

Sembra una favola, dicevamo, una favola stupenda. Ma è anche, e soprattutto, una realtà concreta, ed è bene studiarla come tale. L'occasione, in questi anni, ce la dà una serie di grossi e importanti volumi di Padre René Laurentin, intitolati *Lourdes - Documenti autentici*, in cui quello che viene ormai scherzosamente definito il « poliziotto di Bernadette » raccoglie, con eroica minuzia, tutto il materiale disponibile, e rimasto per tanti anni nascosto o trascurato. La storia di Lourdes ci viene così riproposta sotto nuove e più esatte prospettive, raccontata e attestata da centinaia di voci diverse. Ma, come ogni vera manifestazione del soprannaturale anche Lourdes non ha nulla da temere, e da questo rigorosissimo esame critico esce più miracolosa, più umanamente inesplicabile, più convincente e trionfante che mai. Carlo Balic ha limitato il suo programma radiofonico a quello che è il nocciolo centrale di tutta la documentazione lourdesiana: cioè gli interrogatorii di Bernadette. In quelle fresche risposte, in quei candidi e assennati racconti sorprendiamo, al suo stato sorgivo, l'origine della straordinaria avventura, e la severità burocratica dei documenti non scema affatto, in noi, anzi sembra accrescere una profonda e tenera commozione.

i. a. c.

Una delle rare fotografie di Bernadette eseguite prima che la fanciulla di Lourdes entrasse in convento

Questa incisione del 1875 ci mostra la pastorella di Lourdes davanti ai suoi giudici nel corso degli interrogatori

RADIO - GIOVEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 —— * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 —— TURANDOT
Fiaba cinese in due atti e quattro quadri di Carlo Gozzi - Traduzione di Oriana Previtali
Musica di FERRUCCIO BUSONI

Altoum — *Federico Davià*
Turandot — *Anna De Cavalieri*
Adelma — *Flora Rafanelli*
Kalaf — *Renato Cioni*
Barak — *Giorgio Tadeo*
La Regina madre di Samarcanda — *Luisa Mandelli*
Truffaldino — *Amedeo Berdini*
Pantalone — *Paolo Montarsolo*
Tartaglia — *Saturno Meletti*
Una cantatrice — *Maria Carlini*

Direttore **Franco Capuana**
Maestro del Coro Lido Nistri
Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice di Genova
(Registrazione effettuata il 5-5-'61 dal Teatro Carlo Felice di Genova)

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

RITA
Opera comica in un atto di Gustavo Vaez
Musica di GAETANO DONIZETTI
Revisione di Umberto Cattini

Rita — *Jolanda Meneguzzer*
Beppe — *Carlo Franzini*
Gasparo — *Filippo Maero (Cesare Polacco)*
Bortolo — *(Ottavio Fanfani)*

Direttore **Arturo Basile**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Enzo Convalli**
(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:
I) *Conversazione*
II) **La grande poesia del mare e dei campi**
Pagine dall'« Odissea » tradotte da S. Quasimodo e presentate da B. Marzullo
Dizione di Tino Carraro

Al termine: **Giornale radio Roma - Assegnazione del Premio Mario Riva**
(Radiocronaca di Lello Bersani)
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Franco Capuana direttore della « Turandot » di Ferruccio Busoni che viene trasmessa questa sera alle 21

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 CASA DI BAMBOLA
Commedia in tre atti di **Enrico Ibsen**
Traduzione di Enzo Ferrieri

Helmer, avvocato — *Gianni Santuccio*
Nora, sua moglie — *Lilla Brignone*
Il Dott. Rank — *Memo Benassi*
Signora Cristina — *Itala Martini*
L'avvocato Krogstad — *Elio Jotta*
Emma e Bob, bambini degli Helmer: — *Patrizia Rossi*, *Maurizio Stringa*
Anna Maria, bambinaia — *Renata Salvagno*
Una domestica — *Adelaide Bossi*
Un facchino — *Aristide Leporani*

Regia di **Enzo Convalli**
(Registrazione)

22,10 Radionotte

22,25 Musica nella sera

22,45-23,10 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

TERZO

20 —— * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*
Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Minuetto - Allegro vivace
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter
Carl Nielsen (1865-1931): *Concerto op. 33* per violino e orchestra
Praeludium, Largo, Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondò (Allegretto scherzando)
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Mogens Wöldike

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Terra di nuova vita
Programma a cura di Ruggero Jacobbi
Scoperta del Brasile - Prime impressioni dei cronisti cinquecenteschi - Storia di tre elementi etnici - Rivalità fra S. Paolo e Rio - Doreval Caymmi e la nostalgia di Bahía - Verso Brasilia
Regia di Flaminio Bollini

22,20 Piccola antologia poetica
John Keats: *Ode a un usignolo - Ode su un'urna greca*
a cura di Eurialo De Michelis

22,35 Panorama dei Festival musicali
Gioacchino Rossini
Petite messe solennelle
Kyrie - Gloria Laudamus - Gratias - Domine Deus - Qui tollis - Quoniam - Cum Sancto Spiritu - Credo - Crucifixus - Et resurrexit - Preludio religioso - Sanctus - O salutaris - Agnus Dei
Solisti: Mirella Freni, *soprano;* Oralia Dominguez, *mezzosoprano;* Angelo Bartoli, *tenore;* Ugo Trama, *basso*
Nellie Wagenaar, Gerge van Renesse, *pianisti;* Albert de Klerk, *organo*
Coro da Camera Olandese, diretto da Felix De Nobel
(Registrazione effettuata il 24-6-1961 dalla Radio Olandese in occasione del « Festival d'Olanda » 1961)

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: dall'Arte della fuga: *Contrappunti dal n. 13 al n. 19;* Turchi: *5 preludi e fughette;* Bettinelli: *2 invenzioni per orchestra d'archi 1938* - 9 (13) « Concerti per solo e orchestra » - 11 (15) « Musiche di Edward Elgar » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mozart, Weber, Petrassi - 18,05 (22,05) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da M. Freccia.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Piero Umiliani, Cliffie Stone, Tony Redi, Nelson Riddle - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Giuseppe Cioffi - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Arturo Mantovani e Machito - 11 (17-23) « Tre per quattro »: Los Paraguayos, Guy Guylaine, Armando Romeo, Petula Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) nelle « Fughe »: Bach: Da *L'arte della fuga: contrappunti dal n. 1 al n. 12* - 9 (13) « Concerti per solo e orchestra » - 11 (15) « Musiche di Leos Janacek » - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mozart, Mendelssohn - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da S. Celibidache.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Benny Goodman, Erwin Halletz, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Ettore Lombardi - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Wally Stott e Tommy Ladnier - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Axidentals, Patachou, Domenico Modugno, Sue Raney in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, *Preludio e fuga in sol diesis min.* (dal Clavicembalo ben temperato L. 2); Liszt, *Preludio e fuga sul nome di Bach;* Bach, *Invenzioni a tre voci (dal n. 1 al n. 15);* Buxtehude, *Preludio, fuga e ciaccona in do magg.* - 9 (13) « Concerti per solo e orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Locatelli, Franck - 18 (22) « Concerto sinfonico di musiche moderne » diretto da R. Whitney e M. Pradella.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Woody Herman, Edmundo Ros, Carr Hunt, Larry Green - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Eugenio Calzia - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre George Melachrino e Billy Vaughn - 11 (17-23) « Tre per quattro » il coro Norman Luboff, Mick Micheyl, Bruno Rosettani e Abbe Lane in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: a) *Preludio e fuga in do magg.;* b) (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in fa min.;* Bohm: *Preludio e fuga in re min.;* Mozart: *Adagio e fuga in re min. per trio d'archi K. 404 A;* Bach: (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in re magg.;* Brunhs: *Preludio e fuga in mi min.;* Bach: (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in fa magg.;* Mozart: *Fuga in sol min. K. 401* - 9 (13) « Concerti per solo e orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Rossini, Stamitz, Bizet - 18 (22) Concerto sinfonico di musica contemporanea diretto da E. Tuxen e F. Scaglia.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Duke Ellington, Glauco Masetti, Carmen Cavallaro e Artie Shaw - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Di Paola - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Len Mercer e Glen Gray - 11 (17-23) « Tre per quattro » Quartetto Radar, Terezinha Bitencourt, Achille Togliani e Dinah Washington in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Motivi in passerella - 1,06 Rêverie - 1,36 Tastiera prestigiosa - 2,06 Gradite una canzone - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Come le cantiamo noi - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni in voga - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 « Schöne Seiten deutscher Prosa ». Einführung und Zusammenstellung von Dr. G. Riedmann **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik: mit dem Violinisten Leo Petroni. Am Klavier Elsa Triangi: 1) Piani: Adagio; 2) Mozart: Sonate in Es-dur; 3) Brahms: Sonate in A-dur op. 160 - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il porto » cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 * Celebri direttori d'orchestra: Ernest Ansermet - Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro - suite dall'opera - Dukas: La Peri, poema danzante - Rachmaninov: L'isola dei morti, poema sinfonico, op. 29 - Ravel: Bolero - Nel 1° intervallo (ore 21,30) Letteratura: « Racconti » di Giuseppe Tomasi di Lampedusa - recensione di Josip Tevčar - Nel 2° intervallo (ore 22 c.ca) Arte: Dušan Pertot: « Impressioni dal festival di Bayreuth e Salisburgo » indi * Valzer viennesi - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.** **23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20,05 L'Album lirico, musiche da opere di Boïeldieu, Rossini, Lalo, Delibes, Massenet, Leoncavallo. **20,35** Il successo del giorno. **20,40** Ça coule de source. **20,45** Se amate la musica. **21** Il fantasma. **21,05** Le Sieur in vacanza. **21,31** Ritmi per le vostre vacanze. **21,45** Paris-potins. **22** Buona sera amici. **22,10** Cine club. **22,15** Il club degli amici di Radio Andorra. **23,05** Musiche dalla Spagna. **23,15** Il club degli amici di Radio Andorra (II parte).

MONTECARLO

20,05 Radio-match, gioco. **20,30** Le scoperte di Nanette. **20,45** Sketch inedito di Fernandel. **21 Adriana Lecouvreur** di Scribe e Legouvé. **22,05** Musiche con la fisarmonica. **22,25** Notiziario. **22,30-1** « Danse à Gogo » e notiziario.

GERMANIA

MONACO

19,05 Musica da ballo. **20,10** Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum. **Haydn:** Sinfonia n. 91 in mi bemolle maggiore; **Bruckner:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore. **22** Notiziario. **22,10** Alla luce della ribalta. **22,40** Musica leggera. **23,20** Melodie e ritmi. **0,05** Musica leggera.

MUEHLACKER

20 Concerto sinfonico. Musiche di **Ciaikowsky, Liszt, Ravel.** **21,20** Arie celebri da opere di **Giuseppe Verdi** interpretate da Birgit Nilsson, Rita Streich, Joan Sutherland e Leonie Rysanek, soprani, e da Jan Peerce, tenore. **22** Notiziario. **22,20 Chopin:** Notturni, interpretati dal pianista Arthur Rubinstein. **23-24** Musica da jazz.

SUEDWESTFUNK

20 Musica dalle operette di **Jean Gilbert.** **20,45** Buona sera, signore! feuilleton di e con Peter Martin Urtel. **21** Melodie popolari. **22** Notiziario. **22,45** Radiorchestra diretta da Hans Rosbaud. **Berio:** Quaderni per orchestra; **Nilsson:** Scena II; **Schönberg:** Variazioni per orchestra. **23,25 Carl Czerny:** Sonata in la bemolle maggiore, op. 7 interpretata dalla pianista Hilde Somer.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

21,31 Semprini al pianoforte con l'orchestra della BBC. **22,30** Notiziario e sport. **22,40** Resoconto delle gare di atletica in Germania e Polonia. **22,45** Musiche jazz. **23,31** Musiche per sognare eseguite da Malon Pantera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Musica leggera. **20,20** « Il dissipatore », fiaba musicale. **22 Busoni:** Dieci variazioni su un preludio di Chopin. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegne cinematografiche.

MONTECENERI

20 Concerto diretto a Erich Schmid. Solista: violinista Hansheinz Schneeberger. **Schoeck:** Suite in la bemolle per orchestra d'archi op. 69; **Burkhard:** Concerto per violino e orchestra op. 69; **Huber:** Litania instrumentalis; **Blum:** Quarta sinfonia. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

21,10 Conversazione sul tema: Il colpo del 2 dicembre: Le origini del 1848. **21,30** Concerto diretto da Victor Desarzens. Solista: Heinz Holliger, oboista. **K. Ph. E. Bach:** Concerto in mi bemolle maggiore per oboe, archi e continuo; **E. Elgar:** Introduzione e allegro per archi, op. 47; **Honegger:** Pastorale d'estate, poema sinfonico; **Martinu:** Concerto per oboe e piccola orchestra. **22,30-23** Notiziario. Lo specchio del mondo: Le idee e gli uomini.

Una serata dedicata al Brasile

Terra di nuova vita

Ragazza negra di Bahia, la città delle cento chiese barocche e dei forsennati culti della mitologia afro-brasiliana

terzo: ore 21,30

Il Brasile — dicono i brasiliani — è « un gigante che dorme » e questo lascia intendere che un giorno si sveglierà. Secondo altri — i pessimisti e gli umoristi — il Brasile dorme perché è stanco, talmente stanco che ogni volta che si tenta di scuoterlo si limita a girarsi dall'altra parte.

Sono due interpretazioni fondamentalmente diverse, espressione di quel dualismo tipico di una terra dove, accanto alla modernità più sfrenata sopravvivono intatte le manifestazioni più primitive e barbariche. E' un contrasto che esplode violento persino a Copacabana, dietro la facciata della Rio turistica e internazionale, della Rio in technicolor della 20th. Century Fox. C'è naturalmente la dolce vita dei caffè all'aperto e le Cadillac che scivolano silenziose fra irrequieti pedoni bianchi e neri in *shorts* e *bikini* e il passeggio delle mulatte dalle gambe lunghissime sotto i vestiti di satin ma al tramonto sulla spiaggia, fra l'indifferenza degli ultimi bagnanti stesi al sole, capita di vedere una processione di negri taciturni che, incuranti della civiltà che li circonda, portano doni alla dea del mare Iemanjà. E alle spalle degli edifici ultramoderni, aeree fantasie in cemento armato, incombono le *favelas*, le minacciose cittadelle dei negri, acrobatiche *bidonvilles* inerpicate su per quelle colline a pan di zucchero che svettano l'una accanto all'altra nei punti nevralgici della città. Nell'antico centro di Rio de Janeiro invece le case a due piani conservano ancora l'aspetto coloniale: architetture portoghesi del Sette-Ottocento e influenze francesi che ricordano New Orleans. Sono le vie del passeggio elegante all'epoca delle carrozze, strette e lunghe, senza marciapiedi, le « strade di vetro », tappezzate da una serie ininterrotta di vetrine, ma a cinquecento metri da questo quartiere della nostalgia c'è l'aeroporto Santos Dumont delle linee nazionali. Come se a Roma gli aerei atterrassero a Piazzale Flaminio.

Passageiros para Salvador, Vitoria, Recife, Fortaleza, Belem do Parà. E' l'immenso Brasile del mare e dell'interno, delle meravigliose spiagge disabitate che si estendono per centinaia di chilometri in un paesaggio sempre uguale di sabbia e palmizi, e del tragico Nord Est reso folle dalla siccità dove la miseria ha il volto disperato di una tragedia collettiva. Il Brasile delle foreste vergini e dei grandi fiumi dove, attratti dalle sabbie aurifere e diamantifere, sopravvivono ancora i tragici eroi della febbre dell'oro, il Brasile di Ouro Prato, un'antica capitale oggi quasi abbandonata con le sue austere solenni architetture barocche e le statue dell'Aleijadinho, un grandissimo scultore mulatto. E poi c'è Bahia, il cui nome intero, magnifico, è São Salvador da Bahia de Todos os Santos, la città santa del Brasile, la città religiosa delle innumerevoli chiese barocche e dei culti forsennati della mitologia afro-brasiliana. E a Sud c'è São Paulo, la città che più cresce nel mondo. A São Paulo si costruisce una casa all'ora e a Rio de Janeiro si dicono molte buone battute sull'attivismo dei paulisti. E' un'allegra polemica che fa pensare a certi aspetti della rivalità fra Roma e Milano. A questa rivalità è dedicata parte della vivace trasmissione di Jacobbi *Terra di nuova vita* che indaga le grandi linee della formazione del Brasile attraverso testi pressoché sconosciuti al pubblico italiano dalle prime cronache dei viaggiatori cinquecenteschi alle pagine più incisive dei moderni poeti, prosatori e saggisti. E a questo vivido panorama della Terra di Vera Cruz partecipa ampiamente la musica con Villa Lobos e con Claudio Santoro ma anche con alcuni *samba* tra i più popolari in Brasile che certamente saranno per l'ascoltatore italiano autentiche rivelazioni di un folklore vivacissimo e spregiudicato.

Flaminio Bollini

Un capolavoro di Ibsen

Casa di bambola

secondo: ore 20,30

Una limpida, felice pagina, nella vita di Eleonora Duse, è legata alle contrastate fortune di Casa di bambola. *Nel 1892 — da tredici anni Ibsen aveva scritto quest'opera — l'attrice sperimentò a Vienna la sua audacia. L'autore di Skien non godeva molte simpatie nella capitale austriaca; la decisione della Duse di mettere in scena la commedia al Karltheater — dove era bastata la prima recita, con* La signora dalle camelie, *per determinare il trionfo di tutta la stagione — terrorizzò l'impresario Tänezer.*

La battaglia fu vinta clamorosamente. I viennesi si riconciliarono con Ibsen. Ebbene, Casa di bambola *nacque, forse, solamente allora. In quel declino di secolo Nora Helmer divenne un simbolo. Il personaggio, che nel dramma ibseniano domina con la prepotenza delle sue pensose leggerezze e la complessa determinazione del suo gesto finale, si trasformò in un « problema ». Un problema la cui soluzione scandalizzò taluni, entusiasmò altri.*

Nora Helmer giunge al termine della sua parabolica esperienza attraverso passaggi che oggi possono apparire consueti: per soccorrere il marito bisognevole di cure, falsifica la firma del proprio padre morente contraendo obbligazioni che forniranno, un giorno, l'arma di un ricatto. Quando il ricattatore recederà, sarà troppo tardi; Nora avrà compreso, dalla severa, categorica reazione del marito, di non essere nulla, nulla più che una bambola.

Fin qui l'opera fu accettata (e aggiungete un motivo allora tanto di moda: l'ereditarietà) incondizionatamente. Ma — ecco il focolaio polemico — risolte le difficoltà « borghesi », è giusto che Nora abbandoni il marito e i figli? I motivi accastellati nella costruzione della vicenda pretendevano proprio questa e non altra — più « umana » — conclusione?

Non si sentì, in quello scorcio d'anni, la tramatura psicologica che Ibsen aveva voluto imprimere alla sua Nora. Prova ne sia che l'attrice Neimann-Raabe piegò l'autore a mutare il finale. Si plaudì a ciò che noi, ai tempi nostri, definiamo espediente; si condannò — offesa alla semplicità e alla norma — ciò che noi assumiamo come inevitabile (almeno su un piano di buon gusto) fatto scenico e prospettiva umanamente logica. La Duse salvò l'avventura; imponendo se stessa, avallò per il futuro la validità dell'opera che ci è ora particolarmente gradito riascoltare, alla Radio, in una esecuzione di alta classe affidata a Lilla Brignone, Gianni Santuccio e all'indimenticabile Benassi.

Carlo Maria Pensa

Jolanda Meneguzzer (Rita)

Opere di Busoni e Donizetti

"Turandot" e "Rita"

nazionale: ore 21

Durante la prima guerra mondiale Ginevra, Zurigo e tutta la Svizzera del sud diventano il rifugio di scienziati, di artisti, di uomini politici e di filosofi d'ogni nazionalità che nutrono una comune avversione alla guerra. Sentimento che si accompagna, per lo più, all'apprensione per le sorti dell'umanità e della patria lontana, insieme alla nostalgia per questa e al vagheggiamento commosso di valori spirituali e di una cultura che si avvertono tanto più universali e trascendenti quanto più minacciati di materiale distruzione. Per limitarci al campo della musica basterà ricordare Igor Strawinsky, che nei primi mesi del 1918, a Morges, scrive la sua celeberrima *Histoire du Soldat*, in cui si esprimono ad un tempo il rifiuto del militarismo e della guerra e la tradizione poetica della vecchia Russia.

Anche Ferruccio Busoni, allo scoppio della guerra, si ritira a Zurigo, dove rimane fino al settembre del 1920. Qui diventa un assiduo del Cabaret Voltaire, frequentato da artisti d'avanguardia venuti dalla Germania, dalla Francia e da altri paesi, come Hans Harp o Tristan Tzara; e qui compone le sue opere più vive, vale a dire *Arlecchino o Le finestre* e *Turandot*, rappresentate entrambe l'11 maggio 1917 al teatro municipale di quella città e la seconda delle quali va in onda stasera alla Radio. Sono due lavori evidentemente ispirati, nel contenuto, alla più schietta tradizione teatrale italiana, rifacendosi il primo alla commedia dell'arte e il secondo alla famosa fiaba del Gozzi. Eppure entrambe costituiscono una reazione al malinteso nazionalismo di coloro che coinvolgendo i valori dell'arte e della cultura negli interessi economici che opponevano fra loro le potenze in guerra pretendevano di bandire da quelle ogni carattere le cui origini non fossero rigorosamente nazionali.

Busoni, che per nascita (essendo figlio di padre italiano e di madre tedesca) e per formazione artistica si sentiva parimenti attratto verso l'Italia e verso la Germania, concepisce invece l'esaltazione dei motivi nazionali attraverso una integrazione perenne con le conquiste spirituali di tutta intera la civiltà, senza distinzioni di popoli, e nel caso specifico di *Arlecchino* e di *Turandot* fonde le suggestioni della musica e del teatro italiani con la tecnica e col pensiero estetico coltivati dalla moderna avanguardia tedesca.

Per illustrare l'altra opera in programma questa sera, vale a dire la *Rita* di Donizetti, bastano poche parole tanto la deliziosa farsa parla da sé, in un linguaggio spiritosissimo e freschissimo, in tutto degno dei capolavori comici del grande bergamasco: l'*Elisir d'amore* e il *Don Pasquale*. E' la storia di un uomo che, creduto perito in un naufragio, torna dopo alcuni anni al proprio paese, trovando la terribile moglie risposata con un altro, e costui ben felice di restituirgliela. *Rita ou Le mari battu*, nota anche come *Deux hommes et une femme*, fu composta nel 1841 su libretto di Waëtz, ma venne rappresentata postuma all'Opéra-Comique di Parigi il 7 maggio 1860. Presto dimenticata, inspiegabilmente, essa venne di recente rimessa in circolazione, conoscendo subito enorme fortuna, dal benemerito teatro Donizetti di Bergamo.

Piero Santi

Crackers

soda PAVESI

per la vostra tavola

sì, dico a Lei...
– vuole una tavola piú allegra?
– cibi piú appetitosi?
– facce piú contente?
metta in tavola i Crackers Soda Pavesi
– *che colore dorato...*
– *che profumo di grano...*
– *che acquolina in bocca!*

CRACKERS soda KRACKER PAVESI

è la grande Casa dei pavesini

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 a) **LANTERNA MAGICA**

Programma di documentari, fiabe e racconti illustrati

— **Io e il treno**

— **La forza di gravità**

— **Il piccolo Pancho**

— **I sette fratelli: Alla ricerca di Buck**

b) **LE MERAVIGLIE DEL MARE**

La famiglia delle meduse

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC

(Vidal Profumi - Milkana)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Invernizzi - Tide - Gran Senior Fabbri - Overlay)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Brillantina Tricofilina - (2) Industria Italiana Birra - (3) Elah - (4) Shell Italiana - (5) Alka Seltzer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ondatelerama - 3) Ondatelerama - 4) Ondatelerama - 5) Griffin & Cueto

21,15

L'ACCUSATORE PUBBLICO

di Fritz Hochwälder

Traduzione di Anna Maria Famà

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Grebauval *Romano Bernardi*
Fouquier Tinville *Turi Ferro*
Tallien *Raoul Grassilli*
Teresa Tallien *Lydia Alfonsi*
Sanson *Ennio Balbo*
Heron *Antonio Pierfederici*
Montanè *Gastone Moschin*
Fabricius *Stefano Svevo*

Musiche originali di Gino Marinuzzi junior

Scene di Cesarini Da Sinigallia

Costumi di Bartolini-Salimbeni

Regia di Giacomo Vaccari

23,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Lydia Alfonsi sarà Teresa Cabarrus, moglie di Tallien, la donna che con l'astuzia perderà Fouquier-Tinville

Un dramma di Fritz Hochwälder

L'accusatore pubblico

ore 21,15

La fase della Rivoluzione francese che più ha lasciato memoria in noi, è il Terrore, miniera di soggetti per drammaturghi di ogni paese, arsenale inesauribile di supercolossi cinematografici a colori. Sanculotti all'assalto, aristocratici in prigione, ghigliottine arrossate, e la Convenzione che delibera tra discorsi interrotti da grida e minacce, e i canti appassionati di quei giorni, e i mesi ribattezzati arcadicamente, e le chiese sconsacrate, e il volto severo di Robespierre, impassibile e incorruttibile su tutta quella tregenda. Poi viene Termidoro: i triumviri del sangue — Robespierre, Couthon, Saint-Just — vengono rovesciati e a loro volta ghigliottinati, e la nostra attenzione si concede un attimo di riposo fino alla prossima grande e pittoresca avventura, quella napoleonica. Ma con Termidoro e la fine della dittatura robespierriana non tutto scompare del precedente periodo terroristico, anzi alcune delle sue armature più feroci sopravvivono ancora, minacciosi relitti di un'epoca ormai finita. Sono il Tribunale rivoluzionario, che tanto e così cruento lavoro ha fatto nel 1793-'94, e la terribile Legge dei sospetti, che ha fornito alla ghigliottina centinaia e migliaia di vittime in base a semplici indizi. Un'istituzione e una legge, ma anche un uomo, in cui l'una e l'altra si concretavano, trovavano il loro servo più zelante: Fouquier-Tinville, il pubblico accusatore di quel terribile tribunale, colui che ha fatto tremare un popolo intero con la sua fredda ferocia, col suo cinismo senza pentimenti, con la sua sempre tesa furia distruttiva. Fouquier-Tinville è ancora lì, al suo solito posto, accusatore pubblico come prima, e continua, assistito dal boia Sanson, a mandare al patibolo gli amici di Robespierre, come fino a Termidoro mandava al patibolo i di lui nemici. Chi accuserà il pubblico accusatore? Chi trascinerà il padrone del tribunale rivoluzionario dinanzi al tribunale rivoluzionario? Abolire il tribunale? Sta bene. Abrogare la legge dei sospetti? Benissimo. Ma poi? Portare Fouquier-Tinville dinanzi a un tribunale ordinario significa permettergli la libera e pubblica difesa dovuta a ogni cittadino. Ma se Fouquier comincia a parlare, con tutti gli incartamenti personali che gli sono passati sotto gli occhi in tanti mesi di spiate e di sospetti, chi mai, dei nuovi padroni, degli eroi di Termidoro, non avrà da tremare? L'uomo del momento, colui che con molta teatralità ma con altrettanta efficacia era riuscito, a suo tempo, a provocare la caduta di Robespierre, è Tallien: figura poco pulita di vanesio e di speculatore, ma ormai sulla cresta dell'onda e non privo di doti vistose. Tallien ha fretta di togliere di mezzo i ricordi dell'epoca robespierriana e architetta un piano assai acuto per silurare Fouquier; ma poi si fa prendere dal panico e vorrebbe far marcia indietro. Per fortuna gli è accanto una donna di eccezione, Teresa Cabarrus, sua ex amante e ora moglie, che si trovava in prigione, pronta per la ghigliottina, il giorno famoso del 9 Termidoro. Circola anzi la romantica leggenda che Tallien abbia trovato il coraggio di rovesciare il governo Robespierre proprio per salvare la sua diletta. Vera o non vera, Teresa, amatissima dal popolo, soprannominata Nostra Signora di Termidoro, è ormai la beniamina della Francia, e farle cosa grata, in quei giorni, può solleticare anche un Fouquier. L'iniziativa, così, passa a Teresa, che si pone direttamente in contatto col pubblico accusatore e gli chiede una grazia singolarissima: il giorno dopo verrà abolito il tribunale rivoluzionario, ma in quest'ultima giornata la tremenda assise dovrà condannare a morte ancora una persona, l'ultima, il solo ostacolo che ancora si frapponga alla libertà ormai trionfante. Se la sente, Fouquier, di chiedere la morte, quel giorno stesso, in un procedimento segretissimo, di un uomo di cui Teresa non può ancora rivelargli il nome, accusandolo delle solite cose che hanno già portato alla ghigliottina tante persone? Fouquier, che conosce i suoi incartamenti, indovina che Teresa vuol spedire all'altro mondo nientemeno che il proprio marito, l'impagabile Tallien. Evidentemente essa sa ciò che sa anche lui: ossia che Tallien, per ingraziarsi Robespierre, in un momento critico, aveva firmato lui stesso il mandato di arresto di Teresa. Un'occasione da non lasciarsi sfuggire, e Fouquier dice subito di sì. In poche ore trova un giudice che gli firma un mandato in bianco, due testimoni disposti ad accusare lo sconosciuto, due gendarmi pronti ad acchiapparlo e ad impedirgli di parlare. La macchina è pronta, e al minimo tocco scatta con la perfezione di sempre: ma chi resta nella morsa, questa volta, è lo stesso Fouquier-Tinville. Il nome in bianco, infatti, aggiunto da Teresa all'ultimo istante, è proprio il suo, e la requisitoria ch'egli fa pensando a Tallien, lì presente, è un'inconsapevole, bellissima autoaccusa. Così anche Fouquier, come tanti per causa sua, si avvia al patibolo, mentre Teresa e Tallien stanno a guardarsi diffidenti, bisbigliandosi minacce e accuse velenose. Il Terrore non si smonta così presto, una volta messo in moto, e anche il nostro secolo ne sa qualche cosa.

Fritz Hochwälder, il drammaturgo austriaco che da anni sta riscotendo successi in tutto il mondo, ha costruito una macchina teatrale efficacissima. La Storia vi è un po' romanzata, ma che importa, se le più essenziali esigenze del teatro vi sono rispettate in pieno? La realizzazione diretta da Giacomo Vaccari, e che ha tra i suoi interpreti principali Turi Ferro, Lydia Alfonsi, Raoul Grassilli ed Ennio Balbo, dovrebbe trasformare il testo, egregiamente tradotto da Anna Maria Famà, in uno spettacolo televisivo di alto interesse per tutto il pubblico.

Italo A. Chiusano

Turi Ferro, che nel dramma « L'accusatore pubblico » di Fritz Hochwälder interpreta la parte di Fouquier-Tinville, l'uomo che fu cieco strumento del Terrore e finì per essere, a sua volta, condannato a morte e ghigliottinato

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Tino Scotti *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **La fiera musicale**
(Knorr)

9,30 Concerto del mattino
1) Verdi: a) *Luisa Miller*, sinfonia; b) *Don Carlos*: «Tu che le vanità conoscesti»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Verranno a te sull'aure»
2) Mozart: *Concerto in la maggiore K. 488*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai (*Solista* Clara Haskil - Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher)
3) *Oggi si replica...*

11 — **Virtuose e interpreti**
a cura di Claudio Casini
VII - *Zara Nelsova, Johanna Martzy, Victoria De Los Angeles*

11,30 Il cavallo di battaglia
di Giovanni Fenati, Giorgio Consolini, Miranda Martino
Fenati: *Il mio pallino;* Donaggio: *Come sinfonia;* Panzeri-Cichellero: *Madison dance;* Pugliese-Vian: *Mandolino mandolino;* Fenati: *Alle dieci della sera;* Verde-Trovajoli: *Lady luna;* Valli: *Giamaica;* Kalmanoff-Fusco-Valdale-Falvo: *Dicitencello vuje* (Just say I love him); Trovajoli: *Mio impossibile amore*
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
a cura di Giulio Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO
Dirige **Angelini**

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Niccolò de Lapi
Romanzo di Massimo D'Azeglio
Adattamento di Ely Bistuer y Rivera
Allestimento di Ugo Amodeo
Primo episodio

16,30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
George Harrison: *Lo scienziato artista*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Musica da ballo

17,45 Il pianoforte nel jazz
a cura di Angelo Nizza
VIII - *Willie «The Lion» Smith, Mead Lux Lewis, Albert Ammons* (Registrazione)

18,15 La comunità umana

18,30 Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza

19,30 *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

Giovanni Fenati partecipa con il suo complesso al programma di canzoni che viene trasmesso alle ore 11,30

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Palmolive)
20' Oggi canta Adriano Celentano
(Agipgas)
30' Un ritmo al giorno: la rumba
(Supertrim)
45' Album dei ritorni
(Motta)

10 — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO**
a cura di **Silvio Gigli**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)
25' Canzoni, canzoni
Panzeri-Cichellero: *Madison dance;* Endrigo: *Bolle di sapone;* Medini-Fenati: *Alle dieci della sera;* Panzeri: *Lettera a Pinocchio;* Stillman-Siegel-Bargoni: *Concerto d'autunno;* Amurri-Colfiorito: *Ragazzina;* Fanciulli-D'Anzi: *Portami a Roma;* La Rue-Viezzoli: *Lì per lì;* Bertini-Beltrami: *Rimani;* Da Vinci-Dale-Di Lazzaro: *Ti chiamerò Marina;* Pinchi-Marini: *Maria Maddalena*
(Mira Lanza)
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La ragazza delle 13 presenta:**
Musica, amigos
(L'Oreal)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)
50' Il disco del giorno
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 R.C.A. Club
(R.C.A. Italiana)

15 — **Voci d'oro**
I grandi cantanti e la canzone

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Carnet Decca
(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Ricordando Strauss
— I nostri oriundi
— Semprini a Sanremo
— I successi dei Radar
— Paso doble

17 — **Cantastorie d'Italia**
La storia di un popolo attraverso le sue canzoni
La prima guerra mondiale e i canti delle trincee
Testo di **Paolo Toschi** - Realizzazioni musicali e regìa di **Gian Luca Tocchi**
Decima ed ultima puntata

17,40 LA BELLISSIMA EPOQUE
Favola musicale di **Dino Verde**
con **Nino Taranto** e la Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da **Mario del Cupola**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio
Ippica: dall'ippodromo delle Torrette in Torino: Gran Premio d'inaugurazione (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,40 Ribalta dei successi Carisch
(Carisch S.p.A.)

18,55 TUTTAMUSICA

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali
Bach: *Corale «Col cuore t'invoco»* (*Organista* Ireneo Fuser); Hindemith: *Sette Lieder da «Marienleben» op. 27:* a) Geburt Maria, b) Maria Verkündigung, c) Verkündigung über die Hirten, d) Geburt Christi, e) Von der Passion, f) Pietà, g) Vom Tode Maria (Magda Laszlo, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*)

10,15 Il concerto per orchestra
Tartini: *Concerto in re maggiore n. 5*, per orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Bartók: *Concerto per orchestra:* a) Introduzione, b) Gioco delle Coppie, c) Elegia, d) Intermezzo interrotto, e) Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da George Solti)

11 — **Musiche dodecafoniche**
Dallapiccola: *Quaderno musicale di Annalibera:* Simbolo, Accenti, Contrapunctus primus, Linee, Contrapunctus secundus, Fregi, Andantino amoroso e Contrapunctus tertius, Ritmi, Colore, Ombre, Quartina (*Pianista* Pietro Scarpini); Schoenberg: *Ode a Napoleone Bonaparte, op. 41* per orchestra d'archi, pianoforte e recitante (*Solista* Pietro Scarpini; *Voce recitante* Alvar Lidell - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen)

11,30 Il Gruppo dei sei e la musica francese
Honegger: a) *Movimento sinfonico n. 3* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André); b) *Notturno* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Ibert: *Suite sinfonica:* a) Le Metrò, b) Faubourgs, c) La Mosquée de Paris, d) Restaurant au Bois de Boulogne, e) Le Pâquebot «Ile de France», f) Parade Foraine (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia); Roussel: *Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42:* a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Vivace, d) Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert)

12,30 Musica da camera
Ghedini: a) *Elegia*, per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, *violoncello;* Mario Caporaloni, *pianoforte*); b) *Rondò* (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*)

12,45 Musica profana di anonimo
«*Patrona bela*» (Gianna Perea Labia, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Anonimo francese del '700: *Auprès de ma blonde* (Angelica Tuccari, *soprano;* Mario Gangi, *chitarra*); *Silent night* (Arr. Clarke) (Complesso «The Jubilee Singers»); *Tiu Tiu chiu* (Complesso «Pro Musica Antiqua» di New York, diretto da Noah Greemberg); *Tre canti artigiani carnascialeschi:* a) Canto dei bracialoli, b) Canto dei cintolai, c) Canto dei sartori (Trascriz. Ghisi) (Coro della Filarmonica Romana, diretto da Luigi Colacicchi)

13 — **Pagine scelte**
Da «Considerazioni filosofiche del gatto Murr» di Ernest Theodor Amadeus Hoffmann: «Il gatto Murr e il barbone Ponto»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
«Listini di borsa»

13,30 Musiche di L. van Beethoven
(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 7 settembre - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti
Bach: *Concerto in la minore*, per quattro pianoforti e orchestra (*Solisti:* Eli Perrotta, Giuseppe Postiglione, Chiaralberta Pastorelli e Gloria Lanni - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen); Ibert: *Sinfonia concertante*, per oboe e orchestra d'archi (*Solista* Sidney Gallesi - Orchestra «Alessandro Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

15,15 La sonata a due
Hindemith: *Sonata per contrabbasso e pianoforte* (Corrado Penta, *contrabbasso;* Mario Caporaloni, *pianoforte*); Tosatti: *Sonata a due*, per due pianoforti (*Solisti:* Lya De Barberiis e Armando Renzi)

GIORNO

15,45-16,30 La sinfonia nel Novecento

G. F. Malipiero: *Sinfonia in un tempo (1950)* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi); Toch: *Il flauto cinese, sinfonia da camera op. 29*, per soprano e 14 strumenti: a) Molto misurato, b) Tranquillo e soave, c) Marziale, d) Come una litania (allegro molto), e) Finale (*Soprano* Luciana Gaspari - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

Il soprano Luciana Gaspari solista nella « Sinfonia da camera » di Toch in programma quest'oggi alle 15,45

TERZO

17 — *La Sonata per pianoforte

Franz Schubert

Sonata n. 16 in la minore op. 42

Moderato - Andante, poco mosso - Scherzo (Allegro vivace, un po' più lento) - Rondò (Allegro vivace)

Solista Svjatoslaw Richter

Frédéric Chopin

Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35 « Marcia funebre »

Grave, doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre (Lento) - Finale (Presto)

Pianista Witold Malcuzynsky

18 — Orientamenti critici

La crisi dello Stato francese

a cura di Altiero Spinelli

18,30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli

Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimenti K. 439 b per due clarinetti e fagotto

Dieter Klöcker, Iwan Mähr, *clarinetti*; Jörn Maatz, *fagotto*

19 — I cento anni dell'« Osservatore Romano »

a cura di Gabriele Verona

19,30 Ferruccio Busoni

Notturno sinfonico op. 43

Lustspiel Ouverture op. 38

Orchestra della Radio di Beromünster, diretta da Erich Schmid

(Registrazione effettuata il 9-4-1961 dalla Radio Svizzera)

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Giampiero Reverberi e il suo complesso con Lucia Mannucci, Ornella Vanoni, Gino Paoli e Joe Sentieri - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Alberto Pizzi e il suo quartetto (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 77. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait: Elisabeth Schwarzkopf singt Lieder von W. A. Mozart - Walter Gieseking, Klavier - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Die Stimme der Liebe: es singt Eva Busch, es spielt das Orchester Armando Sciascia - 18,30 Recital: David Oistrakh - Vladimir Yampolsky, Klavier - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Carlo Pacchiori e il suo complesso (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,45 Venezia 1885 - « Triestini al varo della corazzata Morosini » - di Carlo Rapozzi (Trieste 1 e stazioni MF I).

15-15,55 Le opere di Riccardo Wagner e Trieste - 10ª trasmissione a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Rameau: Suite d'airs et de danses dalla tragedia « Dardanus » - 18,55 Pianista Gabriele Devetak - 19,10 Jazz da concerto: L'orchestra di Ray Anthony - 19,30 L'anniversario della settimana: Rado Bednarik « Theodore Roosevelt nel 50° anniversario dell'ascesa alla presidenza degli Stati Uniti » - 19,45 * La chitarra di Jo Van Vetter.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »**, per gli infermi. **19,33 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - **« Vaticano II: Unam Sanctam »** di Carlo Boyer - Silografia: **Delusioni marxiste** di Paul Nizan - Pensiero della sera.

Il pianista Witold Malcuzynsky interpreta la « Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35 » di Chopin alle ore 17

Una rubrica in onda dal 1944

La voce dei lavoratori

nazionale: ore 19,30

Per chi conosce solo dall'esterno la vita dei giornali, il redattore della rubrica sindacale è un personaggio triste, costretto a occuparsi di interminabili diatribe fra lavoratori e datori di lavoro, che si ciba a tutte le ore del giorno di sigle complicate e allontananti: la FIOM, la FILS, la FULS, lo SNAV, la FNDEL e il SILULAP (Sindacato Italiano Lavoratori Uffici Locali e Agenzie Postelegrafoniche). Il redattore sindacale, per il grosso pubblico, è quello a cui non toccherà mai, nemmeno per sbaglio, la fortuna di avvicinare Gina Lollobrigida, o di essere invitato a una prima delle Folies Bergère. In realtà il ruolo del redattore sindacale è consuetamente uno dei più invidiati, da parte di tutti i colleghi. Fra tutti coloro che scrivono su un giornale, egli è sicuramente quello che può contare i lettori più attenti, e più interessati; il pubblico più fedele, in ogni giorno dell'anno. Perché l'autore della corrispondenza di varietà può anche piacere, o divertire; l'abile confezionatore della notizia scandalistica arriva ad attirare per un giorno sul proprio pezzo la più epidermica curiosità del pubblico; ma quando il giornalista che scrive parla dei problemi del pane quotidiano, degli aumenti di stipendio in corso, dell'orario di lavoro o della prossima catena di scioperi, allora sa di poter contare su un interesse più immediato, e più stringente, da parte di tutti i suoi lettori. Sono i problemi che stanno più direttamente a cuore a ciascuno, quelli in cui viene messo in gioco il nostro presente e spesso anche il nostro avvenire; e non è possibile non seguirli con un attaccamento più che personale.

La stessa situazione del giornale si ripete alla radio, dove *La voce dei lavoratori* vanta alcuni fra gli indici di gradimento più alti fra tutte le rubriche giornalistiche: con delle punte che hanno stupito gli stessi realizzatori della rubrica. *La voce dei lavoratori*, in onda alla nostra radio dal 1944, è una testata nata con la liberazione di Roma e con la ripresa di una vera vita sindacale libera in Italia: e ancora oggi, anzi, oggi più che mai, chiede un diritto di cittadinanza nell'ambito dei programmi radiofonici. I problemi si vanno a poco a poco spostando ed evolvendo con il progredire del livello sociale medio dell'italiano, ma si fanno in compenso più numerosi e più complessi, chiedono un esame in profondità, che tenga conto di tutti i nuovi fattori venuti a modificare il quadro delle forze di lavoro italiane dalla fine della guerra a oggi. *La voce dei lavoratori*, curata dal giorno della sua nascita da Giuseppe Leonardi, allora capo ufficio stampa della CGIL unificata, e oggi redattore capo del Giornale radio, ospita i rappresentanti di tutte le correnti sindacali italiane, e li impegna a un continuo scambio di opinioni sui problemi più attuali del nostro mondo del lavoro. Gli uomini di parte opposta, abituati a parlare sempre unilateralmente sui propri giornali, si incontrano così alla radio e, mentre raggiungono un pubblico a essi spesso sconosciuto, sono insieme costretti a non derogare dalla trattazione del problema sindacale preso in esame. *La voce dei lavoratori* del resto, non si ferma al solo dibattito: e, nel suo arco di mezz'ora, intende offrire al suo pubblico un vero e proprio giornale del mondo del lavoro: con notiziari e inchieste, con interviste realizzate sui luoghi di lavoro e con referendum fra le varie organizzazioni sindacali. Il piano di trasmissioni per il quarto trimestre 1961 contempla, fra gli altri, alcuni argomenti di interesse particolarmente attuale: una indagine sui problemi creati ai lavoratori dai nuovi impianti produttivi; una serie di servizi sulla evoluzione delle attività lavorative in relazione al progresso meccanico; uno studio sulla evoluzione dal contratto di categoria a quello aziendale; e infine, il proseguimento dell'inchiesta sull'orario di lavoro, con particolare riferimento alla durata e alla possibilità di riduzione delle ore lavorative, alla questione dell'orario unico e alla settimana lavorativa di cinque o sei giorni.

g. c.

Giuseppe Leonardi è il giornalista che da 17 anni cura la rubrica dei lavoratori

NAZIONALE

20 Segnale orario - **Radiosera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino
Manifestazioni organizzate per celebrare il primo Centenario dell'Unità d'Italia
Un secolo di musica: 1860-1960
Decima manifestazione
Finlandia - Polonia - Ungheria - Cecoslovacchia
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano **Ester Orell**, del contralto **Luisella Ciaffi Ricagno** e del baritono **Mario Borriello**
Sibelius: *Una Saga op. 9;* Szymanowski: *Stabat Mater,* per soli, coro e orchestra: a) Andante mesto, b) Moderato, c) Lento-dolcissimo, d) Moderato, e) Allegro, moderato, f) Andante tranquillissimo; Bartók: *Divertimento per archi:* a) Allegro non troppo, b) Molto adagio, c) Allegro assai; Janacek: *Sinfonietta:* a) Allegretto, b) Andante, c) Moderato, d) Allegretto, e) Andante con moto
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 Nunzio Rotondo e il suo complesso

23,15 Giornale radio
Dal « Caffè Lavena » di Venezia: Complesso Paolillo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Il baritono Dietrich Fischer-Dieskau interpreta alle 22,30 per il Terzo Programma i « Lieder eines fahrenden Gesellen » di Gustav Mahler

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 L'ALLEGRA VIA
L'operetta da Vienna a Broadway
Testo di **Mino Caudana**
Presentano **Solveig D'Assunta** e **Corrado**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Partecipa alla trasmissione la **Roman New Orleans Jazz-Band**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Carl Maria von Weber (1786-1826): *Jubel Ouverture in mi maggiore op. 59*
Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, diretta da Hermann Scherchen
Robert Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*
Sostenuto assai, Allegro, ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Carl Schuricht
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Il Tenente Kijé Suite op. 60*
La nascita di Kijé - Romanza - Le nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé
Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Adrian Boult

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La donna del Vergiù
Cantare di Anonimo del Trecento
Cantore del Vergiù — *Raoul Grassilli*
La donna del Vergiù — *Elena Cotta*
Guglielmo — *Daniele Tedeschi*
Il duca — *Enzo Tarascio*
La duchessa — *Gabriella Giacobbe*
Regìa di Giorgio Bandini

22 — **Premio Strega 1961**
Ferito a morte di Raffaele La Capria, a cura di Geno Pampaloni

22,30 Gustav Mahler
Tre Lieder da « *Das Knaben Wunderhorn* »
Rheinlegendchen (Lied n. 7) - Verlorene Müh' (Lied n. 2) - Wer hat dies Liedlein erdacht? (Lied n. 4)
Soprano Mariolina De Gabarain
Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lovro von Matacic
Anton Bruckner
Quintetto in fa maggiore
Moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio - Finale (Leggermente mosso)
Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, Osvaldo Remedi, *viole;* Bruno Morselli, *violoncello*
Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen per canto e orchestra
Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut Morgen übers Feld - Ich hatt'ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen
Baritono Dietrich Fischer-Dieskau
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

23,35 Congedo
Da « La natura delle cose » di Lucrezio - Da « Le Georgiche » di Virgilio

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori ungheresi » - 10,05 (14,05) « Sinfonie di Ciaikowsky »: a) *Sinfonia in do min.* « *Piccola Russia* » *(op. 17);* b) *Sinfonia in si min.* « *Patetica* » *(op. 74)* - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) *Orfeo ed Euridice* di Haydn - 19,10 (23,10) « Musiche da camera ».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Ray Anthony, The Swinging Seven, Edmundo Ros, Cyril Stapleton - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Frank Sinatra accompagnato dall'orchestra di Billy May - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Raymond Lefèvre e George Williams - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Pony Tails, Sacha Distel, Tina De Mola, Neil Sedaka in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori spagnoli » - 10 (14) « Le sinfonie di Ciaikowsky »: a) *Sinfonia in re magg. (Polacca) (op. 29);* b) *Sinfonia n. 5 in mi min. (op. 64)* - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 17 (21) *Mosè* di Rossini - 19,45 (23,45) Musiche da camera.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Jimmy Dorsey, Perez Prado, Tony Romano, Joe Loss, Urbie Green - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Carmen Dragon e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Raymond Lefèvre e Pee Wee Hunt - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Andrews Sisters, Sacha Distel, Mina e Mel Tormé in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori belgi » - 10 (14) « Sinfonie di Ciaikowsky »: a) *Sinfonia n. 1 in sol min. (op. 13);* b) *Sinfonia in fa min. n. 4 (op. 36)* - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - 17 (21) *Armida* di Gluck - 19 (23) Musiche di Bartók e Smetana.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Francis Bay, Jonah Jones, Sebastian Solari, Luis Arcaraz, Les Brown - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Frank Chacksfield e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Franck Pourcel e il complesso Danny Kuaana - 11 (17-23) « Tre per quattro » The De Marco Sisters, Pedro Infante, Cristina Jorio, Frank Sinatra in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori inglesi » - 10 (14) « Musiche di Bruckner »: a) *Sinfonia n. 3 in re min.;* b) *Quintetto in fa magg. per archi* - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) *Il Corregidor* di Wolf - 19,10 (23,10) Musiche di Leclair e Poulenc.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Kurt Henkels, Nino Impallomeni, Perez Prado e Bobby Sherwood - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Arturo Mantovani e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Raymond Lefevre e il complesso Ralph Flanagan - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Lennon Sisters, André Claveau, Nuccia Bongiovanni e Ed Townsend in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 - Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Le nostre canzoni - 3,06 Virtuosi della musica leggera - 3,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 4,06 E' arrivato un bastimento... - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Musica operistica - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Thomas Mann liest aus seinem Roman « Bekenntnisse des hochstaplers Felix Krull » - 21,05 Melodien und Rhythmen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik. P. Tschaikowsky: Konzert für Violine und Orchester in D-dur op. 35. Nathan Milstein, Violine; The Pittsburgh Symphony Orchestra; Dirigent: William Steinberg - 22,30 « Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik » - Auswahl und verbindende Worte von Erik Kofler - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spätnächrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « La settimana economica », prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Vedette al microfono - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Aureliana Agnitti e del basso Ugo Trama - Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Scrittori garibaldini, a cura di Jože Serazin: (9) « Eugenio Checchi » indi * Motivi hawaiani - 22,50 * Harlem di notte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissioni in giapponese. **23,30** Trasmisisone in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Varietà e pettegolezzi. **20,15** Musica per la gioventù. **20,30** Fantasia musicale per archi. **20,45** Borsa delle canzoni. **21** Il fantasma. **21,06** Ritmi per le vostre vacanze. **22** Buonasera amici! **22,07** Ogni giorno un successo. **22,10** Folclore. **23,05** La ruota della fortuna. **23,15** Il club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Musica leggera in sordina. **21** Direttori d'orchestra famosi: Anthony Collins. **Mozart:** Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra, K 537 (Concerto dell'incoronazione) (solista pianista Friedrich Gulda). La Nuova Orchestra sinfonica di Londra. **Sibelius:** Sinfonia n. 3 in do maggiore, op. 52 (Orchestra sinfonica di Londra). **22** Notiziario. **22,15** Swing-Party. **23,10-24** Musica da jazz.

MONTECARLO

20,05 Più felice di me, con Charles Aznavour. **20,20** Quale dei tre? **20,35** « Tu che avrei amata », con André Claveau. **20,50** « Nelle maglie dell'ispettore V. », racconto di spionaggio. **21,15** « Allo Sacha » con Sacha Distel e Jacquelle Faivre. **22,06** Corrida magazine. **22,25** Notiziario. **22,30-1** « Danse à Gogo » e notiziario.

GERMANIA

MONACO

20,10 Rivista musicale mensile a cura di Carl Michalski. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera di Curt Hasenpflug e Alfred Jack. **23,20** Musiche antiche per liuto. **Neusiedler** (1536) Preambolo e due tempi di Lieder; **Milano:** Fantasia per 2 liuti; **Susato:** Rondò per 2 liuti; **Pachelbel:** Suite in sol minore; **d'Hervelois:** Minuetto, sarabanda e napolitana per viola da gamba e liuto; **Telemann:** Duetto per 2 liuti; **Haydn:** dal Quartetto in re maggiore per liuto obbligato, violino, viola e violoncello. **0,05** Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

MUEHLACKER

20 Da Monaco: Concerto in memoria di **Richard Strauss** (Orchestra di Stato bavarese diretta da Vittorio Gui: a) Couperin-Suite, b) Le allegre burle di Till Eulenspiegel, c) « Così parlò Zaratustra », poema sinfonico. **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « I miei 50 bambini », dal diario di una maestra elementare, di Nina Grunenberg. **23,25** **Hindemith:** Concerto per pianoforte e orchestra 1945 interpretato da Helmut Roloff con la Radiorchestra sinfonica diretta dall'autore. **0,15-4,30** Musica da Colonia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario e sport. **19,31** « Meet the Huggetts », XVI puntata. « I diritti di un uomo ». **20** « Ritratto di Clara », romanzo di Francis Brett Young. Parte sesta. **20,31** Musica leggera. **21** Musica del venerdì da Birmingham. **22,30** Notiziario e sport. **22,40** Sydney Bowman e la sua orchestra, programma di vecchie musiche da ballo. **23,31** Horace Finch all'organo Hammond. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20,30 Commedia dialettale. **21,15** Virtuosi alla fisarmonica. **21,30** Musica leggera. **22,15** Notiziario. **22,20** **Bartók:** a) Sonata per pianoforte, b) Sonata n. 2 per violino e pianoforte (1922).

MONTECENERI

20 « **La volpe sfortunata** », radiodramma di Sancia Basco. **21,40** « **Il gioco del Quadriglio** », scherzo musicale per quattro soprani di Antonio Caldara. **22,10** Vacanze sulle orme dei poeti. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

19,25 La situazione internazionale vista da René Payot. **19,50** Musica leggera e varietà. **22,30** Notiziario. **22,45-23,15** Attualità del jazz.

Sibelius, Szymanowsky, Bartòk, Janàcek per il ciclo "Un secolo di musica"

Quattro autori di quattro paesi

nazionale ore 21

Finlandia, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, una verticale segnata sopra l'Europa musicale sulle tracce di tradizioni, di linguaggi, di modi di intendere l'arte dei suoni dietro ai quali sta il carattere stesso dei popoli, il loro lievito spirituale, il loro patrimonio intellettuale. Un concerto che rispecchia in modo netto, anche se, per ovvie ragioni, sintetico, il risultato di un atteggiamento che in quei paesi aveva assunto la musica, quasi come conseguenza estrema del movimento romantico. E non potrebbe essere altro quell'andare a riconoscersi in tutto ciò che un popolo ha creato attraverso i secoli in modo spontaneo genuino. Quel ritrovare nei ritmi e nelle melodie dei canti popolari, nella tematica dei soggetti, i lineamenti di un popolo che si perpetuano nel tempo e costituiscono il tessuto connettivo della sua saldezza, il documento di riconoscimento attraverso l'evolversi degli uomini e delle cose.

Ecco, dunque, il senso di questo concerto — il decimo della serie « Un secolo di musica », affidato alla bacchetta di Mario Rossi — al di là di ogni sua mira e di ogni suo valore d'informazione culturale. Ed ecco, perché noi andremo a ritrovare nella « Saga » di Sibelius gli elementi di un clima finlandese schietto, coi suoi riferimenti descrittivi a un paesaggio tipico, col fervore di una fantasia poetica alimentata dai lunghi silenzi, dai suggerimenti di una natura severa e, nello stesso tempo, dolcissima, dai colori fondi delle foreste o stranamente limpidi dei laghi e dei cieli. « En Saga » è uno degli undici poemi sinfonici che Sibelius scrisse, assieme al resto di una vasta produzione, nella sua lunga vita che abbraccia quasi un secolo (1865-1957). Un periodo travagliato e pieno di fermenti ai quali, però, egli non prestò orecchio rimanendo pago dei suoi limiti, da lui stesso riconosciuti ed accettati come sufficienti alle sue necessità spirituali, e rivolgendosi alle tradizioni popolari del suo paese per trarre alimento alle sue sonore fantasie poetiche.

Venendo più verso il centro dell'Europa, possiamo vedere, già con Karol Szymanowsky, come questo adagiarsi nelle formule di un suggerimento regionale non poteva bastare alle esigenze di un musicista. Infatti Szymanowsky viaggiò in Germania, in Austria, in Italia, in Francia, negli Stati Uniti, nel Nord-Africa, desideroso di un contatto più ampio per la propria arte, senza, tuttavia, dimenticare mai le linee della tradizione musicale polacca. Da queste esperienze e da questo elaborato travaglio di adattamento uscì una delle figure artisticamente più interessanti della musica polacca, dopo Chopin. Szymanowsky nacque nel 1883 e morì nel 1937. Il suo

Il compositore polacco Karol Szymanowsky di cui viene trasmesso questa sera alle 21 il celebre « Stabat Mater »

« Stabat Mater », op. 53 per soli, coro e orchestra, è del 1929. E' quindi un'opera della maturità e in essa si riscontrano, accanto ai suggerimenti tratti dal folklore, gli elementi vivi di un modo di essere musicale europeo e di un magistero indiscusso.

Ma è soprattutto con l'ungherese Bela Bartok (1881-1945) che il folklore musicale cessa di avere una limitata funzione di evocazione regionalistica, di suggerimento, sia pur suggestivo, per assumere un valore più ampio nella corrente della musica mondiale. Merito del genio di Bartok, senza dubbio, che seppe trarre da una lingua musicale limitata da confini, i suoi valori universali rivestendoli con forme e con modi che non erano più solamente ungheresi. Una rielaborazione in profondità, dunque, che ha segnato una nuova via nella musica europea, una nuova indicazione. « Il Divertimento per archi » risale all'autunno del 1940, poco prima che Bartok partisse per l'America, e fu dedicato al direttore d'orchestra Paul Sacher. La sua struttura si avvicina a quella del « concerto grosso » e si suddivide in tre tempi che si nutrono di temi e di ritmi tratti dal folklore ungherese e rumeno, cui la personalità geniale dell'autore dà un'impronta inconfondibile.

Anche Janacek rientra nel clima musicale centroeuropeo a cavallo tra i due ultimi secoli. Leos Janacek nacque, infatti, nel 1854 e morì nel 1928. Oggi è ritenuto un po' come il nume tutelare della musica cecoslovacca. Figlio di un maestro di scuola, passò la sua vita insegnando soprattutto organo e composizione. Appartiene a quella categoria di musicisti, in prevalenza centroeuropei, che tentarono il connubio tra il folklore e la musica « dotta ». In questo suo sforzo Janacek arrivò a risultati notevoli, anche se non eccezionali; recentemente, poi, c'è stato un risveglio d'interesse attorno a lui e si può dire che la sua notorietà internazionale incominci proprio in questo nostro tempo. La « Sinfonietta », inclusa nel programma è una composizione agile, che si snoda elegantemente con un discorso sciolto e vivace. E' del 1926 ed è, quindi, una delle sue ultime opere. Possiamo dire anche delle più perfette e delle più rappresentative del suo stile personale e della sua tecnica raffinata.

V. A. Castiglioni

La TV dei ragazzi

18,30 CENERENTOLA

Fiaba sceneggiata di C. E. Webber

Traduzione di Rina Macrelli

Personaggi ed interpreti:

Cenerentola *Virna Lisi*
Gran Ciambellano *Tullio Valli*
Barone Aristide di Sempreverde *Luigi Pavese*
Arabella, sua figlia *Antonella Della Porta*
Araminta, sua figlia *Lily Tirinnanzi*
Bottoncino *Camillo De Lellis*
Primo usciere *Marcello Di Martire*
Secondo usciere *Silvio Spaccesi*
Madrina *Elsa Ghiberti*
Principe Fiordaligi *Armando Francioli*
Guidobello *Giovanni Materassi*
Maggiordomo *Roberto Herlitzke*
Joio *Mariella Zanetti*
Primo banditore *Gino Donato*
Secondo banditore *Giuseppe Spoletini*
Benvenuto *Giorgio Bandiera*
Barberino *Sergio Bargone*

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Tambini

Coreografie di Gianna Ciampaglia

Regia di Stefano De Stefani

19,45-20,15 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI - Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

(Replica registrata della 57ª lezione)

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC

(Alka Seltzer - Shampoo Palmolive)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cinzano - Simmenthal - Brylcreem - Società del Plasmon)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Riello bruciatori - (3) Permaflex - (4) Brodo Lombardi - (5) Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioli - 5) Ondatelerama

21,15

L'AMICO DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi

presentato da Corrado

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu

Balletto di Gisa Geert

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Vito Molinari

22,30 CENTO ALL'ORA

Una trasmissione di Giuliano Tomei

Prima puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

L'attrice Virna Lisi impersona Cenerentola nella omonima fiaba sceneggiata di C. E. Webber, in onda alle ore 18,30

Il crescente numero di incidenti mortali sulle strade italiane costituisce per tutti un monito

Un'inchiesta sulle strade italiane

Cento all'ora

ore 22,30

Il capo dell'Ufficio stampa dell'A.C., Hans Grieco, presenta in questo articolo la nuova serie televisiva Cento all'ora *con la quale la TV intende contribuire all'educazione stradale.*

Nell'anno 1933, ventotto anni orsono, veniva emanato il Testo Unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale. A quell'epoca, gli autoveicoli che circolavano sulle strade del Regno ammontavano ad un totale di 256.353 unità, autocarri ed autobus compresi, con una densità di un autoveicolo per ogni 161 italiani. E nella stessa data le strade statali nazionali totalizzavano 20.934 km. Poco più di un anno e mezzo fa, appariva il nuovo Testo Unico delle norme che disciplinano la circolazione stradale, più comunemente noto come *Codice della strada*.

Al 1° gennaio di quest'anno il parco automobilistico italiano — cioè le autovetture effettivamente circolanti — ammontava a 2.459.505 unità, a cui vanno ad aggiungersi rimorchi e semirimorchi per complessive 44.702 unità, oltre ad un numero ingente, non considerato dalle statistiche, di autovetture di speciali categorie: veicoli antincendi, ospedalieri, dei corpi armati delle autorità diplomatiche e gli autobus adibiti a servizi postali. La densità di questa enorme massa di mezzi motorizzati registrava un'autovettura ogni 20,8 abitanti. Come si osserva, la motorizzazione nell'ultimo quarto di secolo ha compiuto in Italia incrementi spettacolosi. Le strade invece, da 20.934 km. hanno subito appena un incremento di 8.000 km., poiché, infatti, la rete stradale nazionale, oggi, in Italia, totalizza soltanto 28.546 km. Il divario stridente fra il parco automobilistico e la capacità viaria non è una delle cause ultime degli incidenti stradali che funestano l'asfalto delle strade nostrane. Naturalmente, in senso relativo, cioè rapportato ai veicoli circolanti — unico metodo scientifico statisticamente valido — la situazione dell'infortunistica stradale appare meno tragica. Infatti per ogni 1000 veicoli circolanti gli incidenti stradali sono passati, dal 1952 al 1960, da 82,1 a 77,6, i morti da 4,1 a 2,3 ed il numero dei feriti da 70,0 a 56,6.

Ciò non toglie beninteso che il problema resta gravissimo lo stesso: si pensi solo che, nel 1960, i morti per incidenti stradali sono stati 7986, i feriti 198.396; mentre nel primo semestre di quest'anno i dati sono tutt'altro che confortanti poiché registrano 3835 morti e 100.305 feriti.

Ecco perché giunge quanto mai opportuna la nuova serie di trasmissioni televisive realizzata dalla TV e che porta il titolo significativo di *Cento all'ora*, e che ha inizio da questa sera.

Si tratta di un originale viaggio lungo le strade nazionali italiane, da Torino in Sicilia, al seguito delle principali correnti di traffico, e che vuole essere, insieme, una documentazione dal vivo del costume italiano ed una acuta inchiesta sulla psicologia e sulla meccanica della circolazione nazionale.

La serie televisiva si articola in sei puntate. La prima si intitola *Torino, Genova, Milano: le strade del triangolo industriale* ed esamina il tipo particolare del traffico, sovrattutto pesante, che dà l'impronta alla rete viaria settentrionale.

Il secondo capitolo *L'Autostrada del Sole e la Via Emilia* ha consentito a Tomei delle annotazioni particolarmente interessanti sul traffico nell'Italia centrale e sulla grande Autostrada; mentre la terza puntata affronta il problema de *La Via Aurelia da Ventimiglia a Roma*, la più tormentata delle consolari italiane che, purtroppo, registra fra i più alti indici di « punti neri », della tragica topografia cioè degli incidenti stradali. Il traffico di una grande metropoli, la circolazione urbana e delle arterie viciniori, viene esaminata nel quarto capitolo *Le strade di Roma*. Il ritratto e la diagnosi sulla più nobile delle strade d'Italia, la *regina viarum*, hanno consentito nel capitolo dedicato a *La Via Appia* a Tomei di scoprire non soltanto il volto differente di una circolazione promiscua, fatta di motori e di uomini, di medioevali carretti e di greggi, ma di puntualizzare la vita collettiva stessa che considera la strada come un prolungamento della propria abitazione e parte essenziale dello stesso agglomerato urbano. *Le strade del Sud*, in particolare quelle della Calabria e della Sicilia, conchiude questa serie dei *Cento all'ora*.

Per compiere questa sua impegnativa fatica Giuliano Tomei — la cui firma è già legata a due egregie inchieste televisive: *La strada è di tutti* e *Giungla d'asfalto*, da cui aveva già tratto, con notevole successo, esperienze specifiche non comuni — ha percorso oltre 15.000 chilometri di strade dal nord al sud del Paese, con tre macchine da ripresa e quattro automezzi, in oltre 50 giorni di lavoro. E questa serie televisiva dei *Cento all'ora* — il cui commento è dovuto a Fabrizio Dentice — ha pertanto anche un valore didascalico e pedagogico (incidenti stradali sono stati filmati « dal vivo » o con immediatezza retrospettiva) al fine di contribuire a quella educazione stradale, senza la quale non potrà mai esserci sicurezza sulle strade.

Hans Grieco

La boxe del giaguaro

L'ultima trasmissione dell'« Amico del giaguaro » si è svolta sotto il segno della fretta. Non si poteva assolutamente uscire dal tempo stabilito perchè era in programma una trasmissione in Eurovisione. Sfruttando questo motivo, e immaginando che potesse avvenire il contrario, cioè che fossero gli altri programmi ad accelerare per lasciar posto all'« Amico del giaguaro », Pisu, Bramieri e Corrado (che era l'arbitro) hanno animato uno « sketch » su un incontro di boxe che ha avuto momenti di concitazione alla Ridolini

Fra i tre concorrenti dell'ultima trasmissione c'era anche Nicola Filacuridi, cantante lirico, ben noto ai telespettatori che l'hanno visto anche nell'ultima serie di operette. A lui è toccato il gioco del « fagiolone d'oro » che la moglie non ha avuto difficoltà a trovare nascosto sotto il colore di una tavolozza. Nicola Filacuridi per un errore non è riuscito a fare tombola: non sapeva che il leone di S. Marco è sull'insegna di un locale di Parigi

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Tino Scotti *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Il canzoniere di Angelini** *(Knorr)*

9,30 Concerto del mattino
1) Rossini: a) *La scala di seta*: Sinfonia, b) *Guglielmo Tell*: «Selva opaca»
2) Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale)*: a) Allegro ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni), b) Andante molto mosso (Scena presso il ruscello), c) Allegro (Allegra festa di contadini), d) Allegro (Temporale), e) Allegretto (Inno del pastore dopo la tempesta) (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)
3) *Oggi si replica...*

11 — **Cielo sereno**
Settimanale per gli alunni in vacanza del II ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani
Regia di Lino Girau

11,30 Ultimissime
Cantano Franco Covello, Tony Del Monaco, Jenny Luna, Lilli Percy Fati, Walter Romano
Autori vari: *Fantasia di motivi*; Franchini-Estrel: *Souvenir de France*; Gaiano-Calzia: *Mi servono baci*; Zanin-Di Lazzaro: *Notti di Capri*; Cherubini-Rusconi: *Ho visto*; Pinchi-Ceragioli: *La canzone d'ogni cuore*; Beretta-Cavallari: *Canta un blues Billie Holiday*; Testoni-Camis: *Concerto d'estate*; Autori vari: *Fantasia di motivi*
(Invernizzi)

12 — **Canzoni napoletane moderne**
Cantano Nunzio Gallo e Gloria Christian

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
a cura di Giulio Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 PICCOLO CLUB
Peppino di Capri e Jula de Palma
Cenci-Nebb-Crafer: *April in Naples*; Brighetti-Pallavicino-Martino: *A.A.A. Adorabile cercasi*; Boselli-Mattozzi: *No, nun di ca me vuò bene*; Paoli-Monti: *La mosca*; Tuminelli-Mazzocchi: *Stanotte nun durmi*; Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*; Neri-Bixio: *Parlami d'amore Mariù*; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Quando una ragazza a New Orleans*; Intrieri: *Il mio incubo*; Zanfagna-De Martino: *Notte mia*; Calderazzi: *Pensiero*
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17,40 Le manifestazioni sportive di domani

17,55 I libri della settimana
a cura di Paolo Casini

18,10 Nascita di un capolavoro
a cura di Luigi Calabria

18,25 Estrazioni del Lotto

18,30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte
Mario Bergomi: Incontri con gli scrittori: Jorge Guillen - Note e rassegne

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,30 L'ora del crepuscolo

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Palmolive)

20' Oggi canta Edda Montanari
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il merengue
(Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi
(Motta)

10 — **Renato Tagliani presenta**
IL GIRAMONDO
Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)

25' Ritornano le voci nuove
Cantano Lucia Altieri, Gimmy Caravano, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Dolores Sopranzi
Fiore-Vian: *Amore celeste*; Intra: *Vuoi la luna*; Testoni-Di Lazzaro: *Luna del sud*; Calise-C. A. Rossi: *Nun è peccato*; Biri-Adler-Ross: *Lola del Golden Bar*; Murolo-Nardella: *Suspiranno*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Migliacci-Rastelli-Olivieri: *Il fiume canta*
Orchestra diretta da Carlo Esposito
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Il sabato di Riccardo Rauchi
(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale Voce del Padrone
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Orchestre alla ribalta

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Philips presenta
(Melodicon S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Grandi orchestre da ballo: Ted Heath
— Flo Sandon's e i rituals africani
— Chitarre magiche
— Le canzoni del brivido
— Cinema e musica: Steiner

17 — **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

17,30 *Umoristi italiani*
Autoritratto di **MICHELE GALDIERI**
Orchestra diretta da **Pippo Barzizza**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Nino Meloni**
(Registrazione)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Il quarto d'ora Durium
(Durium)

18,50 BALLATE CON NOI

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'oratorio
Scarlatti: *San Filippo Neri*: oratorio per soli, coro e orchestra (La Carità, Bruna Rizzoli, *soprano*; La Speranza, Jolanda Gardino, *mezzosoprano*; La Fede, Miti Truccato Pace, *contralto*; S. Filippo Neri, Petre Munteanu, *tenore*; Antonio Finizio, *basso* - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

11 — **La sonata classica**
Mozart: *Sonata in la maggiore K 402*, per violino e pianoforte: a) Andante ma un poco adagio, b) Allegro moderato (Alfonso Musesti, *violino*; Armando Renzi: *pianoforte*); Clementi: *Sonata op. 25 n. 2*, per pianoforte: a) Allegro con brio, b) Rondò (Solista Vera Franceschi)

11,15 Influssi popolari nella musica contemporanea
Britten: *Folk songs* (dai Canti tradizionali delle Isole Britanniche): n. 5, The foggy foggy dew; n. 1, The plough boy; n. 7, Come you not from Newcastle? (Peter Pears, *tenore*; al pianoforte l'Autore); Mompou: *Cancio y danza n. 1*; *n. 4*; *n. 5*; *n. 7*; *n. 8* (Al pianoforte l'Autore); Bartók: *Rapsodia per pianoforte e orchestra op. 1* (Solista Andor Foldes - Orchestra dei «Concerti Lamoureux», diretta da Roger Desormière)

12 — * **Suites**
Grieg: *Suite lirica op. 54*: 1) Pastorello, 2) Marcia rustica norvegese, 3) Notturno, 4) Marcia dei Pigmei (Orchestra Sinfonica Nazionale, diretta da Malcolm Sargent); Prokofiev: *A summer day*: Suite op. 65 b: 1) Morning, 2) Tip and run, 3) Waltz, 4) March, 5) Evening, 6) The moon is over medows (Orchestra «Théâtre des Champs Elysées», diretta da André Jouve)

12,30 Musiche per uno strumento
Bach: *Gavotta in mi maggiore*, per violino solo (*Violinista* Joseph Szigeti); Sweelinck: *Variazioni sopra «Mein junges Leben hat ein End»* (*Organista* Fernando Germani); Debussy: *Fuochi d'artificio* (*Pianista* Gerd Kaemper)

12,45 Musica sinfonica
Chabrier: *Bourrée fantasque* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jascha Horenstein); De Falla: *La vita breve*: Interludio e danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

13 — **Pagine scelte**
Da «Il mondo di ieri» di Stefan Zweig: «Rilke a Parigi»

13,15 Mosaico musicale
Anonimo del XIV secolo: *La Rotta* (danza) (Complesso strumentale «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cape: Silva Devos, *arpa di menestrello*; Rachel Van Hecke, *viola soprano*; Jean Christophe Van Hecke, *viola tenore*; Michel Podolski, *liuto*; Charles Koenig, *flauto dritto*); Roze: *Voici le Printemps*: Romance (Angelica Tuccari, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Ravanello: *Haec Dies* (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana, diretto da Renata Cortiglioni); Albert: *Seconda parte della Sonata n. 1* (*Chitarrista* Jovan Jovicich); Ugolini: *Tre pezzi per pianoforte* (*Pianista* Ornella Vannucci Trevese)

13,30 Musiche di Weber, Schumann e Prokofiev
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 8 settembre - Terzo Programma)

14,30 Il Quartetto
A. Scarlatti: *Quartetto n. 2 in do minore*: a) Allegro, b) Grave, allegro, c) Minuetto (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, *violini*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*); Beethoven: *Quartetto n. 3 in do maggiore op. 59*: a) Introduzione - Andante con moto, b) Andante con moto quasi allegro, c) Minuetto grazioso, d) Allegro molto (Quartetto Vegh: Alexander Vegh e Alexander Zoldy, *violini*; George Yanzer, *viola*; Paul Szabò, *violoncello*); Petrassi: *Quartetto per archi* (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Carpantier, *violini*; Michel Valet, *viola*; Pierre Penassou, *violoncello*)

15,30-16,30 L'opera lirica in Italia

IL CORDOVANO
Opera in un atto da un «Intermezzo» di Miguel De Cervantes
Traduzione di Eugenio Montale
Musica di GOFFREDO PETRASSI

Donna Lorenza	*Emma Tegani*
Cristina	*Dora Gatta*
Hortigosa	*Jolanda Gardino*
Cannizares	*Fernando Corena*
Un compare	*Wladimiro Badiali*
La guardia	*Dario Caselli*
Un musico	*Mario Carlin*

Direttore **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * **Musiche da camera di Brahms**
Tre Lieder
In Waldeseinsamkeit op. 85 n. 6
Wir wandelten op. 96 n. 2
Komm bald op. 97 n. 5
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* **Karl Engel,** *pianoforte*
Quintetto n. 1 in fa maggiore op. 88 per archi
Esecuzione del « Quintetto Konzerthaus » di Vienna
Sonata n. 2 in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte
Ruggero Ricci, *violino;* **Julius Katchen,** *pianoforte*

18 — **Pietro il Grande**
a cura di Franco Venturi
IV - *Russia, Europa e Asia (1700-1725)*

18,30 (°) **Federico Nietzsche e la musica**
a cura di Rodolfo Paoli

19,20 (°) **Piccola antologia poetica**
John Keats: *Ode a un usignolo - Ode su un'urna greca*
a cura di Eurialo De Michelis

19,35 Orlando Di Lasso
Amor che vedi ogni pensiero aperto Madrigale a cinque voci
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini
Resonet in laudibus « prosa » natalizia a cinque voci
Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini
Qui dort ici - Guerir ma douleur
Complesso corale « Marcel Couraud »

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Valzer e mazurke (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV)**.

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Berühmte Klavierwerke: F. Liszt: Etudes d'exécution transcendante; Band II - György Cziffra Pianist - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften **(Rete IV)**.

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik **(Rete IV)**.

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**.

18 Bei uns zu Gast: Louis Armstrong - 18,30 Wir senden für die Jugend a) Im Eis der Antarktis: Fahrt zum 6. Erdteil, Hörbild von Dr. Peter Schöck, b) Abenteuer der grossen Reise: Bei indonesischen Kopfjägern, Hörbild von Dr. Friedrich Funke (Bandaufnahmen des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Rhytmisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Concerto Sinfonico diretto da Giorgio Cambissa con la partecipazione della pianista Aurelia Catolla - Vivaldi: « Concerto in sol minore n. 3 »; Arthur Honegger: « Concertino per pianof. e orch. »; Giorgio Cambissa: « Rapsodia greca » - Orchestra Filarmonica di Trieste (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 6 gennaio 1961) (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,55 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,15 « Tempo di cantare » - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - XII trasmissione - a cura di Claudio Noliani (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 « Quintetto jazz moderno di Udine » - Lucio Fassetta, pianoforte; Toni Zucchi, sassofono baritono e flauto; Nick Maccarrone, chitarra; Luciano Bonacina, contrabbasso; Carlo Marchesi, batteria (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Quintetto vocale « Zarja » - 15 * Piccoli complessi - 15,30 Itinerari triestini (9) « Santa Barbara » - 15,55 * Ribalta internazionale - 16,30 Caffè concerto - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dalle opere di autori sloveni: Pavel Sivic - Due liriche - « Morte non c'è » - Sette bagatelle per pianoforte - Kolo e rapsodia del Madjimurje - 19,05 Ouvertures ed intermezzi d'opera - 19,30 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni nel mondo »** rassegna della stampa internazionale, a cura di Giorgio Luigi Bernucci - **« Il Vangelo di domani »** lettura di Mario Feliciani, commento di P. Giulio Cesare Federici.

Michele Galdieri, il popolare autore di riviste e di canzoni, ai microfoni della radio.

Le settantadue riviste di Michele Galdieri

secondo: ore 17,30

« No! Questa uscita militaresca non mi piace. Tutti in gruppo, così, come se andaste al macello! Vi prego, signori, dal fondo del palcoscenico dovete venire avanti l'uno dietro l'altro con disinvoltura e poi allinearvi sul limite della ribalta, in modo che le telecamere possano inquadrarvi come si conviene. Vi voglio bene. Dio buono, questo è uno spettacolo non un presentat-arm ».

Palcoscenico del Teatro Mediterraneo. Giugno 1961. Napoli. Michele Galdieri, regista della sagra canora più polemica dell'anno. I sette direttori d'orchestra di quello « show » che appunto s'intitolava « Giugno canoro napoletano », stavano provando sotto la sua direzione l'entrata in scena e Galdieri dopo la terza volta aveva pronunciato il primo « no » deciso della intera giornata. Ma lo aveva fatto con garbo, anche se con fermezza, ed aveva aggiunto il discorsetto sulla « parata militare » strascicando ad una ad una le parole, come fanno i napoletani quando sono spazientiti e non vogliono darlo a vedere, quando non sono soddisfatti e desiderano evitare gli attacchi di collera. « Dio buono », « vi voglio bene », « quanto vi prego », « per l'amor di Dio... »: esclamazioni che un napoletano sa pronunziare con una grazia inimitabile e Michele Galdieri lo faceva da napoletano. In fondo lui sapeva benissimo che si trattava di sette direttori d'orchestra con la loro riconosciuta bravura ed esperienza e che non si trovava certo di fronte a sette ballerini di fila, ma il suo gusto per la rivista era — in quella occasione — ed è, più forte di tutto.

Perché Michele Galdieri è il classico uomo di rivista. Sulla targhetta al cancelletto d'ingresso alla villa che abita sul viale delle Fosse Ardeatine a Roma, c'è inciso semplicemente il nome, ma potrebbe scrivervi sotto una dozzina di qualifiche professionali, tutte legate al mondo dello spettacolo, fra le quali, non so, autore di canzoni, soggettista, commediografo, cinematografaro, poeta, regista radiofonico, teatrale e televisivo; ma una sola scritta avrebbe diritto di spiccare su tutte le altre, questa: « autore di riviste di successo ». Una pubblica confessione di immodestia? Via, a Galdieri gli si potrebbe anche perdonare. Soprattutto perché se lo si invita a comporre un breve ma efficace autoritratto, viene fuori un disegno incompleto, di proporzioni ridotte in confronto alla mole dell'attività da lui svolta in almeno quarant'anni di teatro. Ci si accorge cioè che ha dimenticato di sottolineare molti aspetti interessanti della sua carriera e che, comunque, quando lo si invita a parlare di sé, Galdieri parla della rivista, e della rivista soltanto, che è il suo vero amore.

Siamo al caso di questo *Autoritratto* che va in onda oggi sul Secondo Programma, dopo aver ottenuto larga eco lo scorso anno sul « Nazionale ». Michele Galdieri comincia a parlare di suo padre, Rocco, il più filosofo — a nostro avviso — ed il più efficace dei poeti della Napoli d'oro, per dire che lui, Michele, s'è trovato nel mondo dello spettacolo « per caso », o, come gli disse l'impresario Aulicino del Teatro Nuovo di Napoli, « per continuare la tradizione ». Quindi, la trasmissione entra subito nell'argomento caro al suo cuore: le riviste. Galdieri ne ha scritte 72, dalla prima scritta nei primi anni della dittatura fascista, *Italia senza sole* alle ultime: *Volumineide*, con la Magnani e Totò; *C'era una volta il mondo*, *Bada che ti mangio* (con Totò ancora protagonista), *Buon appetito* (con Dapporto), *Galanteria* (con la Osiris).

Nell'*Autoritratto* radiofonico, Michele Galdieri ha incluso, per fortuna una delle più delicate canzoni che Napoli possa vantare: *Serenatella a 'na cumpagna 'e scola* (musicata da E. A. Mario) ma ha dimenticato una canzone recente, che porta anche la sua firma: *E stelle 'e Napule*, vincitrice di un festival partenopeo, allegra, tenera, luminosa come gli astri a cui si intitola. In queste due canzoni c'è, credo, l'autoritratto completo di Michele Galdieri: l'umorista, il « rivistaiolo », il romantico, il poeta.

Antonio Lubrano

RADIO - SABATO - SERA

NAZIONALE

20 — **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 * **Perez Prado e la sua orchestra**

21,40 VETRI INFRANTI
Radiocommedia di **Raffaello Lavagna**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il pastore — *Ennio Balbo*
Sua moglie — *Maria Fabbri*
Lino — *Giorgetta Torelli*
Nuccio — *Anna Maria Sanetti*
Il parroco — *Fernando Farese*
Perpetua — *Wanda Pasquini*
Renzo — *Luciana Foresti*
Nino — *Paolo Francini*
Il Capitano — *Gianni Pietrasanta*
Il Sergente — *Corrado De Cristofaro*
Il Capoposto — *Gualberto Giunti*
La Sentinella — *Raffaele Giangrande*
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

22,45 Aspromonte, ieri e oggi
Documentario di Enrico Mascilli e Antonio Talamo

23,15 Giornale radio
Dal Migliorini Danze di Bologna: Complesso Mario Luminosi

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 VIVI'
Dramma in tre atti di Bindo Missiroli e Paola Masino
Musica di FRANCO MANNINO
Vivì — *Clara Petrella*
La cameriera — *Alberta Valentini*
La zia — *Rina Corsi*
Una cliente — *Anna Maria Fascione*
Manicure — *Anna Di Stasio*
Affittacamere — *Lucia Danieli*
Sinclair Mac Lean — *Giulio Fioravanti*
L'impresario — *Saturno Meletti*
George — *Ezio De Giorgi*
Un cliente — *Edgardo Di Stasio*
Un cameriere — *Augusto Pedroni*
Parrucchiere / Barman — *Ezio Boschi*
Compositore — *Guerrando Rigiri*
Dirige l'**Autore**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli:
Asterischi - **Radionotte**
Al termine:
Giuristi a convegno per il traffico e la circolazione
Microdocumentario di Franco Giardina
Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Benedetto Marcello (1686-1739): Due Sonate per viola da gamba e continuo
N. 1 in fa maggiore
N. 2 in mi minore
Janos Scholtz, *viola da gamba;* Egida Giordani Sartori, *cembalo*
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Due Quartetti per archi
N. 6 in si bemolle maggiore K. 159
Andante - Allegro - Rondò (Allegro grazioso)
N. 7 in mi bemolle maggiore K. 160
Allegro - Un poco adagio - Presto
Esecuzione del « Quartetto Barchet »
Reinhold Barchet, Will Beh, *violini;* **Hermann Hirschfelder,** *viola;* Helmut Reismann, *violoncello*
Franz Liszt (1811-1886): Quattro Studi per pianoforte (da Paganini)
N. 1 in sol minore « Tremolo »
N. 2 in mi bemolle maggiore « Ottave »
N. 3 in la bemolle minore « La campanella »
N. 4 in mi maggiore « Arpeggi »
Pianista Ludwig Hoffmann

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Massimo Pradella**
con la partecipazione del violista **Paul Doktor** e del flautista **Arturo Danesin**
Franz Joseph Haydn
Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra
Allegro - Andante - Allegro con spirito
Armando Gramegna, *violino;* **Giuseppe Ferrari,** *violoncello;* **Giuseppe Bongera,** *oboe;* **Giovanni Graglia,** *fagotto*
Karl Stamitz
Concerto in re maggiore op. 1 per viola e orchestra
Allegro non troppo - Andante moderato - Rondò (Allegretto)
Solista Paul Doktor
Ernest Bloch
Concertino per flauto, viola e orchestra
Allegro comodo - Andante - Allegro
Solisti Arturo Danesin, *flauto;* **Paul Doktor,** *viola*
Paul Hindemith
Danze sinfoniche (1937)
Lento, Moderato - Vivace - Molto lento - Moderatamente mosso, con forza, Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Le « cose viste » di Gregorovius, conversazione di Mario Dell'Arco

23,15 (°) **La Rassegna**
Cultura inglese
a cura di Maria Luisa Astaldi

23,40 Congedo
« I tre pensieri della Sbiobbina » da « Novelle per un anno » di Luigi Pirandello

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Schubert: *Sonatina in re magg. per violino e pianoforte (op. 137);* Chopin: *Sonata in si min. per pianoforte (op. 58);* Brahms: *Sonata in fa magg. per viola e pianoforte (op. 120)* - 11 (15) in « Musiche di balletto »: Petrassi: *La follia d'Orlando* - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Ciaikowsky, Casella - 18,15 (22,15) « Recital del violinista N. Milstein e del pianista A. Balsam ».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Sil Austin, William Galassini, Xavier Cugat, Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Cole Porter - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Ted Heath e Len Mercer - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Four Aces, Caterina Valente, Sergio Bruni, Dakota Staton in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Chopin: *Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte (op. 65);* Brahms: *Sonata in fa min. (op. 5)* - 11 (15) in « Musiche di balletto »: Mozart: *Les petits riens;* Ciaikowsky: *La bella addormentata nel bosco* - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mozart, Ravel, Hindemith - 18 (22) Recital del violinista D. Oistrakh e del pianista V. Yampolsky.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Reg Owen, George Shearing, Billy Vaughn, George Williams - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Jules Styne - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Robert Maxwell e Frank Chacksfield - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Fletwoods, Catherine Sauvage, Adriano Celentano, Helen Carr in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Beethoven, *Sonata in la magg. n. 6 per violino e pianoforte (op. 30);* Schumann, *Sonata in sol min. per pianoforte;* Schubert, *Sonata in la min. per violino e pianoforte n. 2 (op. 137)* - 11,05 (15,05) in « Musiche di balletto »: Khachaturian, *Spartacus* - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Vivaldi, Brahms - 18 (22) Concerto del violinista A. Grumiaux.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Will Best, Nino Impallomeni, Perez Prado, Werner Muller - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Theo Mackeben - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Cyril Stapleton e Lou Busch - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Louvin Brothers, Line Renaud, Arturo Testa, Janice Harper in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Liszt: *Sonata in si min. per pianoforte;* Mendelssohn: *Sonata in re min. (op. 58)* - 11 (15) in « Musiche di balletto »: Delibes: *Sylvia;* Rieti: *Barabau;* Lambert: *Horoscope* - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Testi, Milhaud, Strauss - 18 (22) Recital del violoncellista E. Mainardi e del pianista C. Zecchi.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Larry Elgart, Jerry Fielding, Stanley Black, Mario Pezzotta e Les Brown - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Charlie Chaplin - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Jackie Gleason e Michel Legrand - 11 (17-23) « Tre per quattro »: il coro Cordon Jenkins, Anny Fratellini, Oscar Carboni e Julie London in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canta Gino Corcelli - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofie Magnago - 20,45 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 21,15 « Die Stimme des Arztes » von Dr. Egmont Jenny (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro Vinko Vodopivec - 21 « Anima sola », radiodramma di Gian Francesco Luzi, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Stana Kopitar - 22,05 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20,15 Concerto. **20,30** Il successo del giorno. **20,35** Musiche per fisarmonica. **20,45** Ritmi per le vostre vacanze. **21** Gringo-Stop presentato da Zappy Max. **21,15** Ai vostri ordini: **Concerto. 21,35** Programma à la carte. **22** Buonasera amici. **22,07** Ogni giorno un successo. Musiche di **Joaquin Turina. 22,15** Il club degli amici di Radio Andorra. **23,05** Sorpresa. **23,15** Il club degli amici di Radio Andorra (II parte). **23,45** Cabaret della sera.

AUSTRIA
VIENNA

19 Buona sera, cari ascoltatori! **19,15** Alcuni dischi. **20,15** Dal Festival di Bayreuth: **La Walchiria,** opera di Richard Wagner (1° e 2° atto) diretta da Rudolf Kempe. **23,15-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

20,05 Gringo stop, presentato da Zappy Max. **20,20** Recital. **20,35** Radio-match, gioco. **20,50** Intervista con Antoine Dominique, a cura di André Assév. **21,30** Brani da: Boieldieu: La dama bianca; Rossini: Barbiere di Siviglia; Lalo: Il re d'Ys; Delibes: Lakmé; Massenet: Grisélidis; Leoncavallo: Serenata francese. **22** Vedetta della sera. **22,25** Notiziario. **22,30-1** « Danse à Gogo » e notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

19,30 Dal Festival di Edinburgo: Concerto orchestrale diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del tenore Peter Pears, di Alan Civil, corno; Szymon Goldberg, violino e Bruno Giuranna, viola. **Mozart:** a) Sinfonia in re maggiore « Haffner », K 385; b) Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra, K 364; **Britten:** a) Serenata per tenore solo, corno e archi, op. 31, b) Variazioni e fuga su un tema di Purcell, op. 34. **21,45** Notiziario. **22,10** Cocktail di fine settimana, varietà. **1** Dischi di musica jazz. **2,05** Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

MONACO

20,15 Una serata con Nico Dostal diretta da Alfred Schröter (vari cori, due orchestre e molti cantanti). **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Südwestfunk.

SUEDWESTFUNK

20 « Quando di notte il leone si sveglia », un allegro viaggio intorno al mondo di Paul Schaaf con musica di Karel Kalman Flörsheim. **20,45** Musica varia. **22** Notiziario. **22,50** Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Musica in miniatura. **20,30** Karl Valentin redivivus. **21,40** Melodie del passato. **22,15** Notiziario. **22,20** Serata di danza.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. **20,30** Orizzonti ticinesi, temi e problemi regionali. **21** Orchestra tzigana d'archi. **21,30** « Circolo del sabato », canzoni e siparietti presentati da Raniero Gonnella. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Danzate con noi.

SOTTENS

19,50 Canzoni e musica leggera. **20,05** Il mondo sulle antenne, trasmissione di Claude Mossé e Jean Pierre Gorretta. **21,05** Charles Aznavour a Losanna. **21,30** Jazz e varietà. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

Una radiocommedia di Raffaello Lavagna

Vetri infranti

nazionale ore 21,40

La vicenda di questa radiocommedia si svolge durante la seconda guerra mondiale, in un paese dell'alta Italia dove accanto alla popolazione cattolica prospera una fiorente comunità protestante. Sono i tempi più oscuri della nostra storia recente, quando la rinnovata alleanza tra i nazisti e il fascismo ha inasprito, tra l'altro, il motivo così poco affine alla nostra indole della persecuzione razziale. Un ebreo, minacciato di arresto e destinato ai campi di concentramento tedeschi, s'è rifugiato in casa del pastore protestante che lo ha accolto nello spirito di una evangelica carità. Per quest'atto, il pastore viene a sua volta imprigionato, e il solerte capitano comandante la truppa occupante italiana decide di associare la sua sorte a quella dell'israelita e di spedirli ambedue verso la fame e la tortura fisica e morale di un campo tedesco. La rozzezza e la volgarità dello sgherro son tali che egli immagina che il prete cattolico debba se non favorire, certo nemmeno ostacolare la eliminazione del pastore, come di un concorrente che gli disputa il governo spirituale della comunità. Per contro egli trova nel modesto parroco del paese un avversario che apertamente lo combatte, soccorrendo dapprima la famiglia del pastore, poi adoprandosi in ogni modo per la sua liberazione e infine, quando ogni altra risorsa materiale sembra venirgli meno, offrendosi prigioniero in sua vece. Il suo sacrificio non sarà necessario, chè il ministro protestante verrà scarcerato grazie ai buoni uffici di un ufficiale tedesco, suo antico compagno di studi, il cui intervento è stato appunto sollecitato dal parroco. Ma la fervida azione di costui, pronto a rischiare la prigionia e la morte, è valsa a fornire un nuovo e illuminante esempio dell'universalità della sua chiesa e della missione che esercita.

Resta da aggiungere che i vetri infranti che figurano nel titolo non hanno valore simbolico, ma si riferiscono direttamente a una parte della radiocommedia, che bilancia con la sua serenità e letizia la scura drammaticità degli avvenimenti che abbiamo riassunto. E' la parte affidata agli innocenti, ai bambini. Son loro difatti a stabilire il primo contatto umano tra il prete e il pastore, quando un pallone giocato dai ragazzi dell'oratorio parrocchiale infrange i vetri della casa del ministro protestante, provocando una sorta di allegra battaglia con i due figlioletti del pastore e dando inizio a un motivo ameno e sorridente che, come si è detto, corre lungo l'intera vicenda schiarendone la tinta e alleviandone il peso.

Un documentario giornalistico

Il volto nuovo di Aspromonte

nazionale ore 22,45

L'Aspromonte è la montagna che più tenacemente ha conservato i moduli di vita dell'antica società calabrese, con le sue contraddizioni, i suoi malintesi, le stesse strutture degli aggregati umani fondati su un'autorità di tipo patriarcale. Quest'ambiente, tuttavia, ha subito in questi ultimi anni una rapida trasformazione. Nell'ambito delle aziende agricole grandi estensioni di pascolo vengono guadagnate a nuove colture di più alta produttività, i pastori si riuniscono in libero sindacato, mentre alcune località si aprono, per la prima volta, ad una promettente vicenda turistica di cui si registrano già i primi frutti. Gambarie, per esempio, è il volto nuovo dell'Aspromonte. Con le sue attrezzature sportive e ricettive, le seggiovie, i campi di sci, il clima fatuo ma eccitante della hall dei grandi alberghi, la folla anonima e sempre più numerosa dei turisti, si colloca fra le stazioni di soggiorno che godono di maggiore notorietà e prestigio. La gente dell'Aspromonte non ha subito questi avvenimenti: piuttosto si è industriata a parteciparvi con ingegnosità e sufficiente disinvoltura.

A questa nuova dimensione, imposta alla vecchia società aspromontana, i giovani, naturalmente, hanno aderito con maggiore entusiasmo. Si tratta, in fondo, di un mondo inedito che essi scoprono giorno per giorno e che, ineluttabilmente, si pone in termini di scelta; ma la polemica fra la vecchia e la nuova generazione è mancata.

Un pastore, incontrato in una masseria sulle pendici di Monte Scirocco, ha un solo rovello: non riesce a spiegarsi le curiose inclinazioni del figlio maggiore il quale, quando può, se ne va in motoretta in uno dei paesi vicini per trascorrervi la serata in compagnia degli amici. A volte conclude che tutto questo può significare il cedimento dei vincoli familiari, una delle cose più solide della vecchia società, chiusa nei confini irrinunciabili della dignità e del rispetto. Al padre, rammenta inoltre, si rivolgevano dandogli del « voi ». In definitiva, se c'è qualche motivo di turbamento, esso resta pur sempre un fatto marginale. Quel che conta, invece, è che i segni di quell'antica civiltà aspromontana, che sembrava ormai consegnata ai miti e talvolta ai peggiori luoghi comuni, si perpetuano in forme nuove e sulle memorie si costruisce un mondo che va finalmente al passo con i tempi.

a. t.

il vostro carattere

somigliante alla

Carlo Alberto M. — Io invece, sì, mi sono sovente « imbattuta in scritture come questa »; lo dica alla sua consorte per convincerla di non essere la sola donna ad avere un marito la cui palese esuberanza può darle, a tratti, qualche fastidio. Poiché è certamente questo il sottinteso critico di sua moglie. Infatti la grafia rispecchia veramente una natura effervescente, con disuguaglianze varie, avida di espansione vitale i cui freni non sono sempre funzionanti e, quando lo sono, alterano inevitabilmente la spontaneità e la sincerità del parlare e dell'agire. Individuo di buon talento e di grande versatilità è negato alle occupazioni uniformi, sedentarie, senza rischio, ad orario fisso e di scarso orizzonte. Riesce invece brillantemente nelle attività dinamiche, che richiedono genialità, fantasia, loquela, impiego utile della personalità, vedute d'assieme senza esigenze di dettaglio, di ordine meticoloso, di pazienza, di regolarità e disciplina. La volontà operante varia secondo l'interesse degli impegni che si assume e secondo l'estro del momento; perciò inutile attendersi da lei un rendimento uguale e lo stesso grado di entusiasmo, o di rispondenza agli stimoli esteriori. Le esigenze dei sensi e l'irrequietudine del temperamento mettono sovente in pericolo le sue migliori intenzioni. Imprevedibili le manifestazioni del sentimento valorizzate, talvolta, da generosa condiscendenza guastate, talaltra, da ribellioni, asprezze, esaltazioni, volubilità. In conclusione: un marito un poco inquietante ma sotto molti aspetti attraente e non certo monotono.

il più modo la vita

E' mai troppo tardi — Credo di poterle fornire la chiave del suo problema dopo l'analisi della scrittura. Svolgendo un esame accurato sugli elementi che la compongono si è dapprima sorpresi della meravigliosa vigoria fisica e morale che essa rivela, confrontata con l'età che lei dichiara. Vigoria che le permette di tenere ancora un posto prevalente (e magari un tantino incombente) nella sua cerchia di vita, facendo filar dritto i riottosi e non tollerando abusi di alcun genere in nome di quella onestà e chiarezza di carattere che ha, evidentemente, improntato il lungo corso della sua esistenza. Ecco un primo e, forse dominante motivo dell'essere invisa a certa gente, specie poi nell'ambiente degli affari. Altro motivo di riuscire « poco simpatica in generale da qualche tempo » lo si trova in un notevole inasprimento dell'umore benché corretto dalla bontà fondamentale del suo animo, più caldo e generoso di quanto voglia apparire. Ha spirito di dedizione ma difende validamente il diritto ad agire con indipendenza ed autonomia, fidando nel suo buon senso e nella maturata esperienza, ribellandosi vivacemente a chiunque intenda contrastarle il passo. Va pure considerato la caratteristica di tutte le nature esuberanti (che lei conserva prodigiosamente) di mal frenare i propri impulsi, non molto in accordo col tatto, l'accortezza e l'opportunità che esigono, in genere, i rapporti sociali. A taluni potrà anche sembrare « scomoda » la sua perdurante vitalità benché ancora, senza dubbio, utile e proficua. Morale? Goda i suoi privilegi di anziana-giovane ma li renda tollerabili agli altri con molta sopportazione ed un po' di abile diplomazia.

peraltro non considero

Ettore P. — Imitare gli altri per migliorarci è indubbiamente un esercizio utile, e questo vale tanto per la scrittura quanto per ogni altra azione che dobbiamo o vogliamo compiere. Bisogna però evitare che troppo ne scapiti la naturalezza. Ha quindi fatto bene a seguire dei modelli grafici a lei congeniali fintanto non ha sentito lo stimolo spontaneo ed impellente della sua personalità, ch'è attualmente in buona via di formazione. Perduranti conflitti interiori, inquietudini, incertezze e nervosismi sono il palese effetto del lavoro complicato di un'intelligenza viva e sensibile alla ricerca della sua più autentica espressività. Le reazioni emotive dei vent'anni creano qualche ostacolo allo spirito d'adattamento ed alle direttive coerenti; le complesse aspirazioni ambiziose, tutte ad alto livello suscitano (ed è inevitabile) speranze e timori, fiducia e sconforto, variabilità di comportamento, cautela ed espansione, moti d'orgoglio e di ribellione alternati a flessibilità dello spirito e dell'animo istintive o coscienti. Qualche anno ancora e poi, la maturità ed il senso pratico, congiunti all'ottima preparazione mentale e caratterologica, faranno di lei un uomo di classe, impegnato a fondo nelle proprie responsabilità, meglio equilibrato che al presente, tra l'astratto e il concreto, più attenuato nelle asprezze, l'egoismo giovanile cedendo ad una calda affettività. Un po' di effervescenza psichica darà impulso e ricchezza all'attività ed ai sentimenti sarà perciò coadiuvata anziche deleteria.

Lina Pangella

Scrivere a **Radiocorriere-TV** *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

Moda

Di Christian Dior l'abito da pomeriggio in lana e passamaneria nera applicata orizzontalmente. Alta cintura di antilope. Il cappello è in passamaneria con una broche identica a quella cucita in vita

I modelli francesi per l'autunno e l'inverno

Parigi uguale charme

A Parigi ha trionfato la donna di Marc Bohan, il secondo delfino di Christian Dior. Si chiama Charme *ed indossa modelli di lunghezza invariata, con sottane diritte sino al ginocchio ma che si allargano in fondo come una corolla; con il busto allungato e sottolineato, la vita segnata e le spalle strette.*

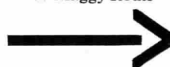
Quanto a novità poche o nulla: fra i colori vari grigi «di Londra» o «di Parigi», tutti i rossi autunnali, il «giallo curry» ed il «marrone caldeo», il «verde salice» ed il nero. Per sera tinte fastose ispirate ai pittori fiamminghi o italiani: Memling (rosso), Rembrandt (bruno), Veronese (verde). Fra i tessuti, velluto per mattino e sera, lane leggere tipo estro o leacril, satin e broccato alla Farah Diba.

Piccole eccentricità di buon gusto e no: fazzoletti al posto delle sciarpe; collane di pelliccia; cinture di cuoio dorato con fibbia adoperate per trattenere le acconciature da sera; berretti alla Davy Crockett; bottes, *stivaletti senza tacco, in pelle cangiante da portare con* tailleurs *in tweed; per sera stivaletti settecenteschi in pizzo, lamé, pelliccia. Naturalmente cuoio, pelle, nappa, antilope continuano ad essere di gran moda. Un* tailleur *di Cardin è in nappa nera con colletto di visone (la gonna è pieghettata). Goma ha presentato una pelliccia di leopardo con il busto in cuoio nero. Più fastoso e più vistoso, Dior ha creato un mantello di antilope grigio-viola foderato di visone.*

Cardin presenta un tailleur in lana rosso autunno che ha la giacca ondulata in basso, impunturata e con maniche tre-quarti. L'allacciatura a due bottoni è completata da un fiocco. Cappello di velluto nero che ricorda il copricapo fenicio. Anche quest'anno, Cardin è fra i sarti parigini che hanno riportato maggior successo

Una delle caratteristiche di Guy Laroche: la sciarpa di pelliccia attaccata al cappello come questa in visone. Il cappotto è a redingote in grossa lana nera, senza collo, tasche interne e abbottonatura lunga

Ancora le frange da Lanvin che le adopera per la chiusura del suo tailleur in pied-de-poule bianco-nero. Martingala che arriva davanti, collo staccato e rotondo. Il cappello a bombetta è in feltro nero

Insieme composto da una gonna a quattro teli leggermente allargata in basso. Giacca con maniche chimono, piccolo collo e cintura di daino come il cappello. Mod. Maggy-Rouff

Per l'autunno e soprattutto per l'inverno, Nina Ricci lancia il tre pezzi. Questo è composto da una gonna a due dritti, una blusa blazer (niente maniche, scollatura giro collo) ed un giacchino con collo da uomo, punte arrotondate sul davanti. Confezionato in lana arancione, è completato da un feltro grigio con striscia arancione

In cucina

Stagione di funghi

L'Accademia delle *gourmettes* (buongustaie) che ogni mese si riunisce a Parigi per esaminare durante un pranzo succulento le nuove ricette delle « accademiste », recentemente ha passato con tutti gli onori due « novità » nel campo dei funghi.

PORCINI ALLA GOURMETTE

Per quattro persone un chilo di porcini che si puliscono tagliando la parte inferiore sporca di terriccio, togliendo la pellicina che ricopre le cappelle e la parte verde (sotto alle cappelle), sfregando poi leggermente con mezzo limone. Tagliati gambi e cappelle a dadini, si fanno insaporire in un soffritto di olio e cipolla tritata finissima. Dopo la prima cottura a fuoco vivo si aggiunge una cucchiaiata di cognac (o mezzo bicchiere di vino bianco, secco) e si lascia cuocere a fiamma bassa, bagnando se necessario con un po' di brodo. S'insaporisce con un pizzico di sale e pepe. A cottura ultimata, mentre si lasciano i funghi al caldo, si fanno friggere in olio bollente fettine di pancarré appena spruzzate di latte. Si dispongono le fettine sul piatto di portata, si ricoprono con i fun-

(segue da pag. 65)

ghi preparati e si cosparge il tutto con una *béchamelle* un po' lunga (burro, farina, latte, sale ed una puntina di senape). Si serve caldo.

SFOGLIATA CON FUNGHI

Si acquista dal pasticcere una pasta sfoglia salata, rotonda e con il bordo non più alto di un centimetro (volendo si può prendere un grosso *vol-au-vent* e si riempie con fettine sottilissime di fontina inframmezzate da pezzetti di burro freschissimo. Il tutto dev'essere poi ricoperto con funghi precedentemente trifolati. Mondati come al solito, tagliati a pezzetti, i funghi vengono rosolati in un soffritto di olio e cipolla, tritata finemente, spruzzati con marsala e lasciati cuocere lentamente. Al momento di spegnere il fuoco si sala e si aggiunge una manciata di prezzemolo tritato. La pasta sfoglia, col suo contenuto in fontina e funghi, dev'essere messa in forno caldissimo per circa dieci minuti, in modo da far sciogliere fontina e burro.

Arredare

Divisioni

Gli appartamenti moderni, in linea di massima, concedono una area assai vasta all'ambiente, genericamente definito « soggiorno ». Poiché, in generale, il soggiorno ha molteplici funzioni, si ama suddividerlo in vari angoli ben delimitati e chiaramente definiti dai vari mobili e dagli arredi che li compongono. Le parti dedicate al pranzo, al salotto di conversazione, allo studio e alla lettura hanno caratteristiche particolari che ne rendono evidente la pratica utilizzazione. E' sempre opportuno, però, creare delle separazioni, sia pure simboliche, tra le varie parti; a tale scopo risultano utilissimi vari accorgimenti studiati e sperimentati nelle moderne ambientazioni.

Per determinati ambienti di impostazione decisamente moderna, risultano di valido aiuto le cosiddette « librerie svedesi » che, poste trasversalmente, possono ottimamente isolare un determinato angolo, funzionando praticamente come parete divisoria. Assai pratici possono, anche, risultare i pannelli di plastica vivamente colorata o con riproduzioni fotografiche, le stuoie di cannine giapponesi che, sistemate a mo' di quinta, risolvono egregiamente il problema.

Più difficile si presenta il caso quando l'ambientazione sia, invece, impostata su mobili ed arredi antichi. In questo caso, l'adozione dei mezzi citati non sarebbe felice ed il contrasto tra i due stili risulterebbe stridente. Si può ricorrere, allora, a un paravento o ad un accorgimento del tipo qui descritto. Si tratta di una struttura muraria, concepita come una quinta; l'ampia apertura centrale è suddivisa in scomparti con funzione di libreria e vetrina per oggetti di pregio. La quinta è tinteggiata nel colore delle altre pareti; le superfici interne sono invece colorate in tinta pastello. I piani di cristallo scorrono entro incavi praticati a distanze regolari sulle pareti interne della quinta.

Achille Molteni

ci scrivono

(segue da pag. 4)

tra causa di miagolio può ricercarsi nel sistema di trasmissione fra motore e piatto. Talvolta esistono pulegge in gomma che possono deformarsi producendo disturbi molto gravi. Per tale motivo è in generale raccomandabile nei giradischi a più velocità, lasciare il cambio in « folle » — ove possibile — nei lunghi periodi di inutilizzazione del giradischi stesso. Un altro punto da tener presente nell'esame del giradischi è la vibrazione che esso ha quando è in movimento: trasmettendosi alla testina, le vibrazioni producono segnali elettrici che vengono amplificati e quindi riprodotti insieme al segnale utile. Questo disturbo ha frequenza molto bassa (25-35 Hz) e può dar luogo anche a distorsioni alle alte frequenze per effetto di intermodulazione in quegli apparecchi che sono in grado di riprodurre anche le frequenze di 30 Hz; questo disturbo è quindi più pericoloso per i complessi di alta qualità che per quelli economici, nei quali la risposta delle note basse è tagliata in genere al di sotto dei 100 Hz.

Queste vibrazioni nascono dal motore e possono venire trasmesse al piatto attraverso il sistema di trasmissione del moto o qualsiasi altro elemento che si trovi in contatto con l'albero del piatto e con il motore e perciò entrambi vengono in genere montati su molle o su ammortizzatori di gomma. Spesso i dispositivi di trasmissione sono poi attuati con gomma od altri elementi smorzanti od ancora impiegando la trasmissione a cinghia. La cinghia è un ottimo elemento smorzatore in quanto le vibrazioni del motore si disperdono in essa e non raggiungono il piatto.

e. c.

intervallo

La « passiflora »

Il signor Vincenzo Parravani (Via Naz. Tiburtina 107/a, Tivoli) vuol sapere qualche particolare sulla « passiflora », e, in particolare, se le sue bacche siano commestibili. La passiflora « cerulea », detta comunemente « fior di passione », perché taluni elementi che la compongono ricordano gli strumenti della Passione di Cristo (gli stami assomigliano a martelli, gli stimmi a chiodi, la corona, sorta di ricettacolo, al serto di spini) è una liana a foglie profondamente divise in cinque lobi interi, accuminati, con fiori di cinque centimetri diametro lievemente profumati, sepali biancorosa, petali rosei, corona bianca, violacea alla base; il frutto è ovale, o subgloboso, giallo arancio. E' una pianta ornamentale. Le sue bacche, non commestibili, vengono usate per preparare tinture ed estratti alcoolici che servono, in medicina, come sedativi e ipotensivi. In circostanze di emergenza, tuttavia, possono servire, con le debite cautele, da cibo. Si sa, del resto, che i cartaginesi, durante l'assedio della loro città da parte dei romani, si nutrivano alla meglio di cicale e, in tempi più vicini a noi, i parigini assediati, nella guerra del '70-'71, dai prussiani, davano, per ragioni alimentari, la caccia ai roditori, contendendone i ghiotti bocconi ai felini.

D'Annunzio « paroliere »

Il dottor Virginio Romanelli, da Ischia, riferendosi a una nostra risposta di qualche tempo fa a proposito della nota canzone napoletana scritta da D'Annunzio, *'A vucchella*, si dice « sicuro » che il poeta della *Laudi* fu autore di altre « canzonette ». Vorrebbe sapere quali. Egli ha ragione e torto, insieme: nel senso che D'Annunzio non scrisse altre strofe per musica del tipo di *'A vucchella* (in dialetto napoletano), ma ci furono alcune sue liriche che musicisti celebri per le loro romanze rivestirono di note: come, per esempio, la bellissima poesia contenuta in *Canto Novo*, dal titolo *O falce di luna calante*, tre strofe di rara suggestione, composte di due novenari e due dodecasillabi senza rime, dedicate allo spettacolo della luna « che *brilla* su l'acque deserte », musicata da Francesco Paolo Tosti, con grandissimo successo. Una vaga imitazione di questa celebre lirica può essere considerata una recente, bella canzone di Modugno, *Notte di luna calante*.

Il sesso del soprano

L'avvocato V. O. Quario (Via Domodossola, 27, Torino) « vecchio e affezionato abbonato alle Radioaudizioni », si fa forte della grammatica del vecchio Fornaciari per « dire la sua » sulla non risolta questione se, riferendosi, in terminologio musicale, alla voce femminile più alta, si debba dire *il* soprano o *la* soprano. Secondo il signor Quario, non ci sono dubbi: *la* soprano. C'è, però, da osservare che il sostantivo è maschile e riguarda voci esclusivamente femminili. Se si volesse femminilizzarlo, si dovrebbe dire, se mai, « *la sopranessa* », come si dice, per esempio, « la sindachessa ». Ma, in questo caso, la precisazione o significa la moglie del sindaco o ha un significato scherzoso. La grammatica italiana di Fernando Palazzi, a proposito, è esplicita, quando asserisce che « pur riferiti a donne, sono di genere maschile: *il soprano, il mezzosoprano, il contralto* », aggiungendo che « l'uso di questi nomi al femminile, *la soprano, la contralto* è meno corretto. Del resto, in campo opposto, non si dice, forse, « *la* recluta », « *la* sentinella », riferendosi, indubbiamente, a uomini? Senza contare, poi, che nel caso dei soprani, come la Callas, per esempio, si tratta anche di « commendatori al merito della Repubblica ». Non sente, il signor Quario, come suona meglio dire « il soprano commendator Maria Callas? ».

v. tal.

sportello

« Il libretto di abbonamento alla televisione che mi è pervenuto da pochi giorni contiene un errore nell'indirizzo. Posso rettificarlo io direttamente? » (F.M. - Oristano).

Corregga pure l'intestazione del suo libretto, ma comunichi tempestivamente all'URAR di Torino - via Luisa del Carretto, 58 - la variazione da apportare. Le raccomandiamo però di scrivere chiaramente — a macchina o in stampatello — onde evitare ulteriori errori nell'interpretazione, cosa che pensiamo debba essere accaduta all'atto della preparazione del libretto.

« Al termine delle mie vacanze vorrei riprendere l'uso del televisore che nei primi giorni del corrente anno mi era stato suggellato. In che modo posso ottenere la riapertura dell'apparecchio? (S. G. Alba).

Indirizzi all'URAR di Torino domanda su carta semplice in triplice copia e un versamento — su vaglia postale ordinario — di L. 50 per spese di dissuggellamento. Quando l'UTIF avrà disposto, su richiesta dell'URAR, la riapertura del televisore, entro dieci giorni dovrà contrarre il regolare abbonamento versando il canone dovuto utilizzando un modulo di C/C 2/5500 (bianco con diagonale azzurra) in distribuzione presso qualsiasi Ufficio Postale, attenendosi alle tariffe indicate sulle apposite tabelle esposte negli uffici stessi.

s. g. a.

PRECISAZIONE

In merito al bando di concorso per musiche popolari pubblicato a pag. 53 sul Radiocorriere n. 32 relativo alla settimana 6-12 agosto 1961 si precisa che l'espressione « Le composizioni dovranno essere inedite e mai eseguite in pubblico » di cui al paragrafo 3 del regolamento del concorso va intesa come segue « Le composizioni non dovranno essere mai state pubblicate per le stampe ».

avvocato

« Mio marito, durante una traversata atlantica di qualche anno fa, si sentì molto male e volle fare testamento a mio favore, lasciandomi tutta la disponibile. Siccome non ce la faceva a scrivere il testamento di proprio pugno, le sue dichiarazioni furono registrate dal capitano della nave alla presenza di due testimoni e lui si limitò a firmarle. Dopo alcuni mesi dallo sbarco, mio marito fortunatamente guarì, ma non pensò più a fare un altro testamento, perché sulla nave gli avevano detto che quello raccolto dal capitano era perfettamente regolare. Ora che mio marito è morto, mi son vista rifiutare la successione nella disponibile, perché i nostri figli hanno sostenuto la irregolarità del testamento. E' il caso di fare una causa? (Emma, Ancona).

Non è il caso. A termini dell'art. 615 cod. civ., il testamento fatto a bordo di una nave perde la sua efficacia tre mesi dopo lo sbarco del testatore in un luogo dove è possibile fare testamento ordinario. Ed è logico che sia così, perché il testamento a bordo di nave (o di aeromobile) è un testamento che si giustifica solo per la impossibilità di fare testamento nelle forme ordinarie. Venute meno le ragioni della impossibilità, viene meno il testamento speciale.

a. g.

in poltrona

ESIGENTISSIMO

— Si, andrebbe abbastanza bene ma la musica di Mozart non mi pare adatta al grosso pubblico.

VENDICATIVO

— E se protesta ancora, io mi abbono a un quotidiano.

FRA NOI TUTTO E' FINITO

Senza parole

SERATA TV

Senza parole

BALLO IN MASCHERA

... Ahi!

FA PER DIRE

— Finisco di scrivere e sono da te.

Stor LESA

frullatore e macinacaffè

L. 9.800

pubblicità Lesa - Bray

UNA STRABILIANTE REALIZZAZIONE: CONFRONTATE!

RICHIEDETE CATALOGO STOR GRATUITO - LESA s.p.a. MILANO VIA BERGAMO 21